

# vicino/lontano PREMIO TERZANI

*il* **FRIULI.it**

## Vicino/Lontano parla di squilibri

E' questo il tema scelto per la 14esima edizione del Festival udinese, in calendario dal 10 al 13 maggio



08 dicembre 2017

È "squilibri" la parola-chiave che farà da filo conduttore agli appuntamenti della prossima edizione del **Festival vicino/lontano**, in programma a **Udine** dal **10 al 13 maggio 2018**. Il tentativo è quello di analizzare le disuguaglianze e gli scompensi che caratterizzano in modo sempre più evidente le nostre società e in generale il nostro pianeta.

Il rapporto sbilanciato tra generazioni, lo squilibrio nei rapporti di potere e di opportunità fra i generi, la differenza tra paesi ricchi e paesi poveri, le vecchie e nuove povertà, il drammatico dilemma tra esclusione e possibilità di inclusione degli immigrati, il dissesto ambientale e climatico: sono questi alcuni dei temi che la 14esima edizione del festival vuole affrontare. "In definitiva – spiega **Nicola Gasbarro**, presidente del comitato scientifico di vicino/lontano – vogliamo riattraversare la nostra cittadinanza malata: forse non riusciamo più a trasformare le "differenze" in ricchezza sociale perché siamo incapaci di ripartire da una uguaglianza delle opportunità che garantisca lo sviluppo di tutti, adottando finalmente un pensiero lungimirante".

La rottura dell'equilibrio ambientale e climatico è il tema affidato quest'anno ai partecipanti del **Concorso scuole Tiziano Terzani**, iniziativa come sempre rivolta a tutti gli istituti scolastici della regione, agli studenti universitari e alle scuole di italiano per stranieri (adesioni entro il 21 gennaio, info sul sito [vicinolontano.it](http://vicinolontano.it)). Al centro del festival sarà, come ogni anno, la serata per la consegna

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

*il* **FRIULI.it**

del Premio Terzani. La giuria è già da tempo all'opera. E atteso per febbraio l'annuncio della cinquina dei finalisti 2018. "Anche quest'anno – confida **Angela Terzani**, presidente della giuria – non sarà una scelta facile. Dobbiamo valutare decine di titoli e cercare di individuare, per restare fedeli allo spirito di mio marito, quelli che meglio aiutino a far luce sui retroscena umani, storici o politici delle questioni più urgenti del nostro tempo".

Intanto, dallo scorso 27 novembre, per decisione unanime del consiglio comunale e su richiesta di vicino/lontano, Angela Staude Terzani è diventata cittadina onoraria di Udine per aver contribuito – lo si legge nella motivazione – "ad arricchire la vita culturale della città di Udine rendendone più alto il prestigio".

"Udine – commenta Angela Terzani – è diventata la mia seconda casa. Ho scoperto una città bella, con una lunga storia alle spalle, e una comunità che coltiva le sue tradizioni con orgoglio e discrezione, ma aperta al mondo e curiosa del futuro. Da questa città sono stata accolta, insieme ai miei figli, come un'amica. Farne parte è un onore che mi commuove oltre ogni parola che possa trovare, un grande regalo che mi fate. Grazie".

"Tiziano Terzani – sottolinea il presidente di vicino/lontano, **Guido Nassimbeni** – con il suo lavoro di giornalista e di scrittore «ha saputo creare quel ponte tra le diversità e le differenze che dà modo anche ad altri di capire un mondo che cambia velocemente. E se tutti gli anni, nel suo nome, continuiamo a riflettere qui a Udine su "che mondo fa" lo dobbiamo soprattutto ad Angela Terzani. Siamo per questo particolarmente grati al Comune che ha accolto, con convinzione, la nostra richiesta. E, come la giuria del Premio, anche noi di vicino/lontano siamo da tempo impegnati a costruire il palinsesto della prossima edizione, cercando il più possibile di coinvolgere nuove energie e visioni, soprattutto da parte dei giovani".

**ANGELA STAUDE TERZANI. LA BIOGRAFIA.** Figlia del pittore Hans-Joachim Staude e dell'architetto Renate Moenckeberg, Angela è nata nel 1939 a Firenze. A 18 anni ha conosciuto Tiziano Terzani, che fu colpito, lui di famiglia modestissima, dall'atmosfera cosmopolita di casa Staude. Da quel momento, seppur divisi dagli studi – Tiziano a Pisa e Angela a Monaco – non si persero mai più di vista. Terzani nel 1961 si laurea brillantemente al Collegio Giuridico della Scuola Normale di Pisa. Nel 1962 entra all'Olivetti, dove inizia una promettente carriera, e sposa Angela. Nel 1967 vince una borsa di studio e parte con Angela per gli Stati Uniti. Si iscrive alla Columbia University e si dedica allo studio della lingua, della storia e della politica della Cina. A New York, nel 1969, nasce il primo figlio, Folco. I Terzani rientrano quello stesso anno in Italia. Nel 1971 nasce Saskia e Terzani accetta il ruolo di corrispondente dal Sudest asiatico del settimanale tedesco Der Spiegel. La famiglia Terzani si trasferisce in Asia, con prima sede a Singapore. Da allora Angela, con i figli, ha seguito in tutte le sue peregrinazioni quello che sarebbe diventato uno dei più intelligenti osservatori e narratori del mondo asiatico in piena trasformazione. A Singapore seguono, nell'arco di trent'anni, Hong Kong, Pechino, Tokio, Bangkok e Delhi. Su quegli anni Angela ha scritto per Longanesi due diari di grande fascino, Giorni cinesi (1987) e Giorni giapponesi (1994). Ha tradotto dal tedesco opere di Burckhardt e Freud, curando inoltre quattro commedie teatrali di LeRoi Jones. Da quando il marito è mancato, il 28 luglio 2004, Angela ne tiene viva la memoria, partecipando - in Italia e all'estero - a convegni, festival e iniziative culturali. Negli ultimi anni ha curato la pubblicazione di Fantasma, le corrispondenze dalla Cambogia di Terzani (Tea 2008), di Un'idea di destino, i diari del marito (con Alen Loreti, Longanesi 2014), e il volume di testimonianze su Tiziano, Diverso da tutti e da nessuno (Tea 2017), presentato in anteprima a maggio nell'ambito del festival vicino/lontano.

# vicino/lontano PREMIO TERZANI

**FriuliSera**  
e-Paper

## Cultura, vicino/lontano 2018 sara' dedicato agli "Squilibri"

DI REDAZIONE - 8 DICEMBRE 2017

È "squilibri" la parola-chiave che farà da filo conduttore agli appuntamenti della prossima edizione del festival vicino/lontano, in programma a Udine dal 10 al 13 maggio 2018. Il tentativo è quello di analizzare le diseguaglianze e gli

scompensi che caratterizzano in modo sempre più evidente le nostre società e in generale il nostro pianeta. Il rapporto sbilanciato tra generazioni, lo squilibrio nei rapporti di potere e di opportunità fra i generi, la differenza tra paesi ricchi e paesi poveri, le vecchie e nuove povertà, il drammatico dilemma tra esclusione e possibilità di inclusione degli immigrati, il dissesto ambientale e climatico: sono questi alcuni dei temi che la quattordicesima edizione del festival vuole affrontare. «In definitiva – spiega Nicola Gasbarro, presidente del comitato scientifico di vicino/lontano – vogliamo riattraversare la nostra cittadinanza malata: forse non riusciamo più a trasformare le "differenze" in ricchezza sociale perché siamo incapaci di ripartire da una uguaglianza delle opportunità che garantisca lo sviluppo di tutti, adottando finalmente un pensiero lungimirante».



Udine, 05-05-2016 - VICINO/LONTANO 2016 -

CHIESA DI SAN FRANCESCO -

Pubblica- Foto © 2016 Luca d'Agostino/ Phocaris

Agency

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

# FriuliSera

e-Paper

La rottura dell'equilibrio ambientale e climatico è il tema affidato quest'anno ai partecipanti del Concorso scuole Tiziano Terzani, iniziativa come sempre rivolta a tutti gli istituti scolastici della regione, agli studenti universitari e alle scuole di italiano per stranieri (adesioni entro il 21 gennaio, info sul sito [vicinolontano.it](http://vicinolontano.it)). Al centro del festival sarà, come ogni anno, la serata per la consegna del Premio Terzani. La giuria è già da tempo all'opera. È atteso per febbraio l'annuncio della cinquina dei finalisti 2018. «Anche quest'anno – confida Angela Terzani, presidente della giuria – non sarà una scelta facile. Dobbiamo valutare decine di titoli e cercare di individuare, per restare fedeli allo spirito di mio marito, quelli che meglio aiutino a far luce sui retroscena umani, storici o politici delle questioni più urgenti del nostro tempo».



Udine, 08-05-2016 - VICINO/LONTANO 2016 -

Colore - Foto © 2016 Elia Falaschi / Phocus Agency

Intanto, dallo scorso 27 novembre, per decisione unanime del consiglio comunale e su richiesta di vicino/lontano, Angela Staude Terzani è diventata cittadina onoraria di Udine per aver contribuito – lo si legge nella motivazione – “ad arricchire la vita culturale della città di Udine rendendone più alto il prestigio”.

# vicino/lontano PREMIO TERZANI

**FriuliSera**  
e-Paper

«Udine – commenta Angela Terzani – è diventata la mia seconda casa. Ho scoperto una città bella, con una lunga storia alle spalle, e una comunità che coltiva le sue tradizioni con orgoglio e discrezione, ma aperta al mondo e curiosa del futuro. Da questa città sono stata accolta, insieme ai miei figli, come un’amica. Farne parte è un onore che mi commuove oltre ogni parola che possa trovare, un grande regalo che mi fate. Grazie». Tiziano Terzani – sottolinea il presidente di vicino/lontano, Guido Nassimbeni - con il suo lavoro di giornalista e di scrittore «ha saputo creare quel ponte tra le diversità e le differenze che dà modo anche ad altri di capire un mondo che cambia velocemente. E se tutti gli anni, nel suo nome, continuiamo a riflettere qui a Udine su “che mondo fa” lo dobbiamo soprattutto ad Angela Terzani. Siamo per questo particolarmente grati al Comune che ha accolto, con convinzione, la nostra richiesta. E, come la giuria del Premio, anche noi di vicino/lontano siamo da tempo impegnati a costruire il palinsesto della prossima edizione, cercando il più possibile di coinvolgere nuove energie e visioni, soprattutto da parte dei giovani».

ANGELA STAUDE TERZANI. LA BIOGRAFIA

Figlia del pittore Hans-Joachim Staude e dell'architetto Renate Moenckeberg, Angela è nata nel 1939 a Firenze. A 18 anni ha conosciuto Tiziano Terzani, che fu colpito, lui di famiglia modestissima, dall'atmosfera cosmopolita di casa Staude. Da quel momento, seppur divisi dagli studi – Tiziano a Pisa e Angela a

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

**FriuliSera**  
e-Paper

Monaco – non si persero mai più di vista. Terzani nel 1961 si laurea brillantemente al Collegio Giuridico della Scuola Normale di Pisa. Nel 1962 entra all'Olivetti, dove inizia una promettente carriera, e sposa Angela. Nel 1967 vince una borsa di studio e parte con Angela per gli Stati Uniti. Si iscrive alla Columbia University e si dedica allo studio della lingua, della storia e della politica della Cina. A New York, nel 1969, nasce il primo figlio, Folco. I Terzani rientrano quello stesso anno in Italia. Nel 1971 nasce Saskia e Terzani accetta il ruolo di corrispondente dal Sudest asiatico del settimanale tedesco Der Spiegel. La famiglia Terzani si trasferisce in Asia, con prima sede a Singapore. Da allora Angela, con i figli, ha seguito in tutte le sue peregrinazioni quello che sarebbe diventato uno dei più intelligenti osservatori e narratori del mondo asiatico in piena trasformazione. A Singapore seguono, nell'arco di trent'anni, Hong Kong, Pechino, Tokio, Bangkok e Delhi. Su quegli anni Angela ha scritto per Longanesi due diari di grande fascino, Giorni cinesi (1987) e Giorni giapponesi (1994). Ha tradotto dal tedesco opere di Burckhardt e Freud, curando inoltre quattro commedie teatrali di LeRoi Jones. Da quando il marito è mancato, il 28 luglio 2004, Angela ne tiene viva la memoria, partecipando - in Italia e all'estero - a convegni, festival e iniziative culturali. Negli ultimi anni ha curato la pubblicazione di Fantasma, le corrispondenze dalla Cambogia di Terzani (Tea 2008), di Un'idea di destino, i diari del marito (con Àlen Loreti, Longanesi 2014), e il volume di testimonianze su Tiziano, Diverso da tutti e da nessuno (Tea 2017), presentato in anteprima a maggio nell'ambito del festival vicino/lontano.

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

≡ **DIARI****DI UDINE**

DAL 10 AL 13 MAGGIO 2018

### **Vicino/lontano: il filo conduttore della prossima edizione saranno gli 'squilibri'**

Il rapporto sbilanciato tra generazioni, lo squilibrio di potere e di opportunità, ad esempio

REDAZIONE UDINE

DOMENICA 10 DICEMBRE 2017



Vicino/lontano: il filo conduttore della prossima edizione saranno gli 'squilibri' (© Vicino/lontano)

**UDINE** - È 'squilibri' la parola-chiave che farà da filo conduttore agli appuntamenti della prossima edizione del festival vicino/lontano, in programma a Udine dal 10 al 13 maggio 2018. Il tentativo è quello di analizzare le diseguaglianze e gli scompensi che caratterizzano in modo sempre più evidente le nostre società e in generale il nostro pianeta.

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

≡ **DIARI  DI UDINE**

### **Squilibrio nei rapporti di potere e di opportunità**

Il rapporto sbilanciato tra generazioni, lo squilibrio nei rapporti di potere e di opportunità fra i generi, la differenza tra paesi ricchi e paesi poveri, le vecchie e nuove povertà, il drammatico dilemma tra esclusione e possibilità di inclusione degli immigrati, il dissesto ambientale e climatico: sono questi alcuni dei temi che la quattordicesima edizione del festival vuole affrontare. «In definitiva – spiega Nicola Gasbarro, presidente del comitato scientifico di vicino/lontano – vogliamo riattraversare la nostra cittadinanza malata: forse non riusciamo più a trasformare le ‘differenze’ in ricchezza sociale perché siamo incapaci di ripartire da una uguaglianza delle opportunità che garantisca lo sviluppo di tutti, adottando finalmente un pensiero lungimirante».

### **Il Premio Terzani**

La rottura dell’equilibrio ambientale e climatico è il tema affidato quest’anno ai partecipanti del Concorso scuole Tiziano Terzani, iniziativa come sempre rivolta a tutti gli istituti scolastici della regione, agli studenti universitari e alle scuole di italiano per stranieri (adesioni entro il 21 gennaio, info sul sito [vicinolontano.it](http://vicinolontano.it)). Al centro del festival sarà, come ogni anno, la serata per la consegna del Premio Terzani. La giuria è già da tempo all’opera. È atteso per febbraio l’annuncio della cinquina dei finalisti 2018. «Anche quest’anno – confida Angela Terzani, presidente della giuria – non sarà una scelta facile. Dobbiamo valutare decine di titoli e cercare di individuare, per restare fedeli allo spirito di mio marito, quelli che meglio aiutino a far luce sui retroscena umani, storici o politici delle questioni più urgenti del nostro tempo».

# vicino/lontano PREMIO TERZANI

≡ **DIARI****DI UDINE**

## **Cittadina onoraria**

Intanto, dallo scorso 27 novembre, per decisione unanime del consiglio comunale e su richiesta di vicino/lontano, Angela Staude Terzani è diventata cittadina onoraria di Udine per aver contribuito – lo si legge nella motivazione – ‘ad arricchire la vita culturale della città di Udine rendendone più alto il prestigio’. «Udine – commenta Angela Terzani – è diventata la mia seconda casa. Ho scoperto una città bella, con una lunga storia alle spalle, e una comunità che coltiva le sue tradizioni con orgoglio e discrezione, ma aperta al mondo e curiosa del futuro. Da questa città sono stata accolta, insieme ai miei figli, come un’amica. Farne parte è un onore che mi commuove oltre ogni parola che possa trovare, un grande regalo che mi fate. Grazie». Tiziano Terzani – sottolinea il presidente di vicino/lontano, Guido Nassimbeni - con il suo lavoro di giornalista e di scrittore «ha saputo creare quel ponte tra le diversità e le differenze che dà modo anche ad altri di capire un mondo che cambia velocemente. E se tutti gli anni, nel suo nome, continuiamo a riflettere qui a Udine su ‘che mondo fa’ lo dobbiamo soprattutto ad Angela Terzani. Siamo per questo particolarmente grati al Comune che ha accolto, con convinzione, la nostra richiesta. E, come la giuria del Premio, anche noi di vicino/lontano siamo da tempo impegnati a costruire il palinsesto della prossima edizione, cercando il più possibile di coinvolgere nuove energie e visioni, soprattutto da parte dei giovani».

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

instArt  
webmagazine

### Vicino/lontano 2018 sarà dedicato agli Squilibri

| Stampa |

in Share

Print



UDINE - È "squilibri" la parola-chiave che farà da filo conduttore agli appuntamenti della prossima edizione del festival vicino/lontano, in programma a Udine dal 10 al 13 maggio 2018. Il tentativo è quello di analizzare le disuguaglianze e gli scompensi che caratterizzano in modo sempre più evidente le nostre società e in generale il nostro pianeta. Il rapporto sbilanciato tra generazioni, lo squilibrio nei rapporti di potere e di opportunità fra i generi, la differenza tra paesi ricchi e paesi poveri, le vecchie e nuove povertà, il drammatico dilemma tra esclusione e possibilità di inclusione degli immigrati, il dissesto ambientale e climatico: sono questi alcuni dei temi che la quattordicesima edizione del festival vuole affrontare. «In definitiva - spiega Nicola Gasbarro, presidente del comitato scientifico di vicino/lontano - vogliamo riattraversare la nostra cittadinanza malata: forse non riusciamo più a trasformare le "differenze" in ricchezza sociale perché siamo incapaci di ripartire da una uguaglianza delle opportunità che garantisca lo sviluppo di tutti, adottando finalmente un pensiero lungimirante».

La rottura dell'equilibrio ambientale e climatico è il tema affidato quest'anno ai partecipanti del Concorso scuole Tiziano Terzani, iniziativa come sempre rivolta a tutti gli istituti scolastici della regione, agli studenti universitari e alle scuole di italiano per stranieri (adesioni entro il 21 gennaio, info sul sito [vicinolontano.it](http://vicinolontano.it)). Al centro del festival sarà, come ogni anno, la serata per la consegna del Premio Terzani. La giuria è già da tempo all'opera. È atteso per febbraio l'annuncio della cinquina dei finalisti 2018. «Anche quest'anno - confida Angela Terzani, presidente della giuria - non sarà una scelta facile. Dobbiamo valutare decine di titoli e cercare di individuare, per restare fedeli allo spirito di mio marito, quelli che meglio aiutino a far luce sui retroscena umani, storici o politici delle questioni più urgenti del nostro tempo».

Intanto, dallo scorso 27 novembre, per decisione unanime del consiglio comunale e su richiesta di vicino/lontano, Angela Staude Terzani è diventata cittadina onoraria di Udine per aver contribuito - lo si legge nella motivazione - "ad arricchire la vita culturale della città di Udine rendendone più alto il prestigio". «Udine - commenta Angela Terzani - è diventata la mia seconda casa. Ho scoperto una città bella, con una lunga storia alle spalle, e una comunità che coltiva le sue tradizioni con orgoglio e discrezione, ma aperta al mondo e curiosa del futuro. Da questa città sono stata accolta, insieme ai miei figli, come un'amica. Farne parte è un onore che mi commuove oltre ogni parola che possa trovare, un grande regalo che mi fate. Grazie». Tiziano Terzani - sottolinea il presidente di vicino/lontano, Guido Nassimbeni - con il suo lavoro di giornalista e di scrittore «ha saputo creare quel ponte tra le diversità e le differenze che dà modo anche ad altri di capire un mondo che cambia velocemente. E se tutti gli anni, nel suo nome, continuiamo a riflettere qui a Udine su "che mondo fa" lo dobbiamo soprattutto ad Angela Terzani. Siamo per questo particolarmente grati al Comune che ha accolto, con convinzione, la nostra richiesta. E, come la giuria del Premio, anche noi di vicino/lontano siamo da tempo impegnati a costruire il palinsesto della prossima edizione, cercando il più possibile di coinvolgere nuove energie e visioni, soprattutto da parte dei giovani».

#### ANGELA STAUDE TERZANI. LA BIOGRAFIA

Figlia del pittore Hans-Joachim Staude e dell'architetto Renate Moenckeberg, Angela è nata nel 1939 a Firenze. A 18 anni ha conosciuto Tiziano Terzani, che fu colpito, lui di famiglia modestissima, dall'atmosfera cosmopolita di casa Staude. Da quel momento, seppur divisi dagli studi - Tiziano a Pisa e Angela a Monaco - non si persero mai più di vista. Terzani nel 1961 si laurea brillantemente al Collegio Giuridico della Scuola Normale di Pisa. Nel 1962 entra all'Olivetti, dove inizia una promettente carriera, e sposa Angela. Nel 1967 vince una borsa di studio e parte con Angela per gli Stati Uniti. Si iscrive alla Columbia University e si dedica allo studio della lingua, della storia e della politica della Cina. A New York, nel 1969, nasce il primo figlio, Folco. I Terzani rientrano quello stesso anno in Italia. Nel 1971 nasce Saskia e Terzani accetta il ruolo di corrispondente dal Sudest asiatico del settimanale tedesco Der Spiegel. La famiglia Terzani si trasferisce in Asia, con prima sede a Singapore. Da allora Angela, con i figli, ha seguito in tutte le sue peregrinazioni quello che sarebbe diventato uno dei più intelligenti osservatori e narratori del mondo asiatico in piena trasformazione. A Singapore seguono, nell'arco di trent'anni, Hong Kong, Pechino, Tokio, Bangkok e Delhi. Su quegli anni Angela ha scritto per Longanesi due diari di grande fascino, Giorni cinesi (1987) e Giorni giapponesi (1994). Ha tradotto dal tedesco opere di Burckhardt e Freud, curando inoltre quattro commedie teatrali di LeRoi Jones. Da quando il marito è mancato, il 28 luglio 2004, Angela ne tiene viva la memoria, partecipando - in Italia e all'estero - a convegni, festival e iniziative culturali. Negli ultimi anni ha curato la pubblicazione di Fantasma, le corrispondenze dalla Cambogia di Terzani (Tea 2008), di Un'idea di destino, i diari del marito (con Alen Loreti, Longanesi 2014), e il volume di testimonianze su Tiziano, Diverso da tutti e da nessuno (Tea 2017), presentato in anteprima a maggio nell'ambito del festival vicino/lontano.

Comunicato Stampa

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

fvgNews.net  
arte e cultura in friuli venezia giulia

NOTIZIE > MANIFESTAZIONI > 09 DICEMBRE 2017

### “Squilibri” è il tema dell'edizione 2018 del festival "Vicino/lontano"

SHARE    ...

Udine (UD) - È “squilibri” la parola-chiave che farà da filo conduttore agli appuntamenti della prossima edizione del festival

“Vicino/lontano”, in programma a Udine dal 10 al 13 maggio 2018. Il tentativo è quello di analizzare le disuguaglianze e gli scompensi che caratterizzano in modo sempre più evidente le nostre società e in generale il nostro pianeta. Il rapporto sbilanciato tra generazioni, lo squilibrio nei rapporti di potere e di opportunità fra i generi, la differenza tra paesi ricchi e paesi poveri, le vecchie e nuove

povertà, il drammatico dilemma tra esclusione e possibilità di inclusione degli immigrati, il dissesto ambientale e climatico: sono questi alcuni dei temi che la quattordicesima edizione del festival vuole affrontare. «In definitiva – spiega Nicola Gasbarro, presidente del comitato scientifico di vicino/lontano – vogliamo riattraversare la nostra cittadinanza malata: forse non riusciamo più a trasformare le “differenze” in ricchezza sociale perché siamo incapaci di ripartire da una uguaglianza delle opportunità che garantisca lo sviluppo di tutti, adottando finalmente un pensiero lungimirante».



La rottura dell'equilibrio ambientale e climatico è il tema affidato quest'anno ai partecipanti del Concorso scuole Tiziano Terzani, iniziativa come sempre rivolta a tutti gli istituti scolastici della regione, agli studenti universitari e alle scuole di italiano per stranieri (adesioni entro il 21 gennaio, info sul sito [vicinolontano.it](http://vicinolontano.it)). Al centro del festival sarà, come ogni anno, la serata per la consegna del Premio Terzani. La giuria è già da tempo all'opera. È atteso per febbraio l'annuncio della cinquina dei finalisti 2018. «Anche quest'anno – confida Angela Terzani, presidente della giuria – non sarà una scelta facile. Dobbiamo valutare decine di titoli e cercare di individuare, per restare fedeli allo spirito di mio marito, quelli che meglio aiutino a far luce sui retroscena umani, storici o politici delle questioni più urgenti del nostro tempo».

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

fvgNews.net  
arte e cultura in friuli venezia giulia

Intanto, dallo scorso 27 novembre, per decisione unanime del consiglio comunale e su richiesta di vicino/lontano, Angela Staude Terzani è diventata cittadina onoraria di Udine per aver contribuito – lo si legge nella motivazione – “ad arricchire la vita culturale della città di Udine rendendone più alto il prestigio”. «Udine – commenta Angela Terzani – è diventata la mia seconda casa. Ho scoperto una città bella, con una lunga storia alle spalle, e una comunità che coltiva le sue tradizioni con orgoglio e discrezione, ma aperta al mondo e curiosa del futuro. Da questa città sono stata accolta, insieme ai miei figli, come un’amica. Farne parte è un onore che mi commuove oltre ogni parola che possa trovare, un grande regalo che mi fate. Grazie».

Tiziano Terzani – sottolinea il presidente di vicino/lontano, Guido Nassimbeni – con il suo lavoro di giornalista e di scrittore «ha saputo creare quel ponte tra le diversità e le differenze che dà modo anche ad altri di capire un mondo che cambia velocemente. E se tutti gli anni, nel suo nome, continuiamo a riflettere qui a Udine su “che mondo fa” lo dobbiamo soprattutto ad Angela Terzani. Siamo per questo particolarmente grati al Comune che ha accolto, con convinzione, la nostra richiesta. E, come la giuria del Premio, anche noi di vicino/lontano siamo da tempo impegnati a costruire il palinsesto della prossima edizione, cercando il più possibile di coinvolgere nuove energie e visioni, soprattutto da parte dei giovani».

### ANGELA STAUDE TERZANI. LA BIOGRAFIA

Figlia del pittore Hans-Joachim Staude e dell'architetto Renate Moenckeberg, Angela è nata nel 1939 a Firenze. A 18 anni ha conosciuto Tiziano Terzani, che fu colpito, lui di famiglia modestissima, dall'atmosfera cosmopolita di casa Staude. Da quel momento, seppur divisi dagli studi – Tiziano a Pisa e Angela a Monaco – non si persero mai più di vista. Terzani nel 1961 si laurea brillantemente al Collegio Giuridico della Scuola Normale di Pisa. Nel 1962 entra all'Olivetti, dove inizia una promettente carriera, e sposa Angela. Nel 1967 vince una borsa di studio e parte con Angela per gli Stati Uniti. Si iscrive alla Columbia University e si dedica allo studio della lingua, della storia e della politica della Cina. A New York,

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

fvgNews.net  
arte e cultura in friuli venezia giulia

nel 1969, nasce il primo figlio, Folco. I Terzani rientrano quello stesso anno in Italia. Nel 1971 nasce Saskia e Terzani accetta il ruolo di corrispondente dal Sudest asiatico del settimanale tedesco Der Spiegel. La famiglia Terzani si trasferisce in Asia, con prima sede a Singapore. Da allora Angela, con i figli, ha seguito in tutte le sue peregrinazioni quello che sarebbe diventato uno dei più intelligenti osservatori e narratori del mondo asiatico in piena trasformazione. A Singapore seguono, nell'arco di trent'anni, Hong Kong, Pechino, Tokio, Bangkok e Delhi. Su quegli anni Angela ha scritto per Longanesi due diari di grande fascino, Giorni cinesi (1987) e Giorni giapponesi (1994). Ha tradotto dal tedesco opere di Burckhardt e Freud, curando inoltre quattro commedie teatrali di LeRoi Jones. Da quando il marito è mancato, il 28 luglio 2004, Angela ne tiene viva la memoria, partecipando - in Italia e all'estero - a convegni, festival e iniziative culturali. Negli ultimi anni ha curato la pubblicazione di Fantasmi, le corrispondenze dalla Cambogia di Terzani (Tea 2008), di Un'idea di destino, i diari del marito (con Àlen Loreti, Longanesi 2014), e il volume di testimonianze su Tiziano, Diverso da tutti e da nessuno (Tea 2017), presentato in anteprima a maggio nell'ambito del festival vicino/lontano.

INFO/FONTE: Ufficio Stampa Volpe&Sain

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

# Messaggero Veneto

**«La parola chiave è squilibri  
Analizzeremo gli scompensi e le  
odierne disequaglianze»**

*Svelato il leitmotiv del festival udinese, che si terrà dal 10 al 13 maggio 2018 «Il presupposto del sistema Usa è la libertà. In Europa è esattamente l'opposto»  
di FABIANA DALLAVALLE*

09 dicembre 2017



È Squilibri la parola-chiave che farà da filo conduttore agli appuntamenti della prossima edizione del festival *vicino/lontano*, in programma a Udine dal 10 al 13 maggio 2018, «e, più precisamente, disequaglianze. Ad anticiparlo è lo stesso presidente del comitato scientifico di vicino/lontano, Nicola Gasbarro. Insegnante di Antropologia culturale all'Università di Udine, Gasbarro è autore di numerose pubblicazioni; per la collana vicino/lontano ha curato *L'uomo che (non) verrà* di Mike Singleton (Forum 2013) e per Mimesis (2016) la nuova

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

# Messaggero Veneto

edizione de *Il dio oggetto* di Marc Augé. «Il tentativo del festival sarà quello di analizzare le disuguaglianze e gli scompensi che caratterizzano in modo sempre più evidente le nostre società e, in generale, il nostro pianeta. Il rapporto sbilanciato tra generazioni, lo squilibrio nei rapporti di potere e di opportunità fra i generi, la differenza tra paesi ricchi e paesi poveri, le vecchie e nuove povertà, il drammatico dilemma tra esclusione e possibilità di inclusione degli immigrati, il dissesto ambientale e climatico: sono questi alcuni dei temi che la quattordicesima edizione del festival vuole affrontare. Dopo le utopie e in continuità con quanto emerso nella passata edizione, vogliamo riattraversare la nostra cittadinanza malata».

### **Perché non riusciamo più a trasformare le differenze in ricchezza?**

«Forse perché siamo incapaci di ripartire da una uguaglianza delle opportunità che garantisca lo sviluppo di tutti, adottando finalmente un pensiero lungimirante».

**Vicino/lontano si prepara, dunque, ad accendere i riflettori su tutto quanto sistematicamente è dimenticato, ed è fuori dalle agende della politica e spesso dal dibattito dei media.**

«Messo nel dimenticatoio e fatto riemergere solo quando l'Istat comunica i dati sulla diversità sociali o le nuove povertà».

### **Una scelta strategica, secondo lei?**

«C'è un ottimismo eccessivo. Il mondo dell'economia si guarda bene dal trattare temi che in fondo sono il risultato di scelte economiche e politiche».

**In agenda ci sarà anche un focus sul clima. Sembrava che le conseguenze dello sfruttamento del pianeta fossero lontane e invece le stiamo già vivendo.**

# vicino/lontano PREMIO TERZANI

## Messaggero Veneto

«Senza dubbio la rottura dell'equilibrio climatico e ambientale a che fare con il tema delle diseguaglianze tra le generazioni. Non mi piace parlare di ecologia perché non è più un argomento che riguarda pochi e poiché interessa direttamente le nuove generazioni, verrà affidato quest'anno ai partecipanti del Concorso scuole Tiziano Terzani, (iniziativa come sempre rivolta a tutti gli istituti scolastici della regione, agli studenti universitari e alle scuole di italiano per stranieri adesioni entro il 21 gennaio, info sul sito [vicinolontano.it](http://vicinolontano.it)). Mi piace ricordare che il Papa è l'unico che parla delle conseguenze dello sfruttamento sconsiderato delle risorse».

**Inascoltato da coloro che hanno in sorte il futuro della terra, e il nostro presente. Il Presidente Trump, ad esempio.**

«La mia opinione è che le politiche di Trump siano a una reazione a un dato di fatto, a quanto è già accaduto: cioè che il futuro del mondo non sia più l'America ma l'Asia. La sua è una politica dirigistica e economica che cerca consensi interni. L'Europa dovrebbe riflettere e rimettere in agenda più Europa, meno Italia, meno Francia etc, dovrebbero tornare all'attenzione temi importanti, connaturati all'Europa. Il presupposto di tutto il sistema americano è prima di tutto la libertà. In Europa è esattamente l'opposto. Dalla Rivoluzione Francese in poi, i temi sono stati prima l'uguaglianza e poi la libertà. E ancora una volta è solo il Pontefice che ci ricorda la fratellanza».

**Non le sembra che la mancata accettazione dell'uguaglianza sia alla base dei nuovi fascismi che in questi giorni sono drammaticamente segnalati dalla cronaca?**

«Assolutamente. La violenza contro le donne, la furia distruttiva contro le altre culture e minoranze, sono tutte legate da un comune denominatore: la non accettazione delle diseguaglianze».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

fvgNews.net  
arte e cultura in friuli venezia giulia

NOTIZIE > MANIFESTAZIONI > 09 DICEMBRE 2017

### “Squilibri” è il tema dell'edizione 2018 del festival "Vicino/lontano"



Udine (UD) - È “squilibri” la parola-chiave che farà da filo conduttore agli appuntamenti della prossima edizione del festival

“Vicino/lontano”, in programma a Udine dal 10

al 13 maggio 2018. Il tentativo è quello di analizzare le diseguaglianze e gli scompensi che caratterizzano in modo sempre più

evidente le nostre società e in generale il nostro pianeta. Il rapporto sbilanciato tra generazioni, lo squilibrio nei rapporti di potere

e di opportunità fra i generi, la differenza tra paesi ricchi e paesi poveri, le vecchie e nuove povertà, il drammatico dilemma tra esclusione

e possibilità di inclusione degli immigrati, il dissesto ambientale e climatico: sono questi alcuni dei temi che la quattordicesima edizione del festival vuole affrontare.

«In definitiva – spiega Nicola Gasbarro, presidente del comitato scientifico di vicino/lontano – vogliamo riattraversare la nostra cittadinanza malata: forse non riusciamo più a trasformare le “differenze” in ricchezza sociale perché siamo incapaci di ripartire da una uguaglianza delle opportunità che garantisca lo sviluppo di tutti, adottando finalmente un pensiero lungimirante».



# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

fvgNews.net  
arte e cultura in friuli venezia giulia

La rottura dell'equilibrio ambientale e climatico è il tema affidato quest'anno ai partecipanti del Concorso scuole Tiziano Terzani, iniziativa come sempre rivolta a tutti gli istituti scolastici della regione, agli studenti universitari e alle scuole di italiano per stranieri (adesioni entro il 21 gennaio, info sul sito [vicinolontano.it](http://vicinolontano.it)). Al centro del festival sarà, come ogni anno, la serata per la consegna del Premio Terzani. La giuria è già da tempo all'opera. È atteso per febbraio l'annuncio della cinquina dei finalisti 2018. «Anche quest'anno – confida Angela Terzani, presidente della giuria – non sarà una scelta facile. Dobbiamo valutare decine di titoli e cercare di individuare, per restare fedeli allo spirito di mio marito, quelli che meglio aiutino a far luce sui retroscena umani, storici o politici delle questioni più urgenti del nostro tempo».

Intanto, dallo scorso 27 novembre, per decisione unanime del consiglio comunale e su richiesta di vicino/lontano, Angela Staude Terzani è diventata cittadina onoraria di Udine per aver contribuito – lo si legge nella motivazione – “ad arricchire la vita culturale della città di Udine rendendone più alto il prestigio”. «Udine – commenta Angela Terzani – è diventata la mia seconda casa. Ho scoperto una città bella, con una lunga storia alle spalle, e una comunità che coltiva le sue tradizioni con orgoglio e discrezione, ma aperta al mondo e curiosa del futuro. Da questa città sono stata accolta, insieme ai miei figli, come un'amica. Farne parte è un onore che mi commuove oltre ogni parola che possa trovare, un grande regalo che mi fate. Grazie».

Tiziano Terzani – sottolinea il presidente di vicino/lontano, Guido Nassimbeni - con il suo lavoro di giornalista e di scrittore «ha saputo creare quel ponte tra le diversità e le differenze che dà modo anche ad altri di capire un mondo che cambia velocemente. E se tutti gli anni, nel suo nome, continuiamo a riflettere qui a Udine su “che mondo fa” lo dobbiamo soprattutto ad Angela Terzani. Siamo per questo particolarmente grati al Comune che ha accolto, con convinzione, la nostra richiesta. E, come la giuria del Premio, anche noi di vicino/lontano siamo da tempo impegnati a costruire il palinsesto della prossima edizione, cercando il più possibile di coinvolgere nuove energie e visioni, soprattutto da parte dei giovani».

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

fvgNews.net  
arte e cultura in friuli venezia giulia

### ANGELA STAUDE TERZANI. LA BIOGRAFIA

Figlia del pittore Hans-Joachim Staude e dell'architetto Renate Moenckeberg, Angela è nata nel 1939 a Firenze. A 18 anni ha conosciuto Tiziano Terzani, che fu colpito, lui di famiglia modestissima, dall'atmosfera cosmopolita di casa Staude. Da quel momento, seppur divisi dagli studi – Tiziano a Pisa e Angela a Monaco – non si persero mai più di vista. Terzani nel 1961 si laurea brillantemente al Collegio Giuridico della Scuola Normale di Pisa. Nel 1962 entra all'Olivetti, dove inizia una promettente carriera, e sposa Angela. Nel 1967 vince una borsa di studio e parte con Angela per gli Stati Uniti. Si iscrive alla Columbia University e si dedica allo studio della lingua, della storia e della politica della Cina. A New York, nel 1969, nasce il primo figlio, Folco. I Terzani rientrano quello stesso anno in Italia. Nel 1971 nasce Saskia e Terzani accetta il ruolo di corrispondente dal Sudest asiatico del settimanale tedesco Der Spiegel. La famiglia Terzani si trasferisce in Asia, con prima sede a Singapore. Da allora Angela, con i figli, ha seguito in tutte le sue peregrinazioni quello che sarebbe diventato uno dei più intelligenti osservatori e narratori del mondo asiatico in piena trasformazione. A Singapore seguono, nell'arco di trent'anni, Hong Kong, Pechino, Tokio, Bangkok e Delhi. Su quegli anni Angela ha scritto per Longanesi due diari di grande fascino, Giorni cinesi (1987) e Giorni giapponesi (1994). Ha tradotto dal tedesco opere di Burckhardt e Freud, curando inoltre quattro commedie teatrali di LeRoi Jones. Da quando il marito è mancato, il 28 luglio 2004, Angela ne tiene viva la memoria, partecipando - in Italia e all'estero – a convegni, festival e iniziative culturali. Negli ultimi anni ha curato la pubblicazione di Fantasmi, le corrispondenze dalla Cambogia di Terzani (Tea 2008), di Un'idea di destino, i diari del marito (con Àlen Loreti, Longanesi 2014), e il volume di testimonianze su Tiziano, Diverso da tutti e da nessuno (Tea 2017), presentato in anteprima a maggio nell'ambito del festival vicino/lontano.

# vicino/lontano PREMIO TERZANI



31 dicembre 2017

## Il dissesto ambientale e climatico è il tema dell'edizione 2018 del Concorso Scuole Tiziano Terzani

UDINE – Il dissesto ambientale e climatico del nostro pianeta è il tema dell'edizione 2018 del Concorso Scuole Tiziano Terzani, iniziativa che l'anno scorso ha visto impegnati più di duemila ragazzi e che è rivolta a tutti gli istituti scolastici della regione, agli studenti universitari e alle scuole di italiano per stranieri. "Aria, acqua, terra: un equilibrio si è spezzato. Ciascuno di noi deve sentirsi responsabile: non di tutto, ma di qualcosa" è la traccia di lavoro affidata quest'anno ai partecipanti. «E' stata scelta – spiega Gianni Cianchi, responsabile per vicino/lontano del concorso – anche in considerazione della parola chiave, "squilibri", che farà da filo conduttore agli appuntamenti della quattordicesima edizione del festival vicino/lontano, in programma a Udine dal 10 al 13 maggio 2018. La finalità del concorso resta, nello spirito di Terzani, quella di sviluppare nei bambini e nei ragazzi il senso di cittadinanza attiva».

Il bando e la scheda di iscrizione sono scaricabili dal sito [www.vicinolontano.it](http://www.vicinolontano.it). Le adesioni devono essere inviate per posta all'indirizzo dell'associazione vicino/lontano (via Crispi 47, Udine) o via mail a [info@vicinolontano.it](mailto:info@vicinolontano.it) entro il 21 gennaio. La scuola referente per questa edizione del concorso è l'Istituto Bertoni di Udine, dove – entro il mese di febbraio – si terrà un incontro con gli insegnanti e con gli studenti che avranno aderito. Ogni scuola, gruppo o singolo studente partecipante dovrà poi consegnare o far pervenire il proprio lavoro, sempre all'Istituto Bertoni, entro venerdì 13 aprile. La giuria del Concorso è quest'anno composta da Gianni Cianchi; Max Fassetta, referente dell'Istituto Bertoni di Udine; Daniela Maricchio per The Udine International School, scuola guida per l'edizione 2017; Antonella Sbuelz, scrittrice e insegnante all'ISIS Malignani di Udine; Carlo Della Vedova di Entract Multimedia, esperto di audiovisivi; Gabriella Scrufari, giornalista, responsabile dell'insero "Scuola" del Messaggero Veneto; Margherita Piva per l'Associazione Core e Doris Cutrino, docente dell'Istituto Stringher di Udine. Sceglierà i quattro migliori lavori per ognuna delle quattro sezioni del concorso. I vincitori saranno premiati da Angela Terzani, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, nella mattinata di sabato 12 maggio, condotta come sempre da Claudio de Maglio, direttore della Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe.

"Squilibri" sarà dunque il leit motiv degli appuntamenti di vicino/lontano 2018: il tentativo è quello di analizzare le disuguaglianze e gli scompensi che caratterizzano in modo sempre più evidente le nostre società e in generale il nostro pianeta. Al centro del festival, come ogni anno, la serata per la consegna del Premio Terzani, sabato 12 maggio: e la giuria è già da tempo all'opera. Si attende a febbraio l'annuncio della cinquina dei finalisti 2018: «anche quest'anno – spiega Angela Terzani, presidente della giuria – sono in valutazione molti titoli per individuare, fedeli allo spirito di mio marito Tiziano, le pubblicazioni che meglio ci possono aiutare a far luce sui retroscena umani, storici e politici delle questioni urgenti del nostro tempo».

# vicino/lontano PREMIO TERZANI

*il* **FRIULI.it**

## Premio Terzani per le scuole

Il dissesto ambientale e climatico tema dell'edizione 2018 del concorso. Iscrizioni entro il 21 gennaio



29 dicembre 2017

Il **dissesto ambientale e climatico** del nostro pianeta è il tema dell'**edizione 2018 del Concorso Scuole Tiziano Terzani**, iniziativa che l'anno scorso ha visto impegnati più di duemila ragazzi e che è rivolta a tutti gli istituti scolastici della regione, agli studenti universitari e alle scuole di italiano per stranieri. "Aria, acqua, terra: un equilibrio si è spezzato. Ciascuno di noi deve sentirsi responsabile: non di tutto, ma di qualcosa" è la traccia di lavoro affidata quest'anno ai partecipanti.

"E' stata scelta – spiega **Gianni Cianchi**, responsabile per **Vicino/Lontano** del concorso – anche in considerazione della parola chiave, "squilibri", che farà da filo conduttore agli appuntamenti della quattordicesima edizione del festival vicino/lontano, in programma a **Udine** dal **10 al 13 maggio 2018**. La finalità del concorso resta, nello spirito di Terzani, quella di sviluppare nei bambini e nei ragazzi il senso di cittadinanza attiva".

# vicino/lontano PREMIO TERZANI

*il* **FRIULI.it**

Il bando e la scheda di iscrizione sono scaricabili dal sito [www.vicinolontano.it](http://www.vicinolontano.it). Le adesioni devono essere inviate per posta all'indirizzo dell'associazione vicino/lontano (via Crispi 47, Udine) o via mail a [info@vicinolontano.it](mailto:info@vicinolontano.it) entro il 21 gennaio. La scuola referente per questa edizione del concorso è l'Istituto Bertoni di Udine, dove - entro il mese di febbraio - si terrà un incontro con gli insegnanti e con gli studenti che avranno aderito. Ogni scuola, gruppo o singolo studente partecipante dovrà poi consegnare o far pervenire il proprio lavoro, sempre all'Istituto Bertoni, entro venerdì 13 aprile.

La giuria del Concorso è quest'anno composta da Gianni Cianchi; **Max Fassetta**, referente dell'Istituto Bertoni di Udine; **Daniela Maricchio** per The Udine International School, scuola guida per l'edizione 2017; **Antonella Sbuelz**, scrittrice e insegnante all'Isis Malignani di Udine; **Carlo Della Vedova** di Entract Multimedia, esperto di audiovisivi; **Gabriella Scrufari**, giornalista, responsabile dell'inserito "Scuola" del Messaggero Veneto; **Margherita Piva** per l'Associazione Core e **Doris Cutrino**, docente dell'Istituto Stringher di Udine. Sceglierà i quattro migliori lavori per ognuna delle quattro sezioni del concorso. I vincitori saranno premiati da **Angela Terzani**, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, nella mattinata di sabato 12 maggio, condotta come sempre da **Claudio de Maglio**, direttore della Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe.

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

instArt  
webmagazine

**Il dissesto ambientale e climatico del nostro pianeta è il tema dell'edizione 2018 del Concorso Scuole Tiziano Terzani**

| Stampa |

in Share

Pin it



Foto Paolo Jacob

UDINE - Il dissesto ambientale e climatico del nostro pianeta è il tema dell'edizione 2018 del Concorso Scuole Tiziano Terzani, iniziativa che l'anno scorso ha visto impegnati più di duemila ragazzi e che è rivolta a tutti gli istituti scolastici della regione, agli studenti universitari e alle scuole di italiano per stranieri. "Aria, acqua, terra: un equilibrio si è spezzato. Ciascuno di noi deve sentirsi responsabile: non di tutto, ma di qualcosa" è la traccia di lavoro affidata quest'anno ai partecipanti. «E' stata scelta - spiega Gianni Cianchi, responsabile per vicino/lontano del concorso - anche in considerazione della parola chiave, "squilibri", che farà da filo conduttore agli appuntamenti della quattordicesima edizione del festival vicino/lontano, in programma a Udine dal 10 al 13 maggio 2018. La finalità del concorso resta, nello spirito di Terzani, quella di sviluppare nei bambini e nei ragazzi il senso di cittadinanza attiva». Il bando e la scheda di iscrizione sono scaricabili dal sito [www.vicinolontano.it](http://www.vicinolontano.it). Le adesioni devono essere inviate per posta all'indirizzo dell'associazione vicino/lontano (via Crispi 47, Udine) o via mail a [info@vicinolontano.it](mailto:info@vicinolontano.it) entro il 21 gennaio. La scuola referente per questa edizione del concorso è l'Istituto Bertoni di Udine, dove - entro il mese di febbraio - si terrà un incontro con gli insegnanti e con gli studenti che avranno aderito. Ogni scuola, gruppo o singolo studente partecipante dovrà poi consegnare o far pervenire il proprio lavoro, sempre all'Istituto Bertoni, entro venerdì 13 aprile. La giuria del Concorso è quest'anno composta da Gianni Cianchi; Max Fassetta, referente dell'Istituto Bertoni di Udine; Daniela Maricchio per The Udine International School, scuola guida per l'edizione 2017; Antonella Sbucl, scrittrice e insegnante all'ISIS Malignani di Udine; Carlo Della Vedova di Entract Multimedia, esperto di audiovisivi; Gabriella Scrufari, giornalista, responsabile dell'inserto "Scuola" del Messaggero Veneto; Margherita Piva per l'Associazione Core e Doris Cutrino, docente dell'Istituto Stringher di Udine. Sceglierà i quattro migliori lavori per ognuna delle quattro sezioni del concorso. I vincitori saranno premiati da Angela Terzani, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, nella mattinata di sabato 12 maggio, condotta come sempre da Claudio de Maglio, direttore della Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe. "Squilibri" sarà dunque il leit motiv degli appuntamenti di vicino/lontano 2018: il tentativo è quello di analizzare le disegualianze e gli scompensi che caratterizzano in modo sempre più evidente le nostre società e in generale il nostro pianeta. Al centro del festival, come ogni anno, la serata per la consegna del Premio Terzani, sabato 12 maggio: e la giuria è già da tempo all'opera. Si attende a febbraio l'annuncio della cinquina dei finalisti 2018: «anche quest'anno - spiega Angela Terzani, presidente della giuria - sono in valutazione molti titoli per individuare, fedeli allo spirito di mio marito Tiziano, le pubblicazioni che meglio ci possono aiutare a far luce sui retroscena umani, storici e politici delle questioni urgenti del nostro tempo».

Comunicato Stampa

# vicino/lontano PREMIO TERZANI

## MessaggeroVeneto

TERZANI SCUOLE

### Gli studenti e il dissesto ambientale

*Si rinnova il concorso. Le adesioni al Bertoni entro il 21 gennaio*

30 dicembre 2017



23



UDINE. Il dissesto ambientale e climatico del nostro pianeta è il tema dell'edizione 2018 del Concorso Scuole Tiziano Terzani, iniziativa che l'anno scorso ha visto impegnati più di duemila ragazzi e che è rivolta a tutti gli istituti scolastici della regione.

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

# Messaggero Veneto

“Aria, acqua, terra: un equilibrio si è spezzato. Ciascuno di noi deve sentirsi responsabile: non di tutto, ma di qualcosa” è la traccia di lavoro affidata quest’anno ai partecipanti. «È stata scelta – spiega Gianni Cianchi, responsabile per vicino/lontano del concorso – anche in considerazione della parola chiave, “squilibri”, che farà da filo conduttore agli appuntamenti della quattordicesima edizione del festival vicino/lontano, in programma a Udine dal 10 al 13 maggio 2018. La finalità del concorso resta, nello spirito di Terzani, quella di sviluppare nei bambini e nei ragazzi il senso di cittadinanza attiva». Il bando e la scheda di iscrizione sono scaricabili dal sito [www.vicinolontano.it](http://www.vicinolontano.it). Le adesioni devono essere inviate per posta all’indirizzo dell’associazione vicino/lontano (via Crispi 47, Udine) o via mail a [info@vicinolontano.it](mailto:info@vicinolontano.it) entro il 21 gennaio. La scuola referente per questa edizione del concorso è l’Istituto Bertoni di Udine, dove - entro il mese di febbraio – si terrà un incontro con gli insegnanti e con gli studenti che avranno aderito.

Ogni scuola, gruppo o singolo studente partecipante dovrà poi consegnare o far pervenire il proprio lavoro, sempre all’Istituto Bertoni, entro venerdì 13 aprile.

# vicino/lontano PREMIO TERZANI

*il* **FRIULI.it**

## Premio Terzani 2018: ecco i finalisti

Velibor Čolić, Yu Hua, Hisham Matar, Domenico Quirico e Frank Westerman gli autori selezionati. Cerimonia sabato 12 maggio al Giovanni da Udine



09 marzo 2018

**Velibor Čolić** per *Manuale d'esilio* (Bompiani), **Yu Hua** per *Il settimo giorno* (Feltrinelli), **Hisham Matar** per *Il ritorno* (Einaudi), **Domenico Quirico** per *Succede ad Aleppo* (Laterza) e **Frank Westerman** per *I soldati delle parole* (Iperborea) sono i cinque finalisti della 14esima edizione del **Premio letterario internazionale Tiziano Terzani**, riconoscimento istituito e promosso dall'associazione culturale **Vicino/Lontano di Udine** insieme alla famiglia **Terzani**.

La giuria, riunitasi a Firenze a casa Terzani, ha selezionato i libri che andranno in votazione a partire da un elenco di quaranta titoli: "Anche quest'anno – commenta **Angela Terzani**, presidente della giuria – abbiamo cercato di candidare al premio opere che aiutino a far luce sui retroscena umani, storici o politici delle questioni di maggiore attualità nel mondo. Questo, per restare fedeli allo spirito di Tiziano - alla cui memoria il premio è dedicato - che ha sempre voluto tentare di capire, e far capire, ciò che avveniva di là dai nostri orizzonti".

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

*il* **FRIULI.it**

I giurati – **Giulio Anselmi, Enza Campino, Toni Capuozzo, Marco Del Corona, Andrea Filippi, Àlen Loreti, Milena Gabanelli, Nicola Gasbarro, Ettore Mo, Carla Nicolini, Paolo Pecile, Valerio Pellizzari, Peter Popham, Marino Sinibaldi** – si sono ora riservati un supplemento di riflessione prima di passare alla votazione finale. Il vincitore sarà annunciato in aprile e sabato 12 maggio, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine (ore 21), sarà il protagonista della serata-evento per la consegna del premio, da sempre appuntamento centrale del festival vicino/lontano, in programma a Udine dal 10 al 13 maggio. A fare da filo conduttore agli appuntamenti della XIV edizione della rassegna sarà la parola-chiave “squilibri”. Il tentativo è quello di analizzare le diseguglianze e gli scompensi che caratterizzano in modo sempre più evidente le nostre società e in generale il nostro pianeta.  
Info [www.vicinolontano.it](http://www.vicinolontano.it)

Ma chi sono, visti da vicino, i cinque finalisti? Velibor Čolić è nato nel 1964 in Bosnia. Nel caos della guerra civile jugoslava, l'allora giovane cronista radiofonico, già scrittore di fama, è costretto ad arruolarsi nell'esercito croato-bosniaco. Diventa testimone della pulizia etnica, degli omicidi di massa e delle atrocità commesse nelle trincee e nei villaggi. Nel 1992 diserta, viene catturato, ma riesce a fuggire. Ripara in Francia come rifugiato politico. Sceglie di combattere l'estremismo e l'odio attraverso la letteratura e fa propria la lingua dell'esilio. Arcangeli è il suo primo libro scritto in francese, pubblicato nel 2008. Seguono Gesù e Tito, Sarajevo Omnibus e la commedia nera Ederlezi. Nel 2016 firma Manuale d'esilio, edito in Francia da Gallimard e pubblicato nel 2017 in Italia da Bompiani: un intenso e ironico romanzo autobiografico sulle peripezie di un giovane ambizioso costretto a divenire un numero tra i rifugiati e a ricominciare tutto daccapo. Non è per niente facile vivere da esule, senza permesso di soggiorno, senza casa né soldi, senza riuscire a comunicare in una lingua che non ti appartiene. Tra incontri nel sottobosco dei migranti, in mezzo a ubriaconi, piccoli delinquenti e approfittatori, vivendo improbabili storie d'amore, l'autore, sempre sorretto dalla passione e dalla fede nella letteratura, spiega come ripartire da zero. Nei 35 capitoli del libro, indicati come “lezioni” di un manuale, l'esilio diventa l'occasione per la ricerca della propria identità di uomo e di scrittore, sullo sfondo di un'Europa cieca e indifferente ai nuovi apolidi.

# vicino/lontano PREMIO TERZANI

*il* **FRIULI.it**

Yu Hua è nato nel 1960 a Hangzhou, in Cina. Figlio di un medico e di una infermiera, dopo gli studi in medicina diviene scrittore. È considerato uno dei più interessanti autori della nuova generazione ed è uno dei pochissimi noti all'estero. Più volte candidato al Nobel per la letteratura, in italiano ha pubblicato con Einaudi: *Torture*; *L'eco della pioggia*; il best seller *Cronache di un venditore di sangue*; *Le cose del mondo sono fumo*; con Hoepli: *Racconti d'amore e di morte*; con Feltrinelli: *Brothers*, *Arricchirsi è glorioso*, *Vivere!* – già edito da Donzelli e portato al cinema da Zhang Yimou –; la raccolta di saggi *La Cina in dieci parole e*, nel 2017, *Il settimo giorno*. È il racconto surreale dell'itinerario di un trapassato, in lista d'attesa per la propria cremazione, tra le storture della Cina contemporanea e, al contempo, un'ironica meditazione sul destino e sul senso della fine. La vicenda si svolge durante i sette giorni che famiglia e amici hanno a disposizione per onorare il defunto con una tomba e garantirgli così il giusto riposo. Il protagonista, Yang Fei, un uomo vissuto troppo brevemente nella Cina del capitalismo socialista e delle sue aberranti contraddizioni, compie dunque un viaggio di sette giorni nell'Aldilà: come un fantasma si aggira tra le ombre dei morti, incontra persone care smarrite da tempo, imparando nuove cose su di loro e su se stesso. Conoscenti e sconosciuti gli raccontano la propria esperienza nell'inferno vero, l'Aldiquà: storie di demolizioni forzate, corruzione, tangenti, feti gettati nel fiume come rifiuti, poveracci che vivono in bunker sotterranei come formiche, traffici di organi, consumismo sfrenato. Una Cina che forse è possibile raccontare solo dal punto di vista dell'Oltretomba.

Hisham Matar è nato a New York nel 1970 mentre suo padre lavorava per la delegazione libica alle Nazioni Unite. È vissuto a Tripoli e poi al Cairo prima di trasferirsi a Londra, dove si è laureato. Per Einaudi ha pubblicato: *Nessuno al mondo* (2006), tradotto in ventinove lingue e finalista al Man Booker Prize; *Anatomia di una scomparsa* (2011) e *Il ritorno* (2017), con cui ha vinto il premio Pulitzer 2017 nella categoria "Biography or Autobiography". L'autore ha diciannove anni quando, nel 1990, suo padre Jaballa, fiero oppositore del regime di Muammar Gheddafi, viene sequestrato nel suo appartamento del Cairo, rinchiuso nella famigerata prigione libica di Abu Salim e fatto sparire per sempre. Ventidue anni più tardi Hisham, che non ha mai smesso di cercarlo, può approfittare dello sprazzo di speranza aperto dalla rivoluzione del febbraio 2011 per fare finalmente ritorno nella terra "color ruggine, giallo e verde intenso" della sua infanzia felice. Il viaggio struggente verso un presente ormai sconosciuto non è che lo spunto per raccontare, con lucida essenzialità, un itinerario storico e affettivo ben più vasto. Visitando i luoghi e

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

*il* **FRIULI.it**

incontrando i parenti e gli amici che hanno condiviso con Jaballa decenni di prigionia nel “nobile palazzo” di Abu Salim, Hisham può recuperare un passato che risuona in lui come un’eco mai sopita e ritagliare i contorni di un padre che, in assenza di un corpo, risulta privo di confini. Le tappe del viaggio privato s’intersecano con la storia libica del ventesimo secolo, dalla resistenza all’occupazione italiana al flirt di Gheddafi con l’Inghilterra di Tony Blair. All’antro più buio, all’orrore più raccapricciante, si accompagna talvolta la luce di un dipinto di Manet, la melodia di un alam: la consolazione dell’arte e della bellezza come salvifica espressione dell’uomo.

Domenico Quirico, giornalista e inviato, dalle pagine de la Stampa ha raccontato le vicende dell’Africa e del mondo arabo degli ultimi vent’anni. Ha attraversato il Mediterraneo su una barca di migranti, è stato sequestrato dai soldati di Gheddafi in Libia nel 2011 e dai jihadisti siriani nel 2013. Tra i suoi numerosi libri, i più recenti sono legati alla sua esperienza di giornalismo di presenza: con Neri Pozza ha pubblicato: *Il paese del male. 152 giorni in ostaggio in Siria; Il Grande Califfato; Esodo. Storia del nuovo millennio* (finalista del Premio Terzani, edizione 2017) e *Ombre dal fondo* (con P. Piacenza). Con Laterza ha pubblicato nel 2017 *Succede ad Aleppo*. In queste pagine ripercorre anni della guerra civile con la forza di una testimonianza vissuta drammaticamente. Dalle prime manifestazioni contro il regime, sulla scia delle speranze della primavera araba, alle battaglie nelle vie dei vecchi quartieri ormai abbandonati. Dallo scontro tra Armata siriana libera, esercito di Bashar e milizie dello Stato islamico, alla fine della rivoluzione. Un affresco che racconta l’indicibilità della tragedia di Aleppo, città millenaria fondata dagli Ittiti e perla dell’Impero romano, dove hanno convissuto per secoli arabi, armeni, curdi e circassi: un luogo di pace in cui gli uomini pregavano Dio chiamandolo con nomi diversi. E ora Aleppo è insieme Guernica e Stalingrado, Sarajevo e Grozny. Aleppo non esiste più. Anni di guerra ne hanno spazzato via i 2 milioni di abitanti, lasciando soltanto macerie. Tutti, giovani e vecchi, uomini, donne e bambini, si trascinano dietro la paura “come lo sporco attaccato alle scarpe”. Ad Aleppo sembra che a muovere la guerra sia la Natura, non più gli uomini.

# vicino/lontano PREMIO TERZANI

*il* **FRIULI.it**

Frank Westerman è nato nel 1964 a Emmen, in Olanda. Dopo gli studi scientifici diventa presto giornalista freelance nelle zone più calde del mondo. È autore di romanzi reportage in tema di razzismo, cultura, identità e potere: *El Negro e io* (Iperborea); *Ingegneri di anime* (Feltrinelli); *Ararat* (Iperborea, finalista al Premio Kapuściński 2010). *I soldati delle parole* è il suo ultimo titolo pubblicato da Iperborea. È ancora possibile arginare la violenza con le parole? Fino a che punto la penna è più forte della spada? Di fronte a uno dei problemi più spaventosi del nostro tempo, il terrorismo, Frank Westerman si mette personalmente in gioco per capire le strategie e i margini d'azione di chi si affida agli strumenti della trattativa, del ragionamento, della persuasione: frequenta un corso per mediatori dell'Accademia di Polizia, partecipa come ostaggio alla simulazione di un sequestro aereo a Schiphol, incontra un ex dirottatore di treni, uno psichiatra che è stato tra i primi a trattare con i terroristi negli anni Settanta, e un veterano degli accordi di pace convinto che tutto sia negoziabile e che finiremo per sederci a un tavolo anche con l'Isis. In un'inchiesta lucida e appassionante, che coniuga suspense narrativa e riflessione storica, etica e politica, Westerman ci proietta nel mezzo degli attentati di un commando molucchese a cui assistette da bambino nei Paesi Bassi, rievoca il suo incontro con una combattente della RAF all'Avana, ricostruisce l'escalation del terrore ceceno e della brutale repressione di Putin di cui fu testimone quando era corrispondente in Russia. E scavando nel complesso duello tra potere e dissenso armato, indaga le ragioni del dialogo contro il rifiuto di scendere a compromessi con i terroristi, chiedendosi se le attuali azioni jihadiste possano ammettere un'efficace risposta verbale.

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI



HOME » ARTE & EVENTI ULTIME

## Colic, Yu, Matar, Quirico, Westerman sono i finalisti del Premio Terzani

 **Davide Macor** PUBBLICATO IL 9 MARZO 2018

 84 Visite  0

 Condividi su Facebook

 Condividi su Twitter



# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

Scelti i finalisti del Premio Terzani: il riconoscimento letterario dell'associazione culturale vicino/lontano di Udine insieme con la famiglia Terzani sono Velibor Colic per il libro "Manuale d'esilio" (Bompiani), Yu Hua per "Il settimo giorno" (Feltrinelli), Hisham Matar per "Il ritorno"(Einaudi), Domenico Quirico per "Succede ad Aleppo"(Laterza) e Frank Westerman per "I soldati delle parole"(Iperborea). La giuria riunitasi in casa terzani a Firenze ha scelto questi 5 finalisti per il 14° Premio Terzani da un elenco di 40 titoli.

Di seguito i membri della giuria: Giulio Anselmi, Enza Campino, Toni Capuozzo, Marco Del Corona, Andrea Filippi, Alen Loreti, Milena Gabanelli, Nicola Gasbarro, Ettore Mo, Carla Nicolini, Paolo Pecile, Valerio Pellizzari, Peter Popham, Marino Sinibaldi.

# vicino/lontano PREMIO TERZANI

≡ **DIARI  DI UDINE**

## Premio Terzani: presentati i cinque finalisti della quattordicesima edizione

A fare da filo conduttore della rassegna sarà la parola-chiave 'squilibri'. Il tentativo è quello di analizzare le diseguglianze e gli scompensi che caratterizzano in modo sempre più evidente le nostre società e in generale il nostro pianeta

REDAZIONE UDINE

VENERDÌ 9 MARZO 2018



Premio Terzani: presentati i cinque finalisti della quattordicesima edizione (© Premio Terzani)

**UDINE** – Velibor Čolić per Manuale d'esilio (Bompiani), Yu Hua per Il settimo giorno (Feltrinelli), Hisham Matar per Il ritorno (Einaudi), Domenico Quirico per Succede ad Aleppo (Laterza) e Frank Westerman per I soldati delle parole (Iperborea) sono i cinque finalisti della quattordicesima edizione del Premio letterario internazionale Tiziano Terzani, riconoscimento istituito e promosso dall'associazione culturale vicino/lontano di Udine insieme alla famiglia Terzani.

# vicino/lontano PREMIO TERZANI

≡ **DIARI  DI UDINE**

**LA GIURIA**, riunitasi a Firenze a casa Terzani, ha selezionato i libri che andranno in votazione a partire da un elenco di quaranta titoli: «Anche quest'anno – commenta Angela Terzani, presidente della giuria – abbiamo cercato di candidare al premio opere che aiutino a far luce sui retroscena umani, storici o politici delle questioni di maggiore attualità nel mondo. Questo, per restare fedeli allo spirito di Tiziano - alla cui memoria il premio è dedicato - che ha sempre voluto tentare di capire, e far capire, ciò che avveniva di là dai nostri orizzonti». I giurati – Giulio Anselmi, Enza Campino, Toni Capuozzo, Marco Del Corona, Andrea Filippi, Àlen Loreti, Milena Gabanelli, Nicola Gasbarro, Ettore Mo, Carla Nicolini, Paolo Pecile, Valerio Pellizzari, Peter Popham, Marino Sinibaldi – si sono ora riservati un supplemento di riflessione prima di passare alla votazione finale. Il vincitore sarà annunciato in aprile e sabato 12 maggio, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, alle 21, sarà il protagonista della serata-evento per la consegna del premio, da sempre appuntamento centrale del festival vicino/lontano, in programma a Udine dal 10 al 13 maggio.

**SQUILIBRI** - A fare da filo conduttore agli appuntamenti della XIV edizione della rassegna sarà la parola-chiave 'squilibri'. Il tentativo è quello di analizzare le diseguaglianze e gli scompensi che caratterizzano in modo sempre più evidente le nostre società e in generale il nostro pianeta. Ma chi sono, visti da vicino, i cinque finalisti?

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

≡ **DIARI  DI UDINE**

**VELIBOR ČOLIĆ** è nato nel 1964 in Bosnia. Nel caos della guerra civile jugoslava, l'allora giovane cronista radiofonico, già scrittore di fama, è costretto ad arruolarsi nell'esercito croato-bosniaco. Diventa testimone della pulizia etnica. Nel 1992 diserta, viene catturato, ma riesce a fuggire. Ripara in Francia come rifugiato politico. Sceglie di combattere l'estremismo e l'odio attraverso la letteratura e fa propria la lingua dell'esilio. Nel 2016 firma *Manuale d'esilio*, edito in Francia da Gallimard e pubblicato nel 2017 in Italia da Bompiani: un intenso e ironico romanzo autobiografico sulle peripezie di un giovane ambizioso costretto a divenire un numero tra i rifugiati e a ricominciare tutto daccapo.

**YU HUA** è nato nel 1960 in Cina. Figlio di un medico e di una infermiera, dopo gli studi in medicina diviene scrittore. È considerato uno dei più interessanti autori della nuova generazione ed è uno dei pochissimi noti all'estero. Più volte candidato al Nobel per la letteratura.

*Il settimo giorno*. È il racconto surreale dell'itinerario di un trapassato, in lista d'attesa per la propria cremazione, tra le storture della Cina contemporanea e, al contempo, un'ironica meditazione sul destino e sul senso della fine.

**HISHAM MATAR** è nato a New York nel 1970 mentre suo padre lavorava per la delegazione libica alle Nazioni Unite. È vissuto a Tripoli e poi al Cairo prima di trasferirsi a Londra, dove si è laureato. Il ritorno, con cui ha vinto il premio Pulitzer 2017 nella categoria «*Biography or Autobiography*». L'autore ha diciannove anni quando, nel 1990, suo

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

≡ **DIARI  DI UDINE**

padre Jaballa, fiero oppositore del regime di Gheddafi, viene sequestrato e fatto sparire per sempre. Ventidue anni più tardi Hisham, che non ha mai smesso di cercarlo, può approfittare dello sprazzo di speranza aperto dalla rivoluzione del febbraio 2011 per fare finalmente ritorno nella terra «*color ruggine, giallo e verde intenso*» della sua infanzia felice.

**DOMENICO QUIRICO**, giornalista e inviato, dalle pagine de la Stampa ha raccontato le vicende dell’Africa e del mondo arabo degli ultimi vent’anni. Ha attraversato il Mediterraneo su una barca di migranti, è stato sequestrato dai soldati di Gheddafi in Libia nel 2011 e dai jihadisti siriani nel 2013. Tra i suoi numerosi libri, i più recenti sono legati alla sua esperienza di giornalismo di presenza. Con Laterza ha pubblicato nel 2017 *Succede ad Aleppo*. In queste pagine ripercorre anni della guerra civile con la forza di una testimonianza vissuta drammaticamente.

**FRANK WESTERMAN** è nato nel 1964 in Olanda. Dopo gli studi scientifici diventa presto giornalista freelance nelle zone più calde del mondo. È autore di romanzi reportage in tema di razzismo, cultura, identità e potere. *I soldati delle parole* è il suo ultimo titolo pubblicato da Iperborea. È ancora possibile arginare la violenza con le parole? Fino a che punto la penna è più forte della spada? Di fronte a uno dei problemi più spaventosi del nostro tempo, il terrorismo, Frank Westerman si mette personalmente in gioco per capire le strategie e i margini d’azione di chi si affida agli strumenti della trattativa, del ragionamento, della persuasione.

# vicino/lontano PREMIO TERZANI



9 marzo 2018

## I finalisti di vicino/lontano Angela Terzani è “udinese”

UDINE. Velibor Čolić per Manuale d'esilio (Bompiani), Yu Hua per Il settimo giorno (Feltrinelli), Hisham Matar per Il ritorno (Einaudi), Domenico Quirico per Succede ad Aleppo (Laterza) e Frank Westerman per I soldati delle parole (Iperborea) sono i cinque finalisti della quattordicesima edizione del Premio letterario internazionale Tiziano Terzani, riconoscimento istituito e promosso dall'associazione culturale vicino/lontano di Udine insieme alla famiglia Terzani.



La giuria, riunitasi a Firenze a casa Terzani, ha selezionato i libri che andranno in votazione, partendo da un elenco di quaranta titoli: «Anche quest'anno – commenta Angela Terzani, presidente della giuria – abbiamo cercato di candidare al premio opere che aiutino a far luce sui retroscena umani, storici o politici delle questioni di maggiore attualità nel mondo. Questo, per restare fedeli allo spirito di Tiziano alla cui memoria il premio è dedicato e che ha sempre voluto tentare di

capire, e far capire, ciò che avveniva di là dai nostri orizzonti».

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI



I giurati – Giulio Anselmi, Enza Campino, Toni Capuozzo, Marco Del Corona, Andrea Filippi, Àlen Loreti, Milena Gabanelli, Nicola Gasbarro, Ettore Mo, Carla Nicolini, Paolo Pecile, Valerio Pellizzari, Peter Popham, Marino Sinibaldi – si sono ora riservati un supplemento di riflessione prima di passare alla votazione finale. Il vincitore sarà annunciato in aprile e sabato 12 maggio, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine (ore 21), sarà il protagonista della serata-evento per la consegna del premio, da sempre appuntamento centrale del festival vicino/lontano, in programma a Udine dal 10 al 13 maggio. A fare da filo conduttore agli appuntamenti della XIV edizione della rassegna sarà la parola-chiave "squilibri". Il tentativo è quello di analizzare le disuguaglianze e gli scompensi che caratterizzano in modo sempre più evidente le nostre società e in generale il nostro pianeta.



Giovedì, come era stato annunciato tempo fa, al Teatro Palamostre è stata consegnata ad Angela Terzani la cittadinanza onoraria di Udine. L'evento – organizzato da Calendidonna in collaborazione con vicino/lontano e che si intitolava "Angela Terzani, una donna speciale" – ha visto anche la presenza di Folco Terzani ed è stato condotto da Gad Lerner.

*Le foto sono di Luca A. d'Agostino e Alice BL Durigatto /Phocus Agency.*

# vicino/lontano PREMIO TERZANI

 **im** magazine.it

Ad aprile l'annuncio del vincitore

## Premio Terzani, svelata la cinquina finalista

Premiazione il 12 maggio a Udine. Tra loro anche un italiano. Ecco l'elenco completo

CONDIVIDI

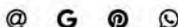


I Terzani al termine della conferenza stampa di presentazione della cinquina finalista

### ■ CULTURA E SPETTACOLO

09 marzo 2018 di redazione (fonte Ufficio stampa Volpe Sain)

[vicino/lontano](#) [premio terzani](#) [udine](#)



**Velibor Čolić** per *Manuale d'esilio* (Bompiani), **Yu Hua** per *Il settimo giorno* (Feltrinelli), **Hisham Matar** per *Il ritorno* (Einaudi), **Domenico Quirico** per *Succede ad Aleppo* (Laterza) e **Frank Westerman** per *I soldati delle parole* (Iperborea) sono i cinque finalisti della quattordicesima edizione del **Premio letterario internazionale Tiziano Terzani**, riconoscimento istituito e promosso dall'associazione culturale vicino/lontano di Udine insieme alla famiglia Terzani. La giuria, riunitasi a Firenze a casa Terzani, ha selezionato i libri che andranno in votazione a partire da un elenco di quaranta titoli: «Anche quest'anno – commenta **Angela Terzani**, presidente della giuria – abbiamo cercato di candidare al premio opere che aiutino a far luce sui retroscena umani, storici o politici delle questioni di maggiore attualità nel mondo. Questo, per restare fedeli allo spirito di Tiziano - alla cui memoria il premio è dedicato - che ha sempre voluto tentare di capire, e far capire, ciò che avveniva di là dai nostri orizzonti».

I giurati – **Giulio Anselmi, Enza Campino, Toni Capuozzo, Marco Del Corona, Andrea Filippi, Àlen Loreti, Milena Gabanelli, Nicola Gasbarro, Ettore Mo, Carla Nicolini, Paolo Pecile, Valerio Pellizzari, Peter Popham, Marino Sinibaldi** – si sono ora riservati un supplemento di riflessione prima di passare alla votazione finale. Il vincitore sarà annunciato in aprile e **sabato 12 maggio**, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine (ore 21), sarà il protagonista della **serata-evento per la consegna del premio**, da sempre appuntamento centrale del **festival vicino/lontano**, in programma a Udine dal 10 al 13 maggio.

A fare da filo conduttore agli appuntamenti della XIV edizione della rassegna sarà la parola-chiave "squilibri". Il tentativo è quello di analizzare le disuguaglianze e gli scompensi che caratterizzano in modo sempre più evidente le nostre società e in generale il nostro pianeta.

Info [www.vicinolontano.it](http://www.vicinolontano.it)

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

instArt  
webmagazine

Vicino/lontano: annunciata la cinquina finalista dell'edizione 2018 del Premio Letterario Internazionale Tiziano Terzani

| Stampa |

in Share

Pin.it



Veljbor Čolić per *Manuale d'esilio* (Bompiani), Yu Hua per *Il settimo giorno* (Feltrinelli), Hisham Matar per *Il ritorno* (Einaudi), Domenico Quirico per *Succede ad Aleppo* (Laterza) e Frank Westerman per *I soldati delle parole* (Iperborea) sono i cinque finalisti della quattordicesima edizione del Premio letterario internazionale Tiziano Terzani, riconoscimento istituito e promosso dall'associazione culturale vicino/lontano di Udine insieme alla famiglia Terzani. La giuria, riunitasi a Firenze a casa Terzani, ha selezionato i libri che andranno in votazione a partire da un elenco di quaranta titoli: «Anche quest'anno – commenta Angela Terzani, presidente della giuria – abbiamo cercato di candidare al premio opere che aiutino a far luce sui retroscena umani, storici o politici delle questioni di maggiore attualità nel mondo. Questo, per restare fedeli allo spirito di Tiziano - alla cui memoria il premio è dedicato - che ha sempre voluto tentare di capire, e far capire, ciò che avveniva di là dai nostri orizzonti». I giurati – Giulio Anselmi, Enza Campino, Toni Capuozzo, Marco Del Corona, Andrea Filippi, Alen Loreti, Milena Gabanelli, Nicola Gasbarro, Ettore Mo, Carla Nicolini, Paolo Pecile, Valerio Pellizzari, Peter Popham, Marino Sinibaldi – si sono ora riservati un supplemento di riflessione prima di passare alla votazione finale. Il vincitore sarà annunciato in aprile e sabato 12 maggio, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine (ore 21), sarà il protagonista della serata-evento per la consegna del premio, da sempre appuntamento centrale del festival vicino/lontano, in programma a Udine dal 10 al 13 maggio. A fare da filo conduttore agli appuntamenti della XIV edizione della rassegna sarà la parola-chiave "squilibri". Il tentativo è quello di analizzare le disuguaglianze e gli scompensi che caratterizzano in modo sempre più evidente le nostre società e in generale il nostro pianeta.

Info [www.vicinolontano.it](http://www.vicinolontano.it)

Ma chi sono, visti da vicino, i cinque finalisti?

Veljbor Čolić è nato nel 1964 in Bosnia. Nel caos della guerra civile jugoslava, l'allora giovane cronista radiofonico, già scrittore di fama, è costretto ad arruolarsi nell'esercito croato-bosniaco. Diventa testimone della pulizia etnica, degli omicidi di massa e delle atrocità commesse nelle trincee e nei villaggi. Nel 1992 diserta, viene catturato, ma riesce a fuggire. Ripara in Francia come rifugiato politico. Sceglie di combattere l'estremismo e l'odio attraverso la letteratura e fa propria la lingua dell'esilio. *Arcangeli* è il suo primo libro scritto in francese, pubblicato nel 2008. Seguono *Gesù e Tito*, *Sarajevo Omnibus* e la commedia nera *Ederlezi*. Nel 2016 firma *Manuale d'esilio*, edito in Francia da Gallimard e pubblicato nel 2017 in Italia da Bompiani: un intenso e ironico romanzo autobiografico sulle peripezie di un giovane ambizioso costretto a divenire un numero tra i rifugiati e a ricominciare tutto daccapo. Non è per niente facile vivere da esule, senza permesso di soggiorno, senza casa né soldi, senza riuscire a comunicare in una lingua che non ti appartiene. Tra incontri nel sottobosco dei migranti, in mezzo a ubriacconi, piccoli delinquenti e approfittatori, vivendo improbabili storie d'amore, l'autore, sempre sorretto dalla passione e dalla fede nella letteratura, spiega come ripartire da zero. Nel 35 capitoli del libro, indicati come "lezioni" di un manuale, l'esilio diventa l'occasione per la ricerca della propria identità di uomo e di scrittore, sullo sfondo di un'Europa cieca e indifferente ai nuovi apolidi.

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

instArt  
webmagazine

Yu Hua è nato nel 1960 a Hangzhou, in Cina. Figlio di un medico e di una infermiera, dopo gli studi in medicina diviene scrittore. È considerato uno dei più interessanti autori della nuova generazione ed è uno dei pochissimi noti all'estero. Più volte candidato al Nobel per la letteratura, in italiano ha pubblicato con Einaudi: *Torture*; *L'eco della pioggia*; il best seller *Cronache di un venditore di sangue*; *Le cose del mondo sono fuma*; con Hoepli: *Racconti d'amore e di morte*; con Feltrinelli: *Brothers*; *Arricchirsi è glorioso*, *Vivere!* - già edito da Donzelli e portato al cinema da Zhang Yimou -; la raccolta di saggi *La Cina in dieci parole* e, nel 2017, *Il settimo giorno*. È il racconto surreale dell'itinerario di un trapassato, in lista d'attesa per la propria cremazione, tra le storture della Cina contemporanea e, al contempo, un'ironica meditazione sul destino e sul senso della fine. La vicenda si svolge durante i sette giorni che famiglia e amici hanno a disposizione per onorare il defunto con una tomba e garantirgli così il giusto riposo. Il protagonista, Yang Fei, un uomo vissuto troppo brevemente nella Cina del capitalismo socialista e delle sue aberranti contraddizioni, compie dunque un viaggio di sette giorni nell'Aldilà: come un fantasma si aggira tra le ombre dei morti, incontra persone care smarrite da tempo, imparando nuove cose su di loro e su se stesso. Conoscenti e sconosciuti gli raccontano la propria esperienza nell'Inferno vero, l'Aldilà: storie di demolizioni forzate, corruzione, tangenti, feti gettati nel fiume come rifiuti, poveracci che vivono in bunker sotterranei come formiche, traffici di organi, consumismo sfrenato. Una Cina che forse è possibile raccontare solo dal punto di vista dell'Oltretomba.

Hisham Matar è nato a New York nel 1970 mentre suo padre lavorava per la delegazione libica alle Nazioni Unite. È vissuto a Tripoli e poi al Cairo prima di trasferirsi a Londra, dove si è laureato. Per Einaudi ha pubblicato: *Nessuno al mondo* (2006), tradotto in ventinove lingue e finalista al Man Booker Prize; *Anatomia di una scomparsa* (2011) e *Il ritorno* (2017), con cui ha vinto il premio Pulitzer 2017 nella categoria "Biography or Autobiography". L'autore ha diciannove anni quando, nel 1990, suo padre Jaballa, fiero oppositore del regime di Muammar Gheddafi, viene sequestrato nel suo appartamento del Cairo, rinchiuso nella famigerata prigione libica di Abu Salim e fatto sparire per sempre. Ventidue anni più tardi Hisham, che non ha mai smesso di cercarlo, può approfittare dello sprazzo di speranza aperto dalla rivoluzione del febbraio 2011 per fare finalmente ritorno nella terra "color ruggine, giallo e verde intenso" della sua infanzia felice. Il viaggio struggerente verso un presente ormai sconosciuto non è che lo spunto per raccontare, con lucida essenzialità, un itinerario storico e affettivo ben più vasto. Visitando i luoghi e incontrando i parenti e gli amici che hanno condiviso con Jaballa decenni di prigionia nel "nobile palazzo"

di Abu Salim, Hisham può recuperare un passato che risuona in lui come un'eco mai sopita e ritagliare i contorni di un padre che, in assenza di un corpo, risulta privo di confini. Le tappe del viaggio privato s'intersecano con la storia libica del ventesimo secolo, dalla resistenza all'occupazione italiana al flirt di Gheddafi con l'Inghilterra di Tony Blair. All'antro più buio, all'orrore più raccapricciante, si accompagna talvolta la luce di un dipinto di Manet, la melodia di un'alam: la consolazione dell'arte e della bellezza come salvifica espressione dell'uomo.

Domenico Quirico, giornalista e inviato, dalle pagine de *la Stampa* ha raccontato le vicende dell'Africa e del mondo arabo degli ultimi vent'anni. Ha attraversato il Mediterraneo su una barca di migranti, è stato sequestrato dai soldati di Gheddafi in Libia nel 2011 e dai Jihadisti siriani nel 2013. Tra i suoi numerosi libri, i più recenti sono legati alla sua esperienza di giornalismo di presenza: con Neri Pozza ha pubblicato: *Il paese del male. 152 giorni in ostaggio in Siria*; *Il Grande Califato*; *Esodo. Storia del nuovo millennio* (finalista del Premio Terzani, edizione 2017) e *Ombre dal fondo* (con P. Piacenza). Con Laterza ha pubblicato nel 2017 *Succede ad Aleppo*. In queste pagine ripercorre anni della guerra civile con la forza di una testimonianza vissuta drammaticamente. Dalle prime manifestazioni contro il regime, sulla scia delle speranze della primavera araba, alle battaglie nelle vie dei vecchi quartieri ormai abbandonati. Dallo scontro tra Armata siriana libera, esercito di Bashar e milizie dello Stato islamico, alla fine della rivoluzione. Un affresco che racconta l'indicibilità della tragedia di Aleppo, città millenaria fondata dagli Ittiti e perla dell'Impero romano, dove hanno convissuto per secoli arabi, armeni, curdi e circassi: un luogo di pace in cui gli uomini pregavano Dio chiamandolo con nomi diversi. E ora Aleppo è insieme Guernica e Stalingrado, Sarajevo e Grozny. Aleppo non esiste più. Anni di guerra ne hanno spazzato via i 2 milioni di abitanti, lasciando soltanto macerie. Tutti, giovani e vecchi, uomini, donne e bambini, si trascinano dietro la paura "come lo sporco attaccato alle scarpe". Ad Aleppo sembra che a muovere la guerra sia la Natura, non più gli uomini.

Frank Westerman è nato nel 1964 a Emmen, in Olanda. Dopo gli studi scientifici diventa presto giornalista freelance nelle zone più calde del mondo. È autore di romanzi reportage in tema di razzismo, cultura, identità e potere: *El Negro e io* (Iperborea); *Ingegneri di anime* (Feltrinelli); *Ararat* (Iperborea, finalista al Premio Kapuściński 2010). *I soldati delle parole* è il suo ultimo titolo pubblicato da Iperborea. È ancora possibile arginare la violenza con le parole? Fino a che punto la penna è più forte della spada? Di fronte a uno dei problemi più spaventosi del nostro tempo, il terrorismo, Frank Westerman si mette personalmente in gioco per capire le strategie e i margini d'azione di chi si affida agli strumenti della trattativa, del ragionamento, della persuasione: frequenta un corso per mediatori dell'Accademia di Polizia, partecipa come ostaggio alla simulazione di un sequestro aereo a Schiphol, incontra un ex direttore di treni, uno psichiatra che è stato tra i primi a trattare con i terroristi negli anni Settanta, e un veterano degli accordi di pace convinto che tutto sia negoziabile e che finiremo per sederci a un tavolo anche con l'Isis. In un'inchiesta lucida e appassionante, che coniuga suspense narrativa e riflessione storica, etica e politica, Westerman ci proietta nel mezzo degli attentati di un commando molucchese a cui assistette da bambino nei Paesi Bassi, rievoca il suo incontro con una combattente della RAF all'Avana, ricostruisce l'escalation del terrore ceceno e della brutale repressione di Putin di cui fu testimone quando era corrispondente in Russia. E scavando nel complesso duello tra potere e dissenso armato, indaga le ragioni del dialogo contro il rifiuto di scendere a compromessi con i terroristi, chiedendosi se le attuali azioni jihadiste possano ammettere un'efficace risposta verbale.

comunicato stampa

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI



### vicino / lontano - Premio Terzani



🕒 Da Giovedì 10 Maggio alle 00:00 a Domenica 13 Maggio alle 23:59

Condividi:      

**📍 Centro storico**  
📍 Centro storico, Udine (UD)

★ Mi interessa

♥ Segui

📅 Scopri i prossimi eventi

📅 Evento

📍 Mappa

📍 Luogo

#### vicino / lontano - Premio Terzani

🕒 Da Giovedì 10 Maggio alle 00:00 a Domenica 13 Maggio alle 23:59

Un premio letterario ispirato alla figura del giornalista e scrittore Tiziano Terzani. Incontri, dibattiti, conversazioni, conferenze, lezioni, letture, mostre, spettacoli e proiezioni occupano per quattro intense giornate il centro storico di Udine e alcuni dei suoi edifici più suggestivi. Studiosi, giornalisti, scrittori e artisti si confrontano tra loro e con il pubblico per analizzare, da punti di vista diversi, i processi di trasformazione in corso nel mondo globalizzato, in campo economico, sociale, culturale e geopolitico, allo scopo di indagarne le ragioni, i meccanismi, i significati, le prospettive. Vicino/lontano richiama ogni anno un pubblico sempre crescente, interessato a riflettere su tali mutamenti, che investono e attraversano concretamente le nostre vite. Nel cuore del festival, in una serata-evento al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, Angela Terzani consegna il Premio Letterario Internazionale Tiziano Terzani all'autore di un'opera che aiuti a far luce sui retroscena umani, storici o politici delle questioni di maggiore attualità nel mondo. Durante il festival si premiano anche i vincitori del concorso per le scuole intitolato a Tiziano Terzani.

14esima edizione del Premio Terzani.

I finalisti sono: Velibor Colic per Manuale d'esilio (Bompiani), Yu Hua per Il settimo giorno (Feltrinelli), Hisham Matar per Il ritorno (Einaudi Editore), Domenico Quirico per Succede ad Aleppo (Editori Laterza) e Frank Westerman per I soldati delle parole (Iperborea Casa Editrice) sono i cinque finalisti della quattordicesima edizione del Premio letterario internazionale Tiziano Terzani.

Li ha annunciati alla stampa la presidente della Giuria, Angela Terzani. Il vincitore sarà premiato sabato 12 maggio al Teatro Nuovo Giovanni da Udine.

# vicino/lontano PREMIO TERZANI

≡ **DIARI****DI UDINE**

## Il Festival vicino/lontano cerca volontari!

I molti appuntamenti dell'evento – dibattiti, incontri, spettacoli, mostre, proiezioni – che anche quest'anno animeranno il centro storico necessitano della presenza di tante persone

REDAZIONE UDINE

MARTEDÌ 3 APRILE 2018



Il Festival vicino/lontano cerca volontari! (© Vicino/lontano)

**UDINE** – La 14esima edizione del festival vicino/lontano – Premio Terzani (10-13 maggio) è oramai alle porte. Come ogni anno gli organizzatori rinnovano l'invito ai cittadini – studenti, lavoratori, pensionati – a partecipare attivamente e contribuire così alla buona riuscita della manifestazione. Requisiti essenziali: un po' di tempo, entusiasmo e spirito di collaborazione. I molti appuntamenti del festival – dibattiti, incontri, spettacoli, mostre, proiezioni – che anche quest'anno animeranno il centro storico necessitano della presenza di tante persone che, alternandosi, accolgano e assistano gli ospiti e il pubblico, forniscano negli infopoint le informazioni per meglio orientarsi rispetto al programma, distribuiscano in città il materiale informativo, o partecipino in prima persona, presentando gli appuntamenti in libreria o collaborando al social media team del festival.

# vicino/lontano PREMIO TERZANI

≡ **DIARI  DI UDINE**

**PER 'ARRUOLARSI'** come volontari basta scaricare la scheda di adesione dal sito [www.vicinolontano.it](http://www.vicinolontano.it), compilarla e inviarla entro mercoledì 11 aprile all'indirizzo e-mail [staff@vicinolontano.it](mailto:staff@vicinolontano.it) oppure consegnarla direttamente nella sede dell'associazione in via Crispi 47 (dal lunedì al venerdì, in orario 10-12 e 15-18). I minori dovranno compilare anche l'autorizzazione firmata dai genitori (il modulo è scaricabile dal sito). A ognuno saranno affidati compiti diversi, in base alla propria disponibilità e alle proprie preferenze. Entro il 24 aprile avrà poi luogo il tradizionale incontro per fornire ai volontari tutte le informazioni necessarie, raccogliere le loro preferenze e, naturalmente, anche i loro suggerimenti. Ai volontari saranno consegnati la maglietta di vicino/lontano, il badge di riconoscimento e la tessera omaggio di 'Amico di vicino/lontano'. Come gli anni scorsi, per il turno di lavoro si avrà diritto a un buono pasto. Al termine della manifestazione verrà rilasciato agli studenti che ne faranno richiesta un attestato di partecipazione utile al conseguimento di crediti formativi per il diploma o per la laurea. Info: [www.vicinolontano.it](http://www.vicinolontano.it), [staff@vicinolontano.it](mailto:staff@vicinolontano.it), tel. 0432 287171.

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

instArt  
webmagazine

### VicinoLontano cerca volontari

| Stampa |

in Share

Pin it



UDINE - La 14esima edizione del festival vicino/lontano - Premio Terzani (10-13 maggio) è oramai alle porte. Come ogni anno gli organizzatori rinnovano l'invito ai cittadini - studenti, lavoratori, pensionati - a partecipare attivamente e contribuire così alla buona riuscita della manifestazione. Requisiti essenziali: un po' di tempo, entusiasmo e spirito di collaborazione. I molti appuntamenti del festival - dibattiti, incontri, spettacoli, mostre, proiezioni - che anche quest'anno animeranno il centro storico necessitano della presenza di tante persone che, alternandosi, accolgano e assistano gli ospiti e il pubblico, forniscano negli infopoint le informazioni per meglio orientarsi rispetto al programma, distribuiscano in città il materiale informativo, o partecipino in prima persona, presentando gli appuntamenti in libreria o collaborando al social media team del festival.

Per "arruolarsi" come volontari basta scaricare la scheda di adesione dal sito [www.vicinolontano.it](http://www.vicinolontano.it), compilarla e inviarla entro mercoledì 11 aprile all'indirizzo e-mail [staff@vicinolontano.it](mailto:staff@vicinolontano.it) oppure consegnarla direttamente nella sede dell'associazione in via Crispi 47 (dal lunedì al venerdì, in orario 10-12 e 15-18). I minori dovranno compilare anche l'autorizzazione firmata dai genitori (il modulo è scaricabile dal sito). A ognuno saranno affidati compiti diversi, in base alla propria disponibilità e alle proprie preferenze.

Entro il 24 aprile avrà poi luogo il tradizionale incontro per fornire ai volontari tutte le informazioni necessarie, raccogliere le loro preferenze e, naturalmente, anche i loro suggerimenti. Ai volontari saranno consegnati la maglietta di vicino/lontano, il badge di riconoscimento e la tessera omaggio di "Amico di vicino/lontano". Come gli anni scorsi, per il turno di lavoro si avrà diritto a un buono pasto. Al termine della manifestazione verrà rilasciato agli studenti che ne faranno richiesta un attestato di partecipazione utile al conseguimento di crediti formativi per il diploma o per la laurea. Info: [www.vicinolontano.it](http://www.vicinolontano.it), [staff@vicinolontano.it](mailto:staff@vicinolontano.it), tel. 0432 287171

Comunicato Stampa

# vicino/lontano PREMIO TERZANI

fvgNews.net  
arte e cultura in friuli venezia giulia

NOTIZIE > MANIFESTAZIONI > 29 MARZO 2018

## Il festival "Vicino/lontano - Premio Terzani" cerca volontari



Udine (UD) - La 14ª edizione del festival Vicino/lontano - Premio Terzani (10-13 maggio) è oramai alle porte. Come ogni anno gli organizzatori rinnovano l'invito ai cittadini - studenti, lavoratori, pensionati - a partecipare attivamente e contribuire così alla buona riuscita della manifestazione. Requisiti essenziali: un po' di tempo, entusiasmo e spirito di



collaborazione. I molti appuntamenti del festival - dibattiti, incontri, spettacoli, mostre, proiezioni - che anche quest'anno animeranno il centro storico necessitano della presenza di tante persone che, alternandosi, accolgano e assistano gli ospiti e il pubblico, forniscano negli infopoint le informazioni per meglio orientarsi rispetto al programma, distribuiscano in città il materiale informativo, o partecipino in prima persona, presentando gli appuntamenti in libreria o collaborando al social media team del festival.

Per "arruolarsi" come volontari basta scaricare la scheda di adesione dal sito [www.vicinolontano.it](http://www.vicinolontano.it), compilarla e inviarla entro mercoledì 11 aprile all'indirizzo e-mail [staff@vicinolontano.it](mailto:staff@vicinolontano.it) oppure consegnarla direttamente nella sede dell'associazione in via Crispi 47 (dal lunedì al venerdì, in orario 10-12 e 15-18). I minori dovranno compilare anche l'autorizzazione firmata dai genitori (il modulo è scaricabile dal sito). A ognuno saranno affidati compiti diversi, in base alla propria disponibilità e alle proprie preferenze.

Entro il 24 aprile avrà poi luogo il tradizionale incontro per fornire ai volontari tutte le informazioni necessarie, raccogliere le loro preferenze e, naturalmente, anche i loro suggerimenti. Ai volontari saranno consegnati la maglietta di vicino/lontano, il badge di riconoscimento e la tessera omaggio di "Amico di vicino/lontano". Come gli anni scorsi, per il turno di lavoro si avrà diritto a un buono pasto. Al termine della manifestazione verrà rilasciato agli studenti che ne faranno richiesta un attestato di partecipazione utile al conseguimento di crediti formativi per il diploma o per la laurea.

Info: [www.vicinolontano.it](http://www.vicinolontano.it), [staff@vicinolontano.it](mailto:staff@vicinolontano.it), tel. 0432 287171

# vicino/lontano PREMIO TERZANI



2 aprile 2018

## Vicino/Lontano cerca volontari

UDINE – La 14esima edizione del festival vicino/lontano – Premio Terzani (10-13 maggio) è oramai alle porte. Come ogni anno gli organizzatori rinnovano l'invito ai cittadini – studenti, lavoratori, pensionati – a partecipare attivamente e contribuire così alla buona riuscita della manifestazione.

Requisiti essenziali: un po' di tempo, entusiasmo e spirito di collaborazione. I molti appuntamenti del festival – dibattiti, incontri, spettacoli, mostre, proiezioni – che anche quest'anno animeranno il centro storico necessitano della presenza di tante persone che, alternandosi, accolgano e assistano gli ospiti e il pubblico, forniscano negli infopoint le informazioni per meglio orientarsi rispetto al programma, distribuiscano in città il materiale informativo, o partecipino in prima persona, presentando gli appuntamenti in libreria o collaborando al social media team del festival.



*Udine, 14-05-2017 – VICINO LONTANO 2017 – Staff e Volontari – Foto © 2017 Luca d'Agostino / Phocus Agency*

Per "arruolarsi" come volontari basta scaricare la scheda di adesione dal sito [www.vicinolontano.it](http://www.vicinolontano.it), compilarla e inviarla entro mercoledì 11 aprile all'indirizzo e-mail [staff@vicinolontano.it](mailto:staff@vicinolontano.it) oppure consegnarla direttamente nella sede dell'associazione in via Crispi 47 (dal lunedì al venerdì, in orario 10-12 e 15-18). I minori dovranno compilare anche l'autorizzazione firmata dai genitori (il modulo è scaricabile dal sito). A ognuno saranno affidati compiti diversi, in base alla propria disponibilità e alle proprie preferenze.

Entro il 24 aprile avrà poi luogo il tradizionale incontro per fornire ai volontari tutte le informazioni necessarie, raccogliere le loro preferenze e, naturalmente, anche i loro suggerimenti. Ai volontari saranno consegnati la maglietta di vicino/lontano, il badge di riconoscimento e la tessera omaggio di "Amico di vicino/lontano". Come gli anni scorsi, per il turno di lavoro si avrà diritto a un buono pasto. Al termine della manifestazione verrà rilasciato agli studenti che ne faranno richiesta un attestato di partecipazione utile al conseguimento di crediti formativi per il diploma o per la laurea.

Info: [www.vicinolontano.it](http://www.vicinolontano.it), [staff@vicinolontano.it](mailto:staff@vicinolontano.it), tel. 0432 287171

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

*il* **FRIULI.it**

### Vicino/Lontano punta i riflettori sui Nobel

Nuovo progetto di divulgazione scientifica per rendere comprensibili i Premi e la scienza ai non specialisti



26 marzo 2018

Ogni anno c'è grande attesa per l'assegnazione dei Premi Nobel da parte dell'Accademia di Svezia agli scienziati che si sono distinti nei diversi campi del sapere. Suscitano curiosità in particolare le discipline più ostiche: fisica, chimica, medicina, economia. Dietro questi premi ci sono percorsi di ricerca che spesso sfuggono ai non addetti ai lavori. Ogni singolo riconoscimento è il risultato di una fatica di diversi lustri, che può coinvolgere anche centinaia di studiosi e che dunque riveste un significato profondo per intere comunità di scienziati, ma che può soprattutto avere importanti effetti sulle nostre vite.

Vicino/lontano, in collaborazione e con il sostegno della Fondazione Friuli, inaugura un progetto di divulgazione scientifica – affidato alla cura e all'organizzazione di Paolo Ermano (economista all'Università di Udine) –, che prova a rendere comprensibili i Premi Nobel e la scienza ai non specialisti.

Contando sulla competenza e sull'efficacia comunicativa di giovani studiosi, nell'ambito del ciclo di incontri "Capire i Nobel", quest'anno saranno presentati e spiegati tre dei Premi Nobel assegnati

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

**il FRIULI.it**

nel 2017: economia, fisica e medicina. L'intento è quello di dare la possibilità ai comuni cittadini di comprendere l'importanza che il risultato di queste ricerche può avere nella vita di tutti noi. Si tratta di brevi presentazioni che ci aiuteranno a rispondere alle domande che molti si fanno: che cos'è l'economia comportamentale? è giustificato il clamore suscitato dalle onde gravitazionali di cui tanto si è sentito parlare? i ritmi circadiani, dal risveglio al sonno, da quali meccanismi sono regolati? Dopo la relazione, come sempre avviene negli incontri di vicino/lontano, verrà dato spazio a ulteriori domande e a eventuali dubbi da parte del pubblico presente.

Tre dunque gli appuntamenti infrasettimanali che vicino/lontano propone alla città come itinerario di avvicinamento al festival (10-13 maggio), nato proprio per tentare di "smontare" e comprendere le grandi trasformazioni del nostro tempo nei diversi campi del sapere e della realtà.

A condurci dentro la complessità di questi saperi cinque ricercatori: martedì 27 marzo il Nobel per l'economia sarà spiegato al pubblico da Enrica Bolognesi del Dipartimento di Scienze economiche e statistiche dell'Università di Udine; giovedì 12 aprile sarà la volta del Nobel per la Fisica con Gabriele Cescutti e Alexandro Saro dell'Osservatorio astronomico di Trieste; giovedì 3 maggio toccherà al Nobel per la Medicina con Giulia Antoniali ed Eros Di Giorgio del Dipartimento di Area medica dell'Università di Udine.

Gli incontri avranno luogo, sempre alle 18 e con ingresso libero, nella sede della Fondazione Friuli in via Manin 15, a Udine.

**MARTEDÌ 27 MARZO, ore 18.00 - PREMIO NOBEL PER L'ECONOMIA**

Richard H. Thaler, per il contributo nello sviluppo dell'economia comportamentale.

Relatore: Enrica Bolognesi

Enrica Bolognesi è ricercatrice presso il Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche dell'Università di Udine. Laureata presso l'Università di Bologna, ha iniziato la sua carriera nell'asset management e nel private banking. L'esperienza maturata nell'ambito dei mercati finanziari ha indirizzato la sua attività di ricerca accademica verso temi legati alla regolamentazione dei mercati e alla gestione del risparmio.

**GIOVEDÌ 12 APRILE, ore 18.00 - PREMIO NOBEL PER LA FISICA**

Rainer Weiss, Barry C. Barish, Kip S. Thorne per il progetto LIGO, lo strumento per la rilevazione delle onde gravitazionali, cui l'Italia ha contribuito sia nella fase di progettazione che nella fase operativa.

Relatori: Gabriele Cescutti e Alexandro Saro

Gabriele Cescutti ha studiato all'Università di Trieste, dove ha conseguito la laurea e in seguito il dottorato in Fisica (2007). Dopo 3 anni come postdoc a Trieste, ha lavorato per un anno all'Osservatorio di Ginevra prima di muoversi verso Potsdam (Germania), dove è rimasto per quasi 4 anni. Dal 2015, per 3 anni, ha lavorato all'Università dell'Hertfordshire (UK) per poi vincere la prestigiosa borsa Astrofit (Marie Curie Action) e ritornare a Trieste, presso l'Osservatorio astronomico, dove lavora dal settembre 2016. È esperto in nucleosintesi stellare e formazione ed evoluzione della via Lattea.

Alexandro Saro ha conseguito la laurea e in seguito il dottorato in Fisica all'Università di Trieste (2009). Trasferitosi a Monaco di Baviera, ha lavorato come aiuto-professore presso l'Università Ludwig Maximilian. Vincitore di prestigiose borse europee e nazionali, tra le quali un ERC, dal 2017 lavora a Trieste presso l'Osservatorio astronomico. È esperto in Ammassi di Galassie e Cosmologia.

**GIOVEDÌ 3 MAGGIO, ore 18.00 - PREMIO NOBEL PER LA MEDICINA**

Jeffrey C. Hall, Michael Rosbash, Michael W. Young, per l'individuazione dei meccanismi molecolari alla base dei ritmi circadiani.

Relatori: Giulia Antoniali ed Eros Di Giorgio

Giulia Antoniali Nata nel 1985, è dottore di ricerca in Scienze Biomediche e Biotecnologiche.

Lavora come assegnista di ricerca presso il laboratorio di Biologia Molecolare del Dipartimento di Area Medica dell'Università di Udine dove si occupa dello studio di proteine del riparo del DNA nella biologia del tumore e nella resistenza al cancro e collabora attivamente all'insegnamento di biologia molecolare nell'Ateneo udinese.

Eros di Giorgio Nato a Udine nel 1987. Laureato in Biologia (2009) e in Genomica Funzionale (2011, Università di Trieste), Dottore di ricerca in Scienze biomediche e biotecnologiche (2015, Università di Udine). Dopo lo studio dei meccanismi di morte controllata (2008-2009, CRO di Aviano), si è dedicato allo studio delle alterazioni epigenetiche del cancro (dal 2010 lab Brancolini, Udine).

Negli ultimi tre anni la sua ricerca è sostenuta dall'AIRC con lo scopo di studiare la leiomiomasarcomagenesi.

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

# Messaggero Veneto

UN CICLO DI CONFERENZE

## I percorsi di Vicino/lontano per “Capire i Nobel”

*Da oggi in Fondazione Friuli gli incontri di divulgazione scientifica a cura di Paolo Ermano*

27 marzo 2018



UDINE. Ogni anno c'è grande attesa per l'assegnazione dei Premi Nobel da parte dell'Accademia di Svezia agli scienziati che si sono distinti nei diversi

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

# Messaggero Veneto

campi del sapere. Suscitano curiosità in particolare le discipline più ostiche: fisica, chimica, medicina, economia. Dietro questi premi ci sono percorsi di ricerca che spesso sfuggono ai non addetti ai lavori. Ogni singolo riconoscimento è il risultato di una fatica di diversi lustri, che può coinvolgere anche centinaia di studiosi e che dunque riveste un significato profondo per intere comunità di scienziati, ma che può soprattutto avere importanti effetti sulle nostre vite.

Vicino/lontano, in collaborazione e con il sostegno della Fondazione Friuli, inaugura un progetto di divulgazione scientifica – affidato alla cura e all'organizzazione di Paolo Ermano (economista all'Università di Udine) –, che prova a rendere comprensibili i Premi Nobel e la scienza ai non specialisti. Contando sulla competenza e sull'efficacia comunicativa di giovani studiosi, nell'ambito del ciclo di incontri "Capire i Nobel", quest'anno saranno presentati e spiegati tre dei Premi Nobel assegnati nel 2017: economia, fisica e medicina. L'intento è quello di dare la possibilità ai comuni cittadini di comprendere l'importanza che il risultato di queste ricerche può avere nella vita di tutti noi.

Si tratta di brevi presentazioni che ci aiuteranno a rispondere alle domande che molti si fanno: che cos'è l'economia comportamentale? è giustificato il clamore suscitato dalle onde gravitazionali di cui tanto si è sentito parlare? i ritmi circadiani, dal risveglio al sonno, da quali meccanismi sono regolati? Dopo la relazione, come sempre avviene negli incontri di vicino/lontano, verrà dato spazio a ulteriori domande e a eventuali dubbi.

Tre, dunque, gli appuntamenti infrasettimanali che Vicino/lontano proporrà alla città come itinerario di avvicinamento al festival (10-13 maggio), nato proprio per tentare di "smontare" e comprendere le grandi trasformazioni del nostro tempo nei diversi campi del sapere e della realtà.

A condurci dentro la complessità di questi saperi cinque ricercatori: oggi, 27 marzo, il Nobel per l'economia sarà spiegato al pubblico da Enrica Bolognesi del Dipartimento di Scienze economiche e statistiche dell'Università di Udine; giovedì 12 aprile sarà la volta del Nobel per la Fisica con Gabriele Cescutti e Alexandro Saro dell'Osservatorio astronomico di Trieste; giovedì 3 maggio toccherà al Nobel per la Medicina con Giulia Antoniali ed Eros Di Giorgio del Dipartimento di Area medica dell'Università di Udine.

Appuntamento alle 18, nella sede della Fondazione Friuli in via Manin 15, a Udine.

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

instArt  
webmagazine

**Capire i Nobel: da martedì 27 marzo un ciclo di incontri, organizzati da Vicino/Lontano, in collaborazione e con il sostegno della Fondazione Friuli**

| Stampa |

 Share

 Pin it

“CAPIRE I NOBEL”: UN CICLO DI INCONTRI PER AVVICINARE

IL PUBBLICO AI PROGRESSI DELLA SCIENZA

DA MARTEDÌ 27 MARZO AL 3 MAGGIO, QUATTRO APPUNTAMENTI DI VICINO/LONTANO, IN COLLABORAZIONE E CON IL SOSTEGNO DELLA FONDAZIONE FRIULI

IN ATTESA DELL'EDIZIONE 2018 DEL FESTIVAL, IN PROGRAMMA DAL 10 AL 13 MAGGIO



Ogni anno c'è grande attesa per l'assegnazione dei Premi Nobel da parte dell'Accademia di Svezia agli scienziati che si sono distinti nei diversi campi del sapere. Suscitano curiosità in particolare le discipline più ostiche: fisica, chimica, medicina, economia. Dietro questi premi ci sono percorsi di ricerca che spesso sfuggono ai non addetti ai lavori. Ogni singolo riconoscimento è il risultato di una fatica di diversi lustri, che può coinvolgere anche centinaia di studiosi e che dunque riveste un significato profondo per intere comunità di scienziati, ma che può soprattutto avere importanti effetti sulle nostre vite.

Vicino/lontano, in collaborazione e con il sostegno della Fondazione Friuli, inaugura un progetto di divulgazione scientifica – affidato alla cura e all'organizzazione di Paolo Ermano (economista all'Università di Udine) –, che prova a rendere comprensibili i Premi Nobel e la scienza ai non specialisti.

Contando sulla competenza e sull'efficacia comunicativa di giovani studiosi, nell'ambito del ciclo di incontri “Capire i Nobel”, quest'anno saranno presentati e spiegati tre dei Premi Nobel assegnati nel 2017: economia, fisica e medicina. L'intento è quello di dare la possibilità ai comuni cittadini di comprendere l'importanza che il risultato di queste ricerche può avere nella vita di tutti noi.

Si tratta di brevi presentazioni che ci aiuteranno a rispondere alle domande che molti si fanno: che cos'è l'economia comportamentale? è giustificato il clamore suscitato dalle onde gravitazionali di cui tanto si è sentito parlare? i ritmi circadiani, dal risveglio al sonno, da quali meccanismi sono regolati? Dopo la relazione, come sempre avviene negli incontri di vicino/lontano, verrà dato spazio a ulteriori domande e a eventuali dubbi da parte del pubblico presente.

Tre dunque gli appuntamenti infrasettimanali che vicino/lontano propone alla città come itinerario di avvicinamento al festival (10-13 maggio), nato proprio per tentare di “smontare” e comprendere le grandi trasformazioni del nostro tempo nei diversi campi del sapere e della realtà.

A condurci dentro la complessità di questi saperi cinque ricercatori: martedì 27 marzo il Nobel per l'economia sarà spiegato al pubblico da Enrica Bolognesi del Dipartimento di Scienze economiche e statistiche dell'Università di Udine; giovedì 12 aprile sarà la volta del Nobel per la Fisica con Gabriele Cescutti e Alexandro Saro dell'Osservatorio astronomico di Trieste; giovedì 3 maggio toccherà al Nobel per la Medicina con Giulia Antoniali ed Eros Di Giorgio del Dipartimento di Area medica dell'Università di Udine.

Gli incontri avranno luogo, sempre alle 18 e con ingresso libero, nella sede della Fondazione Friuli in via Manin 15, a Udine.

# vicino/lontano PREMIO TERZANI

instArt  
webmagazine

**Gabriele Cescutti** ha studiato all'Università di Trieste, dove ha conseguito la laurea e in seguito il dottorato in Fisica (2007). Dopo 3 anni come postdoc a Trieste, ha lavorato per un anno all'Osservatorio di Ginevra prima di muoversi verso Potsdam (Germania), dove è rimasto per quasi 4 anni. Dal 2015, per 3 anni, ha lavorato all'Università dell'Hertfordshire (UK) per poi vincere la prestigiosa borsa Astrofit (Marie Curie Action) e ritornare a Trieste, presso l'Osservatorio astronomico, dove lavora dal settembre 2016. È esperto in nucleosintesi stellare e formazione ed evoluzione della via Lattea.

**Alessandro Saro** ha conseguito la laurea e in seguito il dottorato in Fisica all'Università di Trieste (2009). Trasferitosi a Monaco di Baviera, ha lavorato come aiuto-professore presso l'Università Ludwig Maximilian. Vincitore di prestigiose borse europee e nazionali, tra le quali un ERC, dal 2017 lavora a Trieste presso l'Osservatorio astronomico. È esperto in Ammassi di Galassie e Cosmologia.

**GIOVEDÌ 3 MAGGIO, ore 18.00 - PREMIO NOBEL PER LA MEDICINA**

Jeffrey C. Hall, Michael Rosbash, Michael W. Young, per l'individuazione dei meccanismi molecolari alla base dei ritmi circadiani.

**Relatori: Giulia Antoniali ed Eros Di Giorgio**

**Giulia Antoniali** Nata nel 1985, è dottore di ricerca in Scienze Biomediche e Biotecnologiche. Lavora come assegnista di ricerca presso il laboratorio di Biologia Molecolare del Dipartimento di Area Medica dell'Università di Udine dove si occupa dello studio di proteine del riparo del DNA nella biologia del tumore e nella resistenza al cancro e collabora attivamente all'insegnamento di biologia molecolare nell'Ateneo udinese.

**Eros di Giorgio** Nato a Udine nel 1987, Laureato in Biologia (2009) e in Genomica Funzionale (2011, Università di Trieste), Dottore di ricerca in Scienze biomediche e biotecnologiche (2015, Università di Udine). Dopo lo studio dei meccanismi di morte controllata (2008-2009, CRO di Aviano), si è dedicato allo studio delle alterazioni epigenetiche del cancro (dal 2010 lab Brancolini, Udine). Negli ultimi tre anni la sua ricerca è sostenuta dall'AIRC con lo scopo di studiare la leiomiomasarcomagenesi.

*comunicato stampa*

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

# FriuliSera

e-Paper

**Vicino/lontano 2018: al festival Emel Mathlouthi, la voce della rivoluzione dei gelsomini**



Nel conto alla rovescia per la 14<sup>a</sup> edizione del Premio Letterario internazionale Tiziano Terzani - in programma sabato 12 maggio al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, nell'ambito del festival vicino/lontano 2018 - arriva l'annuncio di una presenza internazionale di spicco: la colonna sonora della serata sarà firmata infatti da Emel Mathlouthi, l'artista tunisina divenuta icona della primavera araba, incarnazione vocale della "Rivoluzione dei gelsomini": la sua Klemti Horra è diventata l'inno della piazza tunisina ed Emel è stata invitata a cantarla a Oslo nel 2015, in occasione della consegna del premio Nobel per la pace assegnato alle quattro organizzazioni della società civile tunisina che hanno operato a favore

della svolta democratica del Paese. Il Premio Terzani 2018 offrirà una straordinaria occasione per incontrare e conoscere Emel Mathlouthi: la sua musica e la sua voce saranno infatti il tessuto connettivo della serata. Nel suo canto di libertà risuonerà idealmente lo spirito pacifista di quel Tiziano Terzani che scrisse le Lettere contro la guerra e che abbiamo trovato espresse anche nelle pagine di molti degli autori che nel suo nome sono stati premiati a Udine. La voce di Emel è straordinariamente empatica e duttile. È il suono del Mediterraneo, l'evocazione di un mare che anticamente univa e che oggi pare solo dividere. Emel arriva in Italia con il suo secondo album, *Ensen*, uscito per Partisan Records: un disco che attraversa i confini della musica, per coniugare un universo sonoro fatto di ritmi e strumenti tradizionali del Nord Africa con le sonorità elettroniche dell'avanguardia nordica. Con diversi produttori, tra cui Valgeir Sigurðsson (Sigur Ros, Björk) e la sua storica collaboratrice franco-tunisina Amine Metani, Emel ha registrato questo lavoro in sette diversi paesi. Emel rivisita e fa sua in modo personalissimo la ricca tradizione pop del Maghreb, continuando a cantare la maggior parte delle sue canzoni in arabo. Ma è la sua voce, trascinate ed empatica, il mezzo con cui l'artista entra in comunicazione con il pubblico di tutto il mondo, accarezzandoci con note di ipnotica dolcezza, e facendoci tremare, quando raggiunge le corde più profonde della nostra psiche.



Nata a Tunisi, Emel ha scritto la sua prima canzone a 10 anni. Ha fatto parte di band heavy metal, ma poi è rimasta affascinata da Joan Baez e ha iniziato a comporre brani politicamente impegnati, fra cui *Ya Tounes ya meskina*, "Povera Tunisia". Le sue canzoni sono state bandite dalla radio e dalla televisione tunisina, così Emel ha deciso di trasferirsi a Parigi. La censura sui mezzi di comunicazione ufficiali tuttavia non ha impedito alla sua produzione di circolare in Tunisia attraverso la rete. Emel ha dedicato fra l'altro una versione in arabo di *Here's To You* di Joan Baez a Mohamed Bouazizi, l'ambulante che si diede fuoco nel dicembre del 2010, per protestare contro le angherie subite dagli agenti che da anni gli sequestravano la merce. Il gesto innescò la rivoluzione tunisina e portò alle dimissioni di Ben Ali. Nel corso degli eventi Emel si è unita ai contestatori in Avenue Habib Bourguiba, cantando la sua canzone *Kelmti Horra*, "La mia parola è libera". Il video ebbe una grande diffusione in rete, tanto che la canzone divenne

uno degli inni della primavera araba. Emel si è esibita anche al Cairo dopo la rivoluzione egiziana, mentre solo l'anno scorso, dopo cinque anni di assenza, ha cantato di nuovo dal vivo in Tunisia. Oggi Emel vive a New York, dove continua a far valere la sua voce in nome della libertà. '

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

fvgNews.net  
arte e cultura in friuli venezia giulia

## A "Vicino/lontano 2018" arriva l'icona della primavera araba Emel Mathlouthi

Udine (UD) - Nel conto alla rovescia per la 14ª edizione del Premio Letterario internazionale Tiziano Terzani - in programma sabato 12 maggio al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, nell'ambito del festival "Vicino/lontano 2018" - arriva l'annuncio di una presenza internazionale di spicco: la colonna sonora della serata sarà firmata infatti da Emel Mathlouthi, l'artista tunisina divenuta icona della



primavera araba, incarnazione vocale della "Rivoluzione dei gelsomini": la sua Klemti Horra è diventata l'inno della piazza tunisina ed Emel è stata invitata a cantarla a Oslo nel 2015, in occasione della consegna del premio Nobel per la pace assegnato alle quattro organizzazioni della società civile tunisina che hanno operato a favore della svolta democratica del Paese.

Il Premio Terzani 2018 offrirà una straordinaria occasione per incontrare e conoscere Emel Mathlouthi: la sua musica e la sua voce saranno infatti il tessuto connettivo della serata. Nel suo canto di libertà risuonerà idealmente lo spirito pacifista di quel Tiziano Terzani che scrisse le Lettere contro la guerra e che abbiamo trovato espresse anche nelle pagine di molti degli autori che nel suo nome sono stati premiati a Udine. La voce di Emel è straordinariamente empatica e duttile.

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

fvgNews.net  
arte e cultura in friuli venezia giulia

E il suono del Mediterraneo, l'evocazione di un mare che anticamente univa e che oggi pare solo dividere. Emel arriva in Italia con il suo secondo album, *Ensen*, uscito per Partisan Records: un disco che attraversa i confini della musica, per coniugare un universo sonoro fatto di ritmi e strumenti tradizionali del Nord Africa con le sonorità elettroniche dell'avanguardia nordica. Con diversi produttori, tra cui Valgeir Sigurðsson (Sigur Ros, Björk) e la sua storica collaboratrice franco-tunisina Amine Metani, Emel ha registrato questo lavoro in sette diversi paesi. Emel rivisita e fa sua in modo personalissimo la ricca tradizione pop del Maghreb, continuando a cantare la maggior parte delle sue canzoni in arabo. Ma è la sua voce, trascinate ed empatica, il mezzo con cui l'artista entra in comunicazione con il pubblico di tutto il mondo, accarezzandoci con note di ipnotica dolcezza, e facendoci tremare, quando raggiunge le corde più profonde della nostra psiche.

Nata a Tunisi, Emel ha scritto la sua prima canzone a 10 anni. Ha fatto parte di band heavy metal, ma poi è rimasta affascinata da Joan Baez e ha iniziato a comporre brani politicamente impegnati, fra cui *Ya Tounes ya meskina*, "Povera Tunisia". Le sue canzoni sono state bandite dalla radio e dalla televisione tunisina, così Emel ha deciso di trasferirsi a Parigi. La censura sui mezzi di comunicazione ufficiali tuttavia non ha impedito alla sua produzione di circolare in Tunisia attraverso la rete. Emel ha dedicato fra l'altro una versione in arabo di *Here's To You* di Joan Baez a Mohamed Bouazizi, l'ambulante che si diede fuoco nel dicembre del 2010, per protestare contro le angherie subite dagli agenti che da anni gli sequestravano la merce. Il gesto innescò la rivoluzione tunisina e portò alle dimissioni di Ben Ali.

Nel corso degli eventi Emel si è unita ai contestatori in Avenue Habib Bourguiba, cantando la sua canzone *Kelmti Horra*, "La mia parola è libera". Il video ebbe una grande diffusione in rete, tanto che la canzone divenne uno degli inni della primavera araba. Emel si è esibita anche al Cairo dopo la rivoluzione egiziana, mentre solo l'anno scorso, dopo cinque anni di assenza, ha cantato di nuovo dal vivo in Tunisia. Oggi Emel vive a New York, dove continua a far valere la sua voce in nome della libertà.

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI



8 aprile 2018

## A Vicino/Lontano Emel Mathlouthi, la voce della Rivoluzione dei Gelsomini

UDINE – Nel conto alla rovescia per la 14<sup>a</sup> edizione del Premio Letterario internazionale Tiziano Terzani – in programma sabato 12 maggio al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, nell'ambito del festival vicino/lontano 2018 – arriva l'annuncio di una presenza internazionale di spicco: la colonna sonora della serata sarà firmata infatti da Emel Mathlouthi, l'artista tunisina divenuta icona della primavera araba, incarnazione vocale della "Rivoluzione dei gelsomini": la sua Klemti Horra è diventata l'inno della piazza tunisina ed Emel è stata invitata a cantarla a Oslo nel 2015, in occasione della consegna del premio Nobel per la pace assegnato alle quattro organizzazioni della società civile tunisina che hanno operato a favore della svolta democratica del Paese.

Il Premio Terzani 2018 offrirà una straordinaria occasione per incontrare e conoscere Emel Mathlouthi: la sua musica e la sua voce saranno infatti il tessuto connettivo della serata. Nel suo canto di libertà risuonerà idealmente lo spirito pacifista di quel Tiziano Terzani che scrisse le Lettere contro la guerra e che abbiamo trovato espresse anche nelle pagine di molti degli autori che nel suo nome sono stati premiati a Udine. La voce di Emel è straordinariamente empatica e duttile. È il suono del Mediterraneo, l'evocazione di un mare che anticamente univa e che oggi pare solo dividere. Emel arriva in Italia con il suo secondo album, *Ensen*, uscito per Partisan Records: un disco che attraversa i confini della musica, per coniugare un universo sonoro fatto di ritmi e strumenti tradizionali del Nord Africa con le sonorità elettroniche dell'avanguardia nordica. Con diversi produttori, tra cui Valgeir Sigurðsson (Sigur Ros, Björk) e la sua storica collaboratrice franco-tunisina Amine Metani, Emel ha registrato questo lavoro in sette diversi paesi. Emel rivisita e fa sua in modo personalissimo la ricca tradizione pop del Maghreb, continuando a cantare la maggior parte delle sue canzoni in arabo. Ma è la sua voce, trascinate ed empatica, il mezzo con cui l'artista entra in comunicazione con il pubblico di tutto il mondo, accarezzandoci con note di ipnotica dolcezza, e facendoci tremare, quando raggiunge le corde più profonde della nostra psiche.

Nata a Tunisi, Emel ha scritto la sua prima canzone a 10 anni. Ha fatto parte di band heavy metal, ma poi è rimasta affascinata da Joan Baez e ha iniziato a comporre brani politicamente impegnati, fra cui *Ya Tounes ya meskina*, "Povera Tunisia". Le sue canzoni sono state bandite dalla radio e dalla televisione tunisina, così Emel ha deciso di trasferirsi a Parigi. La censura sui mezzi di comunicazione ufficiali tuttavia non ha impedito alla sua produzione di circolare in Tunisia attraverso la rete. Emel ha dedicato fra l'altro una versione in arabo di *Here's To You* di Joan Baez a Mohamed Bouazizi, l'ambulante che si diede fuoco nel dicembre del 2010, per protestare contro le angherie subite dagli agenti che da anni gli sequestravano la merce. Il gesto innescò la rivoluzione tunisina e portò alle dimissioni di Ben Ali. Nel corso degli eventi Emel si è unita ai contestatori in Avenue Habib Bourguiba, cantando la sua canzone *Kelmti Horra*, "La mia parola è libera". Il video ebbe una grande diffusione in rete, tanto che la canzone divenne uno degli inni della primavera araba. Emel si è esibita anche al Cairo dopo la rivoluzione egiziana, mentre solo l'anno scorso, dopo cinque anni di assenza, ha cantato di nuovo dal vivo in Tunisia. Oggi Emel vive a New York, dove continua a far valere la sua voce in nome della libertà.

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

# imagine.it

Ospite di vicino/lontano

## A Udine la voce della Rivoluzione dei Gelsomini

L'artista tunisina Emel Mathlouthi sarà ospite d'eccezione alla serata di consegna del Premio Terzani

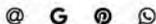
CONDIVIDI



■ CULTURA E SPETTACOLO

30 marzo 2018 di redazione (fonte vicino/lontano)

premio terzani vicino lontano udine



Nel conto alla rovescia per la 14ª edizione del Premio Letterario Internazionale Tiziano Terzani - in programma sabato 12 maggio al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, nell'ambito del festival vicino/lontano 2018 - arriva l'annuncio di una presenza internazionale di spicco: la colonna sonora della serata sarà firmata infatti da **Emel Mathlouthi**, l'artista tunisina divenuta icona della primavera araba, incarnazione vocale della "Rivoluzione dei gelsomini": la sua *Kelmti Horra* è diventata inno della piazza tunisina ed Emel è stata invitata a cantarla a Oslo nel 2015, in occasione della consegna del premio Nobel per la pace assegnato alle quattro organizzazioni della società civile tunisina che hanno operato a favore della svolta democratica del Paese. Il Premio Terzani 2018 sarà l'occasione per incontrare e conoscere Emel Mathlouthi: la sua musica e la sua voce saranno infatti il tessuto connettivo della serata.

Nel suo canto di libertà risuonerà idealmente lo spirito pacifista di quel Tiziano Terzani che scrisse le *Lettere contro la guerra* e che abbiamo trovato espresse anche nelle pagine di molti degli autori che nel suo nome sono stati premiati a Udine. La voce di Emel è straordinariamente empatica e duttile. È il suono del Mediterraneo, l'evocazione di un mare che anticamente univa e che oggi pare solo dividere. Emel arriva in Italia con il suo secondo album, *Ensen*, uscito per Partisan Records: un disco che attraversa i confini della musica, per coniugare un universo sonoro fatto di ritmi e strumenti tradizionali del Nord Africa con le sonorità elettroniche dell'avanguardia nordica. Con diversi produttori, tra cui Valgeir Sigurðsson (Sigur Ros, Björk) e la sua storica collaboratrice franco-tunisina Amine Metani, Emel ha registrato questo lavoro in sette diversi paesi. Emel rivisita e fa sua in modo personalissimo la ricca tradizione pop del Maghreb, continuando a cantare la maggior parte delle sue canzoni in arabo. Ma è la sua voce, trascinante ed empatica, il mezzo con cui l'artista entra in comunicazione con il pubblico di tutto il mondo, accarezzandoci con note di ipnotica dolcezza, e facendoci tremare, quando raggiunge le corde più profonde della nostra psiche.

Nata a Tunisi, Emel ha scritto la sua prima canzone a 10 anni. Ha fatto parte di band heavy metal, ma poi è rimasta affascinata da Joan Baez e ha iniziato a comporre brani politicamente impegnati, fra cui *Ya Tounes ya meskina*, "Povera Tunisia". Le sue canzoni sono state bandite dalla radio e dalla televisione tunisina, così Emel ha deciso di trasferirsi a Parigi. La censura sui mezzi di comunicazione ufficiali tuttavia non ha impedito alla sua produzione di circolare in Tunisia attraverso la rete. **Emel ha dedicato fra l'altro una versione in arabo di *Here's To You* di Joan Baez a Mohamed Bouazizi, l'ambulante che si diede fuoco nel dicembre del 2010**, per protestare contro le angherie subite dagli agenti che da anni gli sequestravano la merce. Il gesto innescò la rivoluzione tunisina e portò alle dimissioni di Ben Ali. Nel corso degli eventi Emel si è unita ai contestatori in Avenue Habib Bourguiba, cantando la sua canzone *Kelmti Horra*, "La mia parola è libera". Il

video ebbe una grande diffusione in rete, tanto che la canzone divenne uno degli inni della primavera araba. Emel si è esibita anche al Cairo dopo la rivoluzione egiziana, mentre solo l'anno scorso, dopo cinque anni di assenza, ha cantato di nuovo dal vivo in Tunisia. Oggi Emel vive a New York, dove continua a far valere la sua voce in nome della libertà.

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

≡ **DIARI  DI UDINE**

### Emel Mathlouthi ospite alla 14<sup>a</sup> edizione del Premio Letterario internazionale Tiziano Terzani

Nel suo canto di libertà risuonerà idealmente lo spirito pacifista di quel Terzani che scrisse le Lettere contro la guerra e che abbiamo trovato espresse anche nelle pagine di molti degli autori che nel suo nome sono stati premiati a Udine

REDAZIONE UDINE

SABATO 31 MARZO 2018



**UDINE** – Nel conto alla rovescia per la 14<sup>a</sup> edizione del Premio Letterario internazionale Tiziano Terzani - in programma sabato 12 maggio al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, nell'ambito del festival vicino/lontano 2018 – arriva l'annuncio di una presenza internazionale di spicco: la colonna sonora della serata sarà firmata infatti da Emel Mathlouthi, l'artista tunisina divenuta icona della primavera araba, incarnazione vocale della 'Rivoluzione dei gelsomini': la sua *Klemti Horra* è diventata l'inno della piazza tunisina ed Emel è stata invitata a [cantarla](#) a Oslo nel 2015, in occasione della consegna del premio Nobel per la pace assegnato alle quattro organizzazioni della società civile tunisina che hanno operato a favore della svolta democratica del Paese.

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

≡ **DIARI  DI UDINE**

**IL PREMIO TERZANI 2018** offrirà una straordinaria occasione per incontrare e conoscere Emel Mathlouthi: la sua musica e la sua voce saranno infatti il tessuto connettivo della serata. Nel suo canto di libertà risuonerà idealmente lo spirito pacifista di quel Tiziano Terzani che scrisse le Lettere contro la guerra e che abbiamo trovato espresse anche nelle pagine di molti degli autori che nel suo nome sono stati premiati a Udine.

**LA VOCE DI EMEL È STRAORDINARIAMENTE EMPATICA E DUTTILE.** È il suono del Mediterraneo, l'evocazione di un mare che anticamente univa e che oggi pare solo dividere. Emel arriva in Italia con il suo secondo album, *Ensen*, uscito per Partisan Records: un disco che attraversa i confini della musica, per coniugare un universo sonoro fatto di ritmi e strumenti tradizionali del Nord Africa con le sonorità elettroniche dell'avanguardia nordica. Con diversi produttori, tra cui Valgeir Sigurðsson (Sigur Ros, Björk) e la sua storica collaboratrice franco-tunisina Amine Metani, Emel ha registrato questo lavoro in sette diversi paesi. Emel rivisita e fa sua in modo personalissimo la ricca tradizione pop del Maghreb, continuando a cantare la maggior parte delle sue canzoni in arabo. Ma è la sua voce, trascinate ed empatica, il mezzo con cui l'artista entra in comunicazione con il pubblico di tutto il mondo, accarezzandoci con note di ipnotica dolcezza, e facendoci tremare, quando raggiunge le corde più profonde della nostra psiche.

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

≡ **DIARI****DI UDINE**

### **NATA A TUNISI, EMEL HA SCRITTO LA SUA PRIMA**

**CANZONE A 10 ANNI.** Ha fatto parte di band heavy metal, ma poi è

rimasta affascinata da Joan Baez e ha iniziato a comporre brani

politicamente impegnati, fra cui Ya Tounes ya meskina, 'Povera

Tunisia'. Le sue canzoni sono state bandite dalla radio e dalla

televisione tunisina, così Emel ha deciso di trasferirsi a Parigi. La

censura sui mezzi di comunicazione ufficiali tuttavia non ha impedito

alla sua produzione di circolare in Tunisia attraverso la rete. Emel ha

dedicato fra l'altro una versione in arabo di Here's To You di Joan Baez

a Mohamed Bouazizi, l'ambulante che si diede fuoco nel dicembre del

2010, per protestare contro le angherie subite dagli agenti che da anni

gli sequestravano la merce. Il gesto innescò la rivoluzione tunisina e

portò alle dimissioni di Ben Ali. Nel corso degli eventi Emel si è unita ai

contestatori in Avenue Habib Bourguiba, cantando la sua canzone

Kelmti Horra, 'La mia parola è libera'. Il video ebbe una grande

diffusione in rete, tanto che la canzone divenne uno degli inni della

primavera araba. Emel si è esibita anche al Cairo dopo la rivoluzione

egiziana, mentre solo l'anno scorso, dopo cinque anni di assenza, ha

cantato di nuovo dal vivo in Tunisia. Oggi Emel vive a New York, dove

continua a far valere la sua voce in nome della libertà.

Info: [www.vicinolontano.it](http://www.vicinolontano.it)

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

instArt  
webmagazine

Emel Mathlouthi, la voce della rivoluzione dei gelsomini, ma anche del premio nobel per la pace, sarà a colonna sonora del Premio Terzani 2018

da Comunicato Stampa | Mar 30, 2018



UDINE –  
Nel  
conto  
alla  
rovesci  
a per la  
14<sup>a</sup>  
edizion  
e del  
Premio  
Lettera  
rio  
interna  
zionale

Tiziano Terzani – in programma **sabato 12 maggio al Teatro Nuovo Giovanni da Udine**, nell'ambito del **festival vicino/lontano 2018** – arriva l'annuncio di una **presenza internazionale di spicco**: la colonna sonora della serata sarà firmata infatti da **Emel Mathlouthi**, l'artista tunisina divenuta icona della primavera araba, incarnazione vocale della "Rivoluzione dei gelsomini": la sua *Klemti Horra* è diventata l'inno della piazza tunisina ed Emel è stata invitata a **cantarla a Oslo nel 2015**, in occasione della **consegna del premio Nobel per la pace** assegnato alle quattro organizzazioni della società civile tunisina che hanno operato a favore della svolta democratica del Paese. Il **Premio Terzani 2018 offrirà una straordinaria occasione per incontrare e conoscere Emel Mathlouthi**: la sua musica e la sua voce saranno infatti il tessuto connettivo della serata. Nel suo canto di libertà risuonerà idealmente lo spirito pacifista di quel Tiziano Terzani che scrisse le *Lettere contro la guerra* e che abbiamo trovato espresse anche nelle pagine di molti degli autori che nel suo nome sono stati premiati a Udine. La voce di Emel è straordinariamente empatica e duttile. È il suono del Mediterraneo, l'evocazione di un mare che anticamente univa e che oggi pare solo dividere. **Emel arriva in Italia con il suo secondo album, *Ensen*, uscito per Partisan Records: un disco che attraversa i confini della musica**, per coniugare un universo sonoro fatto di ritmi e

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

instArt  
webmagazine

strumenti tradizionali del Nord Africa con le sonorità elettroniche dell'avanguardia nordica. Con diversi produttori, tra cui Valgeir Sigurðsson (Sigur Ros, Björk) e la sua storica collaboratrice franco-tunisina Amine Metani, Emel ha registrato questo lavoro in sette diversi paesi. Emel rivisita e fa sua in modo personalissimo la ricca tradizione pop del Maghreb, continuando a cantare la maggior parte delle sue canzoni in arabo. Ma è la sua voce, trascinate ed empatica, il mezzo con cui l'artista entra in comunicazione con il pubblico di tutto il mondo, accarezzandoci con note di ipnotica dolcezza, e facendoci tremare, quando raggiunge le corde più profonde della nostra psiche.

Nata a Tunisi, Emel ha scritto la sua prima canzone a 10 anni. Ha fatto parte di band heavy metal, ma poi è rimasta affascinata da Joan Baez e ha iniziato a comporre **brani politicamente impegnati**, fra cui *Ya Tounes ya meskina*, "**Povera Tunisia**". Le sue canzoni sono state bandite dalla radio e dalla televisione tunisina, così Emel ha deciso di trasferirsi a Parigi. La censura sui mezzi di comunicazione ufficiali tuttavia non ha impedito alla sua produzione di circolare in Tunisia attraverso la rete. **Emel ha dedicato fra l'altro una versione in arabo di Here's To You di Joan Baez a Mohamed Bouazizi, l'ambulante che si diede fuoco nel dicembre del 2010**, per protestare contro le angherie subite dagli agenti che da anni gli sequestravano la merce. Il gesto innescò la rivoluzione tunisina e portò alle dimissioni di Ben Ali. Nel corso degli eventi Emel **si è unita ai contestatori in Avenue Habib Bourguiba, cantando la sua canzone Kelmti Horra, "La mia parola è libera"**. Il video ebbe una grande diffusione in rete, tanto che la canzone divenne uno degli inni della primavera araba. Emel si è esibita anche al Cairo dopo la rivoluzione egiziana, mentre solo **l'anno scorso, dopo cinque anni di assenza, ha cantato di nuovo dal vivo in Tunisia**. Oggi Emel vive a New York, dove continua a far valere la sua voce in nome della libertà.

Info: [www.vicinolontano.it](http://www.vicinolontano.it)

# vicino/lontano PREMIO TERZANI

*il* **FRIULI.it**

## A Vicino/Lontano si parla di 'Squilibri'

Presentata a Udine la 14esima edizione del Festival internazionale, in programma dal 10 al 13 maggio



18 aprile 2018

L'1% della popolazione del pianeta è più ricco del restante 99%. È un mantra che ormai tutti ci ripetiamo da tempo. Quale equità in un mondo nel quale 43 singoli individui, secondo i dati dell'ultimo rapporto Oxfam, posseggono più beni di quelli a disposizione di 3,7 miliardi di persone? **"Squilibri"** è il filo conduttore della 14esima edizione del **festival Vicino/Lontano – Premio Terzani**. La manifestazione - che si realizza grazie al sostegno della Regione, del Comune di Udine e della Fondazione Friuli, con il supporto di Saf, Coop Alleanza 3.0, Amga Energia & Servizi, Banca Popolare di Cividale, Federfarma, Confartigiano Udine, Ilcam, ProntoAuto e IdealService - vuole quest'anno analizzare le diseguglianze e gli scompensi che caratterizzano in modo sempre più evidente le nostre società e in generale il nostro pianeta.

Per quattro intense giornate, dal **10 al 13 maggio**, centinaia di protagonisti del mondo della cultura e dell'informazione saranno coinvolti in pubblici dibattiti nel centro storico della città friulana: oltre 100 gli appuntamenti in calendario.

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

*il* **FRIULI.it**

Negli ultimi anni si è allargata a dismisura, e con una formidabile accelerazione, la forbice socio-economica tra le classi. La crisi ha generato nuove forme di disuguaglianza, sommandole alle antiche. Come sta rispondendo la politica, quando il malcontento degli esclusi fomenta rabbia, risentimento e voglia di poteri forti? Ne parleranno, nel confronto inaugurale del festival, i politologi **Gianfranco Pasquino** e **Pierpaolo Portinaro**, i filosofi **Laura Bazzicalupo** e **Giovanni Leghissa**, provocati da **Nicola Gasbarro**, presidente del comitato scientifico di Vicino/Lontano.

Di "popolocrazia", e delle forme di populismo che spesso si affermano in periodi di forte insicurezza, discuteranno il politologo **Ivo Diamanti**, lo storico **Guido Crainz**, il sociologo **Luigi Ceccarini**, il giornalista **Marco Pacini** – ideatore, con **Paolo Cerutti**, del progetto Vicino/Lontano -, moderati dal giurista **Guglielmo Cevolín**.

A raccontare al pubblico il "più grande ricatto mai fatto alla Repubblica", entrando nei fatti e misfatti dell'uomo di Mafia Capitale, sarà il vicedirettore dell'Espresso, **Lirio Abbate**, protagonista anche - al Teatro Nuovo Giovanni da Udine - della mattinata dedicata alla legalità, momento conclusivo di un percorso formativo rivolto agli studenti e ai detenuti sui temi dell'etica e della responsabilità. Il progetto, coordinato da **Liliana Mauro**, giunge quest'anno alla sua 11esima edizione. Tra gli ospiti anche il rapper **Amir Issaa**, il fondatore dell'associazione internazionale contro il caporalato No-Cap **Yvan Sagnet** e gli animatori - **Antonio Domino**, **Graziella Domino**, **Massimo Sole** - del progetto "Gli Invisibili", nato a Palermo e dedicato a tutte le vittime innocenti della mafia e dell'indifferenza. Portano nelle scuole e nelle associazioni la loro testimonianza e quella dei familiari dei 108 bambini uccisi dalla mafia, e si battono per ottenere giustizia.

Chi ha riaperto la forbice tra i ricchi sempre più ricchi e i poveri sempre più numerosi? Dove e come si è formata la disuguaglianza del terzo millennio? Perché e come contrastarla? E quale rapporto c'è tra la giustizia formale, proclamata solennemente dall'articolo 3 della Costituzione, e quella sostanziale, amministrata quotidianamente nei nostri tribunali? Ne parleranno l'economista **Maurizio Franzini**, tra gli estensori del "Manifesto contro le disuguaglianze", e il magistrato **Elisa Pazé** con la giornalista **Roberta Carlini**.

Al centro del consueto quadro geopolitico il progressivo aggravarsi degli squilibri e della conflittualità nei rapporti fra stati in vaste aree del pianeta e in particolare nel Medio Oriente. "L'era del disordine mondiale" sarà il tema dell'atteso intervento magistrale del direttore di LiMes **Lucio Caracciolo**, coinvolto con **Guglielmo Cevolín**, **Luciano Bozzo** e **Gian Andrea Gaiani** anche nella presentazione dell'ultimo numero di LiMes, "Lo stato del mondo", appuntamenti come sempre realizzati in collaborazione con Historia.

In un'epoca in cui cresce continuamente la distanza tra i più ricchi e i più poveri del pianeta, anche in termini di istruzione e possibilità di accedere a una corretta informazione, tra coloro che sanno di più e coloro che conoscono meno, tra i pochi che governano i processi globali e la moltitudine dei consumatori e degli esclusi, l'antropologia ha il dovere scientifico ed etico di interrogarsi. Come invertire questo processo? Proverà a rispondere a questa domanda uno degli intellettuali più originali del nostro tempo, l'antropologo **Marc Augé**, in dialogo con **Nicola Gasbarro**.

Quale ruolo ha la scuola nel garantire l'uguaglianza tra i cittadini? E quale forma di uguaglianza dovrebbe promuovere? Cercheranno di argomentare le loro ipotesi, nel dibattito realizzato in collaborazione con la Società filosofica italiana-Sezione Fvg, la docente **Eleonora De Conciliis** e il ricercatore **Marco Romito**, con la moderazione di **Beatrice Bonato**, presidente della SFI-Fvg oltre che membro del comitato scientifico di Vicino/Lontano.

Di cosa parliamo quando parliamo di lavoro al tempo del capitalismo maturo e della rivoluzione digitale? Chi sono i lavoratori del mondo contemporaneo e quali conseguenze ha sulla stabilità e sulla qualità della loro vita la condizione di precariato e di oggettivo sfruttamento di cui sono vittime? Ne parleranno, in un dibattito pensato in collaborazione con Multiverso, il filosofo **Roberto Ciccarelli**, l'economista **Marta Fana** e il giornalista **Riccardo Staglianò**, in dialogo con l'economista **Roberto Grandinetti**.

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

*il* **FRIULI.it**

I progressi della biomedicina renderanno ancora più evidente, accentuandolo, il divario già esistente fra paesi ricchi e paesi poveri del pianeta? Solo le persone più ricche avranno la possibilità di accedere ai più efficaci e costosi "ultimi ritrovati" delle scienze? Discuteranno del problema gli scienziati **Chiara Carrozza** e **Mauro Giacca**, il filosofo **Umberto Curi** e il medico di MSF **Roberta Petrucci** con la moderazione di **Michele Morgante**, genetista all'Università di Udine.

Il problema dei flussi migratori resta il fenomeno epocale che tutti abbiamo il dovere di conoscere, con onestà intellettuale, nella sua drammatica complessità. Vicino/Lontano propone quest'anno sul tema un articolato incontro-dibattito con il pubblico, che vedrà gli interventi del giurista **Andrea Saccucci**, della demografa **Elena Ambrosetti**, dell'economista **Fadi Hassan**, del sociologo **Stefano Allievi**, dell'advocacy officer di MSF **Bianca Benvenuti**, del fondatore dell'associazione internazionale No-Cap **Yvan Sagnet** e del giornalista d'inchiesta **Fabrizio Gatti**. Un ritorno atteso, quello del vincitore del Premio Terzani 2008: **Gatti** porterà a vicino/lontano, tra l'altro, il suo recentissimo film-inchiesta "Un unico destino", che documenta le verità nascoste di una spaventosa tragedia umanitaria, il naufragio dell'11 ottobre 2013 che costò la vita a 268 persone in fuga dalla Siria, 60 delle quali bambini. Il film, che ha portato a riaprire l'inchiesta sui fatti, è prodotto dalla Divisione Digitale del Gruppo Gedi e da l'Espresso, in collaborazione con 42° Parallelo e Sky e verrà proposto anche ai ragazzi delle scuole e agli studenti universitari grazie alla collaborazione del Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Udine.

In tempi di crisi, godono di un rinnovato successo pregiudizi, diffidenza, xenofobia e sentimenti di odio dalle inquietanti coloriture razziste. "Non voglio essere razzista, ma..." è la riflessione provocatoria condotta da **Nicola Gasbarro** e affidata al genetista **Guido Barbujani**, all'antropologo **Gian Paolo Gri** e alla scrittrice **Igiaba Scego**.

Infine, è ai giovani in particolare che vicino/lontano ha voluto affidare il compito di guardare il mondo dal punto di vista del futuro, lanciando la sfida di una improrogabile assunzione di responsabilità nei confronti dell'ambiente, la cui salute e il cui equilibrio possono garantire alle future generazioni un pianeta vivibile. La responsabilità individuale nella salvaguardia dell'ambiente è al centro dell'edizione 2018 del Concorso Scuole Tiziano Terzani e del progetto a cura dei ragazzi della redazione Scuola del Messaggero Veneto, che da Udine, con **Folco Terzani**, lanceranno un appello per coinvolgere i loro coetanei di tutta Italia. Nel corso della mattinata per la premiazione dei vincitori del Concorso, i ragazzi assisteranno alla proiezione del documentario di **Eugenio Fogli** "Un mare di plastica", girato interamente in Friuli Venezia Giulia (verrà presentato dall'autore anche in san Francesco insieme al ricercatore **Tomaso Fortibuoni**) e allo spettacolo "Dove c'era l'erba", con gli allievi del primo anno di corso della Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe di Udine per la regia di **Claudio de Maglio**, un viaggio verso una flebile ma intensa speranza di salvarci.

"Contro natura" è il titolo della riflessione, sempre in tema di attenzione e rispetto per l'ambiente, proposta da L'Altro Versante, con il regista e docente **Marco Rossitti**, lo psicologo e studioso di scienze cognitive **Ugo Morelli** e il glaciologo **Christian Casarotto**, moderati dal giornalista **Gianpaolo Carbonetto**. A cura del progetto nazionale L'Altro Versante è anche la mostra "Un Paese mille paesaggi" in corso nella chiesa di San Francesco fino al 10 giugno, che farà da cornice agli appuntamenti del festival.

A chiudere Vicino/Lontano 2018, "Tecno-Filò", una riflessione a voce alta su come la nostra vita stia cambiando, grazie o per colpa delle nuove tecnologie. Un monologo-spettacolo di e con **Marco Paolini**, artigiano e manutentore del mestiere di raccontare storie, che grazie a quest'arte antica sa portare problemi complessi, con irresistibile capacità comunicativa, al cuore del grande pubblico.

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

*il* **FRIULI.it**

"Contro natura" è il titolo della riflessione, sempre in tema di attenzione e rispetto per l'ambiente, proposta da L'Altro Versante, con il regista e docente **Marco Rossiti**, lo psicologo e studioso di scienze cognitive **Ugo Morelli** e il glaciologo **Christian Casarotto**, moderati dal giornalista **Gianpaolo Carbonetto**. A cura del progetto nazionale L'Altro Versante è anche la mostra "Un Paese mille paesaggi" in corso nella chiesa di San Francesco fino al 10 giugno, che farà da cornice agli appuntamenti del festival.

A chiudere Vicino/Lontano 2018, "Tecno-Filò", una riflessione a voce alta su come la nostra vita stia cambiando, grazie o per colpa delle nuove tecnologie. Un monologo-spettacolo di e con **Marco Paolini**, artigiano e manutentore del mestiere di raccontare storie, che grazie a quest'arte antica sa portare problemi complessi, con irresistibile capacità comunicativa, al cuore del grande pubblico.

**PREMIO TERZANI.** Ancora una volta la giuria del Premio Terzani ha colto nel segno, premiando **Domenico Quirico** proprio mentre l'evoluzione del conflitto in Siria sta tornando con forza sotto i riflettori della politica internazionale. In Succede ad Aleppo (Laterza) l'inviato de la Stampa, già finalista al Terzani 2017 con Il grande esodo, ripercorre gli anni della guerra civile siriana con la forza di una testimonianza vissuta drammaticamente. Perché Aleppo è "insieme Guernica e Stalingrado, Sarajevo e Grozny. Aleppo non esiste più. Anni di guerra ne hanno spazzato via i 2 milioni di abitanti, lasciando soltanto macerie. "Oggi scrivere - di Aleppo, di Siria, di guerre, di migrazioni, di profughi - è un atto obbligatorio" ha affermato Quirico in occasione della conferenza stampa che lo scorso 12 aprile a Milano ha annunciato il Premio. È obbligatorio farlo contro la «perfezione dell'indifferenza del XXI secolo, contro il silenzio: opaco, atroce, inumano. È la lezione di Tiziano Terzani. Sui giornali, finché esisteranno, nei libri, con le immagini, le parole: guardare, ascoltare, impregnarsi della violenza del mondo e scrivere. Scrivere per disfarsi dei pregiudizi, dell'illusione di aver già compreso tutto, della paura".

Domenico Quirico sarà premiato da **Angela Terzani**, da poco insignita della cittadinanza onoraria di Udine, **sabato 12 maggio**, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Alla serata-evento, da sempre momento centrale del festival, interverrà anche Emel Mathlouthi, l'artista tunisina divenuta icona della Primavera araba. Anche nel suo canto di libertà risuonerà idealmente lo spirito pacifista di quel Tiziano Terzani che scrisse le Lettere contro la guerra e che abbiamo trovato espresso nelle pagine di molti degli autori che nel suo nome sono stati premiati a Udine in questi anni. A condurre la serata sarà nuovamente Claudio de Maglio, direttore della Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe, mentre a intervistare Domenico Quirico sarà la giornalista della redazione Esteri del Corriere della Sera Marta Serafini.

**GLI INCONTRI DI APPROFONDIMENTO.** Come ogni anno l'Oratorio del Cristo, sede della Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe, e Casa Cavazzini, il Museo d'arte moderna e contemporanea di Udine, ospitano un serrato calendario di incontri di approfondimento. In ambito economico è prevista una riflessione di particolare attualità in tema di tasse con gli economisti Silvia Giannini, Nicola Rossi, Antonio Massarutto e l'ex presidente dell'ordine nazionale dei commercialisti Claudio Siciliotti. Un focus sulla riforma del sistema del controllo bancario vedrà coinvolti l'economista Mario Gregori, il pubblico ministero Michele Ruggiero e la giornalista Luana De Francisco.

Domenico Quirico sarà premiato da **Angela Terzani**, da poco insignita della cittadinanza onoraria di Udine, **sabato 12 maggio**, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Alla serata-evento, da sempre momento centrale del festival, interverrà anche Emel Mathlouthi, l'artista tunisina divenuta icona della Primavera araba. Anche nel suo canto di libertà risuonerà idealmente lo spirito pacifista di quel Tiziano Terzani che scrisse le Lettere contro la guerra e che abbiamo trovato espresso nelle pagine di molti degli autori che nel suo nome sono stati premiati a Udine in questi anni. A condurre la serata sarà nuovamente Claudio de Maglio, direttore della Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe, mentre a intervistare Domenico Quirico sarà la giornalista della redazione Esteri del Corriere della Sera Marta Serafini.

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

*il* **FRIULI.it**

Domenico Quirico sarà premiato da **Angela Terzani**, da poco insignita della cittadinanza onoraria di Udine, **sabato 12 maggio**, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Alla serata-evento, da sempre momento centrale del festival, interverrà anche Emel Mathlouthi, l'artista tunisina divenuta icona della Primavera araba. Anche nel suo canto di libertà risuonerà idealmente lo spirito pacifista di quel Tiziano Terzani che scrisse le Lettere contro la guerra e che abbiamo trovato espresso nelle pagine di molti degli autori che nel suo nome sono stati premiati a Udine in questi anni. A condurre la serata sarà nuovamente Claudio de Maglio, direttore della Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe, mentre a intervistare Domenico Quirico sarà la giornalista della redazione Esteri del Corriere della Sera Marta Serafini.

**GLI INCONTRI DI APPROFONDIMENTO.** Come ogni anno l'Oratorio del Cristo, sede della Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe, e Casa Cavazzini, il Museo d'arte moderna e contemporanea di Udine, ospitano un serrato calendario di incontri di approfondimento. In ambito economico è prevista una riflessione di particolare attualità in tema di tasse con gli economisti Silvia Giannini, Nicola Rossi, Antonio Massarutto e l'ex presidente dell'ordine nazionale dei commercialisti Claudio Siciliotti. Un focus sulla riforma del sistema del controllo bancario vedrà coinvolti l'economista Mario Gregori, il pubblico ministero Michele Ruggiero e la giornalista Luana De Francisco.

E di nuovo un economista, Paolo Ermano, affronterà con il direttore de Linkiesta, Francesco Cancellato, il problema dell'occupazione giovanile, in un incontro realizzato in collaborazione con Arci-Cas'Aupa. Di donne e lavoro parleranno la docente di diritto del lavoro Valeria Filli, la sociologa Graziella Priulla e il giornalista Danilo De Biasio in un incontro a cura del Festival dei Diritti Umani. Numerosi gli appuntamenti in tema di "genere" in questa edizione del festival. La necessità di ragionare in modo non scontato sui femminicidi, sul caso Weinstein, sui nuovi movimenti delle donne, sulla "teoria del gender", ma anche sulla gravidanza per altri e sull'ondata social #metoo saranno al centro dell'analisi che vedrà coinvolte la saggista Ida Dominijanni, la giornalista Elena Tebano e la docente di Letterature comparate Sergia Adamo. Un progetto di riconciliazione al femminile nel martoriato territorio di Srebrenica, la cooperativa Insieme, sarà raccontato dalla fondatrice Rada Žarković, protagonista di un incontro condotto dalla traduttrice Elisa Copetti.

E ancora in programma in tema di "genere", una conversazione tutta al femminile, condotta da Maddalena Bosio, avvocatessa del foro di Udine appassionata delle tematiche relative alla tutela dei diritti umani, tra la giornalista Roberta Carlini, la psicologa Roberta Beltramini e l'avvocata femminista Marcella Pirrone. E infine, la storia e il dramma di Antigone saranno al centro del racconto-laboratorio "Parole e Sassi" proposto dal Teatro della Sete e condotto dall'attrice e drammaturga Valentina Rivelli, per invitare il pubblico, soprattutto quello femminile, a immaginare un futuro migliore. In tema di scuola e di inclusione, la lezione di don Milani sarà ripercorsa dalla storica Vanessa Roghi, dal fondatore del Centro Balducci Pierluigi Di Piazza e dal pedagogista Davide Zoletto, in un incontro a cura della Fondazione Villa Emma. "L'impossibilità" sarà il tema della tradizionale lectio filosofica di Pier Aldo Rovatti, che con l'allievo Andrea Muni discuterà anche di "masochismo buono e masochismo cattivo". Ancora due filosofi, Maurizio Balistreri e Giovanni Leghissa ragioneranno in merito alle potenzialità e agli interrogativi di ordine etico posti dalle nuove tecniche di intervento sul genoma. E del probabile, futuro dominio della tecnologia, a partire dal libro Prossimi umani, parleranno la sociologa Maria Frega, il giornalista e saggista Francesco De Filippo e il direttore del Messaggero Veneto Omar Monestier.

Di genitori e figli sui social network, in un incontro a cura di Elsa-Udine, discuteranno il giornalista Simone Cosimi e il docente di Pedagogia speciale Daniele Fedeli, sollecitati dal giornalista e presidente di Elsa-Udine Gabriele Franco. Tra gli appuntamenti in programma anche la presentazione della rivista "Digressioni" con Gian Paolo Gri, un focus in tema di architettura su "Distanza e prossimità" a cura dell'Ordine degli Architetti di Udine con Emilio Caravatti e Paolo Bon, e un approfondimento su lingue minoritarie e plurilinguismo a cura dell'ARLeF, moderato dal suo direttore William Cisilino con Eugenia Natisoulidou, Carlo Puppo e Filippo Salvatore.

Vicino/lontano ospita anche quest'anno "Estensioni", una rassegna di appuntamenti che hanno come focus le culture, le letterature, le società dei paesi dell'Est Europa e dei Balcani. E le "Ultime notizie dall'Est Europa", a oltre vent'anni dalla fine della guerra fredda, saranno oggetto della riflessione della ricercatrice di Osservatorio Balcani e Caucaso Marzia Bona e della giornalista investigativa Cecilia Ferrara. Ospite di spicco della rassegna l'intellettuale Milenko Jergović, protagonista di un focus dedicato al panorama letterario dell'Est Europa oltre che testimone

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

*il* **FRIULI.it**

nell'ambito di un incontro che ripercorrerà la vicenda della distruzione e della rinascita della biblioteca di Sarajevo e che vedrà coinvolti anche il giornalista Gigi Riva, il filologo e critico letterario Piero Boitani e lo scrittore e consulente scientifico della Biblioteca Guarneriana di San Daniele Angelo Floramo.

In anteprima nazionale verrà poi presentato *I Cancellati*, il nuovo romanzo dello scrittore sloveno Miha Mazzini, che converserà con Gigi Riva e Andra Saccucci, uno dei due avvocati italiani che vinsero la causa dei "Cancellati" davanti alla Corte europea dei diritti dell'uomo. La rassegna "Estensioni" ospiterà anche la voce di Faruk Šehić, che insieme al poeta Maurizio Mattiuzza rifletterà sul dopoguerra e i suoi fantasmi. In occasione dei 40 anni della legge Basaglia, in collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine, vicino/lontano ospita, negli spazi della Comunità Nove a Sant'Osvaldo, la testimonianza del "Basaglia" africano Grégoire Ahongbonon, che da trentacinque anni si prodiga per liberare letteralmente dai ceppi i malati di mente, che in alcuni paesi dell'Africa Occidentale ancora oggi vengono ridotti in schiavitù, segregati e incatenati. Dialogheranno con lui gli psichiatri Renzo Bonn e Marco Bertoli.

**ANTEPRIME, MOSTRE E PERFORMANCE.** Moltissime le iniziative chiamate a scandire il countdown per l'avvio del festival. Anche quest'anno ad aprire le porte della chiesa di San Francesco, il 9 maggio, sarà un concerto della stagione musicale della Fondazione Bon: "Beethoven. La rivoluzione in musica" con Gökhan Aybulus al pianoforte, l'Orchestra Giovanile Alpina e il Coro Del Friuli Venezia Giulia, diretti dal Maestro Paolo Paroni. All'Università di Udine, sede di via Margreth, verranno presentati i risultati di un'indagine condotta online dai ricercatori dell'Ires Fvg, in collaborazione con le Università di Udine e di Trieste (Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali) e Constraint Magazine-Udine su un campione di 1.630 studenti universitari degli atenei di Udine e di Trieste, per analizzare le abitudini e le modalità di consumo culturale dei giovani studenti del Friuli Venezia Giulia. Ne parleranno, il 2 maggio, i ricercatori Gabriele Blasutig (Università di Trieste), Michele Flalbani (Ires), Nicola Strizzolo (Università di Udine), il presidente del comitato scientifico di vicino/lontano Nicola Gasbarro, Alessandra Conte e Luca Pavan per Constraint Magazine.

Sempre il 2 maggio, alle 17, nella sede di via Tomadini dell'Università di Udine, inaugurerà la mostra, curata da Maurizio Guerri, "L'occhio fotografico di Ernst Jünger". L'iniziativa, a cura dell'associazione culturale "Territori delle idee" (responsabile del progetto Luca Taddio in collaborazione con Damiano Cantone) prevede due seminari aperti al pubblico (l'11 e il 12 maggio) a cura dell'Università di Udine e propone per la prima volta a Udine il lavoro fotografico di una delle più importanti figure della cultura europea del XX secolo. L'omaggio a un esponente di primo piano di quella che il critico Germano Celant ha definito Arte Povera, è l'esposizione "Sindoni senza identità", che la Stamperia d'Arte Albicocco dedica a Jannis Kounellis, esponendo nei propri spazi dodici incisioni calcografiche al carborundum dell'artista greco recentemente scomparso (inaugurazione il 4 maggio alle 18.30). Nella galleria temporanea Spazio Mosaico Di, l'artista Mohamed Chabarik propone la personale "A viso aperto": opere scultoree e multi-materiche, a partire dal vissuto dell'artista, originario di Aleppo, svelano emozioni e "scombussolamenti" di un individuo singolare (inaugurazione il 5 maggio alle 18.30).

Il Friuli Venezia Giulia "Dal '68 agli anni di piombo" viene raccontato dalla mostra fotografica a cura di Paolo Jacob, Sara Rosso e Francesco Rodaro, che sarà esposta negli spazi della Libreria Friuli (inaugurazione l'8 maggio alle 18). E il 9 maggio (alle 18.00), alla Galleria fotografica Tina Modotti, nel giorno esatto del 40esimo anniversario dell'assassinio dell'attivista siciliano Peppino Impastato, viene inaugurata la mostra fotografica "La voce di Impastato. Volti e parole contro la mafia" di Elia Falaschi. In esposizione l'apparato fotografico di un libro che raccoglie sei anni di interviste ai protagonisti dell'antimafia italiana. Il volume verrà presentato, fresco di stampa, a Casa Cavazzini l'11 maggio, alla presenza degli autori, il fotografo Elia Falaschi e il giornalista Ivan Vadori, e della giornalista Luana de Francisco, moderati da Cristina Savi.

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

*il* **FRIULI.it**

Dal 9 al 3 maggio, in Largo Ospedale Vecchio, saranno esposte open air le migliori immagini del contest fotografico #Disequality, lanciato su Instagram all'inizio di aprile da Constraint Magazine (ideazione Alessandra Conte, Luca Pavan, Chiara Tomé). Non poteva mancare anche quest'anno la presenza di Medici Senza Frontiere, da molti anni partner di vicino/lontano: la ong porta a Udine in anteprima la mostra fotografica "Dawn of Recovery", che attraverso gli scatti di Alessio Mamo racconta per immagini il programma di chirurgia ricostruttiva di Medici Senza Frontiere ad Amman. La mostra (inaugurazione l'11 maggio, alle 18) ospiterà un desk informativo di MSF. A

Vicino/lontano ospita quest'anno l'annuale "Reunion" degli Alumni dell'Università di Udine (al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, venerdì 11). Alle 19, nel foyer, verrà presentata l'offerta formativa dell'Ateneo in un evento conviviale accompagnato da musica dal vivo e pizza in tranci offerti ai partecipanti. Seguirà, alle 20.30, "La notte dei Grifoni d'argento", un talk show condotto dal vicedirettore del Tg5 Giuseppe De Filippi, che intervisterà e premierà otto ex allievi dell'Università di Udine che dopo la laurea hanno avuto percorsi di carriera di pregio. Gran finale alle 21.45 con "Mister Forest Show", di e con Michele Foresta, che si cimenterà in una serie di numeri di alta prestidigitazione, con cui cercherà di dare un senso arcano alle banalità del quotidiano, addentrandosi con nonchalance in tutte le branche della magia, dal mentalismo all'ipnosi e dalla manipolazione all'escapologia con un unico risultato: l'esilarante fallimento.

**IN LIBRERIA.** Anche quest'anno le librerie della città accoglieranno un intenso calendario di eventi. Presenteranno le loro ultime pubblicazioni, fra gli altri: Giorgio Osti, Giuseppe Mariuz, Cristina Noacco, Gianfranco Pasquino, Amir Issaa, Alessandro Tasinato, Tiziano Possamai, Albarosa Ines Bassani, Simona Silvestri, Nicolò Giraldi, Michele De Lucia, Riccardo Staglianò, Francesco Maria Tedesco, Guido Crainz, Marco Monte, Giulliana Borsatti, Elisa Cozzarini. Alla libreria Martincigh, venerdì, sarà presentato "Casa Azul", libro d'Artista di Giulia Iacolutti, che converserà con i giuristi Francesco Bilotta e Patrizia Fiore. Alla Feltrinelli è in programma anche quest'anno, sabato 12, il seminario della Segreteria udinese della Scuola lacaniana di psicoanalisi in tema di "Molestie sulle donne nel mondo del lavoro", con Luisella Brusa, Gelindo Castellarin e Laura Martini. Sempre alla Feltrinelli Andrea Muni, Davide Pittioni e Stefano Tieri della redazione di Charta Sporca discuteranno con i ragazzi del Gruppo Bloom di Cas'Aupa di come continuare a creare spazi di resistenza critica. Infine, a pensare ai più piccoli è anche quest'anno l'Arlef, che propone la presentazione (alla Libreria Moderna, domenica mattina) di Fameis e di Benriväts tal marimont! (alla libreria La pecora nera, sabato pomeriggio).

**INFORMAZIONI.** La partecipazione a tutti gli eventi del festival è libera e gratuita, fino a esaurimento dei posti disponibili. Sono a pagamento, come indicato nel programma, i concerti: Beethoven. La rivoluzione in musica (9 maggio, Chiesa di san Francesco); Ninos Du Brasil (13 maggio, Teatro San Giorgio).

Per la Chiesa di San Francesco, l'Oratorio del Cristo e Casa Cavazzini è previsto un ingresso preferenziale per gli "Amici di vicino/lontano" - fino a 10 minuti prima dell'inizio di ogni evento.

**Infopoint.** A partire da mercoledì 2 maggio è attivo in via Cavour/piazzetta Lionello un infopoint, dove si può ritirare il materiale informativo e/o diventare "Amici di vicino/lontano". Dal pomeriggio di mercoledì 9 maggio è attivo anche l'infopoint di fronte alla Chiesa di San Francesco. Nei giorni della manifestazione sono in funzione anche gli stand di Medici Senza Frontiere e di Coop Alleanza 3.0 con i prodotti della linea Solidal (sabato e domenica).

**Bookshop.** Le pubblicazioni degli ospiti di vicino/lontano sono in vendita nello spazio bookshop di fronte alla Chiesa di San Francesco, a cura delle Librerie Einaudi, Friuli, Moderna e Tarantola. Presso il bookshop sono in distribuzione le cartoline GiraLibrerie. Tutti coloro che a fine festival avranno raccolto almeno 5 timbri delle diverse librerie che ospitano le presentazioni in programma (la timbratura avverrà al termine degli incontri) riceveranno in regalo la Tshirt di vicino/lontano.

# vicino/lontano PREMIO TERZANI

*il* **FRIULI.it**

**Biglietti per il Premio Terzani.** I biglietti numerati per la serata di sabato 12 maggio sono ritirabili gratuitamente, per un massimo di 2 a persona, presso la biglietteria del Teatro Nuovo Giovanni da Udine negli orari di apertura (16-19), a partire da mercoledì 9 maggio e fino all'orario di inizio della serata di sabato 12 maggio. Gli "Amici di vicino/lontano" 2018 hanno la possibilità di ritirare i biglietti in anticipo, a partire dalle ore 16 di martedì 8 maggio.

Chi risiede fuori regione può prenotare il proprio posto via mail, scrivendo a [premioterzani@vicinolontano.it](mailto:premioterzani@vicinolontano.it) e allegando alla richiesta la fotocopia della carta d'identità, entro lunedì 7 maggio. I biglietti vanno ritirati in Teatro entro le ore 20.00 di sabato 12 maggio.

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

**I D** **D I S C O R S O**

### PRESENTATO STAMANI IL FESTIVAL VICINO/LONTANO: DAL 10 AL 13 MAGGIO A UDINE FOCUS SUGLI SQUILIBRI DEL MONDO.

Scritto da: Redazione 2018-04-18 in Cultura, HOT, Libri, SLIDER, Udine e provincia  
Commenti disabilitati

su PRESENTATO STAMANI IL FESTIVAL VICINO/LONTANO: DAL 10 AL 13 MAGGIO A UDINE FOCUS SUGLI SQUILIBRI DEL MONDO.

Quale equità, e quali prospettive in un mondo nel quale 43 individui posseggono beni maggiori di quelli a disposizione di 3,7 miliardi di persone, come afferma l'ultimo rapporto Oxfam? Da sempre incentrato sulle questioni che più urgentemente richiedono risposta per il nostro futuro, il festival vicino/lontano dedica al tema «Squilibri» la sua 14<sup>a</sup> edizione in programma a Udine dal 10 al 13 maggio, insieme al Premio letterario internazionale Tiziano Terzani. Più di 200 ospiti e oltre 100 eventi per analizzare, indagare e dibattere di squilibri in varie ambiti e dimensioni: dalla società all'istruzione, dall'economia, alla medicina, al lavoro. Fra gli altri saranno al festival Marc Augé, Lucio Caracciolo, Marco Paolini, Gianfranco Pasquino, Igiaba Scego, Domenico Quirico, Umberto Curi, Fabrizio Gatti, Pier Aldo Rovatti, Grégoire Ahongbonon, Ilvo Diamanti, Mauro Giacca, Angela Terzani, Stefano Allievi, Riccardo Staglianò, Maurizio Franzini, Lirio Abbate, Amir Isaa, Nicola Rossi, Folco Terzani, Fadi Hassan, Yvan Sagnet, Miljenko Jergović, Gigi Riva.

Emblematico incipit sugli squilibri socio-politici del pianeta sarà la lectio magistralis di Lucio Caracciolo, direttore di LiMes, dedicata a «L'era del disordine mondiale». Il noto analista di geopolitica

Di lavoro discuteranno a vicino/lontano l'inviato Riccardo Staglianò, l'economista Marta Fana e il filosofo Roberto Ciccarelli. Tema quanto mai attuale, per un mercato in rapida trasformazione. Automazione e sistemi informatizzati stanno gradualmente sostituendo i lavoratori tradizionali: la parola chiave è "flessibilità": nella formazione, nelle competenze, nelle mansioni, nelle forme contrattuali. Dai voucher alle partite iva, dal cottimo dei magazzinieri di Amazon ai fattorini di Deliveroo fino ai ricercatori precari, ai freelance e al lavoro gratuito: di cosa parliamo quando parliamo di lavoro al tempo del capitalismo maturo e della rivoluzione digitale? Chi ha riaperto la forbice tra i ricchi sempre più ricchi e i poveri sempre più numerosi? Dove e come si è formata la disuguaglianza del terzo millennio? Perché e come contrastarla? Maurizio Franzini, economista della Sapienza di Roma e tra gli estensori del Manifesto contro le disuguaglianze, ed Elisa Pazé, magistrato, affronteranno anche le differenze generate dal sistema giuridico, cercando di analizzare il rapporto tra la giustizia formale, amministrata quotidianamente nei nostri tribunali, e quella sostanziale, proclamata solennemente dall'articolo 3 della Costituzione. Gli squilibri non sono solo economici, sociali e generazionali. Sono anche di potere, e la crescita delle disuguaglianze mette a rischio la tenuta sociale e istituzionale della democrazia. Ruoterà intorno alla questione «Popolocrazia», neologismo sul divario tra popolo ed élite, il confronto a più voci tra il politologo Ilvo Diamanti, lo storico Guido Crainz, il giornalista Marco Pacini e il sociologo Luigi Ceccarini. Il tempo attuale assiste politicamente a una nuova dicotomia: quelli «in basso» contro quelli «in alto», «i buoni» contro «i cattivi», l'antipolitica contro la politica. Come sta rispondendo la nostra democrazia a tutto questo? Per ora, trasformando se stessa in una popolocrazia: il confronto aiuterà a cogliere meglio i tratti di questa nuova stagione. Fecondo di contenuti e di riflessioni sarà l'incontro a più voci su «Squilibri e disuguaglianze: una sfida per la democrazia», con pensatori di primo piano come i politologi Gianfranco Pasquino e Pier Paolo Portinaro, e i filosofi della politica Laura Bazzicalupo e Giovanni Leghissa. Fino a quando si può resistere all'aumento delle disuguaglianze senza snaturarsi? In una crisi in cui si è allargata a dismisura non solo la forbice socio-economica tra le classi, ma anche la distanza tra cittadini e politica, è ancora possibile pensare e praticare un'uguaglianza delle opportunità che garantisca lo sviluppo di tutti?

# vicino/longano

## PREMIO TERZANI

### I D D I S C O R S O

La questione «ambiente» sarà indagata a vicino/longano dal glaciologo Christian Casarotto, Ugo Morelli, direttore del Master World Natural Heritage Management, e Marco Rossitti del CNR. L'umanità vive l'ambiente come sfondo delle proprie azioni, anziché sentirsene parte. Passaggio essenziale del nostro tempo è un drastico cambio di paradigma: per sopravvivere, l'uomo dovrà essere capace di ristabilire nuove relazioni vitali con la natura e con il paesaggio.

Intorno all'educazione rifletteranno la docente Eleonora De Conciliis e il ricercatore Marco Romito: quale ruolo per la scuola nella società degli squilibri? Può davvero fungere da "ascensore sociale" per colmarli, valorizzando le eccellenze? Squilibri di genere, nell'anno che ha visto ramificarsi il movimento femminile #metoo contro il sessismo: due donne e un giornalista analizzeranno se questo è "Il tempo delle donne". Sono la giurista Valeria Fili e la sociologa Graziella Priulla, con Danilo Di Biasio, direttore del Festival dei Diritti Umani: dipaneranno le differenze ancora esistenti in tema di opportunità, retribuzione, carriera e potere nel confronto fra le carriere professionali di uomini e donne.

Un focus particolare sarà dedicato alle questioni della salute: si confronteranno il filosofo Umberto Curi, due scienziati Mauro Giacca e Chiara Carrozza, con Roberta Petrucci di Medici Senza Frontiere. I progressi biomedici che fanno incrociare medicina e scienza pongono un dilemma morale non indifferente: sarà possibile mettere a disporre di tutti queste acquisizioni, oppure anche questo progresso renderà più acuta la forbice tra ricchi e poveri, tra i vari Nord e i diversi Sud del mondo? Rilevante sul tema salute – nel 40° anniversario della legge Basaglia – anche la voce di Grégoire Ahongbonon, «africano dell'anno» per il suo impegno con i malati di mente in Africa occidentale: ne ha accolti 60mila in 50 centri sparsi in 4 Paesi, liberandone ancora oggi centinaia dalle catene in cui venivano imprigionati. Un impegno che gli è valso l'appellativo di "Basaglia d'Africa".

Sulla questione immigrazione/nuovi italiani saranno numerosi i focus tematici: oltre le "semplicità" si concentrano la demografa Elena Ambrosetti, l'economista Fadi Hassan, il leader sindacale Yvan Sagnet, il sociologo Stefano Allievi, l'inviato de l'Espresso Fabrizio Gatti, Andrea Saccucci, docente di diritti dell'uomo alla Cattolica di Milano. Un dibattito con diverse prospettive per provare a rispondere, in un'Italia sempre più vecchia demograficamente e quindi necessitata ad avere nuovi italiani, ad una doppia domanda: esiste una terza via – umana e razionale – tra gli sbarchi incontrollati di migranti e i respingimenti forzati?



PAOLINI

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

I D D I S C E R S O

“Non sono razzista, ma ...”. Sui pregiudizi che persistono malgrado le apparenze si confronteranno un genetista, un antropologo e una scrittrice – Guido Barbujani, Gian Paolo Gri e Igiaba Scego – per mettere a fuoco il mix di xenofobia e diffidenza legato alla presenza dei “nuovi italiani”. Sempre in tema di migrazione, con la conferenza-spettacolo che riprende i temi del suo ultimo libro edito Laterza (Immigrazione. Cambiare tutto), il sociologo Stefano Allievi passerà in rassegna dati ed evidenze un rinnovato sguardo sui fenomeni migratori, passando da una visione emergenziale ad una strutturale. E Fabrizio Gatti, inviato de l'Espresso, al festival presenterà il documentario-inchiesta Un unico destino, nel quale sono raccontate le storie dei migranti siriani su un peschereccio affondato nel Mediterraneo: in quella tragedia dell'11 ottobre 2013 morirono 268 persone, 60 erano bambini. Particolarmente atteso l'evento di chiusura affidato all'attore Marco Paolini «Tecno-filò. Technology and me»: ovvero, come narrare la nostra epoca seguendo un filo tecnologico che congiunga internet alla narrazione tradizionale dei nostri padri. “So che la mia vita sta cambiando grazie o per colpa delle tecnologie che da queste innovazioni derivano e di cui faccio uso anch'io come i miei simili – afferma l'attore – Una volta, nelle veglie invernali si chiamavano filò le narrazioni degli anziani che raccontavano qualcosa di unico e prezioso. Senza presunzione di riuscirci ritengo necessario provare a narrare il nostro tempo crisalide”.



QUIRICO

Come sempre, il festival vicino/lontano include la celebrazione del Premio Letterario internazionale Tiziano Terzani, che va quest'anno all'inviato della Stampa Domenico Quirico, attento osservatore del mondo. Il suo appassionato e attualissimo racconto sul conflitto siriano Succede ad Aleppo (Laterza) viene insignito del Premio Terzani 2018 per la capacità di trasmettere le vicende belliche in simbiosi con la testimonianza personale del grande giornalista. Riceverà il riconoscimento sabato 12 maggio al Teatro Nuovo Giovanni da Udine (ore 21) in una serata scandita dalla

colonna sonora della cantante tunisina Emel Mathlouthi, icona della Primavera araba. Squilibri anche nella comunicazione del nostro tempo: proclamando il vincitore dell'edizione 2018 del Premio, Angela Terzani ha affermato: «Nell'epoca in cui milioni di persone si accaniscono su una tastiera per commentare notizie sfacciatamente bugiarde o per inseguire esili promesse virtuali, il libro di Domenico Quirico percorre un itinerario faticoso, inesplorato». Ancora una volta il Premio Terzani sarà anche la festa delle scuole e dei giovani: sabato 12 maggio al Teatro Nuovo Giovanni da Udine la cerimonia di premiazione nel segno di un tema guida per la generazione Z: “Aria, acqua, terra: un equilibrio si è spezzato. Ciascuno di noi deve sentirsi responsabile: non di tutto, ma di qualcosa”. Nell'occasione debutterà lo spettacolo “Dove c'era l'erba”, diretto da Claudio de Maglio, con gli allievi del primo anno di corso della Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe.

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

fvgNews.net  
arte e cultura in friuli venezia giulia

### "Squilibri": dal 10 al 13 maggio a Udine la 14<sup>a</sup> edizione del festival "Vicino/lontano"

SHARE    ...

Udine (UD) - Quale equità, e quali prospettive in un mondo nel quale 43 individui posseggono beni maggiori di quelli a disposizione di 3,7 miliardi di persone, come afferma l'ultimo rapporto Oxfam? Da sempre incentrato sulle questioni che più urgentemente richiedono risposta per il nostro futuro, il festival "Vicino/lontano" dedica al tema "Squilibri" la sua



14<sup>a</sup> edizione in programma a Udine dal 10 al 13 maggio, insieme al Premio letterario internazionale Tiziano Terzani. Più di 200 ospiti e oltre 100 eventi per analizzare, indagare e dibattere di squilibri in varie ambiti e dimensioni: dalla società all'istruzione, dall'economia, alla medicina, al lavoro. Fra gli altri saranno al festival Marc Augé, Lucio Caracciolo, Marco Paolini, Gianfranco Pasquino, Igiaba Scego, Domenico Quirico, Umberto Curi, Fabrizio Gatti, Pier Aldo Rovatti, Grégoire Ahongbonon, Ilvo Diamanti, Mauro Giacca, Angela Terzani, Stefano Allievi, Riccardo Staglianò, Maurizio Franzini, Lirio Abbate, Amir Isaa, Nicola Rossi, Folco Terzani, Fadi Hassan, Yvan Sagnet, Miljenko Jergovic, Gigi Riva.

Emblematico incipit sugli squilibri socio-politici del pianeta sarà la lectio magistralis di Lucio Caracciolo, direttore di LiMes, dedicata a «L'era del disordine mondiale». Il noto analista di geopolitica affronterà le questioni «calde» di uno scenario frammentato e anarchico: quali sono le forze e i soggetti che contribuiscono a plasmare il corso degli eventi e gli assetti mondiali? Fortemente ridimensionata l'utopia postbellica di un "governo mondiale", in che modo si esprime l'influenza dei principali attori internazionali? Al festival interverrà anche il noto antropologo francese Marc Augé: il suo intervento su «Egalité. Un altro mondo è possibile?» ci guiderà a riflettere su un'epoca in cui cresce costantemente la distanza tra i più ricchi e i più poveri. L'antropologia ha il dovere di interrogarsi sui mondi contemporanei: come invertire questo processo? Allargare l'accesso alla conoscenza e all'istruzione può diventare migliore garanzia di uguaglianza e pari dignità fra le persone.

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

fvgNews.net  
arte e cultura in friuli venezia giulia

Di lavoro discuteranno a "Vicino/lontano" l'inviato Riccardo Staglianò, l'economista Marta Fana e il filosofo Roberto Ciccarelli. Tema quanto mai attuale, per un mercato in rapida trasformazione. Automazione e sistemi informatizzati stanno gradualmente sostituendo i lavoratori tradizionali: la parola chiave è "flessibilità": nella formazione, nelle competenze, nelle mansioni, nelle forme contrattuali. Dai voucher alle partite iva, dal cottimo dei magazzinieri di Amazon ai fattorini di Deliveroo fino ai ricercatori precari, ai freelance e al lavoro gratuito: di cosa parliamo quando parliamo di lavoro al tempo del capitalismo maturo e della rivoluzione digitale? Chi ha riaperto la forbice tra i ricchi sempre più ricchi e i poveri sempre più numerosi? Dove e come si è formata la disuguaglianza del terzo millennio? Perché e come contrastarla? Maurizio Franzini, economista della Sapienza di Roma e tra gli estensori del Manifesto contro le diseguaglianze, ed Elisa Pazé, magistrato, affronteranno anche le differenze generate dal sistema giuridico, cercando di analizzare il rapporto tra la giustizia formale, amministrata quotidianamente nei nostri tribunali, e quella sostanziale, proclamata solennemente dall'articolo 3 della Costituzione. Gli squilibri non sono solo economici, sociali e generazionali. Sono anche di potere, e la crescita delle disuguaglianze mette a rischio la tenuta sociale e istituzionale della democrazia. Ruoterà intorno alla questione «Popolocrazia», neologismo sul divario tra popolo ed élite, il confronto a più voci tra il politologo Ilvo Diamanti, lo storico Guido Crainz, il giornalista Marco Pacini e il sociologo Luigi Ceccarini. Il tempo attuale assiste politicamente a una nuova dicotomia: quelli «in basso» contro quelli «in alto», «i buoni» contro «i cattivi», l'antipolitica contro la politica. Come sta rispondendo la nostra democrazia a tutto questo? Per ora, trasformando se stessa in una popolocrazia: il confronto aiuterà a cogliere meglio i tratti di questa nuova stagione. Fecondo di contenuti e di riflessioni sarà l'incontro a più voci su «Squilibri e diseguaglianze: una sfida per la democrazia», con pensatori di primo piano come i politologi Gianfranco Pasquino e Pier Paolo Portinaro, e i filosofi della politica Laura Bazzicalupo e Giovanni Leghissa. Fino a quando si può resistere all'aumento delle diseguaglianze senza snaturarsi? In una crisi in cui si è allargata a dismisura non solo la forbice socio-economica tra le classi, ma anche la distanza tra cittadini e politica, è ancora possibile pensare e praticare un'uguaglianza delle opportunità che garantisca lo sviluppo di tutti?

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

fvgNews.net  
arte e cultura in friuli venezia giulia

La questione «ambiente» sarà indagata a "Vicino/lontano" dal glaciologo Christian Casarotto, Ugo Morelli, direttore del Master World Natural Heritage Management, e Marco Rossitti del CNR. L'umanità vive l'ambiente come sfondo delle proprie azioni, anziché sentirsene parte. Passaggio essenziale del nostro tempo è un drastico cambio di paradigma: per sopravvivere, l'uomo dovrà essere capace di ristabilire nuove relazioni vitali con la natura e con il paesaggio.

Intorno all'educazione rifletteranno la docente Eleonora De Conciliis e il ricercatore Marco Romito: quale ruolo per la scuola nella società degli squilibri? Può davvero fungere da "ascensore sociale" per colmarli, valorizzando le eccellenze? Squilibri di genere, nell'anno che ha visto ramificarsi il movimento femminile #metoo contro il sessismo: due donne e un giornalista analizzeranno se questo è "Il tempo delle donne". Sono la giurista Valeria Fili e la sociologa Graziella Priulla, con Danilo Di Biasio, direttore del Festival dei Diritti Umani: dipaneranno le differenze ancora esistenti in tema di opportunità, retribuzione, carriera e potere nel confronto fra le carriere professionali di uomini e donne.

Un focus particolare sarà dedicato alle questioni della salute: si confronteranno il filosofo Umberto Curi, due scienziati Mauro Giacca e Chiara Carrozza, con Roberta Petrucci di Medici Senza Frontiere. I progressi biomedici che fanno incrociare medicina e scienza pongono un dilemma morale non indifferente: sarà possibile mettere a disporre di tutti queste acquisizioni, oppure anche questo progresso renderà più acuta la forbice tra ricchi e poveri, tra i vari Nord e i diversi Sud del mondo? Rilevante sul tema salute - nel 40° anniversario della legge Basaglia - anche la voce di Grégoire Ahongbonon, «africano dell'anno» per il suo impegno con i malati di mente in Africa occidentale: ne ha accolti 60mila in 50 centri sparsi in 4 Paesi, liberandone ancora oggi centinaia dalle catene in cui venivano imprigionati. Un impegno che gli è valso l'appellativo di "Basaglia d'Africa".

Sulla questione immigrazione/nuovi italiani saranno numerosi i focus tematici: oltre le semplificazioni" si concentrano la demografa Elena Ambrosetti, l'economista Fadi Hassan, il leader sindacale Yvan Sagnet, il sociologo Stefano Allievi, l'inviato de l'Espresso Fabrizio Gatti, Andrea Saccucci, docente di diritti dell'uomo alla Cattolica di Milano. Un dibattito con diverse prospettive per provare a rispondere, in un'Italia sempre più vecchia demograficamente e quindi necessitata ad avere nuovi italiani, ad una doppia domanda: esiste una terza via - umana e razionale - tra gli sbarchi incontrollati di migranti e i respingimenti forzati?

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

fvgNews.net  
arte e cultura in friuli venezia giulia

“Non sono razzista, ma ...”. Sui pregiudizi che persistono malgrado le apparenze si confronteranno un genetista, un antropologo e una scrittrice - Guido Barbujani, Gian Paolo Gri e Igiaba Scego - per mettere a fuoco il mix di xenofobia e diffidenza legato alla presenza dei “nuovi italiani”. Sempre in tema di migrazione, con la conferenza-spettacolo che riprende i temi del suo ultimo libro edito Laterza (Immigrazione. Cambiare tutto), il sociologo Stefano Allievi passerà in rassegna dati ed evidenze un rinnovato sguardo sui fenomeni migratori, passando da una visione emergenziale ad una strutturale. E Fabrizio Gatti, inviato de l’Espresso, al festival presenterà il documentario-inchiesta Un unico destino, nel quale sono raccontate le storie dei migranti siriani su un peschereccio affondato nel Mediterraneo: in quella tragedia dell’11 ottobre 2013 morirono 268 persone, 60 erano bambini. Particolarmente atteso l’evento di chiusura affidato all’attore Marco Paolini «Teco-filò. Technology and me»: ovvero, come narrare la nostra epoca seguendo un filo tecnologico che congiunga internet alla narrazione tradizionale dei nostri padri. “So che la mia vita sta cambiando grazie o per colpa delle tecnologie che da queste innovazioni derivano e di cui faccio uso anch’io come i miei simili - afferma l’attore - Una volta, nelle veglie invernali si chiamavano filò le narrazioni degli anziani che raccontavano qualcosa di unico e prezioso. Senza presunzione di riuscirci ritengo necessario provare a narrare il nostro tempo crisalide”.

Come sempre, il festival "Vicino/lontano" include la celebrazione del Premio Letterario internazionale Tiziano Terzani, che va quest’anno all’inviato della Stampa Domenico Quirico, attento osservatore del mondo. Il suo appassionato e attualissimo racconto sul conflitto siriano Succede ad Aleppo (Laterza) viene insignito del Premio Terzani 2018 per la capacità di trasmettere le vicende belliche in simbiosi con la testimonianza personale del grande giornalista. Riceverà il riconoscimento sabato 12 maggio al Teatro Nuovo Giovanni da Udine (ore 21) in una serata scandita dalla colonna sonora della cantante tunisina Emel Mathlouthi, icona della Primavera araba. Squilibri anche nella comunicazione del nostro tempo: proclamando il vincitore dell’edizione 2018 del Premio, Angela Terzani ha affermato: «Nell’epoca in cui milioni di persone si accaniscono su una tastiera per commentare notizie sfacciatamente bugiarde o per inseguire esili promesse virtuali, il libro di Domenico Quirico percorre un itinerario faticoso, inesplorato».

# vicino/lontano PREMIO TERZANI

fvgNews.net  
arte e cultura in friuli venezia giulia

Ancora una volta il Premio Terzani sarà anche la festa delle scuole e dei giovani: sabato 12 maggio al Teatro Nuovo Giovanni da Udine la cerimonia di premiazione nel segno di un tema guida per la generazione Z: "Aria, acqua, terra: un equilibrio si è spezzato. Ciascuno di noi deve sentirsi responsabile: non di tutto, ma di qualcosa". Nell'occasione debutterà lo spettacolo "Dove c'era l'erba", diretto da Claudio de Maglio, con gli allievi del primo anno di corso della Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe.

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

instArt  
webmagazine

Presentato Vicino/Lontano 2018: dal 10 al 13 maggio a Udine  
sugli squilibri del mondo

da Comunicato Stampa | Apr 18, 2018



UDINE –  
L'1%  
della  
popolaz  
ione del  
pianeta  
è più  
ricco  
del  
restant  
e 99%.  
È un  
mantra  
che

ormai tutti ci ripetiamo da tempo. Quale equità in un mondo nel quale 43 singoli individui, secondo i dati dell'ultimo rapporto Oxfam, posseggono più beni di quelli a disposizione di 3,7 miliardi di persone? **"Squilibri"** è il filo conduttore della 14/a edizione del festival vicino/lontano - Premio Terzani. La manifestazione - che si realizza grazie al sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, del Comune di Udine e della Fondazione Friuli, con il supporto di Saf, Coop Alleanza 3.0, Amga Energia & Servizi, Banca Popolare di Cividale, Federfarma, Confartigiano Udine, Ilcam, ProntoAuto e IdealService - vuole quest'anno analizzare le diseguaglianze e gli scompensi che caratterizzano in modo sempre più evidente le nostre società e in generale il nostro pianeta. Per quattro intense giornate, **dal 10 al 13 maggio, centinaia di protagonisti del mondo della cultura e dell'informazione** saranno coinvolti in pubblici dibattiti nel centro storico della città friulana: **oltre 100 gli appuntamenti in calendario.**

Negli ultimi anni si è allargata a dismisura, e con una formidabile accelerazione, la forbice socio-economica tra le classi. La crisi ha generato nuove forme di diseguaglianza, sommandole alle antiche. Come sta rispondendo la politica, quando il malcontento degli esclusi fomenta rabbia, risentimento e voglia di poteri forti? Ne parleranno, nel confronto inaugurale

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

instArt  
webmagazine

del festival, i politologi **Gianfranco Pasquino** e **Pierpaolo Portinaro**, i filosofi **Laura Bazzicalupo** e **Giovanni Leghissa**, provocati da **Nicola Gasbarro**, presidente del comitato scientifico di vicino/lontano. Di "popolocrazia", e delle forme di populismo che spesso si affermano in periodi di forte insicurezza, discuteranno il politologo **Ilvo Diamanti**, lo storico **Guido Crainz**, il sociologo **Luigi Ceccarini**, il giornalista **Marco Pacini** – ideatore, con Paolo Cerutti, del progetto vicino/lontano –, moderati dal giurista **Guglielmo Cevolín**. A raccontare al pubblico il "più grande ricatto mai fatto alla Repubblica", entrando nei fatti e misfatti dell'uomo di Mafia Capitale, sarà il vicedirettore dell'*Espresso*, **Lirio Abbate**, protagonista anche – al Teatro Nuovo Giovanni da Udine – della mattinata dedicata alla legalità, momento conclusivo di un percorso formativo rivolto agli studenti e ai detenuti sui temi dell'etica e della responsabilità. Il progetto, coordinato da **Liliana Mauro**, giunge quest'anno alla sua 11/a edizione. Tra gli ospiti anche il rapper **Amir Issaa**, il fondatore dell'associazione internazionale contro il caporalato No-Cap **Yvan Sagnet** e gli animatori – **Antonio Domino**, **Graziella Domino**, **Massimo Sole** – del progetto "Gli Invisibili", nato a Palermo e dedicato a tutte le vittime innocenti della mafia e dell'indifferenza. Portano nelle scuole e nelle associazioni la loro testimonianza e quella dei familiari dei 108 bambini uccisi dalla mafia, e si battono per ottenere giustizia.

Chi ha  
riaperto  
la  
forbice  
tra i  
ricchi  
sempre  
più  
ricchi e i  
poveri  
sempre  
più  
numero  
si? Dove



e come si è formata la disuguaglianza del terzo millennio? Perché e come contrastarla? E quale rapporto c'è tra la giustizia formale, proclamata solennemente dall'articolo 3 della Costituzione, e quella sostanziale, amministrata quotidianamente nei nostri tribunali? Ne parleranno l'economista **Maurizio Franzini**, tra gli estensori del "Manifesto contro le disuguaglianze", e il magistrato **Elisa Pazé** con la giornalista **Roberta Carlini**.

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

instArt  
webmagazine

Al centro del consueto quadro geopolitico il progressivo aggravarsi degli squilibri e della conflittualità nei rapporti fra stati in vaste aree del pianeta e in particolare nel Medio Oriente. "L'era del disordine mondiale" sarà il tema dell'atteso intervento magistrale del direttore di LiMes **Lucio Caracciolo**, coinvolto con **Guglielmo Cevolin**, **Luciano Bozzo** e **Gian Andrea Gaiani** anche nella presentazione dell'ultimo numero di LiMes, "Lo stato del mondo", appuntamenti come sempre realizzati in collaborazione con Historia.

In un'epoca in cui cresce continuamente la distanza tra i più ricchi e i più poveri del pianeta, anche in termini di istruzione e possibilità di accedere a una corretta informazione, tra coloro che sanno di più e coloro che conoscono meno, tra i pochi che governano i processi globali e la moltitudine dei consumatori e degli esclusi, l'antropologia ha il dovere scientifico ed etico di interrogarsi. Come invertire questo processo? Proverà a rispondere a questa domanda uno degli intellettuali più originali del nostro tempo, l'antropologo **Marc Augé**, in dialogo con **Nicola Gasbarro**.

Quale ruolo ha la scuola nel garantire l'uguaglianza tra i cittadini? E quale forma di uguaglianza dovrebbe promuovere? Cercheranno di argomentare le loro ipotesi, nel dibattito realizzato in collaborazione con la Società filosofica italiana-Sezione Fvg, la docente **Eleonora De Conciliis** e il ricercatore **Marco Romito**, con la moderazione di **Beatrice Bonato**, presidente della SFI-Fvg oltre che membro del comitato scientifico di vicino/lontano.



Di cosa  
parliamo  
o  
quando  
parliamo  
o di  
lavoro  
al  
tempo  
del  
capitalis  
mo  
maturo  
e della

rivoluzione digitale? Chi sono i lavoratori del mondo contemporaneo e quali conseguenze ha sulla stabilità e sulla qualità della loro vita la condizione di precariato e di oggettivo sfruttamento di cui sono vittime? Ne parleranno, in un dibattito pensato in collaborazione con Multiverso, il filosofo **Roberto**

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

instArt  
webmagazine

**Ciccarelli**, l'economista **Marta Fana** e il giornalista **Riccardo Staglianò**, in dialogo con l'economista **Roberto Grandinetti**.

I progressi della biomedicina renderanno ancora più evidente, accentuandolo, il divario già esistente fra paesi ricchi e paesi poveri del pianeta? Solo le persone più ricche avranno la possibilità di accedere ai più efficaci e costosi "ultimi ritrovati" della scienza? Discuteranno del problema gli scienziati **Chiara Carrozza** e **Mauro Giacca**, il filosofo **Umberto Curi** e il medico di MSF **Roberta Petrucci** con la moderazione di **Michele Morgante**, genetista all'Università di Udine.

Il problema dei flussi migratori resta il fenomeno epocale che tutti abbiamo il dovere di conoscere, con onestà intellettuale, nella sua drammatica complessità. Vicino/lontano propone quest'anno sul tema un articolato incontro-dibattito con il pubblico, che vedrà gli interventi del giurista **Andrea Saccucci**, della demografa **Elena Ambrosetti**, dell'economista **Fadi Hassan**, del sociologo **Stefano Allievi**, dell'advocacy officer di MSF **Bianca Benvenuti**, del fondatore dell'associazione internazionale No-Cap **Yvan Sagnet** e del giornalista d'inchiesta **Fabrizio Gatti**. Un ritorno atteso, quello del vincitore del Premio Terzani 2008: Gatti porterà a vicino/lontano, tra l'altro, il suo recentissimo film-inchiesta **"Un unico destino"**, che documenta le verità nascoste di una spaventosa tragedia umanitaria, il naufragio dell'11 ottobre 2013 che costò la vita a 268 persone in fuga dalla Siria, 60 delle quali bambini. Il film, che ha portato a riaprire l'inchiesta sui fatti, è prodotto dalla Divisione Digitale del Gruppo Gedi e da *l'Espresso*, in collaborazione con 42° Parallelo e Sky e verrà proposto anche ai ragazzi delle scuole e agli studenti universitari grazie alla collaborazione del Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Udine.

In  
tempi  
di crisi,  
godono  
di un  
rinnova  
to  
success  
o  
pregiud  
izi,  
diffiden  
za,  
xenofa



# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

instArt  
webmagazine

bia e sentimenti di odio dalle inquietanti coloriture razziste. "Non voglio essere razzista, ma..." è la riflessione provocatoria condotta da **Nicola Gasbarro** e affidata al genetista **Guido Barbujani**, all'antropologo **Gian Paolo Gri** e alla scrittrice **Igiaba Scego**.

Infine, è ai giovani in particolare che vicino/lontano ha voluto affidare il compito di guardare il mondo dal punto di vista del futuro, lanciando la sfida di una improrogabile assunzione di responsabilità nei confronti dell'ambiente, la cui salute e il cui equilibrio possono garantire alle future generazioni un pianeta vivibile. La responsabilità individuale nella salvaguardia dell'ambiente è al centro dell'edizione 2018 del **Concorso Scuole Tiziano Terzani** e del progetto a cura dei **ragazzi della redazione Scuola del Messaggero Veneto**, che da Udine, con **Folco Terzani**, lanceranno un appello per coinvolgere i loro coetanei di tutta Italia. Nel corso della mattinata per la premiazione dei vincitori del Concorso, i ragazzi assisteranno alla proiezione del documentario di **Eugenio Fogli** "Un mare di plastica", girato interamente in Friuli Venezia Giulia (verrà presentato dall'autore anche in san Francesco insieme al ricercatore **Tomaso Fortibuoni**) e allo spettacolo "Dove c'era l'erba", con **gli allievi del primo anno di corso della Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe di Udine** per la regia di Claudio de Maglio, un viaggio verso una flebile ma intensa speranza di salvarci.

"Contro natura" è il titolo della riflessione, sempre in tema di attenzione e rispetto per l'ambiente, proposta da L'Altro Versante, con il regista e docente **Marco Rossitti**, lo psicologo e studioso di scienze cognitive **Ugo Morelli** e il glaciologo **Christian Casarotto**, moderati dal giornalista **Gianpaolo Carbonetto**. A cura del progetto nazionale L'Altro Versante è anche la mostra "Un Paese mille paesaggi" in corso nella chiesa di San Francesco fino al 10 giugno, che farà da cornice agli appuntamenti del festival.

A chiudere vicino/lontano 2018, "**Tecno-Filò**", una riflessione a voce alta su come la nostra vita stia cambiando, grazie o per colpa delle nuove tecnologie. Un monologo-spettacolo di e con **Marco Paolini**, artigiano e manutentore del mestiere di raccontare storie, che grazie a quest'arte antica sa portare problemi complessi, con irresistibile capacità comunicativa, al cuore del grande pubblico.

### PREMIO LETTERARIO INTERNAZIONALE TIZIANO TERZANI

Ancora una volta la giuria del Premio Terzani ha colto nel segno, premiando **Domenico Quirico** proprio mentre l'evoluzione del conflitto in Siria sta tornando con forza sotto i riflettori della politica internazionale. In **Succede**

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

instArt  
webmagazine



**ad Aleppo (Laterza)** l'inviato de *la Stampa*, già finalista al Terzani 2017 con *Il grande esodo*, ripercorre gli anni della guerra civile siriana con la forza di una testimonianza vissuta drammaticamente. Perché Aleppo è "insieme Guernica e Stalingrado, Sarajevo e Grozny. Aleppo non esiste più. Anni di guerra ne hanno spazzato via i 2 milioni di abitanti, lasciando soltanto macerie. «Oggi scrivere – di Aleppo, di Siria, di guerre, di migrazioni, di profughi – è un atto obbligatorio» ha affermato Quirico in occasione della conferenza stampa che lo

scorso 12 aprile a Milano ha annunciato il Premio. È obbligatorio farlo contro la «perfezione dell'indifferenza del XXI secolo, contro il silenzio: opaco, atroce, inumano. È la lezione di Tiziano Terzani. Sui giornali, finché esisteranno, nei libri, con le immagini, le parole: guardare, ascoltare, impregnarsi della violenza del mondo e scrivere. Scrivere per disfarsi dei pregiudizi, dell'illusione di aver già compreso tutto, della paura». **Domenico Quirico sarà premiato da Angela Terzani**, da poco insignita della cittadinanza onoraria di Udine, **sabato 12 maggio, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine**. Alla serata-evento, da sempre momento centrale del festival, interverrà anche **Emel Mathlouthi**, l'artista tunisina divenuta icona della Primavera araba. Anche nel suo canto di libertà risuonerà idealmente lo spirito pacifista di quel Tiziano Terzani che scrisse le *Lettere contro la guerra* e che abbiamo trovato espresso nelle pagine di molti degli autori che nel suo nome sono stati premiati a Udine in questi anni. A condurre la serata sarà nuovamente **Claudio de Maglio**, direttore della Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe, mentre a intervistare Domenico Quirico sarà la giornalista della redazione Esteri del *Corriere della Sera* **Marta Serafini**.

### GLI INCONTRI DI APPROFONDIMENTO

Come ogni anno l'Oratorio del Cristo, sede della Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe, e Casa Cavazzini, il Museo d'arte moderna e

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

instArt  
webmagazine

contem  
porane  
a di  
Udine,  
ospitan  
o un  
serrato  
calenda  
rio di  
incontri  
di  
approfo  
ndimen  
to. In



ambito economico è prevista una riflessione di particolare attualità in tema di tasse con gli economisti **Silvia Giannini**, **Nicola Rossi**, **Antonio Massarutto** e l'ex presidente dell'ordine nazionale dei commercialisti **Claudio Siciliotti**. Un focus sulla riforma del sistema del controllo bancario vedrà coinvolti l'economista **Mario Gregori**, il pubblico ministero **Michele Ruggiero** e la giornalista **Luana De Francisco**. E di nuovo un economista, **Paolo Ermanno**, affronterà con il direttore de *Linkiesta*, **Francesco Cancellato**, il problema dell'occupazione giovanile, in un incontro realizzato in collaborazione con Arci-Cas'Aupa. Di donne e lavoro parleranno la docente di diritto del lavoro **Valeria Filì**, la sociologa **Graziella Priulla** e il giornalista **Daniilo De Biasio** in un incontro a cura del Festival dei Diritti Umani. Numerosi gli appuntamenti in tema di "genere" in questa edizione del festival. La necessità di ragionare in modo non scontato sui femminicidi, sul caso Weinstein, sui nuovi movimenti delle donne, sulla "teoria del gender", ma anche sulla gravidanza per altri e sull'ondata social #metoo saranno al centro dell'analisi che vedrà coinvolte la saggista **Ida Dominijanni**, la giornalista **Elena Tebano** e la docente di Letterature comparate **Sergia Adamo**. Un progetto di riconciliazione al femminile nel martoriato territorio di Srebrenica, la cooperativa Insieme, sarà raccontato dalla fondatrice **Rada Žarković**, protagonista di un incontro condotto dalla traduttrice **Elisa Copetti**. E ancora in programma in tema di "genere", una conversazione tutta al femminile, condotta da **Maddalena Bosio**, avvocatessa del foro di Udine appassionata delle tematiche relative alla tutela dei diritti umani, tra la giornalista **Roberta Carlini**, la psicologa **Roberta Beltramini** e l'avvocata femminista **Marcella Pirrone**. E infine, la storia e il dramma di Antigone saranno al centro del racconto-laboratorio "**Parole e Sassi**" proposto dal Teatro della Sete e condotto dall'attrice e drammaturga **Valentina Rivelli**,

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

instArt  
webmagazine

per invitare il pubblico, soprattutto quello femminile, a immaginare un futuro migliore. In tema di scuola e di inclusione, la lezione di don Milani sarà ripercorsa dalla storica **Vanessa Roghi**, dal fondatore del Centro Balducci **Pierluigi Di Piazza** e dal pedagogista **Davide Zoletto**, in un incontro a cura della Fondazione Villa Emma. "L'impossibilità" sarà il tema della tradizionale lectio filosofica di **Pier Aldo Rovatti**, che con l'allievo **Andrea Muni** discuterà anche di "masochismo buono e masochismo cattivo". Ancora due filosofi, **Maurizio Balistreri** e **Giovanni Leghissa** ragioneranno in merito alle potenzialità e agli interrogativi di ordine etico posti dalle nuove tecniche di intervento sul genoma. E del probabile, futuro dominio della tecno-scienza, a partire dal libro *Prossimi umani*, parleranno la sociologa **Maria Frega**, il giornalista e saggista **Francesco De Filippo** e il direttore del *Messaggero Veneto* **Omar Monestier**. Di genitori e figli sui social network, in un incontro a cura di Elsa-Udine, discuteranno il giornalista **Simone Cosimi** e il docente di Pedagogia speciale **Daniele Fedeli**, sollecitati dal giornalista e presidente di Elsa-Udine **Gabriele Franco**. Tra gli appuntamenti in programma anche la presentazione della rivista "Digressioni" con **Gian Paolo Gri**, un focus in tema di architettura su "Distanza e prossimità" a cura dell'Ordine degli Architetti di Udine con **Emilio Caravatti** e **Paolo Bon**, e un approfondimento su lingue minoritarie e plurilinguismo a cura dell'ARLeF, moderato dal suo direttore **William Cisilino** con **Eugenia Natisoulidou**, **Carlo Puppo** e **Filippo Salvatore**.

Vicino/lontano ospita anche quest'anno "Estensioni", una rassegna di appuntamenti che hanno come focus le culture, le letterature, le società dei paesi dell'Est Europa e dei Balcani. E le "Ultime notizie dall'Est Europa", a oltre vent'anni dalla fine della guerra fredda, saranno oggetto della riflessione della ricercatrice di Osservatorio Balcani e Caucaso **Marzia Bona** e della giornalista investigativa **Cecilia Ferrara**. Ospite di spicco della rassegna l'intellettuale **Milenko Jergović**, protagonista di un focus dedicato al panorama letterario dell'Est Europa oltre che testimone nell'ambito di un incontro che ripercorrerà la vicenda della distruzione e della rinascita della biblioteca di Sarajevo e che vedrà coinvolti anche il giornalista **Gigi Riva**, il filologo e critico letterario **Piero Boitani** e lo scrittore e consulente scientifico della Biblioteca Guarneriana di San Daniele **Angelo Floramo**. In anteprima nazionale verrà poi presentato *I Cancellati*, il nuovo romanzo dello scrittore sloveno **Miha Mazzini**, che converserà con **Gigi Riva** e **Andra Saccucci**, uno dei due avvocati italiani che vinsero la causa dei "Cancellati" davanti alla Corte europea dei diritti dell'uomo. La rassegna "Estensioni" ospiterà anche la voce di **Faruk Šehić**, che insieme al poeta **Maurizio Mattiuzza** rifletterà sul dopoguerra e i suoi fantasmi. In occasione dei 40 anni della legge Basaglia, in collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

instArt  
webmagazine



sanitaria universitaria integrata di Udine, vicino/lontano ospita, negli spazi della Comunità Nove a Sant'Osvaldo, la testimonianza del "Basaglia" africano **Grégoire Ahongbonon**, che da trentacinque anni si prodiga per liberare letteralmente dai ceppi i malati di mente, che in alcuni paesi dell'Africa Occidentale ancora oggi vengono ridotti in schiavitù, segregati e incatenati. Dialogheranno con lui gli psichiatri **Renzo Bonn** e **Marco Bertoli**.

**ANTEPRIME, MOSTRE E PERFORMANCE**

Moltissime le iniziative chiamate a scandire il countdown per l'avvio del festival. Anche quest'anno ad aprire le porte della chiesa di San Francesco, il 9 maggio, sarà un concerto della stagione musicale della Fondazione Bon: **"Beethoven. La rivoluzione in musica"** con Gökhan Aybulus al pianoforte, l'Orchestra Giovanile Alpina e il Coro Del Friuli Venezia Giulia, diretti dal Maestro Paolo Paroni. All'Università di Udine, sede di via Margreth, verranno presentati i risultati di un'indagine condotta online dai ricercatori dell'Ires Fvg, in collaborazione con le Università di Udine e di Trieste (Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali) e Constraint Magazine-Udine su un campione di 1.630 studenti universitari degli atenei di Udine e di Trieste, per analizzare le abitudini e le modalità di consumo culturale dei giovani studenti del Friuli Venezia Giulia. Ne parleranno, il 2 maggio, i ricercatori **Gabriele Blasutig** (Università di Trieste), **Michele Flaibani** (Ires), **Nicola Strizzolo** (Università di Udine), il presidente del comitato scientifico di vicino/lontano **Nicola Gasbarro**, **Alessandra Conte** e **Luca Pavan** per Constraint Magazine. Sempre il 2 maggio, alle 17, nella sede di via Tomadini dell'Università di Udine, inaugurerà la mostra, curata da Maurizio Guerri, **"L'occhio fotografico di Ernst Jünger"**. L'iniziativa, a cura dell'associazione culturale "Territori delle idee" (responsabile del progetto Luca Taddio in collaborazione con Damiano Cantone) prevede due seminari aperti al pubblico (l'11 e il 12

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

instArt  
webmagazine

maggio) a cura dell'Università di Udine e propone per la prima volta a Udine il lavoro fotografico di una delle più importanti figure della cultura europea del XX secolo. L'omaggio a un esponente di primo piano di quella che il critico Germano Celant ha definito Arte Povera, è l'esposizione "**Sindoni senza identità**", che la Stamperia d'Arte Albicocco dedica a Jannis Kounellis, esponendo nei propri spazi dodici incisioni calcografiche al carborundum dell'artista greco recentemente scomparso (inaugurazione il 4 maggio alle 18.30). Nella galleria temporanea Spazio Mosaico Di, l'artista **Mohamed Chabarik** propone la personale "**A viso aperto**"; opere scultoree e multi-materiche, a partire dal vissuto dell'artista, originario di Aleppo, svelano emozioni e "scombussolamenti" di un individuo singolare (inaugurazione il 5 maggio alle 18.30). Il Friuli Venezia Giulia "**Dal '68 agli anni di piombo**" viene raccontato dalla mostra fotografica a cura di Paolo Jacob, Sara Rosso e Francesco Rodaro, che sarà esposta negli spazi della Libreria Friuli (inaugurazione l'8 maggio alle 18). E il 9 maggio (alle 18.00), alla Galleria fotografica Tina Modotti, nel giorno esatto del 40esimo anniversario dell'assassinio dell'attivista siciliano Peppino Impastato, viene inaugurata la mostra fotografica "**La voce di Impastato. Volti e parole contro la mafia**" di Elia Falaschi. In esposizione l'apparato fotografico di un libro che raccoglie sei anni di interviste ai protagonisti dell'antimafia italiana. Il volume verrà presentato, fresco di stampa, a Casa Cavazzini l'11 maggio, alla presenza degli autori, il fotografo **Elia Falaschi** e il giornalista **Ivan Vadori**, e della giornalista **Luana de Francisco**, moderati da **Cristina Savi**. Dal 9 al 3 maggio, in Largo Ospedale Vecchio, saranno esposte *open air* le migliori immagini del contest fotografico **#Disequality**, lanciato su Instagram all'inizio di aprile da Constraint Magazine (ideazione Alessandra Conte, Luca Pavan, Chiara Tomé). Non poteva mancare anche quest'anno la presenza di **Medici Senza Frontiere**, da molti anni partner di vicino/lontano; la ong porta a Udine in anteprima la mostra fotografica "**Dawn of Recovery**", che attraverso gli scatti di Alessio Mamo racconta per immagini il programma di chirurgia ricostruttiva di Medici Senza Frontiere ad Amman. La mostra (inaugurazione l'11 maggio, alle 18) ospiterà un desk informativo di MSF. A disposizione del pubblico i visori 3D per "entrare" nel vivo dei vari progetti dell'Organizzazione. Sempre venerdì 11, alle 18.30, inaugura nello spazio espositivo Make "**A mani nude**", mostra fotografica a cura della coalizione internazionale di ong Shipbreaking Platform. Gli scatti di **Francesco Chiavarino** e **Isacco Chiaf** - che intervengono con **Nicola Mulinaris** di Shipbreaking Platform - denunciano i costi umani e ambientali dello smantellamento di navi in India e Bangladesh. La Fondazione Friuli ospiterà il 9 maggio la presentazione di *Prendiamo la parola. Esperienze dal '68 in Friuli Venezia Giulia* con **Giampaolo Borghello** e **Furio Petrossi**. Venerdì 11,

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

instArt  
webmagazine

sempre nella sala della Fondazioni Friuli, la Società Filosofica Italiana-sezione Fvg presenterà il nuovo quaderno di "Edizione" con **Beatrice Bonato, Claudia Furlanetto e Francesco Bilotta**. E ancora venerdì 11, al Teatro San Giorgio, alle 21, è in programma, a cura dell'ARLeF, la presentazione della seconda serie di **Int/Art Sintf locâl - Agjî globâl**, con proiezione e dibattito tra i protagonisti: **Giorgio Cantoni, Dorino Minigutti, Michele Bazzana, Edi Carrer, Alice Durigatto, Luca Malisan, Carin Marzaro, Aida Talliente, Lorenzo Fabbro** e la moderazione di **Paolo Cantarutti**. I documentari sono una produzione Agherose realizzata col sostegno dell'ARLeF e del Fondo Audiovisivo Fvg. Sempre al San Giorgio (domenica 13 maggio alle 21.30) il concerto del leggendario duo **Ninos Du Brasil** a cura di Dissonanze\Udine Cas'Aupa. Il documentario **Sono=Siamo. Storie di disuguaglianza**, che sarà proiettato in san Francesco sabato 12 maggio, è un'indagine ideata e realizzata da giovani nella nostra città (ideazione e progettazione Nikita Da Ros, videomaking e montaggio Andrea Versolato, co-partecipazione e fotografie Fabrizio Rigo, interviste Francesca Platania) sul tema delle disuguaglianze. Ispirata al filo conduttore di vicino/lontano 2018 è anche **"Bolus"**, performance del collettivo **EnidUDanza** (coordinamento Elisabetta Ceron). Due danzatrici, **Maria Anna Deidda ed Erica Modotti**, interpreteranno il tema della contrapposizione tra paesi ricchi e paesi poveri (sabato 12 alle 18 e alle 19.15, giovedì 10 in occasione dell'inaugurazione del festival). Alle disuguaglianze è ispirata anche la performance di street art **"DisuguagliArte"** di **Style1** (ideazione Nikita Da Ros) in programma sabato 12 maggio, la mattina, in piazza Matteotti. Si ispira alle trasgressioni futuriste la performance **"Esposizione in movimento"** (ideazione e direzione artistica Ofelia Croatto e Giovanni Floreani), a cura delle associazioni Fare e Furclap, in programma domenica 13 alle 19 a Casa Cavazzini. Le sperimentazioni del movimento futurista hanno guidato anche il percorso itinerante nel centro storico di Udine **"Arte in libertà review-dal Futurismo alla Disobbedienza"** che sabato 12 maggio da Largo Ospedale Vecchio, passando per piazza XX Settembre e via Cavour, approderà in piazzetta Lionello.

Vicino/lontano ospita quest'anno l'annuale "Reunion" degli Alunni dell'Università di Udine (al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, venerdì 11). Alle 19, nel foyer, verrà presentata l'offerta formativa dell'Ateneo in un evento conviviale accompagnato da musica dal vivo e pizza in tranci offerti ai partecipanti. Seguirà, alle 20.30, "La notte dei Grifoni d'argento", un talk show condotto dal vicedirettore del Tg5 **Giuseppe De Filippi**, che intervisterà e premierà otto ex allievi dell'Università di Udine che dopo la laurea hanno avuto percorsi di carriera di pregio. Gran finale alle 21.45 con "Mister Forest Show", di e con **Michele Foresta**, che si cimenterà in una serie di numeri di alta prestidigitazione, con cui cercherà di dare un senso arcano alle banalità

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

instArt  
webmagazine

del quotidiano, addentrandosi con *nonchalance* in tutte le branche della magia, dal mentalismo all'ipnosi e dalla manipolazione all'escapologia con un unico risultato: l'esilarante fallimento.



### IN LIBRERI A

Anche quest'anno le librerie della città accoglieranno un intenso

calendario di eventi. Presenteranno le loro ultime pubblicazioni, fra gli altri: **Giorgio Osti, Giuseppe Mariuz, Cristina Noacco, Gianfranco Pasquino, Amir Issaa, Alessandro Tasinato, Tiziano Possamai, Albarosa Ines Bassani, Simona Silvestri, Nicolò Giraldi, Michele De Lucia, Riccardo Staglianò, Francesco Maria Tedesco, Guido Crainz, Marco Monte, Giuliana Borsatti, Elisa Cozzarini.** Alla libreria Martincigh, venerdì, sarà presentato "**Casa Azul**", libro d'Artista di **Giulia Iacolutti**, che converserà con i giuristi **Francesco Bilotta** e **Patrizia Fiore**. Alla Feltrinelli è in programma anche quest'anno, sabato 12, il seminario della Segreteria udinese della Scuola lacaniana di psicoanalisi in tema di "Molestie sulle donne nel mondo del lavoro", con **Luisella Brusa, Gelindo Castellarin** e **Laura Martini**. Sempre alla Feltrinelli **Andrea Muni, Davide Pittioni** e **Stefano Tieri** della redazione di *Charta Sporca* discuteranno con i ragazzi del **Gruppo Bloom** di Cas'Aupa di come continuare a creare spazi di resistenza critica. Infine, a pensare ai più piccoli è anche quest'anno l'Arlef, che propone la presentazione (alla Libreria Moderna, domenica mattina) di *Fameis* e di *Benrivâts tal marimont!* (alla libreria La pecora nera, sabato pomeriggio).

### INFORMAZIONI

La partecipazione a tutti gli eventi del festival è libera e gratuita, fino a esaurimento dei posti disponibili. Sono a pagamento, come indicato nel programma, i concerti: Beethoven. La rivoluzione in musica (9 maggio, Chiesa di san Francesco); Ninos Du Brasil (13 maggio, Teatro San Giorgio).

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

instArt  
webmagazine

Per la Chiesa di San Francesco, l'Oratorio del Cristo e Casa Cavazzini è previsto un ingresso preferenziale per gli "Amici di vicino/lontano" – fino a 10 minuti prima dell'inizio di ogni evento.

### Infopoint

A partire da mercoledì 2 maggio è attivo in via Cavour/piazzetta Lionello un infopoint, dove si può ritirare il materiale informativo e/o diventare "Amici di vicino/lontano". Dal pomeriggio di mercoledì 9 maggio è attivo anche l'infopoint di fronte alla Chiesa di San Francesco.

Nei giorni della manifestazione sono in funzione anche gli stand di Medici Senza Frontiere e di Coop Alleanza 3.0 con i prodotti della linea Solidal (sabato e domenica).

### Bookshop

Le pubblicazioni degli ospiti di vicino/lontano sono in vendita nello spazio bookshop di fronte alla Chiesa di San Francesco, a cura delle Librerie Einaudi, Friuli, Moderna e Tarantola.

Presso il bookshop sono in distribuzione le cartoline **GiraLibrerie**. Tutti coloro che a fine festival avranno raccolto almeno 5 timbri delle diverse librerie che ospitano le presentazioni in programma (la timbratura avverrà al termine degli incontri) riceveranno in regalo la Tshirt di vicino/lontano.

### Biglietti per il Premio Terzani

I biglietti numerati per la serata di sabato 12 maggio sono ritirabili gratuitamente, per un massimo di 2 a persona, [presso la biglietteria del Teatro Nuovo Giovanni da Udine](#) negli orari di apertura (16-19), a partire da mercoledì 9 maggio e fino all'orario di inizio della serata di sabato 12 maggio.

Gli "Amici di vicino/lontano" 2018 hanno la possibilità di ritirare i biglietti in anticipo, a partire dalle ore 16 di martedì 8 maggio.

Chi risiede fuori regione può prenotare il proprio posto via mail, scrivendo a [premioterzani@vicinolontano.it](mailto:premioterzani@vicinolontano.it) e allegando alla richiesta la fotocopia della carta d'identità, entro lunedì 7 maggio. I biglietti vanno ritirati in Teatro entro le ore 20.00 di sabato 12 maggio.

*Comunicato Stampa*

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI



18 aprile 2018

## Gli “squilibri” in oltre 100 incontri a vicino/lontano

UDINE. L'1% della popolazione del pianeta è più ricca del restante 99%. È un mantra che ormai tutti ci ripetiamo da tempo. Quale equità in un mondo nel quale 43 singoli individui, secondo i dati dell'ultimo rapporto Oxfam, posseggono più beni di quelli a disposizione di 3,7 miliardi di persone? “Squilibri” è il filo conduttore della 14/a edizione del festival vicino/lontano – Premio Terzani, presentata a Udine stamane a Casa Cavazzini. La manifestazione – che si realizza grazie al sostegno della Regione, del Comune di Udine e della Fondazione Friuli, con il supporto di Saf, Coop Alleanza 3.0, Amga Energia & Servizi, Banca Popolare di Cividale, Federfarma, Confartigiano Udine, Ilcam, ProntoAuto e IdealService – vuole quest'anno analizzare le disuguaglianze e gli scompensi che caratterizzano in modo sempre più evidente le nostre società e in generale il nostro pianeta. Per quattro intense giornate, dal 10 al 13 maggio, centinaia di protagonisti del mondo della cultura e dell'informazione saranno coinvolti in pubblici dibattiti nel centro storico della città friulana: oltre 100 gli appuntamenti in calendario.

Negli ultimi anni si è allargata a dismisura, e con una formidabile accelerazione, la forbice socio-economica tra le classi. La crisi ha generato nuove forme di disuguaglianza, sommandole alle antiche. Come sta rispondendo la politica, quando il malcontento degli esclusi fomenta rabbia, risentimento e voglia di poteri forti? Ne parleranno, nel confronto inaugurale del festival, i politologi Gianfranco Pasquino e Pierpaolo Portinaro, i filosofi Laura Bazzicalupo e Giovanni Leghissa, provocati da Nicola Gasbarro, presidente del comitato scientifico di vicino/lontano. Di “popolocrazia”, e delle forme di populismo che spesso si affermano in periodi di forte insicurezza, discuteranno il politologo Ilvo Diamanti, lo storico Guido Crainz, il sociologo Luigi Ceccarini, il giornalista Marco Pacini – ideatore, con Paolo Cerutti, del progetto vicino/lontano -, moderati dal giurista Guglielmo Cevolun.

A raccontare al pubblico il “più grande ricatto mai fatto alla Repubblica”, entrando nei fatti e misfatti dell'uomo di Mafia Capitale, sarà il vicedirettore dell'Espresso, Lirio Abbate, protagonista anche – al Teatro Nuovo Giovanni da Udine – della mattinata dedicata alla legalità, momento conclusivo di un percorso formativo rivolto agli studenti e ai detenuti sui temi dell'etica e della responsabilità. Il progetto, coordinato da Liliana Mauro, giunge quest'anno alla sua 11/a edizione. Tra gli ospiti anche il rapper Amir Issaa, il fondatore dell'associazione internazionale contro il caporalato No-Cap Yvan Sagnet e gli animatori – Antonio Domino, Graziella Domino, Massimo Sole – del progetto “Gli Invisibili”, nato a Palermo e dedicato a tutte le vittime innocenti della mafia e dell'indifferenza. Portano nelle scuole e nelle associazioni la loro testimonianza e quella dei familiari dei 108 bambini uccisi dalla mafia, e si battono per ottenere giustizia.

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI



Chi ha riaperto la forbice tra i ricchi sempre più ricchi e i poveri sempre più numerosi? Dove e come si è formata la disuguaglianza del terzo millennio? Perché e come contrastarla? E quale rapporto c'è tra la giustizia formale, proclamata solennemente dall'articolo 3 della Costituzione, e quella sostanziale, amministrata quotidianamente nei nostri tribunali? Ne parleranno l'economista Maurizio Franzini, tra gli estensori del "Manifesto contro le disuguaglianze", e il magistrato Elisa Pazé con la giornalista Roberta Carlini.

Al centro del consueto quadro geopolitico il progressivo aggravarsi degli squilibri e della conflittualità nei rapporti fra stati in vaste aree del pianeta e in particolare nel Medio Oriente. "L'era del disordine mondiale" sarà il tema dell'atteso intervento magistrale del direttore di LiMes Lucio Caracciolo, coinvolto con Guglielmo Cevolin, Luciano Bozzo e Gian Andrea Gaiani anche nella presentazione dell'ultimo numero di LiMes, "Lo stato del mondo", appuntamenti come sempre realizzati in collaborazione con Historia.

In un'epoca in cui cresce continuamente la distanza tra i più ricchi e i più poveri del pianeta, anche in termini di istruzione e possibilità di accedere a una corretta informazione, tra coloro che sanno di più e coloro che conoscono meno, tra i pochi che governano i processi globali e la moltitudine dei consumatori e degli esclusi, l'antropologia ha il dovere scientifico ed etico di interrogarsi. Come invertire questo processo? Proverà a rispondere a questa domanda uno degli intellettuali più originali del nostro tempo, l'antropologo Marc Augé, in dialogo con Nicola Gasbarro.

Quale ruolo ha la scuola nel garantire l'uguaglianza tra i cittadini? E quale forma di uguaglianza dovrebbe promuovere? Cercheranno di argomentare le loro ipotesi, nel dibattito realizzato in collaborazione con la Società filosofica italiana-Sezione Fvg, la docente Eleonora De Conciliis e il ricercatore Marco Romito, con la moderazione di Beatrice Bonato, presidente della SFI-Fvg oltre che membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

Di cosa parliamo quando parliamo di lavoro al tempo del capitalismo maturo e della rivoluzione digitale? Chi sono i lavoratori del mondo contemporaneo e quali conseguenze ha sulla stabilità e sulla qualità della loro vita la condizione di precariato e di oggettivo sfruttamento di cui sono vittime? Ne

parleranno, in un dibattito pensato in collaborazione con Multiverso, il filosofo Roberto Ciccarelli, l'economista Marta Fana e il giornalista Riccardo Staglianò, in dialogo con l'economista Roberto Grandinetti.

I progressi della biomedicina renderanno ancora più evidente, accentuandolo, il divario già esistente fra paesi ricchi e paesi poveri del pianeta? Solo le persone più ricche avranno la possibilità di accedere ai più efficaci e costosi "ultimi ritrovati" delle scienze? Discuteranno del problema gli scienziati Chiara Carrozza e Mauro Giacca, il filosofo Umberto Curi e il medico di MSF Roberta Petrucci con la moderazione di Michele Morgante, genetista all'Università di Udine.

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI



In tempi di crisi, godono di un rinnovato successo pregiudizi, diffidenza, xenofobia e sentimenti di odio dalle inquietanti coloriture razziste. "Non voglio essere razzista, ma..." è la riflessione provocatoria condotta da Nicola Gasbarro e affidata al genetista Guido Barbujani, all'antropologo Gian Paolo Gri e alla scrittrice Igiaba Scego.

Infine, è ai giovani in particolare che vicino/lontano ha voluto affidare il compito di guardare il mondo dal punto di vista del futuro, lanciando la sfida di una improrogabile assunzione di responsabilità nei confronti dell'ambiente, la cui salute e il cui equilibrio possono garantire alle future generazioni un pianeta vivibile. La responsabilità individuale nella salvaguardia dell'ambiente è al centro dell'edizione 2018 del Concorso Scuole Tiziano Terzani e del progetto a cura dei ragazzi della redazione Scuola del Messaggero Veneto, che da Udine, con Folco Terzani, lanceranno un appello per coinvolgere i loro coetanei di tutta Italia. Nel corso della mattinata per la premiazione dei vincitori del Concorso, i ragazzi assisteranno alla proiezione del documentario di Eugenio Fogli "Un mare di plastica", girato interamente in Friuli Venezia Giulia (verrà presentato dall'autore anche in san Francesco insieme al ricercatore Tomaso Fortibuoni) e allo spettacolo "Dove c'era l'erba", con gli allievi del primo anno di corso della Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe di Udine per la regia di Claudio de Maglio, un viaggio verso una flebile ma intensa speranza di salvarci.

"Contro natura" è il titolo della riflessione, sempre in tema di attenzione e rispetto per l'ambiente, proposta da L'Altro Versante, con il regista e docente Marco Rossitti, lo psicologo e studioso di scienze cognitive Ugo Morelli e il glaciologo Christian Casarotto, moderati dal giornalista Gianpaolo Carbonetto. A cura del progetto nazionale L'Altro Versante è anche la mostra "Un Paese mille paesaggi" in corso nella chiesa di San Francesco fino al 10 giugno, che farà da cornice agli appuntamenti del festival.

A chiudere vicino/lontano 2018, "Tecno-Filò", una riflessione a voce alta su come la nostra vita stia cambiando, grazie o per colpa delle nuove tecnologie. Un monologo-spettacolo di e con Marco Paolini, artigiano e manutentore del mestiere di raccontare storie, che grazie a quest'arte antica sa portare problemi complessi, con irresistibile capacità comunicativa, al cuore del grande pubblico.

Argomenti correlati: [UDINE](#) [VICINO/LONTANO](#)

# vicino/lontano PREMIO TERZANI

## UDINETODAY.IT

### Festival vicino/lontano dedicato agli squilibri nel mondo. Il programma e gli ospiti

Dal 10 al 13 maggio la città friulana ospiterà la 14<sup>o</sup> edizione del festival della cultura, assieme al premio letterario internazionale Tiziano Terzani

**Cristina Boschetto**

18 aprile 2018 14:26



Il Festival vicino/lontano 2018 raggiunge la 14<sup>o</sup> edizione e si svolgerà dal 10 al 13 maggio a Udine. Tema protagonista di quest'anno gli **squilibri del mondo e delle società**, con oltre **100 eventi** e più di **200 ospiti** del mondo della cultura e dell'informazione. Tra questi segnaliamo la presenza di Marc Augé, Lucio Caracciolo, Marco Paolini, Gianfranco Pasquino, Igiaba Scego, Umberto Curi, Fabrizio Gatti, Pier Aldo Rovatti, Elisa Pазé, Grégoire Ahongbonon, Ilvo Diamanti, GuidoCrainz, Mauro Giacca, Chiara Carrozza, Angela Terzani, Stefano Allievi, Marta Serafini, Riccardo Staglianò, Ida Dominijanni, Maurizio Franzini, Lirio Abbate, Amir Isaa, Nicola Rossi, Folco Terzani, Fadi Fassan, Roberta Carlini, Guido Barbujani, Pierluigi Di Piazza, Marta Fana, Yvan Sagnet, Miljenko Jergović, Gigi Riva, Emel Mathlouthi, Andrea Saccucci e il **vincitore del Premio Terzani Domenico Quirico**.

[Leggi il programma](#)

#### Il Festival

La manifestazione è realizzata grazie al sostegno della **regione**, del **comune di Udine** e della **Fondazione Friuli**, con il **supporto di numerose realtà** tra cui Saf, Coop, Amga, Banca Popolare di Cividale, Federfarma, Confartigianato Udine, Ilcam, ProntoAuto e IdealService.

Numerosi i **dibattiti pubblici** che avranno luogo nel **centro storico della città**. Nel confronto inaugurale del festival, il tema della **disuguaglianza** viene introdotto in **chiave politica** con i politologi **Gianfranco Pasquino** e **Pierpaolo Portinaro**, i filosofi **Laura Bazzilupo** e **Giovanni Leghissa**, provocati da **Nicola Gasbarro**, presidente del comitato scientifico di vicino/lontano. Anche il tema del **populismo** verrà trattato dal politologo **Ilvo Diamanti**, lo storico **Guido Crainz**, il sociologo **Luigi Ceccarini** e il giornalista **Marco Pacini**, moderati dal giurista **Guglielmo Cevolun**.

I fatti scottanti di **Mafia Capitale** verranno discussi dal **vicepresidente dell'Espresso Lirio Abbate**, protagonista anche della **matinata dedicata alla legalità**, momento conclusivo di un percorso formativo rivolto agli studenti e ai detenuti sui temi dell'etica e della responsabilità. Tra gli ospiti il rapper **Amir Issaa**, fondatore dell'associazione internazionale contro il caporato **No-Cap**.

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

# UDINETODAY.IT

I dibattiti poi proseguiranno. **Numerosi esperti discuteranno sui temi più delicati della nostra società:** la ricchezza di pochi e la povertà di molti; il quadro geopolitico internazionale e l'aggravarsi degli squilibri e della conflittualità nei rapporti tra gli stati, in particolare in Medio Oriente; la rivoluzione digitale; i progressi della biomedicina; i flussi migratori.

Anche l'**ambiente** è protagonista di questa edizione. Ai giovani il compito di guardare il mondo dal punto di vista del futuro, con l'assunzione di una **responsabilità individuale nella salvaguardia dell'ambiente**. Per questo è stato organizzato il **Concorso Scuole Tiziano Terzani**. Per la premiazione dei vincitori, i ragazzi assisteranno alla proiezione del documentario di **Eugenio Fogli "Un mare di plastica"**, girato in Friuli, e allo spettacolo **"Dove c'era l'erba"**, con gli allievi del primo anno di corso della Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe di Udine.

A chiudere il festival, **"Tecno-filò"**, riflessione su come la nostra vita stia cambiando in rapporto alle nuove tecnologie. Un monologo-spettacolo di **Marco Paolini, artigiano e canta storie**.

### Premio Terzani

Premiato dalla giuria **Domenico Quirico** per il suo libro **"Succede ad Aleppo"**. L'inviato della Stampa ripercorre gli anni della guerra civile in Siria e sarà premiato da **Angela Terzani** - da poco insignita della cittadinanza onoraria di Udine - **sabato 12 maggio al teatro Nuovo Giovanni da Udine**. Durante la serata ospite anche **Emel Mathlouthi**, artista tunisina divenuta icona della Primavera Araba.

### Incontri

L'**Oratorio del Cristo e Casa Cavazzini** ospiteranno un ricco calendario di **incontri di approfondimento**. Esperti affronteranno diversi temi, come le tasse, la riforma del sistema bancario, il problema dell'occupazione giovanile, genitori e figli sui social network. Numerosi poi gli appuntamenti in tema di **genere**, tra cui donne, lavoro e femminicidi. Inoltre, anche quest'anno ritorna la rassegna **"Estensioni"**, appuntamenti che riguardano la cultura, letterature, società dei paesi dell'Est Europa e dei Balcani. Anche le **librerie del centro** accoglieranno un ricco calendario di eventi.

### Mostre e performance

Il primo appuntamento troverà spazio nella chiesa di San Francesco, il 9 maggio, con il concerto **"Beethoven. La rivoluzione in musica"**, con Gokhan Aybulus, l'Orchestra Giovanile Alpina e il Coro del Friuli. Numerose poi le mostre allestite in varie location del centro, tra cui **"L'occhio fotografico di Ernst Junger"** di Maurizio Guerri e **"A viso aperto"** dell'artista siriano Mohamed Chabarik.

### Vicino/lontano 2018

**Nicola Gasparro** sottolinea come il lavoro del comitato scientifico sia volontario e gratuito, *"perchè questo comitato crede nello spirito solidale e progressivo. Mette in gioco l'immaginario comune e discute quelle idee apparentemente condivise."* Si tratta di un viaggio antropologico attraverso gli squilibri. *"Importante è dare dati oggettivi di situazioni drammatiche e capire come reagiamo a questi."* Inoltre sostiene che *"le differenze sono una ricchezza, ma a patto che l'esercizio di queste si fondi su un esercizio della libertà."* **Paola Colombo**, curatrice del festival, vorrebbe che la manifestazione fosse *"una sorta di bussola per le generazioni più giovani. Uno strumento per orientarsi."*

La **partecipazione a tutti gli eventi è libera e gratuita**, fino a esaurimento dei posti. Sono a **pagamento i concerti** di Beethoven e di Ninos Du Brasil del 13 maggio a teatro San Giorgio. Dal 2 maggio in via Cavour/piazzetta del Lionello sarà attivo un **infopoint** dove si potrà ritirare il materiale informativo e diventare "Amici di vicino/lontano". Per il **premio Terzani**, i **biglietti sono ritirabili gratuitamente** presso la biglietteria del **teatro Nuovo Giovanni da Udine**.

CALENDARIO VICINOLONTANO

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

≡ **DIARI  DI UDINE**

DAL 10 AL 13 MAGGIO

### 'Squilibri': presentata la 14<sup>a</sup> edizione di vicino/lontano

Per quattro intense giornate centinaia di protagonisti del mondo della cultura e dell'informazione saranno coinvolti in pubblici dibattiti nel centro storico della città friulana

REDAZIONE UDINE

MERCOLEDÌ 18 APRILE 2018



**UDINE** - L'1% della popolazione del pianeta è più ricco del restante 99%. È un mantra che ormai tutti ci ripetiamo da tempo. Quale equità in un mondo nel quale 43 singoli individui, secondo i dati dell'ultimo rapporto Oxfam, posseggono più beni di quelli a disposizione di 3,7 miliardi di persone? 'Squilibri' è il filo conduttore della 14<sup>a</sup> edizione del festival vicino/lontano – Premio Terzani. La manifestazione - che si realizza grazie al sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, del Comune di Udine e della Fondazione Friuli, con il supporto di Saf, Coop Alleanza 3.0, Amga Energia & Servizi, Banca Popolare di Cividale, Federfarma, Confartigiano Udine, Ilcam, ProntoAuto e IdealService - vuole quest'anno analizzare le disuguaglianze e gli scompensi che caratterizzano in modo sempre più evidente le nostre società e in generale il nostro pianeta. Per quattro intense giornate, dal 10 al 13 maggio, centinaia di protagonisti del mondo della cultura e dell'informazione saranno coinvolti in pubblici dibattiti nel centro storico della città friulana: oltre 100 gli appuntamenti in calendario.

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

### ≡ **DIARI** **DI UDINE**

#### **PREMIO LETTERARIO INTERNAZIONALE TIZIANO**

**TERZANI** - Ancora una volta la giuria del Premio Terzani ha colto nel segno, premiando Domenico Quirico proprio mentre l'evoluzione del conflitto in Siria sta tornando con forza sotto i riflettori della politica internazionale. In 'Succede ad Aleppo' (Laterza) l'inviato de la Stampa, già finalista al Terzani 2017 con *Il grande esodo*, ripercorre gli anni della guerra civile siriana con la forza di una testimonianza vissuta drammaticamente. Quirico sarà premiato da Angela Terzani, da poco insignita della cittadinanza onoraria di Udine, sabato 12 maggio, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Alla serata-evento, da sempre momento centrale del festival, interverrà anche Emel Mathlouthi, l'artista tunisina divenuta icona della Primavera araba.

**GLI INCONTRI DI APPROFONDIMENTO** - Come ogni anno l'Oratorio del Cristo, sede della Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe, e Casa Cavazzini, il Museo d'arte moderna e contemporanea di Udine, ospitano un serrato calendario di incontri di approfondimento.

**ESTENSIONI** - Vicino/lontano ospita anche quest'anno 'Estensioni', una rassegna di appuntamenti che hanno come focus le culture, le letterature, le società dei paesi dell'Est Europa e dei Balcani. E le 'Ultime notizie dall'Est Europa', a oltre vent'anni dalla fine della guerra fredda, saranno oggetto della riflessione della ricercatrice di Osservatorio Balcani e Caucaso Marzia Bona e della giornalista investigativa Cecilia Ferrara.

**ANTEPRIME, MOSTRE E PERFORMANCE** - Moltissime le iniziative chiamate a scandire il countdown per l'avvio del festival. Anche quest'anno ad aprire le porte della chiesa di San Francesco, il 9 maggio, sarà un concerto della stagione musicale della Fondazione Bon: 'Beethoven. La rivoluzione in musica' con Gökhan Aybulus al pianoforte, l'Orchestra Giovanile Alpina e il Coro Del Friuli Venezia Giulia, diretti dal Maestro Paolo Paroni.

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

≡ **DIARI  DI UDINE**

**IN LIBRERIA** - Anche quest'anno le librerie della città accoglieranno un intenso calendario di eventi. Presenteranno le loro ultime pubblicazioni, fra gli altri: Giorgio Osti, Giuseppe Mariuz, Cristina Noacco, Gianfranco Pasquino, Amir Issaa, Alessandro Tasinato, Tiziano Possamai, Albarosa Ines Bassani, Simona Silvestri, Nicolò Giraldi, Michele De Lucia, Riccardo Staglianò, Francesco Maria Tedesco, Guido Crainz, Marco Monte, Giuliana Borsatti, Elisa Cozzarini.

L'intero programma è disponibile, [qui](#).



# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

**IL GAZZETTINO.it**

Giovedì 26 Aprile 2018, 00:00

## Ahongbonon, il Basaglia dell'Africa

### IL PERSONAGGIO

È l'«africano dell'anno», Grégoire Ahongbonon: la sua vita e il suo apostolato civile al fianco degli ultimi, i reietti della società perché afflitti dal disturbo mentale. Per questo ricorda l'opera e l'attività dello psichiatra Franco Basaglia che ha riformato radicalmente i principi del trattamento psichiatrico nel nostro Paese creando i presupposti per l'approvazione della legge 180, promulgata il 13 maggio '78. Un anniversario che al festival vicino/lontano a Udine sarà onorato con l'eccezionale presenza di Ahongbonon negli spazi della Comunità Nove a Sant'Osvaldo, l'ex Ospedale Psichiatrico di Udine: alle 16 converserà insieme agli psichiatri Renzo Bonn e Marco Bertoli, portando la sua testimonianza raccolta nel libro appena pubblicato dalla Editrice Missionaria Italiana a firma del giornalista Rodolfo Casadei, Grégoire. Quando la fede spezza le catene (pagine 160m euro 16, prefazione di Eugenio Borgna). L'incontro è realizzato in collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine.

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

### IL GAZZETTINO.it

Proveniente dal Benin, semplice padre di famiglia, un passato di noleggiatore di taxi, dopo un'esperienza di conversione religiosa Grégoire Ahongbonon ha iniziato a dedicarsi agli ultimi degli ultimi, le persone con problemi psichici in Africa occidentale. Da trentacinque anni si prodiga per liberare letteralmente dai ceppi i malati di mente, che in alcuni paesi dell'Africa Occidentale ancora oggi vengono ridotti in schiavitù, segregati e incatenati. Ha accolto più di 60.000 persone con problemi psichici in 25 anni di aiuto e interventi; 25.000 malati di mente sono attualmente ospitati negli 8 Centri di cura, 28 Centri di consultazione medica, 13 Centri di reinserimento dislocati in 4 Paesi da lui fondati. Ahongbonon ha liberato oltre un migliaio di persone dalle catene, metodo purtroppo ancora spesso usato in vari contesti africani per «trattare» le persone con disturbo mentale in Africa. La sua è una storia di eccezionale impegno sociale e cristiano: nato nel 1953 in Benin, trasferitosi in Costa d'Avorio dove ha riscontrato un certo successo imprenditoriale, dopo una crisi religiosa molto forte vissuta nel 1982, vive un'esperienza di conversione durante un pellegrinaggio in Terrasanta. In patria, fonda l'associazione San Camillo de Lellis, che dopo essersi occupata di carcerati - nel 1992 apre il suo primo centro di accoglienza per malati in un ex caffetteria dell'ospedale di Bouaké di Costa d'Avorio.

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

### IL PICCOLO

A VICINO/LONTANO

## Grégoire Ahongbonon, il Basaglia nero, a Udine nell'anniversario della legge 180

*È l'«africano dell'anno», Grégoire Ahongbonon: la sua vita e il suo "apostolato civile" al fianco degli ultimi, i reietti della società perché afflitti dal disturbo mentale. Per questo ricorda l'opera...*

26 aprile 2018



È l'«africano dell'anno», Grégoire Ahongbonon: la sua vita e il suo "apostolato civile" al fianco degli ultimi, i reietti della società perché afflitti dal disturbo mentale. Per questo ricorda l'opera e l'attività dello psichiatra Franco Basaglia che ha riformato radicalmente i principi del trattamento psichiatrico nel nostro Paese creando i presupposti per l'approvazione della legge 180, promulgata il 13 maggio '78. Un anniversario che al festival vicino/lontano di Udine sarà onorato con la presenza di Grégoire Ahongbonon in una location fortemente simbolica, gli spazi della Comunità Nove a Sant'Osvaldo, l'ex Ospedale Psichiatrico di Udine: alle 16 converserà insieme agli psichiatri Renzo Bonn e Marco Bertoli, portando la sua testimonianza raccolta nel libro appena pubblicato dalla Editrice Missionaria Italiana a firma del giornalista **Rodolfo Casadei**, "**Grégoire. Quando la fede spezza le catene (Em, pagg. 160, euro 16**, prefazione di Eugenio Borgna). L'incontro è realizzato in collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine.

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

### IL PICCOLO

Proveniente dal Benin, semplice padre di famiglia, un passato di noleggiatore di taxi, dopo un'esperienza di conversione religiosa Grégoire Ahongbonon ha iniziato a dedicarsi agli ultimi degli ultimi, le persone con problemi psichici in Africa occidentale. Da trentacinque anni si prodiga per liberare letteralmente dai ceppi i malati di mente, che in alcuni paesi dell'Africa Occidentale ancora

oggi vengono ridotti in schiavitù, segregati e incatenati. Ha accolto più di 60.000 persone con problemi psichici in 25 anni di aiuto e interventi; 25.000 malati di mente sono attualmente ospitati negli 8 Centri di cura, 28 Centri di consultazione medica, 13 Centri di reinserimento dislocati in 4 Paesi da lui fondati.

L'Associazione San Camillo de Lellis, da lui fondata, dopo essersi occupata di carcerati, nel 1992 apre il suo primo centro di accoglienza per malati in un ex caffetteria dell'ospedale di Bouaké di Costa d'Avorio. Da quell'anno inizia un'epopea di carità e umanità che Rodolfo Casadei racconta in presa diretta, grazie ai viaggi compiuti in diversi paesi visitando i centri di accoglienza di Grégoire.

La cura dell'ex manager di taxi verso i malati psichici è molto semplice, così sintetizzata in un documentario della Bbc sull'esperienza della San Camillo: «Medicinali a prezzi economici, un approccio profondamente umano e uno staff formato da ex pazienti sono la chiave del successo».

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

*il* **FRIULI.it**

### A Udine arriva il 'Basaglia d'Africa'

Grégoire Ahongbonon, l'uomo che ha liberato centinaia di 'matti', ospite domenica 13 di Vicino/Lontano



26 aprile 2018

E' l'africano dell'anno, **Grégoire Ahongbonon**: la sua vita e il suo "apostolato civile" al fianco degli ultimi, i reietti della società perché afflitti dal disturbo mentale. Per questo ricorda l'opera e l'attività dello psichiatra **Franco Basaglia** che ha riformato radicalmente i principi del trattamento psichiatrico nel nostro Paese creando i presupposti per l'approvazione della legge 180, promulgata il 13 maggio '78.

Un anniversario che al **festival Vicino/Lontano** sarà onorato con l'eccezionale presenza di Grégoire Ahongbonon in una location fortemente simbolica, gli spazi della **Comunità Nove a Sant'Osvaldo**, l'ex Ospedale Psichiatrico di Udine: alle 16 converserà insieme agli psichiatri **Renzo Bonn** e **Marco Bertoli**, portando la sua testimonianza raccolta nel libro appena pubblicato dalla Editrice Missionaria Italiana a firma del giornalista **Rodolfo Casadei**, Grégoire. Quando la fede spezza le catene (EMI, pp. 160 euro 16, prefazione di Eugenio Borgna). L'incontro è realizzato in collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine.

# vicino/lontano PREMIO TERZANI

*il* **FRIULI.it**

Proveniente dal Benin, semplice padre di famiglia, un passato di noleggiatore di taxi, dopo un'esperienza di conversione religiosa Grégoire Ahongbonon ha iniziato a dedicarsi agli ultimi degli ultimi, le persone con problemi psichici in Africa occidentale. Da trentacinque anni si prodiga per liberare letteralmente dai ceppi i malati di mente, che in alcuni paesi dell'Africa Occidentale ancora oggi vengono ridotti in schiavitù, segregati e incatenati. Ha accolto più di 60.000 persone con problemi psichici in 25 anni di aiuto e interventi; 25.000 malati di mente sono attualmente ospitati negli 8 Centri di cura, 28 Centri di consultazione medica, 13 Centri di reinserimento dislocati in 4 Paesi da lui fondati.

Ahongbonon ha liberato oltre un migliaio di persone dalle catene, metodo purtroppo ancora spesso usato in vari contesti africani per «trattare» le persone con disturbo mentale in Africa. La sua è una storia di eccezionale impegno sociale e cristiano: nato nel 1953 in Benin, trasferitosi in Costa d'Avorio dove ha riscontrato un certo successo imprenditoriale, dopo una crisi religiosa molto forte vissuta nel 1982, vive un'esperienza di conversione durante un pellegrinaggio in Terrasanta dove nasce il suo desiderio di servire gli ultimi tra gli ultimi.

Tornato in patria, fonda l'Associazione San Camillo de Lellis, che – dopo essersi occupata di carcerati - nel 1992 apre il suo primo centro di accoglienza per malati in un ex caffetteria dell'ospedale di Bouaké di Costa d'Avorio. Da quell'anno inizia un'epopea di carità e umanità che Rodolfo Casadei racconta in presa diretta, grazie ai viaggi compiuti in diversi paesi visitando i vari centri di accoglienza di Grégoire. La cura dell'ex manager di taxi verso i malati psichici è molto semplice, così sintetizzata in un documentario della BBC sull'esperienza della San Camillo: «Medicinali a prezzi economici, un approccio profondamente umano e uno staff formato da ex pazienti sono la chiave del successo» dei centri della San Camillo.

Il racconto di Casadei si infiamma quando vengono rievocati i numerosi episodi (si stima siano stati oltre un migliaio di casi) in cui Grégoire ha liberato letteralmente dalle catene persone afflitte da malattie psichiche. Caduti spesso prigionieri di pseudo-santoni locali o di falsi guaritori 'cristiani' che in cambio di offerte economiche promettono guarigioni miracolose, questi malati vengono affidati dalle famiglie in situazioni di vera e propria schiavitù: incatenamenti, prigionia forzata, pesanti catene di metallo, ancorati con la forza ad alberi, queste vittime incarnano quelle persone «più ultime» verso le quali Grégoire si sente chiamato. Spinto da una certezza granitica: "Fino a quando ci saranno un uomo o una donna incatenati a un albero o dentro a una capanna, tutta l'umanità sarà incatenata".

La 14<sup>a</sup> edizione del festival Vicino/Lontano, dedicata a Squilibri, è in programma dal **10 al 13 maggio a Udine**, ed è promossa dall'associazione culturale vicino/lontano, a cura di **Paola Colombo e Franca Rigoni**.

Vicino/lontano 2018, con oltre 100 appuntamenti in calendario, si realizza grazie al sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, del Comune di Udine e della Fondazione Friuli, con il supporto di Saf, Coop Alleanza 3.0, Amga Energia & Servizi, Banca Popolare di Cividale, Federfarma, Confartigiano Udine, Ilcam, ProntoAuto e IdealService.

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

fvgNews.net  
arte e cultura in friuli venezia giulia

NOTIZIE > MANIFESTAZIONI > 25 APRILE 2018

## Quando la fede spezza le catene: Grégoire Ahongbonon ospite al festival "Vicino/lontano"



Udine (UD) - E' l'"africano dell'anno", Grégoire Ahongbonon: la sua vita e il suo "apostolato civile" al fianco degli ultimi, i reietti della società perché afflitti dal disturbo mentale. Per questo ricorda l'opera e l'attività dello psichiatra Franco Basaglia che ha riformato radicalmente i principi del trattamento psichiatrico nel nostro Paese creando i presupposti per



l'approvazione della legge 180, promulgata il 13 maggio '78. Un anniversario che al festival "Vicino/lontano" sarà onorato con l'eccezionale presenza di Grégoire Ahongbonon in una location fortemente simbolica, gli spazi della Comunità Nove a Sant'Osvaldo, l'ex Ospedale Psichiatrico di Udine: alle 16 converserà insieme agli psichiatri Renzo Bonn e Marco Bertoli, portando la sua testimonianza raccolta nel libro appena pubblicato dalla Editrice Missionaria Italiana a firma del giornalista Rodolfo Casadei, Grégoire. "Quando la fede spezza le catene" (EMI, pp. 160 euro 16, prefazione di Eugenio Borgna). L'incontro è realizzato in collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine.

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

fvgNews.net  
arte e cultura in friuli venezia giulia

Proveniente dal Benin, semplice padre di famiglia, un passato di noleggiatore di taxi, dopo un'esperienza di conversione religiosa Grégoire Ahongbonon ha iniziato a dedicarsi agli ultimi degli ultimi, le persone con problemi psichici in Africa occidentale. Da trentacinque anni si prodiga per liberare letteralmente dai ceppi i malati di mente, che in alcuni paesi dell'Africa Occidentale ancora oggi vengono ridotti in schiavitù, segregati e incatenati. Ha accolto più di 60.000 persone con problemi psichici in 25 anni di aiuto e interventi; 25.000 malati di mente sono attualmente ospitati negli 8 Centri di cura, 28 Centri di consultazione medica, 13 Centri di reinserimento dislocati in 4 Paesi da lui fondati.

Grégoire Ahongbonon ha liberato oltre un migliaio di persone dalle catene, metodo purtroppo ancora spesso usato in vari contesti africani per «trattare» le persone con disturbo mentale in Africa. La sua è una storia di eccezionale impegno sociale e cristiano: nato nel 1953 in Benin, trasferitosi in Costa d'Avorio dove ha riscontrato un certo successo imprenditoriale, dopo una crisi religiosa molto forte vissuta nel 1982, vive un'esperienza di conversione durante un pellegrinaggio in Terrasanta dove nasce il suo desiderio di servire «gli ultimi tra gli ultimi». Tornato in patria, fonda l'associazione San Camillo de Lellis, che – dopo essersi occupata di carcerati - nel 1992 apre il suo primo centro di accoglienza per malati in un ex caffetteria dell'ospedale di Bouaké di Costa d'Avorio.

Da quell'anno inizia un'epopea di carità e umanità che Rodolfo Casadei racconta in presa diretta, grazie ai viaggi compiuti in diversi paesi visitando i vari centri di accoglienza di Grégoire. La cura dell'ex manager di taxi verso i malati psichici è molto semplice, così sintetizzata in un documentario della BBC sull'esperienza della San Camillo: «Medicinali a prezzi economici, un approccio profondamente umano e uno staff formato da ex pazienti sono la chiave del successo» dei centri della San Camillo.

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

fvgNews.net  
arte e cultura in friuli venezia giulia

Il racconto di Casadei si infiamma quando vengono rievocati i numerosi episodi (si stima siano stati oltre un migliaio di casi) in cui Grégoire ha liberato letteralmente dalle catene persone afflitte da malattie psichiche. Caduti spesso prigionieri di pseudo-santoni locali o di falsi guaritori «cristiani» che in cambio di offerte economiche promettono guarigioni miracolose, questi malati vengono affidati dalle famiglie in situazioni di vera e propria schiavitù: incatenamenti, prigionia forzata, pesanti catene di metallo, ancorati con la forza ad alberi, queste vittime incarnano quelle persone «più ultime» verso le quali Grégoire si sente chiamato. Spinto da una certezza granitica: «Fino a quando ci saranno un uomo o una donna incatenati a un albero o dentro a una capanna, tutta l'umanità sarà incatenata».

La 14<sup>a</sup> edizione del festival vicino/lontano, dedicata a "Squilibri", è in programma dal 10 al 13 maggio a Udine, ed è promossa dall'associazione culturale vicino/lontano, a cura di Paola Colombo e Franca Rigoni. Vicino/lontano 2018, con oltre 100 appuntamenti in calendario, si realizza grazie al sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, del Comune di Udine e della Fondazione Friuli, con il supporto di Saf, Coop Alleanza 3.0, Amga Energia & Servizi, Banca Popolare di Cividale, Federfarma, Confartigiano Udine, Ilcam, ProntoAuto e IdealService.

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

≡ **DIARI DI UDINE**

IL 13 MAGGIO

### **Ahongbonon, l'uomo ha liberato centinaia di 'matti' dalle catene ospite e vicino/lontano**

Converserà insieme agli psichiatri Renzo Bonn e Marco Bertoli, portando la sua testimonianza raccolta nel libro appena pubblicato dalla Editrice Missionaria Italiana a firma del giornalista Rodolfo Casadei

REDAZIONE UDINE

MARTEDÌ 1 MAGGIO 2018



**UDINE** – È l'«africano dell'anno», Grégoire Ahongbonon, la sua vita e il suo 'apostolato civile' al fianco degli ultimi, i reietti della società perché afflitti dal disturbo mentale. Per questo ricorda l'opera e l'attività dello psichiatra Franco Basaglia che ha riformato radicalmente i principi del trattamento psichiatrico nel nostro Paese creando i presupposti per l'approvazione della legge 180, promulgata il 13 maggio '78. Un anniversario che al festival vicino/lontano sarà onorato con l'eccezionale presenza di Grégoire Ahongbonon in una location fortemente simbolica (proprio il 13 maggio prossimo), gli spazi della Comunità Nove a Sant'Osvaldo, l'ex Ospedale Psichiatrico di Udine: dalle 16 converserà insieme agli psichiatri Renzo Bonn e Marco Bertoli, portando la sua testimonianza raccolta nel libro appena pubblicato dalla Editrice Missionaria Italiana a firma del giornalista Rodolfo Casadei, 'Grégoire. Quando la fede spezza le catene' (EMI, pp. 160 euro 16, prefazione di Eugenio Borgna). L'incontro è realizzato in collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine.

# vicino/lontano PREMIO TERZANI

## ≡ DIARI DI UDINE

**PROVENIENTE DAL BENIN**, semplice padre di famiglia, un passato di noleggiatore di taxi, dopo un'esperienza di conversione religiosa Grégoire Ahongbonon ha iniziato a dedicarsi agli ultimi degli ultimi, le persone con problemi psichici in Africa occidentale. Da trentacinque anni si prodiga per liberare letteralmente dai ceppi i malati di mente, che in alcuni paesi dell'Africa Occidentale ancora oggi vengono ridotti in schiavitù, segregati e incatenati. Ha accolto più di 60 mila persone con problemi psichici in 25 anni di aiuto e interventi; 25 mila malati di mente sono attualmente ospitati negli 8 Centri di cura, 28 Centri di consultazione medica, 13 Centri di reinserimento dislocati in 4 Paesi da lui fondati. Grégoire Ahongbonon ha liberato oltre un migliaio di persone dalle catene, metodo purtroppo ancora spesso usato in vari contesti africani per «trattare» le persone con disturbo mentale in Africa.

### **LA SUA È UNA STORIA DI ECCEZIONALE IMPEGNO**

**SOCIALE E CRISTIANO:** nato nel 1953 in Benin, trasferitosi in Costa d'Avorio dove ha riscontrato un certo successo imprenditoriale, dopo una crisi religiosa molto forte vissuta nel 1982, vive un'esperienza di conversione durante un pellegrinaggio in Terrasanta dove nasce il suo desiderio di servire «gli ultimi tra gli ultimi». Tornato in patria, fonda l'Associazione San Camillo de Lellis, che – dopo essersi occupata di carcerati - nel 1992 apre il suo primo centro di accoglienza per malati in un ex caffetteria dell'ospedale di Bouaké di Costa d'Avorio. Da quell'anno inizia un'epopea di carità e umanità che Rodolfo Casadei racconta in presa diretta, grazie ai viaggi compiuti in diversi paesi visitando i vari centri di accoglienza di Grégoire. La cura dell'ex manager di taxi verso i malati psichici è molto semplice, così sintetizzata in un documentario della BBC sull'esperienza della San Camillo: «Medicinali a prezzi economici, un approccio profondamente umano e uno staff formato da ex pazienti sono la chiave del successo» dei centri della San Camillo.

# vicino/lontano PREMIO TERZANI

≡ **DIARI****DI UDINE**

**IL RACCONTO DI CASADEI** si infiamma quando vengono rievocati i numerosi episodi (si stima siano stati oltre un migliaio di casi) in cui Grégoire ha liberato letteralmente dalle catene persone afflitte da malattie psichiche. Caduti spesso prigionieri di pseudo-santoni locali o di falsi guaritori «cristiani» che in cambio di offerte economiche promettono guarigioni miracolose, questi malati vengono affidati dalle famiglie in situazioni di vera e propria schiavitù: incatenamenti, prigionia forzata, pesanti catene di metallo, ancorati con la forza ad alberi, queste vittime incarnano quelle persone «più ultime» verso le quali Grégoire si sente chiamato. Spinto da una certezza granitica: «Fino a quando ci saranno un uomo o una donna incatenati a un albero o dentro a una capanna, tutta l'umanità sarà incatenata».

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

instArt  
webmagazine

Festival Vicino/Lontano: festa per i 40 anni della 180 con il Basaglia d'africa, Grégoire Ahongbonon, l'uomo che libera i «matti» dalle catene nel sud del mondo

da Comunicato Stampa | Apr 25, 2018

**FESTIVAL VICINO/LONTANO 2018: A UDINE ARRIVA IL «BASAGLIA D'AFRICA», GRÉGOIRE AHONGBONON, L'UOMO HA LIBERATO CENTINAIA DI «MATTI» DALLE CATENE NEL SUD DEL MONDO, ACCOGLIENDO OLTRE 60.000 PERSONE CON PROBLEMI DI SALUTE MENTALE. IL SUO INCONTRO È IN PROGRAMMA NELL'EX OSPEDALE PSICHIATRICO DI UDINE, NEGLI SPAZI DELLA COMUNITÀ NOVE A SANT'OSVALDO: A 40 ANNI DALLA LEGGE BASAGLIA, DOMENICA 13 MAGGIO, DIALOGHERA' CON GLI PSICHIATRI**

**RENZO BONN E MARCO BERTOLI. GRÉGOIRE AHONGBONON, CUI È DEDICATO IL LIBRO DEL GIORNALISTA RODOLFO CASADEI *GRÉGOIRE. QUANDO LA FEDE SPEZZA LE CATENE* (EDITRICE MISSIONARIA ITALIANA, PREFAZIONE DI EUGENIO BORGNA), ASSISTE ATTUALMENTE 25.000 PERSONE CON IL DISTURBO MENTALE FRA 8 CENTRI DI CURA, 28 CENTRI DI CONSULTAZIONE MEDICA E 13 CENTRI DI REINSERIMENTO DISLOCATI IN 4 PAESI DA LUI FONDATI.**



E' l'«africa no dell'anno», Grégoire e Ahongbonon: la sua vita e il suo "apostolato civile" al

fianco degli ultimi, i reietti della società perché afflitti dal disturbo mentale. Per questo ricorda l'opera e l'attività dello psichiatra Franco Basaglia che la legge 180, promulgata il 13 maggio '78. Un anniversario che al festival

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

instArt  
webmagazine

vicino/lontano sarà onorato con l'eccezionale presenza di Grégoire Ahongbonon in una location fortemente simbolica, gli spazi della Comunità Nove a Sant'Osvaldo, l'ex Ospedale Psichiatrico di Udine: alle 16 converserà insieme agli psichiatri Renzo Bonn e Marco Bertoli, portando la sua testimonianza raccolta nel libro appena pubblicato dalla Editrice Missionaria Italiana a firma del giornalista Rodolfo Casadei, *Grégoire. Quando la fede spezza le catene* (EMI, pp. 160 euro 16, prefazione di Eugenio Borgna). L'incontro è realizzato in collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine.

Proveniente dal Benin, semplice padre di famiglia, un passato di noleggiatore di taxi, dopo un'esperienza di conversione religiosa Grégoire Ahongbonon ha iniziato a dedicarsi agli ultimi degli ultimi, le persone con problemi psichici in Africa occidentale. Da trentacinque anni si prodiga per liberare letteralmente dai ceppi i malati di mente, che in alcuni paesi dell'Africa ha riformato radicalmente i principi del trattamento psichiatrico nel nostro Paese creando i presupposti per l'approvazione del

Occidentale ancora oggi vengono ridotti in schiavitù, segregati e incatenati. Ha accolto più di 60.000 persone con problemi psichici in 25 anni di aiuto e interventi; 25.000 malati di mente sono attualmente ospitati negli 8 Centri di cura, 28 Centri di consultazione medica, 13 Centri di reinserimento dislocati in 4 Paesi da lui fondati. Grégoire Ahongbonon ha liberato oltre un migliaio di persone dalle catene, metodo purtroppo ancora spesso usato in vari contesti africani per «trattare» le persone con disturbo mentale in Africa. La sua è una storia di eccezionale impegno sociale e cristiano: nato nel 1953 in Benin, trasferitosi in Costa d'Avorio dove ha riscontrato un certo successo imprenditoriale, dopo una crisi religiosa molto forte vissuta nel 1982, vive un'esperienza di conversione durante un pellegrinaggio in Terrasanta dove nasce il suo desiderio di servire «gli ultimi tra gli ultimi». Tornato in patria, fonda l'Associazione San Camillo de Lellis, che – dopo essersi occupata di carcerati – nel 1992 apre il suo primo centro di accoglienza per malati in un ex caffetteria dell'ospedale di Bouaké di Costa d'Avorio. Da quell'anno inizia un'epopea di carità e umanità che Rodolfo Casadei racconta in presa diretta, grazie ai viaggi compiuti in diversi paesi visitando i vari centri di accoglienza di Grégoire. La cura dell'ex manager di taxi verso i malati psichici è molto semplice, così sintetizzata in un documentario della BBC sull'esperienza della San Camillo: «Medicinali a prezzi economici, un approccio profondamente umano e uno staff formato da ex pazienti sono la chiave del successo» dei centri della San Camillo.

Il racconto di Casadei si infiamma quando vengono rievocati i numerosi episodi (si stima siano stati oltre un migliaio di casi) in cui Grégoire ha liberato letteralmente dalle catene persone afflitte da malattie psichiche.

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

instArt  
webmagazine

Caduti spesso prigionieri di pseudo-santoni locali o di falsi guaritori «cristiani» che in cambio di offerte economiche promettono guarigioni miracolose, questi malati vengono affidati dalle famiglie in situazioni di vera e propria schiavitù: incatenamenti, prigionia forzata, pesanti catene di metallo, ancorati con la forza ad alberi, queste vittime incarnano quelle persone «più ultime» verso le quali Grégoire si sente chiamato. Spinto da una certezza granitica: «Fino a quando ci saranno un uomo o una donna incatenati a un albero o dentro a una capanna, tutta l'umanità sarà incatenata».

La 14<sup>a</sup> edizione del festival vicino/lontano, dedicata a "Squilibri", è in programma dal 10 al 13 maggio a Udine, ed è promossa dall'associazione culturale vicino/lontano, a cura di Paola Colombo e Franca Rigoni.

Vicino/lontano 2018, con oltre 100 appuntamenti in calendario, si realizza grazie al sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, del Comune di Udine e della Fondazione Friuli, con il supporto di Saf, Coop Alleanza 3.0, Amga Energia & Servizi, Banca Popolare di Cividale, Federfarma, Confartigiano Udine, Ilcam, ProntoAuto e IdealService.

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

TRIESTE 

### Grégoire Ahongbonon, il “Basaglia d’Africa”: incontro a Udine con il Festival vicino/lontano

Posted on 25 aprile 2018 by Zeno Saracino in CULTURA



25.04.2018 – 13.16 – **Franco Basaglia** a Trieste, nell’anniversario del **13 maggio 1978** e oltrepassato il Mediterraneo, in Africa, **Grégoire Ahongbonon**, suo successore spirituale: l’**“africano dell’anno”** (2018) infatti da **oltre trentacinque anni** si adopera senza sosta, in tutta l’**Africa Occidentale**, a liberare i malati di mente, in molti Paesi ancora confinati in cella, incatenati e perseguitati. Una vera e propria opera di **liberazione degli schiavi**, che agli organizzatori del **festival vicino/lontano** ha immediatamente ricordato il nostrano Basaglia.

**Grégoire Ahongbonon** sarà infatti presente in persona, domenica 13 maggio 2018, presso gli spazi della Comunità Nove a **Sant’Osvaldo**, l’ex Ospedale Psichiatrico di Udine: alle **16** converserà insieme agli psichiatri **Renzo Bonn** e **Marco Bertoli**, portando la sua testimonianza raccolta nel libro appena pubblicato dalla Editrice Missionaria Italiana a firma del giornalista Rodolfo Casadei, **Grégoire**.

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

### TRIESTE

### ALL NEWS

**Quando la fede spezza le catene** (EMI, pp. 160 euro 16, prefazione di Eugenio Borgna).

Proveniente dal Benin, semplice padre di famiglia, un passato di noleggiatore di taxi, dopo un'esperienza di conversione religiosa Grégoire Ahongbonon ha iniziato a dedicarsi agli ultimi degli ultimi, le persone con problemi psichici in Africa occidentale.



Ha accolto **più di 60.000 persone** con problemi psichici in 25 anni di aiuto e interventi; **25.000 malati di mente** sono attualmente ospitati negli 8 Centri di cura, **28 Centri di consultazione medica**, 13 Centri di reinserimento dislocati in 4 Paesi da lui fondati.

Grégoire Ahongbonon ha liberato oltre un migliaio di persone dalle catene, metodo purtroppo ancora spesso usato in vari contesti africani per "trattare" le persone con disturbo mentale in Africa.

La sua è una storia di eccezionale impegno: nato nel 1953 in Benin, trasferitosi in Costa d'Avorio dove ha riscontrato un certo successo imprenditoriale, dopo una **crisi religiosa** molto forte vissuta nel 1982, vive un'esperienza di conversione durante un pellegrinaggio in Terrasanta dove nasce il suo desiderio di servire "gli ultimi tra gli ultimi".

Tornato in patria, fonda l'**Associazione San Camillo de Lellis**, che – dopo essersi occupata di carcerati – nel 1992 apre il suo primo centro di accoglienza per malati in un ex caffetteria dell'ospedale di Bouaké di Costa d'Avorio. Da quell'anno inizia un'epopea di carità e umanità che Rodolfo Casadei racconta in presa diretta, grazie ai viaggi compiuti in diversi paesi visitando i vari centri di accoglienza di Grégoire.

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

# UDINETODAY.IT

Eventi / Incontri

## Il "Basaglia d'Africa" a Udine, Grégoire Ahongbonon e la sua storia



DOVE

Ex ospedale psichiatrico

Via Pozzuolo, 330

QUANDO

Dal 13/05/2018 al 13/05/2018

16:00

PREZZO

GRATIS

ALTRE INFORMAZIONI

Sito web

vicinolontano.it



Cristina Boschetto

26 APRILE 2018 10:14

Nell'ambito del **festival vicino/lontano 2018**, ospite a Udine Grégoire **Ahongbonon**, considerato "l'africano dell'anno" e il "Basaglia d'Africa". Il perchè di questi appellativi stanno tutti nel suo operato: l'uomo ha **liberato centinaia di "matti" dalle catene nel sud del mondo, accogliendo oltre 60 mila persone con problemi di salute mentale.**

La sua attività ricorda l'opera dello **psichiatra italiano Franco Basaglia**, che ha riformato radicalmente i principi del trattamento psichiatrico nel nostro paese creando i presupposti per l'approvazione della legge 180, emanata il 13 maggio 1978.

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

### UDINETODAY.IT

#### L'incontro

Alle 16:00 Grégoire Ahongbonon parlerà assieme agli psichiatri Renzo Bonn e Marco Bertoli, portando la sua testimonianza raccolta nel libro "Grégoire. Quando la fede spezza le catene", del giornalista Rodolfo Casadei. L'incontro è organizzato in collaborazione con il dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine.

 [Incontro con Grégoire Ahongbonon](#)



#### Grégoire Ahongbonon

L'uomo è originario del Benin, padre di famiglia ed ex noleggiatore di taxi. A seguito di una conversione religiosa, **Grégoire ha deciso di dedicarsi agli ultimi degli ultimi**, le persone con problemi psichici in Africa occidentale.

Da trentacinque anni si prodiga per **liberare letteralmente dai ceppi i malati di mente**, che in alcuni paesi dell'Africa occidentale ancora oggi vengono ridotti in schiavitù, segregati e incatenati. Ha accolto più di 60 mila persone con problemi psichici in **25 anni di aiuto e interventi**; 25 mila malati di mente sono attualmente ospitati negli 8 Centri di cura, 28 Centri di consultazione medica, 13 Centri di reinserimento dislocati in 4 paesi da lui fondati.

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

# Messaggero Veneto

## Contro le mafie ricordando Impastato

*Vicino/lontano onorerà l'attivista siciliano a 40 anni dall'assassinio.  
Libro e mostra*

01 maggio 2018



UDINE. Il calendario delle anteprime del festival Vicino/lontano è segnato da una doppia, importante ricorrenza per la storia del nostro Paese. Il 9 maggio di 40 anni fa venne ritrovato il corpo di Aldo Moro, lo statista rapito e assassinato dalle Brigate Rosse. La notizia oscurò l'assassinio dell'attivista siciliano

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

# Messaggero Veneto

Giuseppe Impastato, ucciso nella notte tra l'8 e il 9 maggio su ordine del boss Gaetano Badalamenti. Con un forte significato simbolico, esattamente 40 anni dopo, mercoledì 9 maggio alle 18.30 a Udine, nella Galleria fotografica Tina Modotti, Vicino/lontano inaugurerà la mostra fotografica "La Voce di Impastato. Volti e parole contro la mafia", con gli scatti del fotografo Elia Falaschi: si tratta dell'apparato iconografico del libro del giornalista Ivan Vadori che porta lo stesso titolo. Riprendendo il filo del documentario "La voce di Impastato" diretto dallo stesso autore, il volume raccoglie sei anni di interviste ai protagonisti dell'antimafia italiana: Giancarlo Caselli, Lirio Abbate, Carlo Lucarelli, Luigi Ciotti, Sandro Ruotolo e naturalmente ai familiari di Impastato. Edito da Nuova Dimensione, il libro sarà presentato, fresco di stampa, a Casa Cavazzini venerdì 11 maggio, alla presenza di Ivan Vadori e di Elia Falaschi, in dialogo con le giornaliste Luana de Francisco e Cristina Savi. La mostra sarà visitabile giovedì 10 maggio dalle 18 alle 21, dall'11 al 13 maggio dalle 10 alle 21 e fino al 27 maggio il giovedì e venerdì in orario 18-21, sabato 10-13 e 18-21, domenica 10-13.

Tra i percorsi espositivi di Vicino/lontano 2018, a pochi mesi dalla scomparsa di Jannis Kounellis, la mostra "Sindoni senza identità" è un omaggio al grande maestro dell'Arte Povera. La Stamperia d'Arte Albicocco esporrà nei propri spazi dodici incisioni dell'artista. La vernice è in programma venerdì 4 maggio alle 18.30.

Vicino/lontano 2018 non rinuncia a incrociare i suoi percorsi con Medici Senza Frontiere che quest'anno porta a Udine, in anteprima, la mostra fotografica "L'ospedale di tutte le guerre", che con gli scatti di Alessio Mamo racconta il programma di chirurgia ricostruttiva di Medici Senza Frontiere nell'ospedale di Amman. L'inaugurazione è in programma venerdì 11 maggio, alle 18 a Palazzo Morpurgo. Sempre venerdì 11, alle 18.30, inaugura nello spazio espositivo Make "A mani nude", mostra fotografica a cura della coalizione internazionale Shipbreaking Platform. Mercoledì 2 maggio, alle 17, nella nuova sede Grandi Aule dell'Università di Udine (ingresso da via Tomadini) inaugurerà la mostra curata da Maurizio Guerri "L'occhio fotografico di Ernst Jünger", una iniziativa a cura dell'associazione Territori delle idee. Dal 9 al 3 maggio, in Largo Ospedale Vecchio, saranno esposte open air le migliori immagini del contest

fotografico #Disequality, lanciato su Instagram all'inizio di aprile da Constraint Magazine. Alle disuguaglianze è ispirata anche la performance di street art "DisuguagliArte" di Francesco Patat "Kerotoo" di sabato 12 maggio, in piazza Matteotti. (a.d.)

# vicino/lontano PREMIO TERZANI

**il FRIULI.it**

## 'La Voce di Impastato. Volti e parole contro la mafia' in mostra a Udine

40 anni dopo il suo omicidio, mercoledì 9 maggio alle 18.30, nella Galleria fotografica Tina Modotti, si inaugura l'esposizione fotografica



30 aprile 2018

Il calendario delle anteprime del festival vicino/lontano è segnato da una doppia, importante ricorrenza per la storia del nostro Paese. Il 9 maggio di 40anni fa venne ritrovato il corpo di Aldo Moro, lo statista rapito dalle Brigate Rosse nel marzo del 1978. La notizia oscurò completamente l'assassinio dell'attivista siciliano Giuseppe Impastato, ucciso nella notte tra l'8 e il 9 maggio su ordine – come ora sappiamo – del boss Gaetano Badalamenti. Il suo cadavere fu imbottito di tritolo e fatto saltare sui binari della linea ferroviaria Palermo-Trapani, per simulare un gesto suicida. Solo grazie all'impegno della madre di Peppino, la signora Felicia, e del fratello Giovanni – con il sostegno del Centro siciliano di documentazione di Umberto Santino e Anna Puglisi – fu acclarata la matrice mafiosa dell'omicidio, riconosciuta anni più tardi anche dal Tribunale di Palermo.

Con un forte significato simbolico, esattamente 40 anni dopo, mercoledì 9 maggio alle 18.30 a Udine, nella Galleria fotografica Tina Modotti, vicino/lontano inaugura la mostra fotografica "La Voce di Impastato. Volti e parole contro la mafia", con gli scatti del fotografo Elia Falaschi: si tratta dell'apparato iconografico del libro del giornalista Ivan Vadori che porta lo stesso titolo. Riprendendo il filo del documentario "La voce di Impastato" diretto dallo stesso autore, il volume raccoglie sei anni di interviste ai protagonisti dell'antimafia italiana: Gian Carlo Caselli, Lirio Abbate, Carlo Lucarelli, Luigi Ciotti, Sandro Ruotolo e naturalmente ai familiari di Impastato: il fratello di Peppino, Giovanni, e la nipote Luisa, oggi presidente di Casa Memoria. Edito da Nuova Dimensione, il libro sarà presentato, fresco di stampa, a Casa Cavazzini venerdì 11 maggio, alla

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

*il* **FRIULI.it**

presenza di Ivan Vadori e di Elia Falaschi, in dialogo con le giornaliste Luana de Francisco e Cristina Savi. Tre le sezioni della mostra: i ritratti a taglio reportage I Volti del coraggio, scattati nel corso delle interviste, una documentazione sui luoghi chiave della vita di Impastato e i ritratti Vedo, Sento, Parlo... Sono.

La mostra sarà visitabile giovedì 10 maggio dalle 18 alle 21, dall'11 al 13 maggio dalle 10 alle 21 e fino al 27 maggio il giovedì e venerdì in orario 18-21, sabato 10-13 e 18-21, domenica 10-13.

Tra i percorsi espositivi di vicino/lontano 2018, a pochi mesi dalla scomparsa di Jannis Kounellis, la mostra "Sindoni senza identità" vuole essere un omaggio al grande maestro dell'Arte Povera. La Stamperia d'Arte Albicocco esporrà nei propri spazi dodici incisioni dell'artista. La vernice è in programma venerdì 4 maggio alle 18.30: dopo il successo ottenuto dall'anteprima romana di "Kounellis - Impronte" ospitata all'Istituto Centrale per la Grafica di Palazzo Poli, Udine ospiterà l'ultimo capolavoro grafico del grande artista greco naturalizzato italiano, indiscusso protagonista dell'arte del XX secolo. Si tratta di un ciclo di 12 impronte grafiche al carborundum dei suoi celeberrimi "cappotti" neri, realizzate appositamente dall'artista nel suo atelier di Umbertide in Umbria, tra il 2014 e il 2016, dopo una paziente e laboriosa gestazione creativa e progettuale. Una serie che si annovera fra i capolavori assoluti dell'arte grafica contemporanea.

Vicino/lontano 2018 non rinuncia a incrociare i suoi percorsi con Medici Senza Frontiere, che quest'anno porta a Udine, in anteprima, la mostra fotografica "L'ospedale di tutte le guerre". Attraverso gli scatti di Alessio Mamo racconta il programma di chirurgia ricostruttiva di Medici Senza Frontiere nell'ospedale di Amman, dove l'équipe chirurgica ha eseguito negli ultimi 10 anni più di 10 mila interventi. Tra le foto esposte anche il ritratto di Manal, premiato con il secondo premio nella categoria "People" al World Presso Photo 2018. L'inaugurazione è in programma venerdì 11 maggio, alle 18 a Palazzo Morpurgo. A disposizione del pubblico anche i visori 3D per "entrare" nel vivo dei vari progetti dell'Organizzazione che nel 1999 ha vinto il Premio Nobel per la pace. Sempre venerdì 11, alle 18.30, inaugura nello spazio espositivo Make "A mani nude", mostra fotografica a cura della coalizione internazionale Shipbreaking Platform. Gli scatti di Tomaso Clavarino e Isacco Chiaf - che intervengono con Nicola Mulinaris di Shipbreaking Platform - denunciano i costi umani e ambientali dello smantellamento navale in India e Bangladesh. È un problema che riguarda anche il nostro Paese. Negli ultimi 4 anni più di cento grandi navi italiane sono state smantellate sulle spiagge dell'Asia meridionale. Il nuovo regolamento europeo in materia entrerà in vigore il prossimo dicembre, ma l'Italia è uno dei pochi Paesi in Europa a non aver ancora approvato alcun sito di smantellamento sul territorio nazionale.

Ancora a vicino/lontano: mercoledì 2 maggio, alle 17, nella nuova sede Grandi Aule dell'Università di Udine (ingresso da via Tomadini) inaugurerà la mostra curata da Maurizio Guerri "L'occhio fotografico di Ernst Jünger", una iniziativa a cura dell'associazione Territori delle idee. Dal 9 al 3 maggio, in Largo Ospedale Vecchio, saranno esposte open air le migliori immagini del contest fotografico #Disequality, lanciato su Instagram all'inizio di aprile da Constraint Magazine.

Alle disuguaglianze è ispirata anche la performance di street art "DisuguagliArte" di Francesco Patat "Kerotoo" in programma sabato 12 maggio, la mattina, in piazza Matteotti. Le sperimentazioni del movimento futurista hanno guidato il percorso itinerante nel centro storico di Udine "Arte in libertà review. Dal Futurismo alla disobbedienza" che sabato 12 maggio da Largo Ospedale Vecchio, passando per piazza XX Settembre e via Cavour, approderà in piazzetta Lionello. Si ispira alle trasgressioni futuriste la performance "Esposizione in movimento" (ideazione e direzione artistica Ofelia Croatto e Giovanni Floreani), a cura delle associazioni Fare e Furclap, in programma domenica 13 alle 19 a Casa Cavazzini.

**La 14<sup>a</sup> edizione del festival vicino/lontano – Premio Terzani, dedicata a "Squilibri", è in programma dal 10 al 13 maggio** a Udine, ed è promossa dall'associazione culturale vicino/lontano, a cura di Paola Colombo e Franca Rigoni. Vicino/lontano 2018, con oltre 100 appuntamenti in calendario, si realizza grazie al sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, del Comune di Udine e della Fondazione Friuli, con il supporto di Saf, Coop Alleanza 3.0, Amga Energia & Servizi, Banca Popolare di Cividale, Federfarma, Confartigiano Udine, Ilcam, ProntoAuto e IdealService.

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

instArt  
webmagazine

### La Voce di Impastato a VicinoLontano 2018

da Comunicato Stampa | Apr 30, 2018



CASOLARE - LIBRO LA VOCE DI IMPASTATO - Un Progetto di Ivan Vadori ed Elia Falaschi -

Foto Elia Falaschi © 2015 Phocus Agency

UDI  
NE -  
Il  
cale  
ndar  
io  
delle  
ante  
prim  
e del  
festi  
val  
vici  
no/l  
ont  
ano  
è

segnato da una doppia, importante ricorrenza per la storia del nostro Paese. Il 9 maggio di 40anni fa venne ritrovato il corpo di Aldo Moro, lo statista rapito dalle Brigate Rosse nel marzo del 1978. La notizia oscurò completamente l'**assassinio dell'attivista siciliano Giuseppe Impastato, ucciso nella notte tra l'8 e il 9 maggio** su ordine - come ora sappiamo - del boss Gaetano Badalamenti. Il suo cadavere fu imbottito di tritolo e fatto saltare sui binari della linea ferroviaria Palermo-Trapani, per simulare un gesto suicida. Solo grazie all'impegno della madre di Peppino, la signora Felicia, e del fratello Giovanni - con il sostegno del Centro siciliano di documentazione di Umberto Santino e Roberta Puglisi - fu acclarata la matrice mafiosa dell'omicidio, riconosciuta anni più tardi anche dal Tribunale di Palermo. Con un forte significato simbolico, **esattamente 40 anni dopo, mercoledì 9 maggio alle 18.30 a Udine, nella Galleria fotografica Tina Modotti, vicino/lontano inaugura la mostra fotografica "La Voce di Impastato. Volti e parole contro la mafia"**, con gli scatti del fotografo **Elia Falaschi**: si tratta dell'apparato iconografico del libro del giornalista **Ivan Vadori** che porta lo stesso titolo. Riprendendo il filo del documentario **"La voce di Impastato"** diretto dallo stesso autore, il volume raccoglie sei

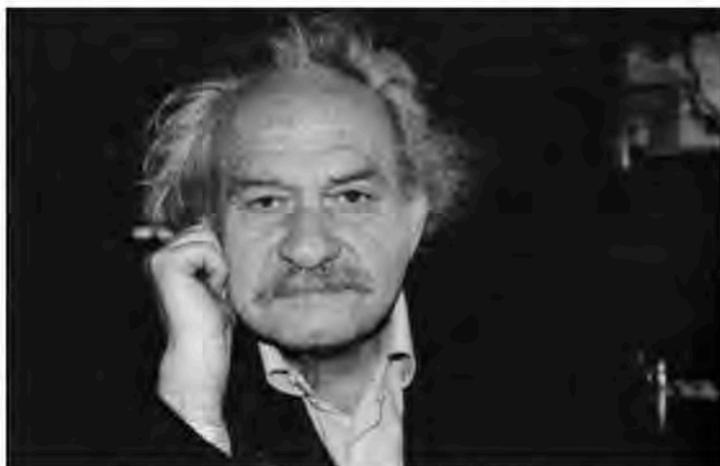
# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

instArt  
webmagazine

anni di interviste ai protagonisti dell'antimafia italiana: Giancarlo Caselli, Lirio Abbate, Carlo Lucarelli, Luigi Ciotti, Sandro Ruotolo e naturalmente ai familiari di Impastato: il fratello di Peppino, Giovanni, e la nipote Luisa, oggi presidente di Casa Memoria. Edito da **Nuova Dimensione**, il libro sarà presentato, fresco di stampa, a Casa Cavazzini venerdì 11 maggio, alla presenza di **Ivan Vadori** e di **Elia Falaschi**, in dialogo con le giornaliste **Luana de Francisco** e **Cristina Savi**. Tre le sezioni della mostra: i ritratti a taglio reportage *I Volti del coraggio*, scattati nel corso delle interviste, una documentazione sui luoghi chiave della vita di Impastato e i ritratti *Vedo, Sento, Parlo... Sono*. **La mostra sarà visitabile** giovedì 10 maggio dalle 18 alle 21, dall'11 al 13 maggio dalle 10 alle 21 e fino al 27 maggio il giovedì e venerdì in orario 18-21, sabato 10-13 e 18-21, domenica 10-13.

Tra i percorsi espositivi di vicino/lontano 2018, a pochi mesi dalla scomparsa di **Jannis**



**Kounellis**, la mostra **"Sindoni senza identità"** vuole essere un omaggio al grande maestro dell'Arte Povera. La Stamperia d'Arte Albicocco esporrà nei propri spazi dodici incisioni dell'artista. **La vernice è in programma venerdì 4 maggio alle 18.30**: dopo il successo ottenuto dall'anteprima romana di "Kounellis - Impronte" ospitata all'Istituto Centrale per la Grafica di Palazzo Poli, Udine ospiterà l'ultimo capolavoro grafico del grande artista greco naturalizzato italiano, indiscusso protagonista dell'arte del XX secolo. Si tratta di un ciclo di 12 impronte grafiche al carborundum dei suoi celeberrimi "cappotti" neri, realizzate appositamente dall'artista nel suo atelier di Umbertide in Umbria, tra il 2014 e il 2016, dopo una paziente e laboriosa gestazione creativa e progettuale. Una serie che si annovera fra i capolavori assoluti dell'arte grafica contemporanea.

**Vicino/lontano 2018 non rinuncia a incrociare i suoi percorsi con Medici Senza Frontiere**, che quest'anno porta a Udine, in anteprima, la mostra fotografica **"L'ospedale di tutte le guerre"**, Attraverso gli scatti di **Alessio**

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

instArt  
webmagazine



Foto Tomaso Clavarino ©

Ma  
mo  
racc  
onta  
il  
prog  
ram  
ma  
di  
chir  
urgi  
a  
ricos  
trutt  
iva  
di

Medici Senza Frontiere nell'ospedale di Amman, dove l'équipe chirurgica ha eseguito negli ultimi 10 anni più di 10 mila interventi. Tra le foto esposte anche il ritratto di Manal, premiato con il secondo premio nella categoria "People" al World Presso Photo 2018. L'inaugurazione è in programma venerdì 11 maggio, alle 18 a Palazzo Morpurgo. A disposizione del pubblico anche i visori 3D per "entrare" nel vivo dei vari progetti dell'Organizzazione che nel 1999 ha vinto il Premio Nobel per la pace. Sempre venerdì 11, alle 18.30, inaugura nello spazio espositivo Make "A mani nude", mostra fotografica a cura della coalizione internazionale Shipbreaking Platform. Gli scatti di **Tomaso Clavarino** e **Isacco Chiaf** - che intervengono con **Nicola Mulinaris** di Shipbreaking Platform - denunciano i costi umani e ambientali dello smantellamento navale in India e Bangladesh. È un problema che riguarda anche il nostro Paese. Negli ultimi 4 anni più di cento grandi navi italiane sono state smantellate sulle spiagge dell'Asia meridionale. Il nuovo regolamento europeo in materia entrerà in vigore il prossimo dicembre, ma l'Italia è uno dei pochi Paesi in Europa a non aver ancora approvato alcun sito di smantellamento sul territorio nazionale.

**Ancora a vicino/lontano:** mercoledì 2 maggio, alle 17, nella nuova sede Grandi Aule dell'Università di Udine (ingresso da via Tomadini) inaugurerà la mostra curata da Maurizio Guerri "L'occhio fotografico di Ernst Jünger", una iniziativa a cura dell'associazione Territori delle idee. Dal 9 al 3 maggio, in Largo Ospedale Vecchio, saranno esposte *open air* le migliori immagini del contest fotografico #Disequality, lanciato su Instagram all'inizio di aprile da Constraint Magazine.

# vicino/lontano PREMIO TERZANI

instArt  
webmagazine

Alle diseguaglianze è ispirata anche la performance di street art **"DisuguagliArte"** di **Francesco Patat "Kerotoo"** in programma sabato 12 maggio, la mattina, in piazza Matteotti. Le sperimentazioni del movimento futurista hanno guidato il percorso itinerante nel centro storico di Udine **"Arte in libertà review. Dal Futurismo alla disobbedienza"** che sabato 12 maggio da Largo Ospedale Vecchio, passando per piazza XX Settembre e via Cavour, approderà in piazzetta Lionello. Si ispira alle trasgressioni futuriste la performance **"Esposizione in movimento"** (ideazione e direzione artistica Ofelia Croatto e Giovanni Floreani), a cura delle associazioni Fare e Furclap, in programma domenica 13 alle 19 a Casa Cavazzini.

La 14<sup>a</sup> edizione del festival vicino/lontano - Premio Terzani, dedicata a **"Squilibri"**, è in programma dal 10 al 13 maggio a Udine, ed è promossa dall'associazione culturale vicino/lontano, a cura di Paola Colombo e Franca Rigoni. Vicino/lontano 2018, con oltre 100 appuntamenti in calendario, si realizza grazie al sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, del Comune di Udine e della Fondazione Friuli, con il supporto di Saf, Coop Alleanza 3.0, Amga Energia & Servizi, Banca Popolare di Cividale, Federfarma, Confartigiano Udine, Ilcam, ProntoAuto e IdealService.

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

fvgNews.net  
arte e cultura in friuli venezia giulia

NOTIZIE > MANIFESTAZIONI > 30 APRILE 2018

## Vicino/lontano 2018 ricorda Giuseppe Impastato a 40 anni dall'assassinio dell'attivista siciliano



Udine (UD) - Il calendario delle anteprime del festival "Vicino/lontano" è segnato da una doppia, importante ricorrenza per la storia del nostro Paese. Il 9 maggio di 40anni fa venne ritrovato il corpo di Aldo Moro, lo statista rapito dalle Brigate Rosse nel marzo del 1978. La notizia oscurò completamente l'assassinio



dell'attivista siciliano Giuseppe Impastato, ucciso nella notte tra l'8 e il 9 maggio su ordine - come ora sappiamo - del boss Gaetano Badalamenti. Il suo cadavere fu imbottito di tritolo e fatto saltare sui binari della linea ferroviaria Palermo-Trapani, per simulare un gesto suicida. Solo grazie all'impegno della madre di Peppino, la signora Felicia, e del fratello Giovanni - con il sostegno del Centro siciliano di documentazione di Umberto Santino e Roberta Puglisi - fu acclarata la matrice mafiosa dell'omicidio, riconosciuta anni più tardi anche dal Tribunale di Palermo.

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

fvgNews.net  
arte e cultura in friuli venezia giulia

Con un forte significato simbolico, esattamente 40 anni dopo, mercoledì 9 maggio alle 18.30 a Udine, nella Galleria fotografica Tina Modotti, vicino/lontano inaugura la mostra fotografica "La Voce di Impastato. Volti e parole contro la mafia", con gli scatti del fotografo Elia Falaschi: si tratta dell'apparato iconografico del libro del giornalista Ivan Vadori che porta lo stesso titolo. Riprendendo il filo del documentario "La voce di Impastato" diretto dallo stesso autore, il volume raccoglie sei anni di interviste ai protagonisti dell'antimafia italiana: Giancarlo Caselli, Lirio Abbate, Carlo Lucarelli, Luigi Ciotti, Sandro Ruotolo e naturalmente ai familiari di Impastato: il fratello di Peppino, Giovanni, e la nipote Luisa, oggi presidente di Casa Memoria. Edito da Nuova Dimensione, il libro sarà presentato, fresco di stampa, a Casa Cavazzini venerdì 11 maggio, alla presenza di Ivan Vadori e di Elia Falaschi, in dialogo con le giornaliste Luana de Francisco e Cristina Savi.

Tre le sezioni della mostra: i ritratti a taglio reportage I Volti del coraggio, scattati nel corso delle interviste, una documentazione sui luoghi chiave della vita di Impastato e i ritratti Vedo, Sento, Parlo... Sono. La mostra sarà visitabile giovedì 10 maggio dalle 18 alle 21, dall'11 al 13 maggio dalle 10 alle 21 e fino al 27 maggio il giovedì e venerdì in orario 18-21, sabato 10-13 e 18-21, domenica 10-13.

Tra i percorsi espositivi di Vicino/lontano 2018, a pochi mesi dalla scomparsa di Jannis Kounellis, la mostra "Sindoni senza identità" vuole essere un omaggio al grande maestro dell'Arte Povera. La Stamperia d'Arte Albicocco esporrà nei propri spazi dodici incisioni dell'artista. La vernice è in programma venerdì 4 maggio alle 18.30: dopo il successo ottenuto dall'anteprima romana di "Kounellis - Impronte" ospitata all'Istituto Centrale per la Grafica di Palazzo Poli, Udine ospiterà l'ultimo capolavoro grafico del grande artista greco naturalizzato italiano, indiscusso protagonista dell'arte del XX secolo. Si tratta di un ciclo di 12 impronte grafiche al carborundum dei suoi celeberrimi "cappotti" neri, realizzate appositamente dall'artista nel suo atelier di Umbertide in Umbria, tra il 2014 e il 2016, dopo una paziente e laboriosa gestazione creativa e progettuale. Una serie che si annovera fra i capolavori assoluti dell'arte grafica contemporanea.

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

fvgNews.net  
arte e cultura in friuli venezia giulia

Vicino/lontano 2018 non rinuncia a incrociare i suoi percorsi con Medici Senza Frontiere, che quest'anno porta a Udine, in anteprima, la mostra fotografica "L'ospedale di tutte le guerre", Attraverso gli scatti di Alessio Mamo racconta il programma di chirurgia ricostruttiva di Medici Senza Frontiere nell'ospedale di Amman, dove l'équipe chirurgica ha eseguito negli ultimi 10 anni più di 10 mila interventi. Tra le foto esposte anche il ritratto di Manal, premiato con il secondo premio nella categoria "People" al World Presso Photo 2018. L'inaugurazione è in programma venerdì 11 maggio, alle 18 a Palazzo Morpurgo. A disposizione del pubblico anche i visori 3D per "entrare" nel vivo dei vari progetti dell'Organizzazione che nel 1999 ha vinto il Premio Nobel per la pace.

Sempre venerdì 11, alle 18.30, inaugura nello spazio espositivo Make "A mani nude", mostra fotografica a cura della coalizione internazionale Shipbreaking Platform. Gli scatti di Tomaso Clavarino e Isacco Chiaf - che intervengono con Nicola Mulinaris di Shipbreaking Platform - denunciano i costi umani e ambientali dello smantellamento navale in India e Bangladesh. È un problema che riguarda anche il nostro Paese. Negli ultimi 4 anni più di cento grandi navi italiane sono state smantellate sulle spiagge dell'Asia meridionale. Il nuovo regolamento europeo in materia entrerà in vigore il prossimo dicembre, ma l'Italia è uno dei pochi Paesi in Europa a non aver ancora approvato alcun sito di smantellamento sul territorio nazionale.

Alle diseguaglianze è ispirata anche la performance di street art "DisuguagliArte" di Francesco Patat "Kerotoo" in programma sabato 12 maggio, la mattina, in piazza Matteotti Le sperimentazioni del movimento futurista hanno guidato il percorso itinerante nel centro storico di Udine "Arte in libertà review. Dal Futurismo alla disobbedienza" che sabato 12 maggio da Largo Ospedale Vecchio, passando per piazza XX Settembre e via Cavour, approderà in piazzetta Lionello. Si ispira alle trasgressioni futuriste la performance "Esposizione in movimento" (ideazione e direzione artistica Ofelia Croatto e Giovanni Floreani), a cura delle associazioni Fare e Furclap, in programma domenica 13 alle 19 a Casa Cavazzini.

# vicino/lontano PREMIO TERZANI

fvgNews.net  
arte e cultura in friuli venezia giulia

La 14ª edizione del festival "Vicino/lontano – Premio Terzani", dedicata a "Squilibri", è in programma dal 10 al 13 maggio a Udine, ed è promossa dall'associazione culturale vicino/lontano, a cura di Paola Colombo e Franca Rigoni. Vicino/lontano 2018, con oltre 100 appuntamenti in calendario, si realizza grazie al sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, del Comune di Udine e della Fondazione Friuli, con il supporto di Saf, Coop Alleanza 3.0, Amga Energia & Servizi, Banca Popolare di Cividale, Federfarma, Confartigiano Udine, Ilcam, ProntoAuto e IdealService.

# vicino/lontano PREMIO TERZANI

*il* **FRIULI.it**

## Concorso scuole Terzani: ecco i vincitori

In gara oltre 100 scuole e duemila studenti del Fvg. Sabato 12 maggio le premiazioni con Folco Terzani



02 maggio 2018

Al dissesto ambientale e climatico del nostro pianeta è dedicata l'edizione 2018 del **Concorso Scuole Tiziano Terzani** promosso dal festival **Vicino/Lontano** e rivolto agli istituti scolastici del Friuli Venezia Giulia, ma anche agli studenti universitari e alle scuole di italiano per stranieri. Oltre duemila ragazzi e oltre cento scuole della regione hanno preso parte quest'anno sviluppando il tema *Aria, acqua, terra: un equilibrio si è spezzato. Ciascuno di noi deve sentirsi responsabile: non di tutto, ma di qualcosa*, "scelto – spiega il curatore del concorso **Gianni Cianchi** – anche in considerazione del leitmotiv del festival, squilibri. La finalità del concorso resta, nello spirito di Terzani, quella di sviluppare nei bambini e nei ragazzi il senso di cittadinanza attiva".

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

*il* **FRIULI.it**

La giuria, come ogni anno, si è trovata in difficoltà nel decidere chi premiare, ed è concorde nel riconoscere che la maggior parte dei lavori fosse comunque di grande valore. I vincitori saranno premiati **sabato 12 maggio** al **Teatro Nuovo Giovanni da Udine**, a partire dalle 8.30. Sarà **Folco Terzani** a consegnare ai ragazzi libri ed educational offerti rispettivamente da **Salani Editore** e da **Trudi e Sevi**, e un premio in denaro garantito da Vicino/Lontano. I ragazzi assisteranno poi alla proiezione del documentario *Un mare di plastica. Il problema è a monte* di Eugenio Fogli e allo spettacolo teatrale *Dove c'era l'erba* con gli allievi del I anno di corso della **Civica Accademia Nico Pepe di Udine**, per la regia di **Claudio de Maglio**. Ma ecco tutti i vincitori dell'edizione 2018, l'elenco completo con i lavori segnalati sul sito [www.vicinolontano.it](http://www.vicinolontano.it)

Per la Prima sezione dedicata alla scuola Primaria, nella tipologia testi vince il Dizionario delle parole riciclate. Per una grammatica equa e solidale delle classi **IV A e IV B della The Udine International School**, insegnanti **Laura Nardone, Elisa Strazzeri e Sara Musina**. Per la tipologia

immagini vince *24 ore... è tempo di agire* delle classi **IV A e IV C della Primaria Alberti di Udine**, insegnanti **Roberta Anese, Chiara Marcotti, Elisa Miani e Orietta Piva**.

La Seconda sezione di concorso dedicata alla scuola Secondaria di primo grado e al biennio della scuola Secondaria di secondo grado ha ricevuto il numero più alto di lavori realizzati. Per la tipologia testi primo premio ex aequo a Giornalino scolastico della classe **II AE del Liceo Economico-sociale Percoto di Udine**, insegnante **Roberta Spizzamiglio**, e a Punto di non ritorno realizzato da quattro alunni della classe **IV ginnasio del Liceo Classico Bertoni di Udine**, insegnante **Caterina Nicolosi**. Per la tipologia immagini vincono ex aequo *Il mondo è un puzzle*, classe I della secondaria di Primo Grado alla **The Mills English School di Udine**, insegnanti **Francesca Roccaforte e Lucia Pinzani**, e *Haiku per la terra* di nove studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado **Bearzi di Udine**, insegnante **Maria Elisa D'Andrea**. Per la tipologia delle produzioni audiovisive realizzate con il cellulare vince *Invertiamo la rotta della II E normale della Scuola Secondaria di Primo Grado Divisione Julia di Trieste*, insegnante **Sandra Di Domenico**. Per le produzioni musicali e canore vince *Con me* realizzato da cinque studenti dell'**Educandato Statale Uccellis di Udine**, insegnante **Sara Tonon**.

Il triennio delle scuole Secondarie di secondo grado e gli studenti universitari hanno invece partecipato alla terza sezione di concorso. Per la tipologia testi vince il premio Vajont: la mia tragedia di Valentina Marano della classe **III C del Liceo Scientifico "Copernico" di Udine**, insegnante **Elisa Cedolini**. Per la tipologia immagini vince *Upside down* di **Beatrice Cazzola** del **Liceo Classico Stellini**, insegnante **Ada Barbara Pierotti**. Tra le numerose produzioni audiovisive tradizionali o realizzate con il cellulare vincono il premio in ex aequo *Io e la natura* di **Luisa Beorchia** del **Liceo Classico Stellini**, insegnante **Francesca Iuretigh**, e l'elaborato *Sii anticonformista* realizzato da **Alice Chiaruttini, Filippo Tresoldi, Daniele Lizzi e Paolo Petrucco** del **Liceo Classico Stellini**, insegnante **Ada Barbara Pierotti**. Per la tipologia delle produzioni musicali e canore, infine, vince invece il premio *Così forte, così fragile* di **Michela Barbieri, Alessia De Bortoli, Luna Franco, Nika Kosuta, Carlotta Nanut, Emanuele Petracco, Eleonora Petri, Veronica Sfiligoi, Anna Tonazzi, Tiziano Zanella** del **Conservatorio Tomadini di Udine**.

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

# GIOVANI FVG.IT

Premiazioni Concorso Scuole Tiziano Terzani a Udine



Al dissesto ambientale e climatico del nostro pianeta è dedicata l'edizione **2018 del Concorso Scuole Tiziano Terzani** promosso dal festival vicino/lontano e rivolto agli **istituti scolastici del Friuli Venezia Giulia**, ma anche agli **studenti universitari** e alle **scuole di italiano per stranieri**. Oltre **duemila studenti** e **oltre cento scuole della regione** hanno preso parte quest'anno sviluppando il tema **"Aria, acqua, terra: un equilibrio si è spezzato. Ciascuno di noi deve sentirsi responsabile: non di tutto, ma di qualcosa"**, «scelto – spiega il curatore del concorso Gianni Cianchi – anche in considerazione del leitmotiv del festival, "squilibri". La finalità del concorso resta, nello spirito di Terzani, quella di **sviluppare nei bambini e nei ragazzi il senso di cittadinanza attiva**».

La giuria, come ogni anno, si è trovata in difficoltà nel decidere chi premiare, ed è concorde nel riconoscere che la maggior parte dei lavori fosse comunque di grande valore. **I vincitori saranno premiati sabato 12 maggio 2018 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, a partire dalle ore 8.30.** Sarà **Folco Terzani** a consegnare ai ragazzi libri ed educational offerti rispettivamente da Salani Editore e da Trudi e Sevi, e un premio in denaro garantito da vicino/lontano.

I ragazzi assisteranno poi alla proiezione del **documentario *Un mare di plastica. Il problema è a monte*** di Eugenio Fogli e allo **spettacolo teatrale *Dove c'era l'erba*** con

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

**GIOVANI FVG.IT**

**gli allievi del I anno di corso della Civica Accademia Nico Pepe di Udine, per la regia di Claudio de Maglio.**

Ma ecco tutti i vincitori dell'edizione 2018, l'elenco completo con i lavori segnalati sul sito [www.vicinolontano.it](http://www.vicinolontano.it).

Per la **Prima sezione dedicata alla scuola Primaria**, nella tipologia testi vince il Dizionario delle parole riciclate. Per una grammatica equa e solidale delle classi 4<sup>A</sup> e 4<sup>B</sup> della The Udine International School, insegnanti Laura Nardone, Elisa Strazzeri e Sara Musina. Per la tipologia immagini vince 24 ore... è tempo di agire delle classi 4<sup>A</sup> e 4<sup>C</sup> della Primaria Alberti di Udine, insegnanti Roberta Anese, Chiara Marcotti, Elisa Miani e Orietta Piva.

La **Seconda sezione di concorso dedicata alla scuola Secondaria di primo grado e al biennio della scuola Secondaria di secondo grado** ha ricevuto il numero più alto di lavori realizzati. Per la tipologia testi primo premio ex aequo a Giornalino scolastico della classe 2<sup>AE</sup> del Liceo Economico-sociale Percoto di Udine, insegnante Roberta Spizzamiglio, e a Punto di non ritorno realizzato da quattro alunni della classe 4<sup>a</sup> ginnasio del Liceo Classico Bertoni di Udine, insegnante Caterina Nicolosi. Per la tipologia immagini vincono ex aequo Il mondo è un puzzle, classe 1<sup>a</sup> della secondaria di Primo Grado alla The Mills English School di Udine, insegnanti Francesca Roccaforte e Lucia Pinzani, e Haiku per la terra di nove studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado Bearzi di Udine, insegnante Maria Elisa D'Andrea. Per la tipologia delle produzioni audiovisive realizzate con il cellulare vince Invertiamo la rotta della 2<sup>E</sup> normale della Scuola Secondaria di Primo Grado Divisione Julia di Trieste, insegnante Sandra Di Domenico. Per le produzioni musicali e canore vince Con me realizzato da cinque studenti dell'Educandato Statale Uccellis di Udine, insegnante Sara Tonon.

Il **triennio delle scuole Secondarie di secondo grado** e gli **studenti universitari** hanno invece partecipato alla terza sezione di concorso. Per la tipologia testi vince il premio Vajont: la mia tragedia di Valentina Marano della classe 3<sup>a</sup> C del Liceo Scientifico "Copernico" di Udine, insegnante Elisa Cedolini. Per la tipologia immagini vince Upside down di Beatrice Cazzola del Liceo Classico Stellini, insegnante Ada Barbara Pierotti. Tra le numerose produzioni audiovisive tradizionali o realizzate con il cellulare vincono il premio in ex aequo Io e la natura di Luisa Beorchia del Liceo Classico Stellini, insegnante Francesca Iuregh, e l'elaborato Sii anticonformista realizzato da Alice Chiaruttini, Filippo Tresoldi, Daniele Lizzi e Paolo Petrucco del Liceo Classico Stellini, insegnante Ada Barbara Pierotti. Per la tipologia delle produzioni musicali e canore, infine, vince invece il premio Così forte, così fragile di Michela Barbieri, Alessia De Bortoli, Luna Franco, Nika Kosuta, Carlotta Nanut, Emanuele Petracco, Eleonora Petri, Veronica Sfiligoi, Anna Tonazzi, Tiziano Zanella del Conservatorio Tomadini di Udine.

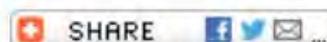
# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

fvgNews.net  
arte e cultura in friuli venezia giulia

NOTIZIE > MANIFESTAZIONI > 02 MAGGIO 2018

## Festival "Vicino/lontano": i vincitori dell'edizione 2018 del Concorso Scuole Tiziano Terzani



Udine (UD) - Al dissesto ambientale e climatico del nostro pianeta è dedicata l'edizione 2018 del Concorso Scuole Tiziano Terzani promosso dal festival vicino/lontano e rivolto agli istituti scolastici del Friuli Venezia Giulia, ma anche agli studenti universitari e alle scuole di italiano per stranieri. Oltre duemila studenti e oltre cento scuole della regione hanno preso parte



quest'anno sviluppando il tema "Aria, acqua, terra: un equilibrio si è spezzato. Ciascuno di noi deve sentirsi responsabile: non di tutto, ma di qualcosa", «scelto – spiega il curatore del concorso Gianni Cianchi – anche in considerazione del leitmotiv del festival, "squilibri". La finalità del concorso resta, nello spirito di Terzani, quella di sviluppare nei bambini e nei ragazzi il senso di cittadinanza attiva».

La giuria, come ogni anno, si è trovata in difficoltà nel decidere chi premiare, ed è concorde nel riconoscere che la maggior parte dei lavori fosse comunque di grande valore. I vincitori saranno premiati sabato 12 maggio al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, a partire dalle ore 8.30. Sarà Folco Terzani a consegnare ai ragazzi libri ed educational offerti rispettivamente da Salani Editore e da Trudi e Sevi, e un premio in denaro garantito da vicino/lontano.

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

fvgNews.net  
arte e cultura in friuli venezia giulia

I ragazzi assisteranno poi alla proiezione del documentario Un mare di plastica. Il problema è a monte di Eugenio Fogli e allo spettacolo teatrale Dove c'era l'erba con gli allievi del I anno di corso della Civica Accademia Nico Pepe di Udine, per la regia di Claudio de Maglio. Ma ecco tutti i vincitori dell'edizione 2018, l'elenco completo con i lavori segnalati sul sito [www.vicinolontano.it](http://www.vicinolontano.it)

Per la Prima sezione dedicata alla scuola Primaria, nella tipologia testi vince il Dizionario delle parole riciclate. Per una grammatica equa e solidale delle classi 4^A e 4^B della The Udine International School, insegnanti Laura Nardone, Elisa Strazzeri e Sara Musina. Per la tipologia immagini vince 24 ore... è tempo di agire delle classi 4^A e 4^C della Primaria Alberti di Udine, insegnanti Roberta Anese, Chiara Marcotti, Elisa Miani e Orietta Piva.

La Seconda sezione di concorso dedicata alla scuola Secondaria di primo grado e al biennio della scuola Secondaria di secondo grado ha ricevuto il numero più alto di lavori realizzati. Per la tipologia testi primo premio ex aequo a Giornalino scolastico della classe 2^AE del Liceo Economico-sociale Percoto di Udine, insegnante Roberta Spizzamiglio, e a Punto di non ritorno realizzato da quattro alunni della classe 4^ ginnasio del Liceo Classico Bertoni di Udine, insegnante Caterina Nicolosi. Per la tipologia immagini vincono ex aequo Il mondo è un puzzle, classe 1^ della secondaria di Primo Grado alla The Mills English School di Udine, insegnanti Francesca Roccaforte e Lucia Pinzani, e Haiku per la terra di nove studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado Bearzi di Udine, insegnante Maria Elisa D'Andrea. Per la tipologia delle produzioni audiovisive realizzate con il cellulare vince Invertiamo la rotta della 2^E normale della Scuola Secondaria di Primo Grado Divisione Julia di Trieste, insegnante Sandra Di Domenico. Per le produzioni musicali e canore vince Con me realizzato da cinque studenti dell'Educandato Statale Uccellis di Udine, insegnante Sara Tonon.

# vicino/lontano PREMIO TERZANI

fvgNews.net  
arte e cultura in friuli venezia giulia

Il triennio delle scuole Secondarie di secondo grado e gli studenti universitari hanno invece partecipato alla terza sezione di concorso. Per la tipologia testi vince il premio Vajont: la mia tragedia di Valentina Marano della classe 3<sup>C</sup> del Liceo Scientifico "Copernico" di Udine, insegnante Elisa Cedolini. Per la tipologia immagini vince Upside down di Beatrice Cazzola del Liceo Classico Stellini, insegnante Ada Barbara Pierotti. Tra le numerose produzioni audiovisive tradizionali o realizzate con il cellulare vincono il premio in ex aequo Io e la natura di Luisa Beorchia del Liceo Classico Stellini, insegnante Francesca Iuretigh, e l'elaborato Sii anticonformista realizzato da Alice Chiaruttini, Filippo Tresoldi, Daniele Lizzi e Paolo Petrucco del Liceo Classico Stellini, insegnante Ada Barbara Pierotti. Per la tipologia delle produzioni musicali e canore, infine, vince invece il premio Così forte, così fragile di Michela Barbieri, Alessia De Bortoli, Luna Franco, Nika Kosuta, Carlotta Nanut, Emanuele Petracco, Eleonora Petri, Veronica Sfiligoi, Anna Tonazzi, Tiziano Zanella del Conservatorio Tomadini di Udine.

**vicino/lontano**  
**PREMIO  TERZANI**

# vicino/lontano PREMIO TERZANI

## UDINETODAY.IT

Eventi / Incontri

### Concorso Scuole Terzani, in gara cento scuole e duemila studenti friulani



DOVE

Teatro Nuovo Giovanni da Udine

◆ Via Trento, 4

QUANDO

Dal 12/05/2018 al 12/05/2018

🕒 8:30

PREZZO

GRATIS

ALTRE INFORMAZIONI

Sito web

[vicinolontano.it](http://vicinolontano.it)



Cristina Boschetto

02 MAGGIO 2018 12:43

Il **Concorso Scuole Tiziano Terzani**, inserito all'interno del festival **vicino/lontano di Udine**, raggiunge quest'anno la sua **14a edizione**, e ha visto in gara **oltre cento scuole e oltre duemila studenti del Friuli**. I vincitori saranno **premiati sabato 12 maggio** al teatro Nuovo Giovanni da Udine e sarà **Folco Terzani** a consegnare ai ragazzi libri ed educational offerti rispettivamente da Salani Editore e da Trudi e Sevi, e un premio in denaro garantito da vicino/lontano.

Tema di quest'edizione "**Aria, acqua, terra: un equilibrio si è spezzato. Ciascuno di noi deve sentirsi responsabile: non di tutto, ma di qualcosa**". La giuria si è trovata in difficoltà nel decidere chi premiare ed è concorde nel riconoscere che la maggior parte dei lavori fosse comunque di grande valore.

# vicino/lontano PREMIO TERZANI

## UDINETODAY.IT

### I vincitori

Per la Prima sezione dedicata alla scuola Primaria, nella tipologia testi vince il **"Dizionario delle parole riciclate. Per una grammatica equa e solidale"** delle classi 4^A e 4^B della The Udine International School. Per la tipologia immagini vince **"24 ore... è tempo di agire"** delle classi 4^A e 4^C della Primaria Alberti di Udine.

La Seconda sezione di concorso dedicata alla scuola Secondaria di primo grado e al biennio della scuola Secondaria di secondo grado ha ricevuto il numero più alto di lavori realizzati. Per la tipologia testi primo premio ex aequo a

**"Giornalino scolastico"** della classe

2^AE del Liceo Economico-sociale Percoto di Udine e a **"Punto di non ritorno"** realizzato da quattro alunni della classe 4^ ginnasio del Liceo Classico Bertoni di Udine. Per la tipologia immagini vincono ex aequo **"Il mondo è un puzzle"**, classe 1^ della secondaria di Primo Grado alla The Mills English School di Udine e **"Haiku per la terra di nove studenti"** della Scuola Secondaria di Primo Grado Bearzi di Udine. Per la tipologia delle produzioni audiovisive realizzate con il cellulare vince **"Invertiamo la rotta"** della 2^E normale della Scuola Secondaria di Primo Grado Divisione Julia di Trieste. Per le produzioni musicali e canore vince **"Con me"** realizzato da cinque studenti dell'Educandato Statale Uccellis di Udine.

# vicino/lontano PREMIO TERZANI

## UDINETODAY.IT

Il triennio delle scuole Secondarie di secondo grado e gli studenti universitari hanno invece partecipato alla terza sezione di concorso. Per la tipologia testi vince il premio **"Vajont: la mia tragedia di Valentina Marano"** della classe 3<sup>^</sup> C del Liceo Scientifico Copernico di Udine. Per la tipologia immagini vince **"Upside down"** di Beatrice Cazzola del Liceo Classico Stellini. Tra le numerose produzioni audiovisive tradizionali o realizzate con il cellulare vincono il premio in ex aequo **"Io e la natura"** di Luisa Beorchia del Liceo Classico Stellini, e l'elaborato **"Sii anticonformista"** realizzato da Alice Chiaruttini, Filippo Tresoldi, Daniele Lizzi e Paolo Petrucco del Liceo Classico Stellini. Per la tipologia delle produzioni musicali e canore, infine, vince il premio **"Così forte, così fragile"** di Michela Barbieri, Alessia De Bortoli, Luna Franco, Nika Kosuta, Carlotta Nanut, Emanuele Petracco, Eleonora Petri, Veronica Sfiligoi, Anna Tonazzi, Tiziano Zanella del Conservatorio Tomadini di Udine.

# vicino/lontano PREMIO TERZANI



2 maggio 2018

## Scuole vincitrici del Concorso Terzani sull'ambiente

UDINE. Al dissesto ambientale e climatico del nostro pianeta è dedicata l'edizione 2018 del Concorso Scuole Tiziano Terzani promosso dal festival vicino/lontano e rivolto agli istituti scolastici del Friuli Venezia Giulia, ma anche agli studenti universitari e alle scuole di italiano per stranieri. Oltre duemila studenti e oltre cento scuole della regione hanno preso parte quest'anno sviluppando il tema "Aria, acqua, terra: un equilibrio si è spezzato. Ciascuno di noi deve sentirsi responsabile: non di tutto, ma di qualcosa", «scelto – spiega il curatore del concorso Gianni Cianchi – anche in considerazione del leitmotiv del festival, "squilibri". La finalità del concorso resta, nello spirito di Terzani, quella di sviluppare nei bambini e nei ragazzi il senso di cittadinanza attiva».

La giuria, come ogni anno, si è trovata in difficoltà nel decidere chi premiare, ed è concorde nel riconoscere che la maggior parte dei lavori fosse comunque di grande valore. I vincitori saranno premiati sabato 12 maggio al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, a partire dalle 8.30. Sarà Folco Terzani a consegnare ai ragazzi libri ed educational offerti rispettivamente da Salani Editore e da Trudi e Sevi, e un premio in denaro garantito da vicino/lontano. I ragazzi assisteranno poi alla proiezione del documentario Un mare di plastica. Il problema è a monte di Eugenio Fogli e allo spettacolo teatrale Dove c'era l'erba con gli allievi del I anno di corso della Civica Accademia Nico Pepe di Udine, per la regia di Claudio de Maglio.

Ma ecco tutti i vincitori dell'edizione 2018, l'elenco completo con i lavori segnalati sul sito [www.vicinolontano.it](http://www.vicinolontano.it) Per la Prima sezione dedicata alla scuola Primaria, nella tipologia testi vince il Dizionario delle parole riciclate. Per una grammatica equa e solidale delle classi 4^A e 4^B della The Udine International School, insegnanti Laura Nardone, Elisa Strazzeri e Sara Musina. Per la tipologia immagini vince 24 ore... è tempo di agire delle classi 4^A e 4^C della Primaria Alberti di Udine, insegnanti Roberta Anese, Chiara Marcotti, Elisa Miani e Orietta Piva.

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI



La Seconda sezione di concorso dedicata alla scuola Secondaria di primo grado e al biennio della scuola Secondaria di secondo grado ha ricevuto il numero più alto di lavori realizzati. Per la tipologia testi primo premio ex aequo a Giornalino scolastico della classe 2<sup>AE</sup> del Liceo Economico-sociale Percoto di Udine, insegnante Roberta Spizzamiglio, e a Punto di non ritorno realizzato da quattro alunni della classe 4<sup>ginnasio</sup> del Liceo Classico Bertoni di Udine, insegnante Caterina Nicolosi. Per la tipologia immagini vincono ex aequo Il mondo è un puzzle, classe 1<sup>a</sup> della secondaria di Primo Grado alla The Mills English School di Udine, insegnanti Francesca Roccaforte e Lucia Pinzani, e Haiku per la terra di nove studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado Bearzi di Udine, insegnante Maria Elisa D'Andrea. Per la tipologia delle produzioni audiovisive realizzate con il cellulare vince Invertiamo la rotta della 2<sup>E</sup> normale della Scuola Secondaria di Primo Grado Divisione Julia di Trieste, insegnante Sandra Di Domenico. Per le produzioni musicali e canore vince Con me realizzato da cinque studenti dell'Educandato Statale Uccellis di Udine, insegnante Sara Tonon.

Il triennio delle scuole Secondarie di secondo grado e gli studenti universitari hanno invece partecipato alla terza sezione di concorso. Per la tipologia testi vince il premio Vajont: la mia tragedia di Valentina Marano della classe 3<sup>C</sup> del Liceo Scientifico "Copernico" di Udine, insegnante Elisa Cedolini. Per la tipologia immagini vince Upside down di Beatrice Cazzola del Liceo Classico Stellini, insegnante Ada Barbara Pierotti. Tra le numerose produzioni audiovisive tradizionali o realizzate con il cellulare vincono il premio in ex aequo Io e la natura di Luisa Beorchia del Liceo Classico Stellini, insegnante Francesca Iuretigh, e l'elaborato Sii anticonformista realizzato da Alice Chiaruttini, Filippo Tresoldi, Daniele Lizzi e Paolo Petrucco del Liceo Classico Stellini, insegnante Ada Barbara Pierotti. Per la tipologia delle produzioni musicali e canore, infine, vince invece il premio Così forte, così fragile di Michela Barbieri, Alessia De Bortoli, Luna Franco, Nika Kosuta, Carlotta Nanut, Emanuele Petracco, Eleonora Petri, Veronica Sfiligoi, Anna Tonazzi, Tiziano Zanella del Conservatorio Tomadini di Udine.

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

# FriuliSera

e-Paper

Vicino/Lontano, concorso scuole Tiziano Terzani, i vincitori 2018



Tredicesima edizione / Anno scolastico 2016-2017 Paolo Jacob/Phocus Agency © 2017

Al dissesto ambientale e climatico del nostro pianeta è dedicata l'edizione 2018 del Concorso Scuole Tiziano Terzani promosso dal festival vicino/lontano e rivolto agli istituti scolastici del Friuli Venezia Giulia, ma anche agli studenti universitari e alle scuole di italiano per stranieri. Oltre duemila studenti e oltre cento scuole della regione hanno preso parte quest'anno sviluppando il tema "Aria, acqua, terra: un equilibrio si è spezzato. Ciascuno di noi deve sentirsi

responsabile: non di tutto, ma di qualcosa", «scelto – spiega il curatore del concorso Gianni Cianchi – anche in considerazione del leitmotiv del festival, "squilibri". La finalità del concorso resta, nello spirito di Terzani, quella di sviluppare nei bambini e nei ragazzi il senso di cittadinanza attiva». La giuria, come ogni anno, si è trovata in difficoltà nel decidere chi premiare, ed è concorde nel riconoscere che la maggior parte dei lavori fosse comunque di grande valore. I vincitori saranno premiati sabato 12 maggio al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, a partire dalle ore 8.30. Sarà Folco Terzani a consegnare ai ragazzi libri ed educational offerti rispettivamente da Salani Editore e da Trudi e Sevi, e un premio in denaro garantito da vicino/lontano. I ragazzi assisteranno poi alla proiezione del documentario Un mare di plastica. Il problema è a monte di Eugenio Fogli e allo spettacolo teatrale Dove c'era l'erba con gli allievi del I anno di corso della Civica Accademia Nico Pepe di Udine, per la regia di Claudio de Maglio. Ma ecco tutti i vincitori dell'edizione 2018, l'elenco completo con i lavori segnalati sul sito [www.vicinolontano.it](http://www.vicinolontano.it)

Per la Prima sezione dedicata alla scuola Primaria, nella tipologia testi vince il Dizionario delle parole riciclate. Per una grammatica equa e solidale delle classi 4<sup>A</sup> e 4<sup>B</sup> della The Udine International School, insegnanti Laura Nardone, Elisa Strazzeri e Sara Musina. Per la tipologia immagini vince 24 ore... è tempo di agire delle classi 4<sup>A</sup> e 4<sup>C</sup> della Primaria Alberti di Udine, insegnanti Roberta Anese, Chiara Marcotti, Elisa Miani e Orietta Piva.

La Seconda sezione di concorso dedicata alla scuola Secondaria di primo grado e al biennio della scuola Secondaria di secondo grado ha ricevuto il numero più alto di lavori realizzati. Per la tipologia testi primo premio ex aequo a Giornalino scolastico della classe 2<sup>AE</sup> del Liceo Economico-sociale Percoto di Udine, insegnante Roberta Spizzamiglio, e a Punto di non ritorno realizzato da quattro alunni della classe 4<sup>ginnasio</sup> del Liceo Classico Bertoni di Udine, insegnante Caterina Nicolosi. Per la tipologia immagini vincono ex aequo Il mondo è un puzzle, classe 1<sup>ginnasio</sup> della secondaria di Primo Grado alla The Mills English School di Udine, insegnanti Francesca Roccaforte e Lucia Pinzani, e Haiku per la terra di nove studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado Bearzi di Udine, insegnante Maria Elisa D'Andrea. Per la tipologia delle produzioni audiovisive realizzate con il cellulare vince Invertiamo la rotta della 2<sup>E</sup> normale della Scuola Secondaria di Primo Grado Divisione Julia di Trieste, insegnante Sandra Di Domenico. Per le produzioni musicali e canore vince Con me realizzato da cinque studenti dell'Educandato Statale Uccellis di Udine, insegnante Sara Tonon.

Il triennio delle scuole Secondarie di secondo grado e gli studenti universitari hanno invece partecipato alla terza sezione di concorso. Per la tipologia testi vince il premio Vajont: la mia tragedia di Valentina Marano della classe 3<sup>C</sup> del Liceo Scientifico "Copernico" di Udine, insegnante Elisa Cedolini. Per la tipologia immagini vince Upside down di Beatrice Cazzola del Liceo Classico Stellini, insegnante Ada Barbara Pierotti. Tra le numerose produzioni audiovisive tradizionali o realizzate con il cellulare vincono il premio in ex aequo Io e la natura di Luisa Beorchia del Liceo Classico Stellini, insegnante Francesca Iuretigh, e l'elaborato Sii anticonformista realizzato da Alice Chiaruttini, Filippo Tresoldi, Daniele Lizzi e Paolo Petrucco del Liceo Classico Stellini, insegnante Ada Barbara Pierotti. Per la tipologia delle produzioni musicali e canore, infine, vince invece il premio Così forte, così fragile di Michela Barbieri, Alessia De Bortoli, Luna Franco, Nika Kosuta, Carlotta Nanut, Emanuele Petracco, Eleonora Petri, Veronica Sfiligoi, Anna Tonazzi, Tiziano Zanella del Conservatorio Tomadini di Udine.

# vicino/lontano PREMIO TERZANI

instArt  
webmagazine

## I vincitori del Concorso Scuole Tiziano Terzani 2018

da Comunicato Stampa | Mag 2, 2018



Foto Paolo Jacob /Phocus Agency © 2017

Al  
diss  
esto  
amb  
ient  
ale e  
clim  
atico  
del  
nost  
ro  
pian  
eta  
è  
dedi  
cata

l'edizione 2018 del Concorso Scuole Tiziano Terzani promosso dal festival vicino/lontano e rivolto agli istituti scolastici del Friuli Venezia Giulia, ma anche agli studenti universitari e alle scuole di italiano per stranieri. Oltre duemila studenti e oltre cento scuole della regione hanno preso parte quest'anno sviluppando il tema "Aria, acqua, terra: un equilibrio si è spezzato. Ciascuno di noi deve sentirsi responsabile: non di tutto, ma di qualcosa", «scelto – spiega il curatore del concorso Gianni Cianchi – anche in considerazione del leitmotiv del festival, "squilibri". La finalità del concorso resta, nello spirito di Terzani, quella di sviluppare nei bambini e nei ragazzi il senso di cittadinanza attiva». La giuria, come ogni anno, si è trovata in difficoltà nel decidere chi premiare, ed è concorde nel riconoscere che la maggior parte dei lavori fosse comunque di grande valore. I vincitori saranno premiati sabato 12 maggio al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, a partire dalle ore 8.30. Sarà **Folco Terzani** a consegnare ai ragazzi libri ed educational offerti rispettivamente da Salani Editore e da Trudi e Sevi, e un premio in denaro garantito da vicino/lontano. I ragazzi assisteranno poi alla proiezione del documentario **Un mare di plastica. Il problema è a monte** di Eugenio Fogli e allo spettacolo teatrale **Dove c'era l'erba** con gli allievi del I anno di corso della Civica Accademia Nico Pepe di Udine, per la regia di Claudio de

# vicino/lontano PREMIO TERZANI

instArt  
webmagazine

Maglio. Ma ecco tutti i vincitori dell'edizione 2018, l'elenco completo con i lavori segnalati sul sito [www.vicinolontano.it](http://www.vicinolontano.it)

Per la **Prima sezione** dedicata alla scuola Primaria, nella **tipologia testi** vince il *Dizionario delle parole riciclate*. Per una *grammatica equa e solidale* delle classi 4<sup>A</sup> e 4<sup>B</sup> della The Udine International School, insegnanti Laura Nardone, Elisa Strazzeri e Sara Musina. Per la **tipologia immagini** vince *24 ore... è tempo di agire* delle classi 4<sup>A</sup> e 4<sup>C</sup> della Primaria Alberti di Udine, insegnanti Roberta Anese, Chiara Marcotti, Elisa Miani e Orietta Piva.

La **Seconda sezione** di concorso dedicata alla scuola **Secondaria di primo grado e al biennio della scuola Secondaria di secondo grado** ha ricevuto il numero più alto di lavori realizzati. Per la **tipologia testi** primo premio ex aequo a *Giornalino scolastico* della classe 2<sup>AE</sup> del Liceo Economico-sociale Percoto di Udine, insegnante Roberta Spizzamiglio, e a *Punto di non ritorno* realizzato da quattro alunni della classe 4<sup>a</sup> ginnasio del Liceo Classico Bertoni di Udine, insegnante Caterina Nicolosi. Per la **tipologia immagini** vincono ex aequo *Il mondo è un puzzle*, classe 1<sup>a</sup> della secondaria di Primo Grado alla The Mills English School di Udine, insegnanti Francesca Roccaforte e Lucia Pinzani, e *Haiku per la terra* di nove studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado Bearzi di Udine, insegnante Maria Elisa D'Andrea. Per la **tipologia delle produzioni audiovisive realizzate con il cellulare** vince *Invertiamo la rotta* della 2<sup>E</sup> normale della Scuola Secondaria di Primo Grado Divisione Julia di Trieste, insegnante Sandra Di Domenico. Per le **produzioni musicali e canore** vince *Con me* realizzato da cinque studenti dell'Educandato Statale Uccellis di Udine, insegnante Sara Tonon.

Il **triennio delle scuole Secondarie di secondo grado** e gli **studenti universitari** hanno invece partecipato alla **terza sezione** di concorso. Per la **tipologia testi** vince il premio *Vajont: la mia tragedia* di Valentina Marano della classe 3<sup>A</sup> C del Liceo Scientifico "Copernico" di Udine, insegnante Elisa Cedolini. Per la **tipologia immagini** vince *Upside down* di Beatrice Cazzola del Liceo Classico Stellini, insegnante Ada Barbara Pierotti. Tra le numerose **produzioni audiovisive tradizionali o realizzate con il cellulare** vincono il premio in ex aequo *Io e la natura* di Luisa Beorchia del Liceo Classico Stellini, insegnante Francesca Iuretigh, e l'elaborato *Sii anticonformista* realizzato da Alice Chiaruttini, Filippo Tresoldi, Daniele Lizzi e Paolo Petrucco del Liceo Classico Stellini, insegnante Ada Barbara Pierotti. Per la **tipologia delle produzioni musicali e canore**, infine, vince invece il premio *Così forte, così fragile* di Michela Barbieri, Alessia De Bortoli, Luna Franco, Nika Kosuta, Carlotta Nanut, Emanuele Petracco, Eleonora Petri, Veronica Sfilligoi, Anna Tonazzi, Tiziano Zanella del Conservatorio Tomadini di Udine.

# vicino/longtano

## PREMIO TERZANI

# imagine.it

Premiazioni il 12 maggio

## Premio Terzani, la carica dei 2.000 studenti

In gara oltre cento scuole del FVG, impegnate sul dissesto ambientale e climatico del pianeta. Ecco i vincitori

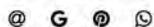
CONDIVIDI



### ■ CULTURA E SPETTACOLO

02 maggio 2018 di redazione (fonte vicino/longtano)

udine scuole premio terzani



Al dissesto ambientale e climatico del nostro pianeta è dedicata l'edizione 2018 del Concorso Scuole Tiziano Terzani promossa dal festival vicino/longtano e rivolto agli istituti scolastici del Friuli Venezia Giulia, ma anche agli studenti universitari e alle scuole di italiano per stranieri. Oltre duemila studenti e oltre cento scuole della regione hanno preso parte quest'anno sviluppando il tema "Aria, acqua, terra: un equilibrio si è spezzato. Ciascuno di noi deve sentirsi responsabile: non di tutto, ma di qualcosa", scelto - spiega il curatore del concorso **Gianni Cianchi** - anche in considerazione del leitmotiv del festival, "squilibri". La finalità del concorso resta, nello spirito di Terzani, quella di sviluppare nei bambini e nei ragazzi il senso di cittadinanza attiva.

I vincitori saranno premiati sabato 12 maggio al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, a partire dalle ore 8.30. Sarà **Folco Terzani** a consegnare ai ragazzi libri ed educativi offerti rispettivamente da Salani Editore e da Trudi e Sevi, e un premio in denaro garantito da vicino/longtano. I ragazzi assisteranno poi alla proiezione del documentario **Un mare di plastica. Il problema è a monte** di Eugenio Fogli e allo spettacolo teatrale **Dove c'era l'erba** con gli allievi del I anno di corso della Civica Accademia Nico Pepe di Udine, per la regia di Claudio de Maglio. Ma ecco tutti i vincitori dell'edizione 2018, l'elenco completo con i lavori segnalati sul sito [www.vicinolongtano.it](http://www.vicinolongtano.it)

Per la **Prima sezione** dedicata alla scuola **Primaria**, nella **tipologia testi** vince il **Dizionario delle parole riciclate**. Per una **grammatica equa e solidale** delle classi 4<sup>MA</sup> e 4<sup>MB</sup> della The Udine International School, insegnanti **Laura Nardone, Elisa Strazzeri e Sara Musina**. Per la **tipologia immagini** vince **24 ore... è tempo di agire** delle classi 4<sup>MA</sup> e 4<sup>MC</sup> della Primaria Alberti di Udine, insegnanti **Roberta Anese, Chiara Marcotti, Elisa Miani e Orietta Piva**.

La **Seconda sezione** di concorso dedicata alla scuola **Secondaria di primo grado** e al **biennio della scuola Secondaria di secondo grado** ha ricevuto il numero più alto di lavori realizzati. Per la **tipologia testi** primo premio ex aequo a **Giornalino scolastico** della classe 2<sup>AE</sup> del Liceo Economico-sociale Percoto di Udine, insegnante **Roberta Spizzamiglio**, e a **Punto di non ritorno** realizzato da quattro alunni della classe 4<sup>A</sup> ginnasio del Liceo Classico Bertoni di Udine, insegnante Caterina Nicolosi. Per la **tipologia immagini** vincono ex aequo il **mondo è un puzzle**, classe 1<sup>A</sup> della secondaria di Primo Grado alla The Mills English School di Udine, insegnanti **Francesca Roccaforte e Lucia Pinzani**, e **Haiku per la terra** di nove studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado Bearzi di Udine, insegnante **Maria Elisa D'Andrea**. Per la **tipologia delle produzioni audiovisive realizzate con il cellulare** vince **Invertiamo la rotta** della 2<sup>AE</sup> normale della Scuola Secondaria di Primo Grado Divisione Julia di Trieste, insegnante **Sandra Di Domenico**. Per le **produzioni musicali e canore** vince **Con me** realizzato da cinque studenti dell'Educatore Statale Uccellis di Udine, insegnante **Sara Tonon**.

Il **triennio delle scuole Secondarie di secondo grado** e gli **studenti universitari** hanno invece partecipato alla **terza sezione** di concorso. Per la **tipologia testi** vince il premio **Vajont: la mia tragedia** di Valentina Marano della classe 3<sup>A</sup> C del Liceo Scientifico "Copernico" di Udine, insegnante **Elisa Cedolini**. Per la **tipologia immagini** vince **Upside down** di **Beatrice Cazzola** del Liceo Classico Stellini, insegnante **Ada Barbara Pierotti**. Tra le numerose **produzioni audiovisive**

**tradizionali o realizzate con il cellulare** vincono il premio in ex aequo **fo e la natura** di **Luisa Beorchia** del Liceo Classico Stellini, insegnante **Francesca Iurettigh**, e **l'elaborato Sil anticonformista** realizzato da **Alice Chiaruttini, Filippo Tresoldi, Daniele Lizzi e Paolo Petrucco** del Liceo Classico Stellini, insegnante **Ada Barbara Pierotti**. Per la **tipologia delle produzioni musicali e canore**, infine, vince invece il premio **Così facile, così fragile** di **Michela Barbieri, Alessia De Bortoli, Luna Franco, Nika Kosuta, Carlotta Nanut, Emanuele Petracco, Eleonora Petri, Veronica Sfiligoi, Anna Tonazzi, Tiziano Zanella** del Conservatorio Tomadini di Udine.

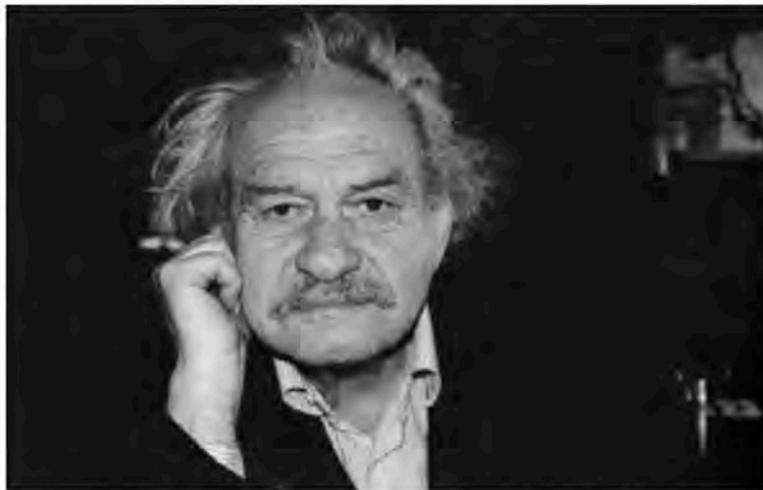
# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

instArt  
webmagazine

Venerdì 4 maggio si inaugura per Vicino Lontano "Sindoni senza identità" di Jannis Kounellis

da Comunicato Stampa | Mag 3, 2018



In occasione della rassegna a udinese "Vicino/Lontano", Venerdì 4 maggio, presso

la Stamperia d'arte Albicocco di Udine, in via Ermes di Colloredo 8/c, alle ore 18.30 si inaugura la mostra "Sindoni senza identità" di Jannis Kounellis (Pireo 1936 – Roma 2017), che presenta al pubblico, dopo il successo ottenuto dall'anteprima romana di "Kounellis - Impronte" ospitata all'Istituto Centrale per la Grafica di Palazzo Poli (Fontana di Trevi), l'ultimo capolavoro grafico del grande artista greco naturalizzato italiano, esponente di spicco dell'arte povera e indiscusso protagonista dell'arte del XX secolo. Si tratta di un ciclo di 12 impronte grafiche al carborundum, dei suoi celeberrimi "cappotti" neri, realizzate appositamente dall'artista nel suo atelier di Umbertide in Umbria, tra il 2014 e il 2016, dopo una paziente e laboriosa gestazione creativa e progettuale, conclusa con la stampa delle matrici su fogli "monumentali", di grande formato e impatto visivo, che si presentano come vere e proprie installazioni pittoriche, inchiostrate e impresse sui grandi torchi calcografici della Stamperia d'arte Albicocco, che ne ha così curato l'edizione su espressa volontà e controllo dell'artista. *Sono dodici cappotti neri che fluttuano nello squallore accecante della luce, come ombre inquiete sospese nel sudario bianco della pagina, nel bagliore sinistro di una disperata solitudine. Ombre che naufragano nel mare del nulla, nella spiaggia della memoria come relitto di nave, come straccio o corpo esanime trascinato stanco alla deriva dal reflusso lento della marea, dalla risacca del vento, dal fluire noioso dell'onda.*

# vicino/lontano PREMIO TERZANI

instArt  
webmagazine

*Dodici incisioni calcografiche al carborundum di Jannis Kounellis. È un evento che si compie innanzi lo sguardo mentre già sovengono l'inquietudine e il mistero, l'epos di un tempo remoto, di antiche tragedie e umane disgrazie. Cappotti neri di pece e bitume, impronte sporche, dense come il petrolio di questo nostro dannato presente.*

La serie dei cappotti al carborundum è da considerare, nel suo insieme, uno dei capolavori assoluti dell'arte grafica contemporanea.

Tanto più ora, dopo l'improvvisa, recente e ancora dolorosa scomparsa di Jannis Kounellis, questa loro esposizione si configura come un evento imperdibile e un doveroso omaggio al suo genio grafico, come ultimo e più significativo tributo alla sua arte immortale. La mostra resterà aperta al pubblico fino a metà luglio 2018 con ingresso gratuito. Catalogo in stamperia.

# vicino/lontano

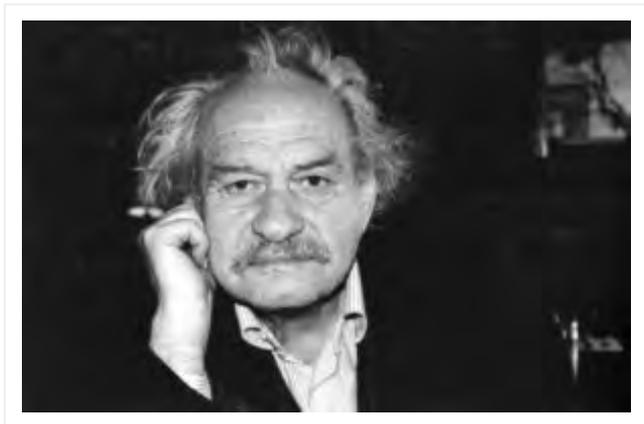
## PREMIO TERZANI



3 maggio 2018

## Omaggio a Jannis Kounellis alla Stamperia Albicocco

UDINE. Tra i percorsi espositivi di vicino/lontano 2018, a pochi mesi dalla scomparsa di Jannis Kounellis, la mostra "Sindoni senza identità" vuole essere un omaggio al grande maestro dell'Arte Povera. La Stamperia d'Arte Albicocco esporrà nei propri spazi dodici incisioni dell'artista. La vernice è in programma venerdì 4 maggio alle 18.30: dopo il successo ottenuto dall'anteprima romana di "Kounellis - Impronte" ospitata all'Istituto Centrale per la Grafica di Palazzo Poli, Udine



ospiterà l'ultimo capolavoro grafico del grande artista greco naturalizzato italiano, indiscusso protagonista dell'arte del XX secolo. Si tratta di un ciclo di 12 impronte grafiche al carborundum dei suoi celeberrimi "cappotti" neri, realizzate appositamente dall'artista nel suo atelier di Umbertide in Umbria, tra il 2014 e il 2016, dopo una paziente e laboriosa gestazione creativa e progettuale. Una serie che si annovera fra i capolavori dell'arte grafica contemporanea.

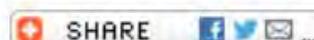
# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

fvgNews.net  
arte e cultura in friuli venezia giulia

CULTURA > ARTE > 03 MAGGIO 2018

### Vicino/lontano 2018: si inaugura la mostra "Sindoni senza identità", omaggio a Kounellis



Udine (UD) - Tra i percorsi espositivi di Vicino/lontano 2018, a pochi mesi dalla scomparsa di Jannis Kounellis, la mostra "Sindoni senza identità" vuole essere un omaggio al grande maestro dell'Arte Povera. La Stamperia d'Arte Albicocco esporrà nei propri spazi dodici incisioni dell'artista.

La vernice è in programma venerdì 4 maggio alle 18.30: dopo il successo ottenuto dall'anteprima romana di "Kounellis - Impronte" ospitata all'Istituto Centrale per la Grafica di Palazzo Poli, Udine ospiterà l'ultimo capolavoro grafico del grande artista greco naturalizzato italiano, indiscusso protagonista dell'arte del XX secolo.

Si tratta di un ciclo di 12 impronte grafiche al carborundum dei suoi celeberrimi "cappotti" neri, realizzate appositamente dall'artista nel suo atelier di Umbertide in Umbria, tra il 2014 e il 2016, dopo una paziente e laboriosa gestazione creativa e progettuale. Una serie che si annovera fra i capolavori assoluti dell'arte grafica contemporanea.



# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

**il FRIULI.it**

### ‘Un mare di plastica’ a Udine

Venerdì 11 maggio alle 18, la proiezione nella Chiesa di San Francesco per Vicino/Lontano



05 maggio 2018

Almeno 8 milioni di tonnellate di plastica finiscono ogni anno in mare. È come se, ogni minuto, un camion della spazzatura riversasse tutto il suo contenuto in acqua. Se non ci sarà un cambio di rotta, nel 2050 gli oceani potrebbero contenere più plastica che pesci. Tra le acque più inquinate ci sono quelle del Mediterraneo. Il problema non riguarda solo i rifiuti di grandi dimensioni – che spesso formano delle vere e proprie isole – ma anche quelli che non riusciamo a vedere. La concentrazione delle microplastiche al largo delle nostre coste è persino maggiore di quella del Pacifico. Da dove viene tutta la plastica che sta invadendo i nostri mari?

La risposta arriva puntando l'obiettivo sui comportamenti scorretti di tutti noi, nelle nostre città e nel nostro territorio. Girato in **Friuli Venezia Giulia**, il documentario “**Un mare di plastica**”, di **Eugenio Fogli**, conduce lo spettatore nel viaggio sin troppo reale dei rifiuti che si riversano in mare e con un taglio innovativo vuole stimolare le persone a un cambiamento che induca comportamenti più sostenibili e rispettosi dell'ecosistema terrestre e marino. Sarà presentato alla 14esima edizione di **Vicino/Lontano venerdì 11 maggio**, alle 18 nella Chiesa di San Francesco, con replica per giovani e giovanissimi sabato 12 maggio, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine (dalle 8.30).

Info [www.vicinolontano.it](http://www.vicinolontano.it)

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

instArt  
webmagazine

### Un mare di plastica. Il problema è a monte. Al festival Vicino/Lontano 2018 il documentario di Eugenio Fogli

da Comunicato Stampa | Mag 3, 2018

**Un mare di plastica. Il problema è a monte**

**AL FESTIVAL VICINO/LONTANO 2018 IL DOCUMENTARIO DI EUGENIO FOGLI**

**Venerdì 11 Maggio, ore 18.00 Chiesa di San Francesco - Ingresso Gratuito con replica per giovani e giovanissimi, in occasione della consegna dei Premi Terzani Scuole, sabato 12 maggio al Teatro Nuovo Giovanni da Udine (dalle 8.30).**



Almeno 8 milioni di tonnellate di plastica finiscono ogni anno in mare. È come se, ogni minuto, un camion della spazzatura riversasse tutto il suo contenuto in acqua. Se non ci sarà un cambio di rotta, nel 2050 gli oceani potrebbero contenere più plastica che pesci. Tra le acque più inquinate ci sono quelle del Mediterraneo. Il problema non riguarda solo i rifiuti di grandi dimensioni - che spesso formano delle vere e proprie isole - ma anche quelli

che non riusciamo a vedere. La concentrazione delle microplastiche al largo delle nostre coste è persino maggiore di quella del Pacifico. Da dove viene tutta la plastica che sta invadendo i nostri mari? La risposta arriva puntando l'obiettivo sui comportamenti scorretti di tutti noi, nelle nostre città e nel nostro territorio. Girato in Friuli Venezia Giulia, il documentario "Un mare di plastica", di Eugenio Fogli, conduce lo spettatore nel viaggio sin troppo reale dei rifiuti che si riversano in mare e con un taglio innovativo vuole stimolare le persone a un cambiamento che induca comportamenti più sostenibili e rispettosi dell'ecosistema terrestre e marino. Sarà presentato alla 14<sup>a</sup> edizione di vicino/lontano venerdì 11 maggio, alle 18 nella Chiesa di San Francesco, con replica per giovani e giovanissimi sabato 12 maggio, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine (dalle 8.30).

Info [www.vicinolontano.it](http://www.vicinolontano.it)

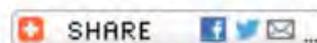
# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

fvgNews.net  
arte e cultura in friuli venezia giulia

NOTIZIE > MANIFESTAZIONI > 03 MAGGIO 2018

### A Vicino/lontano 2018 il documentario "Un mare di plastica" di Eugenio Fogli



Udine (UD) - Almeno 8 milioni di tonnellate di plastica finiscono ogni anno in mare. È come se, ogni minuto, un camion della spazzatura riversasse tutto il suo contenuto in acqua. Se non ci sarà un cambio di rotta, nel 2050 gli oceani potrebbero contenere più plastica che pesci. Tra le acque più inquinate ci sono quelle del Mediterraneo.



Il problema non riguarda solo i rifiuti di grandi dimensioni – che spesso formano delle vere e proprie isole – ma anche quelli che non riusciamo a vedere. La concentrazione delle microplastiche al largo delle nostre coste è persino maggiore di quella del Pacifico. Da dove viene tutta la plastica che sta invadendo i nostri mari? La risposta arriva puntando l'obiettivo sui comportamenti scorretti di tutti noi, nelle nostre città e nel nostro territorio.

Girato in Friuli Venezia Giulia, il documentario "Un mare di plastica", di Eugenio Fogli, conduce lo spettatore nel viaggio sin troppo reale dei rifiuti che si riversano in mare e con un taglio innovativo vuole stimolare le persone a un cambiamento che induca comportamenti più sostenibili e rispettosi dell'ecosistema terrestre e marino. Sarà presentato alla 14ª edizione di "Vicino/lontano" venerdì 11 maggio, alle 18 nella Chiesa di San Francesco, con replica per giovani e giovanissimi sabato 12 maggio, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine (dalle 8.30).

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

# UDINETODAY.IT

Eventi / Incontri

## Vicino/lontano, il sociologo Stefano Allievi e la conferenza-spettacolo sull'immigrazione



DOVE

[Chiesa di San Francesco](#)

[Via Odorico da Pordenone Beato, 1](#)

QUANDO

Dal 13/05/2018 al 13/05/2018

🕒 16:00

PREZZO

GRATIS

ALTRE INFORMAZIONI

Sito web

[vicinolontano.it](#)



Cristina Boschetto

04 MAGGIO 2018 11:07



Nell'ambito del **festival di vicino/lontano 2018**, a Udine sarà ospite il **sociologo Stefano Allievi** con una **conferenza-spettacolo sul tema dell'immigrazione**. Allievi propone dati, storie, riflessioni, aneddoti e prospettive in un **confronto ragionato e rispettoso, sensato e non ideologico**. Si parlerà dei **problemi** legati ai rimpatri, alla cittadinanza, alle implicazioni delle diverse appartenenze religiose, ai salvataggi, ai respingimenti, alla gestione dei richiedenti asilo, alle forme di accoglienza, ai minori non accompagnati e ai trafficanti.

# vicino/lontano PREMIO TERZANI

**UDINETODAY.IT**

## Incontro "Immigrazione. Cambiare tutto"

Sarà l'occasione per **cercare di comprendere le ragioni e le sragioni** che circolano in Italia. *«La questione è sempre stata affrontata in termini di emergenza - spiega il sociologo Stefano Allievi, autore del saggio "Immigrazione. Cambiare tutto" -. Per questo è adesso urgente una riflessione critica e onesta, capace di proposte strutturali intorno alla questione: serve un mutamento di paradigma interpretativo per la gestione razionale di un problema così complesso. Un'analisi rigorosa che metta in evidenza vantaggi, svantaggi e prospettive delle migrazioni, senza sottovalutare il malessere diffuso nell'opinione pubblica».*

*«Il problema delle migrazioni - spiega ancora Allievi - è legato non tanto al se, ma al come e al quanto. Gli squilibri demografici ci dicono che l'Europa si asciuga e l'Africa si espande. Le disuguaglianze globali ci parlano di differenze molto forti che determineranno nuove migrazioni. Il riconoscimento dell'asilo, così come è stato pensato quando erano poche centinaia le persone che venivano, non ha più senso. I migranti sono soprattutto economici, anche se le conseguenze sono di tipo culturale. Non possiamo non valutare l'invecchiamento della popolazione europea: ogni anno tre milioni di persone escono dal mercato del lavoro, senza essere sostituite; saranno cento milioni entro il 2050. Il mercato del lavoro del continente europeo non solo è in grado di assorbire le persone che stanno arrivando, ne ha reale bisogno».*

# vicino/lontano PREMIO TERZANI

**UDINETODAY.IT**

## Venerdì 11 maggio

Il tema del mercato del lavoro sarà proposto anche venerdì 11 alle 19:30 sempre con **Stefano Allievi**, che sarà coinvolto in un **confronto, aperto al dibattito con il pubblico**, insieme ad altri studiosi, tra cui **Elena Ambrosetti, Bianca Benvenuti, Fabrizio Gatti, Fadi Hassan, Andrea Saccucci e Yvan Sagnet**. Gli ospiti risponderanno alla domanda "**Immigrati. Possiamo farne a meno?**" partendo dal loro punto di vista, dalle proprie competenze o esperienze.

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

instArt  
webmagazine

L'immigrazione ripensata in scena: debutta lo spettacolo  
conferenza del sociologo Stefano Allievi

da Comunicato Stampa | Mag 4, 2018

### IMMIGRAZIONE.

**CAMBIARE TUTTO A VICINO/LONTANO 2018 PER LA PRIMA VOLTA IN SCENA IL SOCIOLOGO STEFANO ALLIEVI: DOMENICA 13 MAGGIO A UDINE DEBUTA LA CONFERENZA SPETTACOLO TRATTA DAL SUO ULTIMO SAGGIO.**

**PASSPORT INDEX: LA "HIT PARADE" DEI DOCUMENTI DI VIAGGIO PER UN CITTADINO TEDESCO VALE 158 CONFINI LIBERAMENTE VARCABILI. PER UN AFGANO SOLO 23. SQUILIBRI DESTINATI AD ESSERE FORZATI, PERCHÈ IL MONDO È IN MOVIMENTO CON FLUSSI EPOCALI E INARRESTABILI. GESTIRE LE MIGRAZIONI PER UN FUTURO SOCIALMENTE ED ECONOMICAMENTE MIGLIORE PER TUTTI RICHIEDE NUOVI OCCHI: SGUARDI LIBERI DAL PREGIUDIZIO MA CONSIDERAZIONE PER LA SENSIBILITÀ DI OGNI PERSONA, MIGRANTE O RESIDENTE.**



Se  
"Squilib  
ri" è la  
parola  
chiave  
della  
14<sup>a</sup>  
edizion  
e del  
festival  
vicino/l  
ontano  
, il tema  
delle

**migrazioni** rientra con forza nel programma degli appuntamenti in calendario, e sarà affrontato in tutto lo spettro della sua complessità, come sinonimo di disuguaglianza sul piano globale: a partire dalla "hit parade" dei documenti di viaggio necessari per espatriare o attraversare confini. Il **passport index** indica 158 frontiere liberamente varcabili per un cittadino

# vicino/lontano PREMIO TERZANI

instArt  
webmagazine

tedesco, mentre sono solo 23 quelle che un cittadino afgano può superare legalmente. E tuttavia, non saranno certamente le discriminazioni imposte dal passport index a fermare i flussi migratori: le persone che in alcune parti del mondo si sentono minacciate da guerra, persecuzione, povertà, fame continueranno a forzare la loro "non libertà" di spostarsi sul pianeta. **«La questione è sempre stata affrontata in termini di emergenza – spiega il sociologo Stefano Allievi, autore del saggio Laterza "Immigrazione. Cambiare tutto" –. Per questo è adesso urgente una riflessione critica e onesta, capace di proposte strutturali intorno alla questione: serve un mutamento di paradigma interpretativo per la gestione razionale di un problema così complesso. Un'analisi rigorosa che metta in evidenza vantaggi, svantaggi e prospettive delle migrazioni, senza sottovalutare il malessere diffuso nell'opinione pubblica».**

Dati, storie, riflessioni, aneddoti e prospettive intorno ai flussi epocali di persone che si spostano nel mondo saranno al centro della **performance portata in scena da Stefano Allievi a partire dal suo ultimo libro. Una conferenza spettacolo per affrontare la questione davanti al pubblico, e proporre un confronto ragionato e rispettoso, sensato e non ideologico, sull'immigrazione:** sui problemi legati ai rimpatri, alla cittadinanza, alle implicazioni delle diverse appartenenze religiose, ai salvataggi, ai respingimenti, alla gestione dei richiedenti asilo, alle forme dell'accoglienza, ai minori non accompagnati, ai trafficanti. **"Immigrazione. Cambiare tutto" debutta a vicino/lontano 2018 domenica 13 maggio, alle 16, nella Chiesa di San Francesco. Sarà l'occasione per parlare davvero a tutti, e cercare di comprendere insieme le ragioni e anche le sragioni che circolano nel nostro paese, le sofferenze e le risorse, il risentimento e le rivendicazioni, la rabbia e le opportunità. « Il problema delle migrazioni – spiega ancora Stefano Allievi – è legato non tanto al se, ma al come e al quanto. Gli squilibri demografici ci dicono che l'Europa si asciuga e l'Africa si espande. Le disuguaglianze globali ci parlano di differenze molto forti che determineranno nuove migrazioni. Il riconoscimento dell'asilo, così come è stato pensato quando erano poche centinaia le persone che venivano, non ha più senso. I migranti sono soprattutto economici, anche se le conseguenze sono di tipo culturale. Non possiamo non valutare l'invecchiamento della popolazione europea: ogni anno tre milioni di persone escono dal mercato del lavoro, senza essere sostituite; saranno cento milioni entro il 2050. Il mercato del lavoro del continente europeo non solo è in grado di assorbire le persone che stanno arrivando, ne ha reale bisogno».** Ed è a questo ipotetico bisogno che allude un altro evento di vicino/lontano 2018 (venerdì 11 alle 19.30), che vede **lo stesso Stefano Allievi coinvolto in un confronto articolato, aperto al dibattito con il**

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

instArt  
webmagazine

pubblico, insieme ad altri studiosi del fenomeno – Elena Ambrosetti, Bianca Benvenuti, Fabrizio Gatti, Fadi Hassan, Andrea Saccucci, Yvan Sagnet –, che ne affronteranno i diversi aspetti, ciascuno dal punto di vista delle proprie competenze o esperienze. Per porsi la domanda che nessuno ormai può evitare: **Immigrati. Possiamo farne a meno?**

Info [www.vicinolontano.it](http://www.vicinolontano.it)

**La 14<sup>a</sup> edizione del festival vicino/lontano, dedicata a "Squilibri", è in programma dal 10 al 13 maggio a Udine, ed è promossa dall'associazione culturale vicino/lontano, a cura di Paola Colombo e Franca Rigoni.**

Vicino/lontano 2018, con **oltre 100 appuntamenti in calendario**, si realizza grazie al sostegno della **Regione Friuli Venezia Giulia**, del **Comune di Udine** e della **Fondazione Friuli**, con il supporto di Saf, Coop Alleanza 3.0, Amga Energia & Servizi, Banca Popolare di Cividale, Federfarma, Confartigiano Udine, Ilcam, ProntoAuto e IdealService.

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

fvgNews.net  
arte e cultura in friuli venezia giulia

NOTIZIE > MANIFESTAZIONI > 04 MAGGIO 2018

### "Vicino/lontano": l'immigrazione ripensata in scena nella conferenza-spettacolo di Stefano Allievi



Udine (UD) - Se "Squilibri" è la parola chiave della 14<sup>a</sup> edizione del festival "Vicino/lontano", il tema delle migrazioni rientra con forza nel programma degli appuntamenti in calendario, e sarà affrontato in tutto lo spettro della sua complessità, come sinonimo di disegualianza sul piano globale: a partire dalla "hit parade" dei documenti di viaggio necessari per espatriare o attraversare confini. Il passport index indica 158 frontiere liberamente varcabili per un cittadino tedesco, mentre sono solo 23 quelle che un cittadino afgano può superare legalmente. E tuttavia, non saranno certamente le discriminazioni imposte dal passport index a fermare i flussi migratori: le persone che in alcune parti del mondo si sentono minacciate da guerra, persecuzione, povertà, fame continueranno a forzare la loro "non libertà" di spostarsi sul pianeta.



«La questione è sempre stata affrontata in termini di emergenza – spiega il sociologo Stefano Allievi, autore del saggio Laterza "Immigrazione. Cambiare tutto" –. Per questo è adesso urgente una riflessione critica e onesta, capace di proposte strutturali intorno alla questione: serve un mutamento di paradigma interpretativo per la gestione razionale di un problema così complesso. Un'analisi rigorosa che metta in evidenza vantaggi, svantaggi e prospettive delle migrazioni, senza sottovalutare il malessere diffuso nell'opinione pubblica».

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

fvgNews.net  
arte e cultura in friuli venezia giulia

Dati, storie, riflessioni, aneddoti e prospettive intorno ai flussi epocali di persone che si spostano nel mondo saranno al centro della performance portata in scena da Stefano Allievi a partire dal suo ultimo libro. Una conferenza spettacolo per affrontare la questione davanti al pubblico, e proporre un confronto ragionato e rispettoso, sensato e non ideologico, sull'immigrazione: sui problemi legati ai rimpatri, alla cittadinanza, alle implicazioni delle diverse appartenenze religiose, ai salvataggi, ai respingimenti, alla gestione dei richiedenti asilo, alle forme dell'accoglienza, ai minori non accompagnati, ai trafficanti.

"Immigrazione. Cambiare tutto" debutta a Vicino/lontano 2018 domenica 13 maggio, alle 16, nella Chiesa di San Francesco. Sarà l'occasione per parlare davvero a tutti, e cercare di comprendere insieme le ragioni e anche le sragioni che circolano nel nostro paese, le sofferenze e le risorse, il risentimento e le rivendicazioni, la rabbia e le opportunità.

«Il problema delle migrazioni – spiega ancora Stefano Allievi - è legato non tanto al se, ma al come e al quanto. Gli squilibri demografici ci dicono che l'Europa si asciuga e l'Africa si espande. Le disuguaglianze globali ci parlano di differenze molto forti che determineranno nuove migrazioni. Il riconoscimento dell'asilo, così come è stato pensato quando erano poche centinaia le persone che venivano, non ha più senso. I migranti sono soprattutto economici, anche se le conseguenze sono di tipo culturale. Non possiamo non valutare l'invecchiamento della popolazione europea: ogni anno tre milioni di persone escono dal mercato del lavoro, senza essere sostituite; saranno cento milioni entro il 2050. Il mercato del lavoro del continente europeo non solo è in grado di assorbire le persone che stanno arrivando, ne ha reale bisogno».

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

fvgNews.net  
arte e cultura in friuli venezia giulia

Ed è a questo ipotetico bisogno che allude un altro evento di vicino/lontano 2018 (venerdì 11 alle 19.30), che vede lo stesso Stefano Allievi coinvolto in un confronto articolato, aperto al dibattito con il pubblico, insieme ad altri studiosi del fenomeno – Elena Ambrosetti, Bianca Benvenuti, Fabrizio Gatti, Fadi Hassan, Andrea Saccucci, Yvan Sagnet –, che ne affronteranno i diversi aspetti, ciascuno dal punto di vista delle proprie competenze o esperienze. Per porsi la domanda che nessuno ormai può evitare: Immigrati. Possiamo farne a meno?

La 14ª edizione del festival "Vicino/lontano", dedicata a "Squilibri", è in programma dal 10 al 13 maggio a Udine, ed è promossa dall'associazione culturale vicino/lontano, a cura di Paola Colombo e Franca Rigoni. Vicino/lontano 2018, con oltre 100 appuntamenti in calendario, si realizza grazie al sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, del Comune di Udine e della Fondazione Friuli, con il supporto di Saf, Coop Alleanza 3.0, Amga Energia & Servizi, Banca Popolare di Cividale, Federfarma, Confartigiano Udine, Ilcam, ProntoAuto e IdealService.

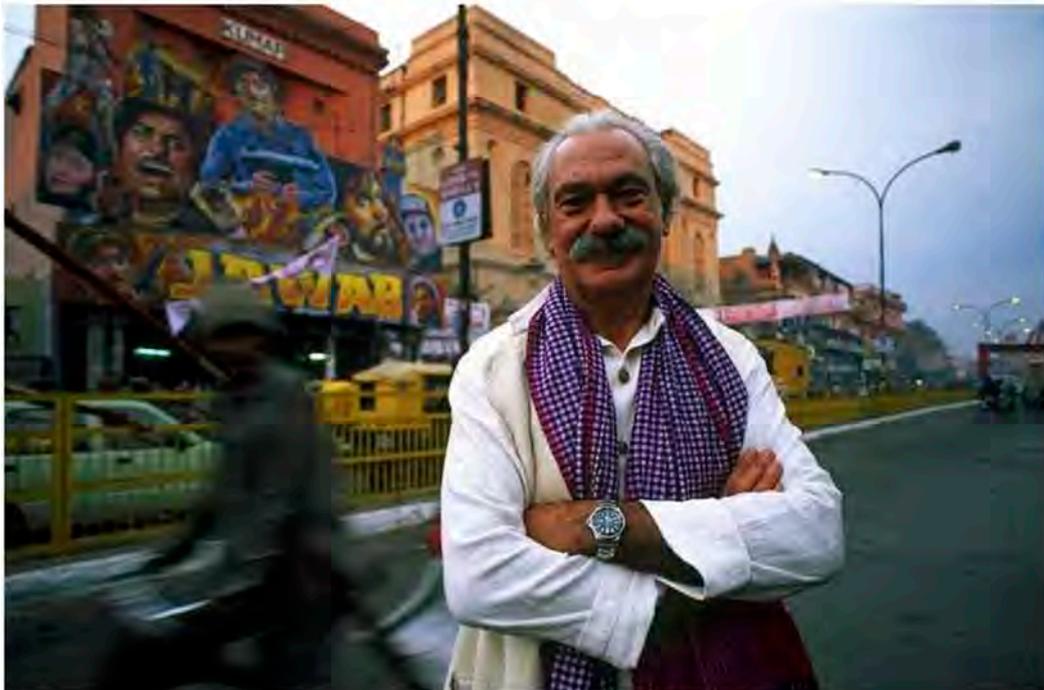
# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

*il* **FRIULI.it**

### Premio Terzani: Domenico Quirico contro il silenzio "inumano"

Serata di Premiazione, sabato 12 maggio al Teatro Nuovo  
Giovanni da Udine



06 maggio 2018

Come onorare la lezione di Tiziano Terzani? Lo ha fatto da sempre Domenico Quirico, il giornalista e inviato della Stampa, vincitore del Premio Terzani 2018: «Scrivere - di Aleppo, di Siria, di guerre, di migrazione, di profughi - è un atto obbligatorio. Contro il silenzio: opaco, atroce, inumano. È questa la lezione di Tiziano Terzani. Sui giornali finché esisteranno, nei libri, con le immagini, le parole: guardare, ascoltare impregnarsi della violenza del mondo e scrivere. Scrivere per disfarsi dei pregiudizi, dell'illusione di aver già compreso tutto, della paura».

Succede ad Aleppo, il suo intenso saggio testimonianza sulla guerra civile in Siria - edito da Laterza - ha vinto la XIV edizione del Premio Letterario Internazionale Tiziano Terzani. Le motivazioni che lo hanno ispirato saranno al centro dell'emozionante serata di Premiazione, **sabato 12 maggio al Teatro Nuovo Giovanni da Udine (ore 20.45)**.

Un'occasione preziosa per guardare attraverso la lente di ingrandimento di un grande inviato - impareggiabile testimone della drammatica situazione siriana - ciò che di inquietante avviene nel Medio Oriente, anche in una prospettiva geopolitica. Domenico Quirico dialogherà con la giornalista della redazione Esteri del Corriere della Sera Marta Serafini, autrice dell'instant book Maria Giulia che divenne Fatima, nato da una conversazione Skype con la prima jihadista italiana, e membro, nella scorsa legislatura, della Commissione sul jihadismo e la prevenzione della radicalizzazione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

*il* **FRIULI.it**

La serata del Premio Terzani è il momento più atteso del Festival vicino/lontano, che nel 2005, in collaborazione con la famiglia Terzani, lo ha istituito. All'evento interverrà anche Emel Mathlouthi, l'artista tunisina divenuta icona della Primavera araba: a Udine risuonerà così la voce che ha scandito in musica la "Rivoluzione dei gelsomini" che proprio in queste ore celebra la sua grande conquista, le elezioni municipali in Tunisia. Il Premio Terzani 2018 offrirà una straordinaria occasione per incontrare e conoscere la celebre artista: la sua Kelmti horra (My Word is Free) è diventata l'inno della piazza tunisina ed Emel è stata anche invitata a cantarla a Oslo, nel 2015, in occasione della consegna del premio Nobel per la pace alle quattro organizzazioni della società civile tunisina che hanno operato a favore della svolta democratica del Paese. Nel suo canto di libertà risuonerà idealmente lo spirito di quel Tiziano Terzani che scrisse le Lettere contro la guerra.

«Un mondo occidentale distratto, inerte, per anni ha guardato senza vedere i morti e le macerie siriane - dichiara, nel suo ruolo di presidente della giuria del premio, Angela Terzani Staude, che sabato sera premierà personalmente Domenico Quirico sul palcoscenico del Teatro Nuovo Giovanni da Udine -. Cronista in quel paese, Quirico si è accorto che "l'alchimia delle sue parole" non riusciva più a trasmettere quel caos barbaro e impunito. Nelle pagine di "Succede ad Aleppo" mette da parte i termini enfatici, dirompenti, che nei racconti di guerra tradizionalmente sembrano voler competere con il rumore delle bombe e il colore del sangue. Nell'epoca in cui milioni di persone si accaniscono su una tastiera per commentare notizie sfacciatamente bugiarde o per inseguire esili promesse virtuali, questo libro percorre un itinerario faticoso, inesplorato. Per i suoi inediti, teneri necrologi di guerra, per questa scrittura eretica di fronte alla carneficina siriana e alla indifferenza della opinione pubblica, la giuria ha affidato a "Succede ad Aleppo" il premio Terzani 2018». La Giuria che ha assegnato il prestigioso riconoscimento è composta da Giulio Anselmi, Enza Campino, Toni Capuozzo, Marco Del Corona, Andrea Filippi, Àlen Loreti, Milena Gabanelli, Nicola Gasbarro, Ettore Mo, Carla Nicolini, Paolo Pecile, Valerio Pellizzari, Peter Popham, Marino Sinibaldi. Info [www.vicinolontano.it](http://www.vicinolontano.it)

Domenico Quirico, giornalista e inviato, dalle pagine de la Stampa ha raccontato le vicende dell'Africa e del mondo arabo degli ultimi vent'anni. Ha attraversato il Mediterraneo su una barca di migranti, è stato sequestrato dai soldati di Gheddafi in Libia nel 2011 e dai jihadisti siriani nel 2013. Tra i suoi numerosi libri, i più recenti sono legati alla sua esperienza di giornalismo di presenza: con Neri Pozza ha pubblicato: Il paese del male. 152 giorni in ostaggio in Siria; Il Grande Califfato; Esodo. Storia del nuovo millennio (finalista del Premio Terzani, edizione 2017) e Ombre dal fondo (con P. Piacenza). Con Laterza ha pubblicato nel 2017 Succede ad Aleppo.

# vicino/lontano PREMIO TERZANI

**IL GAZZETTINO.it**

## Il vincitore Domenico Quirico a Udine

Come onorare la lezione di Tiziano Terzani? Lo ha fatto da sempre Domenico Quirico, il giornalista e inviato della Stampa, vincitore del Premio Terzani 2018: «Scrivere - di Aleppo, di Siria, di guerre, di migrazione, di profughi - è un atto obbligatorio. Contro il silenzio: opaco, atroce, inumano. È questa la lezione di Tiziano Terzani. Sui giornali finché esisteranno, nei libri, con le immagini, le parole: guardare, ascoltare impregnarsi della violenza del mondo e scrivere». Succede ad Aleppo, il suo intenso saggio testimonianza sulla guerra civile in Siria edito da Laterza ha vinto la XIV edizione del Premio Letterario Internazionale Tiziano Terzani. Le motivazioni che lo hanno ispirato saranno al centro della serata di premiazione, sabato 12 maggio, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine (ore 20.45). Un'occasione preziosa per guardare attraverso la lente di ingrandimento di un grande inviato impareggiabile testimone della drammatica situazione siriana ciò che di inquietante avviene nel Medio Oriente, anche in una prospettiva geopolitica. Domenico Quirico dialogherà con la giornalista Marta Serafini, autrice dell'istant book Maria Giulia che divenne Fatima, nato da una conversazione Skype con la prima jihadista italiana. La serata del Premio Terzani è il momento più atteso del Festival vicino-lontano, che nel 2005, in collaborazione con la famiglia Terzani, lo ha istituito. All'evento interverrà anche Emel Mathlouthi, l'artista tunisina divenuta icona della Primavera araba: a Udine risuonerà così la voce che ha scandito in musica la Rivoluzione dei gelsomini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

# FriuliSera

e-Paper

**Premio Terzani 2018: sabato 12 maggio a Udine Domenico Quirico, Marta Serafini e Angela Staude Terzani**

di Redazione · 7 maggio 2018

Come onorare la lezione di Tiziano Terzani? Lo ha fatto da sempre Domenico Quirico, il giornalista e inviato della Stampa, vincitore del Premio Terzani 2018: «Scrivere - di Aleppo, di Siria, di guerre, di migrazione, di profughi - è un atto obbligatorio. Contro il silenzio: opaco, atroce, inumano. È questa la lezione di Tiziano Terzani. Sui giornali finché esisteranno, nei libri, con le immagini, le parole: guardare, ascoltare impregnarsi della violenza del mondo e scrivere. Scrivere per disfarsi dei pregiudizi, dell'illusione di aver già compreso tutto, della paura». Succede ad Aleppo, il suo intenso saggio testimonianza sulla guerra civile in Siria – edito da Laterza – ha vinto la XIV edizione del Premio Letterario Internazionale Tiziano Terzani. Le motivazioni che lo hanno ispirato saranno al centro dell'emozionante serata di Premiazione, sabato 12 maggio al Teatro Nuovo Giovanni da Udine (ore 20.45).

Un'occasione preziosa per guardare attraverso la lente di ingrandimento di un grande inviato – impareggiabile testimone della drammatica situazione siriana – ciò che di inquietante avviene nel Medio Oriente, anche in una prospettiva geopolitica. Domenico Quirico dialogherà con la giornalista della redazione Esteri del Corriere della Sera Marta Serafini, autrice dell'Instant Book Maria Giulia che divenne Fatima, nato da una conversazione Skype con la prima jihadista italiana, e membro, nella scorsa legislatura, della Commissione sul jihadismo e la prevenzione della radicalizzazione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. La serata del Premio Terzani è il momento più atteso del Festival vicino/lontano, che nel 2005, in collaborazione con la famiglia Terzani, lo ha istituito. All'evento interverrà anche Emel Mathlouthi, l'artista tunisina divenuta icona della Primavera araba: a Udine risuonerà così la voce che ha scandito in musica la "Rivoluzione dei gelsomini" che proprio in queste ore celebra la sua grande conquista, le elezioni municipali in Tunisia. Il Premio Terzani 2018 offrirà una straordinaria occasione per incontrare e conoscere la celebre artista: la sua Kelmti horra (My Word is Free) è diventata l'inno della piazza tunisina ed Emel è stata anche invitata a cantarla a Oslo, nel 2015, in occasione della consegna del premio Nobel per la pace alle quattro organizzazioni della società civile tunisina che hanno operato a favore della svolta democratica del Paese. Nel suo canto di libertà risuonerà idealmente lo spirito di quel Tiziano Terzani che scrisse le Lettere contro la guerra.

«Un mondo occidentale distratto, inerte, per anni ha guardato senza vedere i morti e le macerie siriane - dichiara, nel suo ruolo di presidente della giuria del premio, Angela Terzani Staude, che sabato sera premierà personalmente Domenico Quirico sul palcoscenico del Teatro Nuovo Giovanni da Udine -. Cronista in quel paese, Quirico si è accorto che "l'alchimia delle sue parole" non riusciva più a trasmettere quel caos barbaro e impunito. Nelle pagine di "Succede ad Aleppo" mette da parte i termini enfatici, dirompenti, che nei racconti di guerra tradizionalmente sembrano voler competere con il rumore delle bombe e il colore del sangue. Nell'epoca in cui milioni di persone si accaniscono su una tastiera per commentare notizie sfacciatamente bugiarde o per inseguire esili promesse virtuali, questo libro percorre un itinerario faticoso, inesplorato. Per i suoi inediti, teneri necrologi di guerra, per questa scrittura eretica di fronte alla carneficina siriana e alla indifferenza della opinione pubblica, la giuria ha affidato a "Succede ad Aleppo" il premio Terzani 2018». La Giuria che ha assegnato il prestigioso riconoscimento è composta da Giulio Anselmi, Enza Campino, Toni Capuozzo, Marco Del Corona, Andrea Filippi, ALEN Loreti, Milena Gabanelli, Nicola Gasbarro, Ettore Mo, Carla Nicolini, Paolo Pecile, Valerio Pellizzari, Peter Popham, Marino Sinibaldi. Info [www.vicinolontano.it](http://www.vicinolontano.it)

Domenico Quirico, giornalista e inviato, dalle pagine de la Stampa ha raccontato le vicende dell'Africa e del mondo arabo degli ultimi vent'anni. Ha attraversato il Mediterraneo su una barca di migranti, è stato sequestrato dai soldati di Gheddafi in Libia nel 2011 e dai jihadisti siriani nel 2013. Tra i suoi numerosi libri, i più recenti sono legati alla sua esperienza di giornalismo di presenza: con Neri Pozza ha pubblicato: Il paese del male. 152 giorni in ostaggio in Siria; Il Grande Califato; Esodo. Storia del nuovo millennio (finalista del Premio Terzani, edizione 2017) e Ombre dal fondo (con P. Piacenza). Con Laterza ha pubblicato nel 2017 Succede ad Aleppo.

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

fvgNews.net  
arte e cultura in friuli venezia giulia

NOTIZIE > MANIFESTAZIONI > 06 MAGGIO 2018

### Premio Terzani 2018: Domenico Quirico premiato al Teatro Nuovo Giovanni da Udine



Udine (UD) - Come onorare la lezione di Tiziano Terzani? Lo ha fatto da sempre Domenico Quirico, il giornalista e inviato della Stampa, vincitore del Premio Terzani 2018: «Scrivere - di Aleppo, di Siria, di guerre, di migrazione, di profughi - è un atto obbligatorio. Contro il silenzio: opaco, atroce, inumano. È questa la lezione di Tiziano Terzani. Sui giornali finché esisteranno, nei libri, con le immagini, le parole: guardare, ascoltare impregnarsi della violenza del mondo e scrivere. Scrivere per disfarsi dei pregiudizi, dell'illusione di aver già compreso tutto, della paura».



Succede ad Aleppo, il suo intenso saggio testimonianza sulla guerra civile in Siria - edito da Laterza - ha vinto la XIV edizione del Premio Letterario Internazionale Tiziano Terzani. Le motivazioni che lo hanno ispirato saranno al centro dell'emozionante serata di Premiazione, sabato 12 maggio al Teatro Nuovo Giovanni da Udine (ore 20.45).

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

fvgNews.net  
arte e cultura in friuli venezia giulia

Un'occasione preziosa per guardare attraverso la lente di ingrandimento di un grande inviato – impareggiabile testimone della drammatica situazione siriana – ciò che di inquietante avviene nel Medio Oriente, anche in una prospettiva geopolitica. Domenico Quirico dialogherà con la giornalista della redazione Esteri del Corriere della Sera Marta Serafini, autrice dell'Instant book Maria Giulia che divenne Fatima, nato da una conversazione Skype con la prima jihadista italiana, e membro, nella scorsa legislatura, della Commissione sul jihadismo e la prevenzione della radicalizzazione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La serata del Premio Terzani è il momento più atteso del Festival vicino/lontano, che nel 2005, in collaborazione con la famiglia Terzani, lo ha istituito. All'evento interverrà anche Emel Mathlouthi, l'artista tunisina divenuta icona della Primavera araba: a Udine risuonerà così la voce che ha scandito in musica la "Rivoluzione dei gelsomini" che proprio in queste ore celebra la sua grande conquista, le elezioni municipali in Tunisia. Il Premio Terzani 2018 offrirà una straordinaria occasione per incontrare e conoscere la celebre artista: la sua Kelmti horra (My Word is Free) è diventata l'inno della piazza tunisina ed Emel è stata anche invitata a cantarla a Oslo, nel 2015, in occasione della consegna del premio Nobel per la pace alle quattro organizzazioni della società civile tunisina che hanno operato a favore della svolta democratica del Paese. Nel suo canto di libertà risuonerà idealmente lo spirito di quel Tiziano Terzani che scrisse le Lettere contro la guerra.

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

fvgNews.net  
arte e cultura in friuli venezia giulia

«Un mondo occidentale distratto, inerte, per anni ha guardato senza vedere i morti e le macerie siriane - dichiara, nel suo ruolo di presidente della giuria del premio, Angela Terzani Staude, che sabato sera premierà personalmente Domenico Quirico sul palcoscenico del Teatro Nuovo Giovanni da Udine -. Cronista in quel paese, Quirico si è accorto che "l'alchimia delle sue parole" non riusciva più a trasmettere quel caos barbaro e impunito. Nelle pagine di "Succede ad Aleppo" mette da parte i termini enfatici, dirompenti, che nei racconti di guerra tradizionalmente sembrano voler competere con il rumore delle bombe e il colore del sangue. Nell'epoca in cui milioni di persone si accaniscono su una tastiera per commentare notizie sfacciatamente bugiarde o per inseguire esili promesse virtuali, questo libro percorre un itinerario faticoso, inesplorato. Per i suoi inediti, teneri necrologi di guerra, per questa scrittura eretica di fronte alla carneficina siriana e alla indifferenza della opinione pubblica, la giuria ha affidato a "Succede ad Aleppo" il premio Terzani 2018».

La giuria che ha assegnato il prestigioso riconoscimento è composta da Giulio Anselmi, Enza Campino, Toni Capuozzo, Marco Del Corona, Andrea Filippi, Àlen Loreti, Milena Gabanelli, Nicola Gasbarro, Ettore Mo, Carla Nicolini, Paolo Pecile, Valerio Pellizzari, Peter Popham, Marino Sinibaldi.

Domenico Quirico, giornalista e inviato, dalle pagine de la Stampa ha raccontato le vicende dell'Africa e del mondo arabo degli ultimi vent'anni. Ha attraversato il Mediterraneo su una barca di migranti, è stato sequestrato dai soldati di Gheddafi in Libia nel 2011 e dai jihadisti siriani nel 2013. Tra i suoi numerosi libri, i più recenti sono legati alla sua esperienza di giornalismo di presenza: con Neri Pozza ha pubblicato: Il paese del male. 152 giorni in ostaggio in Siria; Il Grande Califfato; Esodo. Storia del nuovo millennio (finalista del Premio Terzani, edizione 2017) e Ombre dal fondo (con P. Piacenza). Con Laterza ha pubblicato nel 2017 Succede ad Aleppo.

# vicino/lontano

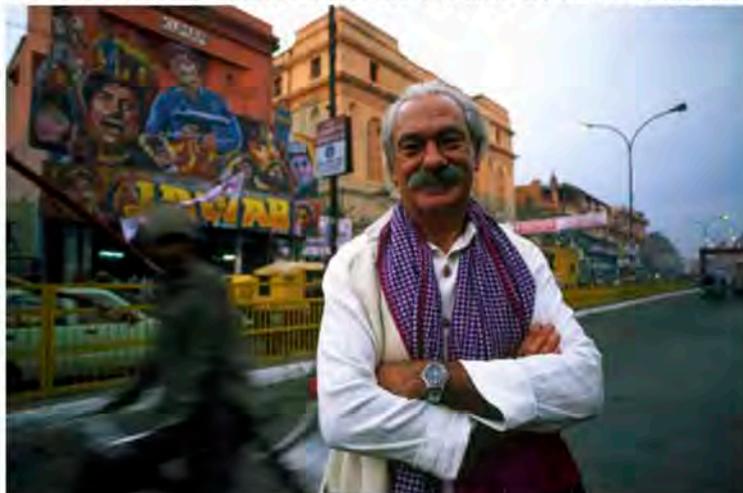
## PREMIO TERZANI

instArt  
webmagazine

Premio Terzani 2018: sabato 12 maggio a Udine Domenico Quirico, Marta Serafini e Angela Staude Terzani

da Comunicato Stampa | Mag 6, 2018

Come onorare la lezione di Tiziano Terzani? Lo ha fatto da sempre



Domenico Quirico, il giornalista e inviato della Stampa, vincitore del Premio Terzani 2018:

«Scrivere – di Aleppo, di Siria, di guerre, di migrazione, di profughi – è un atto obbligatorio. Contro il silenzio: opaco, atroce, inumano. **È questa la lezione di Tiziano Terzani.** Sui giornali finché esisteranno, nei libri, con le immagini, le parole: guardare, ascoltare impregnarsi della violenza del mondo e scrivere. Scrivere per disfarsi dei pregiudizi, dell'illusione di aver già compreso tutto, della paura». ***Succede ad Aleppo***, il suo intenso saggio testimonianza sulla guerra civile in Siria – edito da **Laterza** – ha vinto la **XIV edizione del Premio Letterario Internazionale Tiziano Terzani.** Le motivazioni che lo hanno ispirato saranno al centro dell'**emozionante serata di Premiazione, sabato 12 maggio al Teatro Nuovo Giovanni da Udine (ore 20.45).** Un'occasione preziosa per guardare attraverso la lente di ingrandimento di un grande inviato – impareggiabile testimone della drammatica situazione siriana – ciò che di inquietante avviene nel Medio Oriente, anche in una prospettiva geopolitica. **Domenico Quirico dialogherà con la giornalista della redazione Esteri del *Corriere della Sera* Marta Serafini,** autrice dell'Instant book *Maria Giulia che divenne Fatima*, nato da una conversazione Skype con la prima jihadista italiana, e membro, nella scorsa legislatura, della Commissione sul jihadismo e la prevenzione della radicalizzazione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. La serata del

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

instArt  
webmagazine

Premio Terzani è il momento più atteso del Festival vicino/lontano, che nel 2005, in collaborazione con la famiglia Terzani, lo ha istituito. **All'evento** interverrà anche **Emel Mathlouthi**, l'artista tunisina divenuta icona della Primavera araba: a Udine risuonerà così **la voce che ha scandito in musica la "Rivoluzione dei gelsomini" che proprio in queste ore celebra la sua grande conquista, le elezioni municipali in Tunisia**. Il Premio Terzani 2018 offrirà una straordinaria occasione per incontrare e conoscere la celebre artista: la sua *Kelmti horra* (My Word is Free) è diventata l'inno della piazza tunisina ed Emel è stata anche invitata a **cantarla** a Oslo, nel 2015, in occasione della consegna del premio Nobel per la pace alle quattro organizzazioni della società civile tunisina che hanno operato a favore della svolta democratica del Paese. Nel suo canto di libertà risuonerà idealmente lo spirito di quel Tiziano Terzani che scrisse le *Lettere contro la guerra*.

«Un **mondo occidentale distratto, inerte**, per anni ha guardato senza vedere i morti e le macerie siriane – **dichiara, nel suo ruolo di presidente della giuria del premio, Angela Terzani Staude, che sabato sera premierà personalmente Domenico Quirico sul palcoscenico del Teatro Nuovo Giovanni da Udine** -. Cronista in quel paese, Quirico si è accorto che "l'alchimia delle sue parole" non riusciva più a trasmettere quel caos barbaro e impunito. Nelle pagine di "Succede ad Aleppo" mette da parte i termini enfatici, dirompenti, che nei



© 2018 Luca A. d'Agostino / Phopus Agency

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

instArt  
webmagazine

racconti di guerra tradizionalmente sembrano voler competere con il rumore delle bombe e il colore del sangue. Nell'epoca in cui milioni di persone si accaniscono su una tastiera per commentare notizie sfacciatamente bugiarde o per inseguire esili promesse virtuali, questo libro percorre un itinerario faticoso, inesplorato. Per i suoi inediti, teneri necrologi di guerra, per questa scrittura eretica di fronte alla carneficina siriana e alla indifferenza della opinione pubblica, la giuria ha affidato a "Succede ad Aleppo" il premio Terzani 2018». La **Giuria** che ha assegnato il prestigioso riconoscimento è composta da Giulio Anselmi, Enza Campino, Toni Capuozzo, Marco Del Corona, Andrea Filippi, Àlen Loretì, Milena Gabanelli, Nicola Gasbarro, Ettore Mo, Carla Nicolini, Paolo Pecile, Valerio Pellizzari, Peter Popham, Marino Sinibaldi. **Info** [www.vicinolontano.it](http://www.vicinolontano.it)

**Domenico Quirico**, giornalista e inviato, dalle pagine de *la Stampa* ha raccontato le vicende dell'Africa e del mondo arabo degli ultimi vent'anni. Ha attraversato il Mediterraneo su una barca di migranti, è stato sequestrato dai soldati di Gheddafi in Libia nel 2011 e dai jihadisti siriani nel 2013. Tra i suoi numerosi libri, i più recenti sono legati alla sua esperienza di giornalismo di presenza: con Neri Pozza ha pubblicato: *Il paese del male. 152 giorni in ostaggio in Siria*; *Il Grande Califfato*; *Esodo. Storia del nuovo millennio* (finalista del Premio Terzani, edizione 2017) e *Ombre dal fondo* (con P. Piacenza). Con Laterza ha pubblicato nel 2017 *Succede ad Aleppo*.

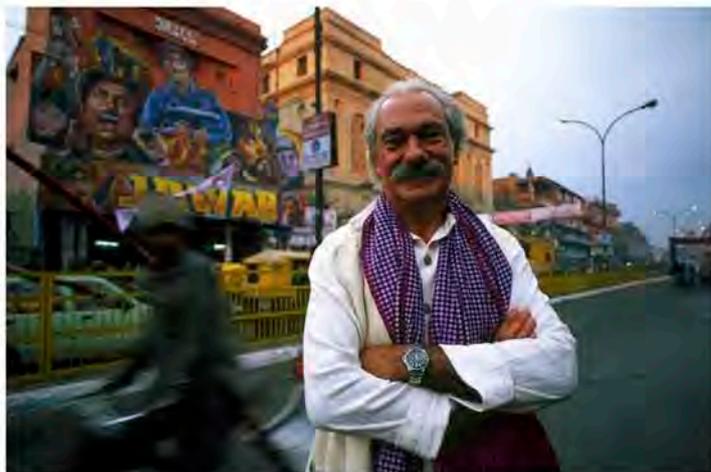
# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

TRIESTE 

**Premio Terzani 2018, il vincitore Domenico Quirico a Udine, con il Festival vicino/lontano**

Posted on 7 maggio 2018 by Zeno Saracino in CULTURA , RELAY



AddThis Sharing Buttons

[Share to Google Bookmark](#) [Share to Facebook](#) [Share to Twitter](#) [Share to Stampa](#)

[Share to Più...](#)

**07.05.2018 – 09.05** – Onorare la memoria di **Tiziano Terzani** attraverso il buon giornalismo, senza indietreggiare davanti alle difficoltà, così commenta **Domenico Quirico**, inviato della Stampa, a proposito della sua premiazione in questa edizione 2018:

«Scrivere – di Aleppo, di Siria, di guerre, di migrazione, di profughi – è un atto obbligatorio. Contro il silenzio: opaco, atroce, inumano. È questa la **lezione di Tiziano Terzani**. Sui giornali finché esisteranno, nei libri, con le immagini, le parole: guardare, ascoltare, impregnarsi della violenza del mondo e scrivere. Scrivere per disfarsi dei pregiudizi, dell'illusione di aver già compreso tutto, della paura».

**Succede ad Aleppo**, il suo intenso saggio testimonianza sulla guerra civile in Siria – edito da Laterza – ha vinto la **XIV edizione del Premio Letterario Internazionale Tiziano Terzani**. Le motivazioni che lo hanno ispirato saranno al centro della serata di Premiazione, sabato **12 maggio al Teatro Nuovo Giovanni da Udine (ore 20.45)**. Domenico Quirico dialogherà con la giornalista della redazione Esteri del Corriere della Sera **Marta Serafini**, autrice dell'istant book **Maria Giulia che divenne Fatima**, nato da una conversazione Skype con la prima jihadista italiana, e membro, nella scorsa legislatura, della Commissione sul jihadismo e la prevenzione della radicalizzazione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La serata del Premio Terzani è il momento più atteso del **Festival vicino/lontano**, che nel 2005, in collaborazione con la famiglia Terzani, lo ha istituito. All'evento interverrà anche **Emel Mathlouthi**, l'artista tunisina divenuta icona della **Primavera araba**: a Udine risuonerà così la voce che ha scandito in musica la "**Rivoluzione dei gelsomini**" che proprio in queste ore celebra la sua grande conquista, le elezioni municipali in Tunisia. Il Premio

# vicino/lontano PREMIO TERZANI

TRIESTE  ALL  
NEWS

Terzani 2018 offrirà una straordinaria occasione per incontrare e conoscere la celebre artista: la sua **Kelmti horra** (My Word is Free) è diventata l'inno della piazza tunisina ed Emel è stata anche invitata a cantarla a Oslo, nel 2015, in occasione della consegna del premio Nobel per la pace alle quattro organizzazioni della società civile tunisina che hanno operato a favore della svolta democratica del Paese. Nel suo canto di libertà risuonerà idealmente lo spirito di quel Tiziano Terzani che scrisse le **Lettere contro la guerra**.

«Un mondo occidentale distratto, inerte, per anni ha guardato senza vedere i morti e le macerie siriane – dichiara, nel suo ruolo di presidente della giuria del premio, **Angela Terzani Staude**, che sabato sera premierà personalmente Domenico Quirico sul palcoscenico del Teatro Nuovo Giovanni da Udine.

«Cronista in quel paese, Quirico si è accorto che "l'alchimia delle sue parole" non riusciva più a trasmettere quel caos barbaro e impunito. Nelle pagine di **"Succede ad Aleppo"** mette da parte i termini enfatici, dirompenti, che nei racconti di guerra tradizionalmente sembrano voler competere con il rumore delle bombe e il colore del sangue. Nell'epoca in cui milioni di persone si accaniscono su una tastiera per commentare notizie sfacciatamente bugiarde o per inseguire esili promesse virtuali, questo libro percorre un itinerario faticoso, inesplorato. Per i suoi inediti, teneri necrologi di guerra, per questa scrittura eretica di fronte alla carneficina siriana e alla indifferenza della opinione pubblica, la giuria ha affidato a "Succede ad Aleppo" il premio Terzani 2018».

**Domenico Quirico**, giornalista e inviato, dalle pagine de la Stampa ha raccontato le vicende dell'Africa e del mondo arabo degli ultimi vent'anni. Ha attraversato il Mediterraneo su una barca di migranti, è stato sequestrato dai soldati di Gheddafi in Libia nel 2011 e dai jihadisti siriani nel 2013. Tra i suoi numerosi libri, i più recenti sono legati alla sua esperienza di giornalismo di presenza: con Neri Pozza ha pubblicato: *Il paese del male. 152 giorni in ostaggio in Siria; Il Grande Califfato; Esodo. Storia del nuovo millennio* (finalista del Premio Terzani, edizione 2017) e *Ombre dal fondo* (con P. Piacenza). Con Laterza ha pubblicato nel 2017 *Succede ad Aleppo*.

# vicino/lontano PREMIO TERZANI

*il* **FRIULI.it**

## Radio Live a Vicino/Lontano

Anche il pubblico potrà partecipare alle dirette dal Festival prenotando entro giovedì 10 maggio

**14/a edizione**

## Festival vicino/lontano Premio Terzani Radio Live

**Udine – 11 e 12 maggio 2018**



07 maggio 2018

**Vicino/Lontano 2018** nel cuore dell'attualità: con la media partnership di *Radio1 Rai* e della sede Rai Friuli Venezia Giulia sono state programmate due dirette radiofoniche, diventate parte del programma del festival. **Venerdì 11 maggio**, dalle 7.30 alle 10, appuntamento con *Radio anch'io*, lo storico programma della rete, con **Giorgio Zanchini** e **Nicole Ramadori**. Sempre venerdì, dopo le 11, **Gioia Meloni** si collegherà in diretta da Udine nel corso del programma "Un tranquillo weekend...da paura". E **sabato 12 maggio** dalle 11.30 alle 12.30, sempre nell'ambito della programmazione regionale, riflettori sullo "Speciale vicino/lontano" condotto da **Gioia Meloni** e **Gigi Zannini**.

Anche il pubblico del festival potrà assistere e vivere momenti "esclusivi", a tu per tu con molti protagonisti di *Vicino/Lontano 2018*, intervistati in diretta nella postazione mobile RAI nella Sala Antivari dell'Hotel Astoria (Galleria Antivari, ingresso da piazza XX Settembre o da via del Gelso). Le richieste di prenotazione vanno inviate alla mail [media@vicinolontano.it](mailto:media@vicinolontano.it) Posti limitati, affrettatevi!

# vicino/lontano PREMIO TERZANI



7 maggio 2018

## Diverse dirette Radio Rai da vicino/lontano Posti limitati!

UDINE. Vicino/lontano 2018 nel cuore dell'attualità: con la media partnership di Radio1 RAI e della sede RAI Friuli Venezia Giulia sono state programmate due dirette radiofoniche, diventate parte del programma del festival. Venerdì 11 maggio, dalle 7.30 alle 10, appuntamento con Radio anch'io, lo storico programma della rete, con Giorgio Zanchini e Nicole Ramadori. Sempre venerdì, dopo le 11, Gioia Meloni si collegherà in diretta da Udine nel corso del programma "Un tranquillo weekend... da paura". E sabato 12 maggio dalle 11.30 alle 12.30, sempre nell'ambito della programmazione regionale, riflettori sullo "Speciale vicino/lontano" condotto da Gioia Meloni e Gigi Zannini.

Anche il pubblico del festival potrà assistere e vivere momenti "esclusivi", a tu per tu con molti protagonisti di vicino/lontano 2018, intervistati in diretta nella postazione mobile RAI nella Sala Antivari dell'Hotel Astoria (Galleria Antivari, ingresso da piazza XX Settembre o da via del Gelso). Le richieste di prenotazione vanno inviate alla mail [media@vicinolontano.it](mailto:media@vicinolontano.it) Posti limitati!

# vicino/lontano PREMIO TERZANI

instArt  
webmagazine

Vicino/Lontano 2018, radio live: anche il pubblico potrà partecipare alle dirette dal festival

da Comunicato Stampa | Mag 7, 2018



**VICINO/LONTANO 2018, RADIO LIVE:  
ANCHE IL PUBBLICO POTRÀ PARTECIPARE ALLE DIRETTE DAL FESTIVAL  
PRENOTANDO ENTRO GIOVEDÌ 10 MAGGIO  
(FINO AD ESAURIMENTO DEI POSTI DISPONIBILI)**

Vicino/lontano 2018 nel cuore dell'attualità: con la media partnership di Radio1 RAI e della sede RAI Friuli Venezia Giulia sono state programmate due dirette radiofoniche, diventate parte del programma del festival. Venerdì 11 maggio, dalle 7.30 alle 10, appuntamento con Radio anch'io, lo storico programma della rete, con Giorgio Zanchini e Nicole Ramadori. Sempre venerdì, dopo le 11, Gioia Meloni si collegherà in diretta da Udine nel corso del programma "Un tranquillo weekend...da paura". E sabato 12 maggio dalle 11.30 alle 12.30, sempre nell'ambito della programmazione regionale, riflettori sullo "Speciale vicino/lontano" condotto da Gioia Meloni e Gigi Zannini.

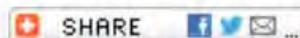
Anche il pubblico del festival potrà assistere e vivere momenti "esclusivi", a tu per tu con molti protagonisti di vicino/lontano 2018, intervistati in diretta nella postazione mobile RAI nella Sala Antivari dell'Hotel Astoria (Galleria Antivari, ingresso da piazza XX Settembre o da via del Gelso). Le richieste di prenotazione vanno inviate alla mail [media@vicinolontano.it](mailto:media@vicinolontano.it) Posti limitati, affrettatevi!

# vicino/lontano PREMIO TERZANI

fvgNews.net  
arte e cultura in friuli venezia giulia

NOTIZIE > MANIFESTAZIONI > 07 MAGGIO 2018

## Vicino/lontano 2018, Radio live: prenotazioni aperte per le dirette del festival



Udine (UD) - Vicino/lontano 2018 nel cuore dell'attualità: con la media partnership di Radio1 RAI e della sede RAI Friuli Venezia Giulia sono state programmate due dirette radiofoniche, diventate parte del programma del festival. Venerdì 11 maggio, dalle 7.30 alle 10, appuntamento con Radio

anch'io, lo storico programma della rete, con Giorgio Zanchini e Nicole Ramadori. Sempre venerdì, dopo le 11, Gioia Meloni si collegherà in diretta da Udine nel corso del programma "Un tranquillo weekend...da paura". E sabato 12 maggio dalle 11.30 alle 12.30, sempre nell'ambito della programmazione regionale, riflettori sullo "Speciale vicino/lontano" condotto da Gioia Meloni e Gigi Zannini.



Anche il pubblico del festival potrà assistere e vivere momenti "esclusivi", a tu per tu con molti protagonisti di vicino/lontano 2018, intervistati in diretta nella postazione mobile RAI nella Sala Antivari dell'Hotel Astoria (Galleria Antivari, ingresso da piazza XX Settembre o da via del Gelso). Le richieste di prenotazione vanno inviate alla mail [media@vicinolontano.it](mailto:media@vicinolontano.it).

# vicino/lontano PREMIO TERZANI

## UDINETODAY.IT

Eventi / Incontri

### Radio live vicino/lontano 2018, aperte le prenotazioni



DOVE

**Hotel Astoria**

 Via del Gelso

QUANDO

Dal 11/05/2018 al 12/05/2018

 diversi orari

PREZZO

**GRATIS**

ALTRE INFORMAZIONI

**Sito web**

[vicinolontano.it](http://vicinolontano.it)



Cristina Boschetto  
07 MAGGIO 2018 13:07



Per il festival **vicino/lontano** 2018 previste **due dirette radiofoniche** venerdì 11 e sabato 12 maggio grazie alla collaborazione con **Radio1 Rai** e la sede Rai del Friuli. Chi volesse partecipare, dovrà **iscriversi entro giovedì 10 maggio**.

**Venerdì** la diretta è prevista **dalle 7:30 alle 10** con il programma "**Radio anch'io**" di **Giorgio Zanchini** e **Nicole Ramadori**. Dopo le 11, collegamento in diretta con Udine assieme a **Gioia Meloni**.

**Sabato 12 dalle 11:30 alle 12:30** la diretta con "**Speciale vicino/lontano**", programma condotto da **Gioia Meloni** e **Gigi Zannini**.

Inoltre, molti **ospiti del festival** verranno **intervistati in diretta** nella postazione mobile Rai nella sala Antivari dell'hotel Astoria di Udine.

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

instArt  
webmagazine

Vicino/Lontano, presentata a Lubiana l'edizione italiana de "I Cancellati"

da Comunicato Stampa | Mag 7, 2018



Presentata oggi all'Istituto Italiano di Cultura di Lubiana l'edizione italiana del romanzo "I Cancellati" dello scrittore Miha Mazzini, voce fra le più importanti della letteratura

slovena del nostro tempo. Il libro, pubblicato da Bottega Errante Edizioni, sarà presentato in anteprima nazionale domenica 13 maggio al festival vicino/lontano 2017 (Casa Cavazzini, ore 11.30). L'autore dialogherà con il giornalista e scrittore Gigi Riva, che ha seguito tutte le guerre balcaniche degli anni Novanta, cui ha dedicato romanzi e sceneggiature di film e con l'avvocato Andrea Saccucci - insignito dell'European Pro Bono Award "for exemplary partnership in the public interest" per l'attività prestata a tutela dei "cancellati" della Slovenia. «Miha Mazzini - afferma Gigi Riva - racconta una storia esemplare che è la sintesi dei nostri tempi tristi e xenofobi. E ci

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

instArt  
webmagazine

spiega quale mostro sia la burocrazia quando si mette a disposizione dell'etnocentrismo». Alla presentazione erano presenti, fra gli altri, l'addetto culturale dell'Ambasciata italiana a Lubiana, Stefano Cerrato, e la curatrice di vicino/lontano Franca Rigoni. Al centro de "I cancellati" troviamo una vicenda paradossale, ispirata a una storia vera che somiglia alla storia di migliaia di persone vittime dell'assurda cancellazione della loro identità documentale a seguito della disintegrazione dello Stato jugoslavo. Uomini e donne che hanno smarrito ogni possibilità di "esistere" legalmente. "I cancellati" narra il calvario di una madre nubile, Zala, che nel 1992, alla clinica di maternità di Lubiana, dove si è recata per partorire, scopre di non fare più parte del sistema informatico e quindi di non esistere ufficialmente. Il romanzo narra quello che è successo nella realtà a migliaia di cittadini che il 26 febbraio 1992 il Ministero dell'Interno della Slovenia ha cancellato dai sistemi informatici: negli uffici anagrafici a queste persone è stata annullata la carta d'identità. È il destino di oltre 25 mila sloveni nati nel posto sbagliato, in un paese disintegrato. È anche grazie a due avvocati italiani, Giulio Lana e Andrea Saccucci, che la causa dei "cancellati" è stata vinta davanti alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo.

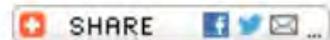
# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

fvgNews.net  
arte e cultura in friuli venezia giulia

NOTIZIE > ATTUALITÀ > 07 MAGGIO 2018

### Presentata a Lubiana l'edizione italiana del romanzo "I Cancellati" di Miha Mazzini



Udine (UD) - Presentata oggi, all'Istituto Italiano di Cultura di Lubiana, l'edizione italiana del romanzo "I Cancellati" dello scrittore Miha Mazzini, voce fra le più importanti della letteratura slovena del nostro tempo. Il libro, pubblicato da Bottega Errante Edizioni, sarà presentato in anteprima nazionale domenica 13



maggio al festival Vicino/lontano 2017 (Casa Cavazzini, ore 11.30). L'autore dialogherà con il giornalista e scrittore Gigi Riva, che ha seguito tutte le guerre balcaniche degli anni Novanta, cui ha dedicato romanzi e sceneggiature di film e con l'avvocato Andrea Saccucci – insignito dell'European Pro Bono Award "for exemplary partnership in the public interest" per l'attività prestata a tutela dei "cancellati" della Slovenia.

«Miha Mazzini – afferma Gigi Riva - racconta una storia esemplare che è la sintesi dei nostri tempi tristi e xenofobi. E ci spiega quale mostro sia la burocrazia quando si mette a disposizione dell'etnocentrismo». Alla presentazione erano presenti, fra gli altri, l'addetto culturale dell'Ambasciata italiana a Lubiana, Stefano Cerrato, e la curatrice di vicino/lontano Franca Rigoni.

# vicino/lontano PREMIO TERZANI

fvgNews.net  
arte e cultura in friuli venezia giulia

Al centro de "I cancellati" troviamo una vicenda paradossale, ispirata a una storia vera che somiglia alla storia di migliaia di persone vittime dell'assurda cancellazione della loro identità documentale a seguito della disintegrazione dello Stato jugoslavo. Uomini e donne che hanno smarrito ogni possibilità di "esistere" legalmente. "I cancellati" narra il calvario di una madre nubile, Zala, che nel 1992, alla clinica di maternità di Lubiana, dove si è recata per partorire, scopre di non fare più parte del sistema informatico e quindi di non esistere ufficialmente.

Il romanzo narra quello che è successo nella realtà a migliaia di cittadini che il 26 febbraio 1992 il Ministero dell'Interno della Slovenia ha cancellato dai sistemi informatici: negli uffici anagrafici a queste persone è stata annullata la carta d'identità. È il destino di oltre 25 mila sloveni nati nel posto sbagliato, in un paese disintegrato. È anche grazie a due avvocati italiani, Giulio Lana e Andrea Saccucci, che la causa dei "cancellati" è stata vinta davanti alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo.

Prende il via giovedì 10 maggio a Udine il festival vicino/lontano-Premio Terzani: fra i protagonisti più attesi della 14/a edizione (10-13 maggio 2018) spicca senz'altro l'antropologo francese Marc Augé, che sarà protagonista di una conversazione sul tema "Égalité: un altro mondo è possibile?", in programma sabato 12 maggio, alle 17 nella Chiesa di San Francesco. Marc Augé dialogherà con Nicola Gasbarro, presidente del comitato scientifico dell'associazione culturale Vicino/lontano. Viviamo in un mondo in cui cresce continuamente la distanza tra i più ricchi e i più poveri del pianeta, tra coloro che sanno di più e coloro che conoscono meno, tra i pochi che governano i processi globali e la moltitudine dei consumatori e degli esclusi.

# vicino/lontano PREMIO TERZANI

fvgNews.net  
arte e cultura in friuli venezia giulia

L'antropologia ha il dovere scientifico ed etico di interrogarsi sui mondi contemporanei: come invertire questo processo? È illusorio immaginare che l'accesso alla conoscenza e all'istruzione per tutti gli individui possa diventare una garanzia sufficiente di uguaglianza e pari dignità fra le persone? Forse allora, spiega Augé, si delineerebbe "la sola utopia valida per i secoli a venire, le cui fondamenta andrebbero urgentemente costruite o rinforzate: l'utopia dell'istruzione per tutti, la cui realizzazione appare l'unica possibile via per frenare, se non invertire, il corso dell'utopia nera che oggi sembra in via di realizzazione: quella di una società mondiale ineguale, per la maggior parte ignorante, illetterata o analfabeta, condannata al consumo o all'esclusione, esposta a ogni forma di proselitismo violento, di regressione ideologica e, alla fin fine, a rischio di suicidio planetario". Dopo tutto una libertà senza uguaglianza del sapere è un pericolo per la democrazia.

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

# UDINETODAY.IT

Eventi / Incontri

## Miha Mazzini a vicino/lontano, simbolo della letteratura slovena



DOVE

**Casa Cavazzini**

Via Cavour, 14

QUANDO

Dal 13/05/2018 al 13/05/2018

11:30

PREZZO

GRATIS

ALTRE INFORMAZIONI

Sito web

vicinolontano.it



Cristina Boschetto

07 MAGGIO 2018 13:23



Il romanzo di **Miha Mazzini**, uno delle **più importanti voci delle letteratura slovena** del nostro tempo, sarà presentato in **anteprima nazionale al festival vicino/lontano**. L'autore del libro "**I Cancellati**" dialogherà con il giornalista e scrittore **Gigi Riva**, che ha seguito tutte le guerre balcaniche degli anni Novanta, e con l'avvocato **Andrea Saccucci**, insignito dell'European Pro Bono Award "for exemplary partnership in the public interest" per l'attività prestata a tutela dei "cancellati" della Slovenia.

# vicino/lontano PREMIO TERZANI

## UDINETODAY.IT

Al centro de “I cancellati” troviamo una vicenda paradossale, **ispirata a una storia vera** che somiglia alla storia di migliaia di persone vittime dell’assurda **cancellazione della loro identità documentale a seguito della disintegrazione dello Stato jugoslavo**. Uomini e donne che hanno smarrito ogni possibilità di esistere legalmente. “I cancellati” **narra il calvario di una madre nubile**, Zala, che nel 1992, alla clinica di maternità di Lubiana, dove si è recata per partorire, scopre di non fare più parte del sistema informatico e quindi di non esistere ufficialmente.

Il romanzo narra quello che è successo nella realtà a migliaia di cittadini che il **26 febbraio 1992** il Ministero dell’Interno della Slovenia ha cancellato dai sistemi informatici: negli uffici anagrafici a queste persone è stata annullata la carta d’identità. È anche grazie a due avvocati italiani, **Giulio Lana e Andrea Saccucci**, che la **causa dei “cancellati” è stata vinta davanti alla Corte Europea dei Diritti dell’Uomo**.

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI



7 maggio 2018

## I “cancellati” della Slovenia Se ne parla a vicino/lontano

UDINE. E' stata presentata oggi all'Istituto Italiano di Cultura di Lubiana l'edizione italiana del romanzo "I Cancellati" dello scrittore Miha Mazzini, voce fra le più importanti della letteratura slovena del nostro tempo. Il libro, pubblicato da Bottega Errante Edizioni, sarà presentato in anteprima nazionale domenica 13 maggio al festival vicino/lontano 2017 (Casa Cavazzini, ore 11.30). L'autore dialogherà con il giornalista e scrittore Gigi Riva, che ha seguito tutte le guerre balcaniche degli anni Novanta, cui ha dedicato romanzi e sceneggiature di film e con l'avvocato Andrea Saccucci – insignito dell'European Pro Bono Award "for exemplary partnership in the public interest" per l'attività prestata a tutela dei "cancellati" della Slovenia.

«Miha Mazzini – afferma Gigi Riva – racconta una storia esemplare che è la sintesi dei nostri tempi tristi e xenofobi. E ci spiega quale mostro sia la burocrazia quando si mette a disposizione dell'etnocentrismo». Alla presentazione erano presenti, fra gli altri, l'addetto culturale dell'Ambasciata italiana a Lubiana, Stefano Cerrato, e la curatrice di vicino/lontano Franca Rigoni. Al centro de "I cancellati" troviamo una vicenda paradossale, ispirata a una storia vera che somiglia alla storia di migliaia di persone vittime dell'assurda cancellazione della loro identità documentale a seguito della disintegrazione dello Stato jugoslavo. Uomini e donne che hanno smarrito ogni possibilità di "esistere" legalmente.



*Miha Mazzini*

"I cancellati" narra il calvario di una madre nubile, Zala, che nel 1992, alla clinica di maternità di Lubiana, dove si è recata per partorire, scopre di non fare più parte del sistema informatico e quindi di non esistere ufficialmente. Il romanzo narra quello che è successo nella realtà a migliaia di cittadini che il 26 febbraio 1992 il Ministero dell'Interno della Slovenia ha cancellato dai sistemi informatici: negli uffici anagrafici a queste persone è stata annullata la carta d'identità. È il destino di oltre 25 mila sloveni nati nel posto sbagliato, in un paese disintegrato. È anche grazie a due avvocati italiani, Giulio Lana e Andrea Saccucci, che la causa dei "cancellati" è stata vinta davanti alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo.

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

*il* **FRIULI.it**

### La voce di Peppino Impastato a Udine per vicino/lontano

La 14a edizione del festival è in programma a Udine dal 10 al 14 maggio sul tema 'Squilibri'



09 maggio 2018

Oggi il festival **vicino/lontano** ricorda l'assassinio dell'attivista siciliano **Giuseppe Impastato**, ucciso nella notte **tra l'8 e il 9 maggio** su ordine – come ora sappiamo - del boss **Gaetano Badalamenti**. Solo grazie all'impegno della madre di Peppino, la signora Felicia, e del fratello Giovanni – con il sostegno del Centro siciliano di documentazione - fu acclarata la matrice mafiosa dell'omicidio, riconosciuta anni più tardi anche dal Tribunale di Palermo. Con un forte significato simbolico, **esattamente 40 anni dopo, mercoledì 9 maggio alle 18.30 a Udine**, nella **Galleria fotografica Tina Modotti**, vicino/lontano inaugura la mostra fotografica **"La Voce di Impastato. Volti e parole contro la mafia"**, con gli scatti del fotografo **Elia Falaschi**: sono le immagini del libro del giornalista **Ivan Vadori** che porta lo stesso titolo e riprende il filo del documentario **"La voce di Impastato"** diretto dallo stesso autore.

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

*il* **FRIULI.it**

Il volume, edito da Nuova Dimensione, raccoglie sei anni di interviste ai protagonisti dell'antimafia italiana: **Gian Carlo Caselli, Lirio Abbate, Carlo Lucarelli, Luigi Ciotti, Sandro Ruotolo e naturalmente ai familiari di Impastato**: il fratello di Peppino, Giovanni, e la nipote Luisa, oggi presidente di **Casa Memoria**. Sarà presentato, fresco di stampa, a **Casa Cavazzini venerdì 11 maggio**, alla presenza di Ivan Vadori e di Elia Falaschi, in dialogo con le giornaliste **Luana de Francisco e Cristina Savi**. Tre le sezioni della mostra: i ritratti a taglio reportage **I Volti del coraggio**, scattati nel corso delle interviste, una documentazione sui luoghi chiave della vita di Impastato e i ritratti **Vedo, Sento, Parlo... Sono**. La mostra sarà visitabile **giovedì 10 maggio dalle 18 alle 21, dall'11 al 13 maggio dalle 10 alle 21 e fino al 27 maggio il giovedì e venerdì in orario 18-21, sabato 10-13 e 18-21, domenica 10-13**.

La 14a edizione del festival vicino/lontano, in programma a **Udine dal 10 al 14 maggio** sul tema **"Squilibri"**, avrà **oggi** due ulteriori eventi di anteprima di questa edizione: **alle 18 alla Fondazione**

---

**Friuli l'incontro "Prendiamo la parola. Esperienze dal '68 in Friuli Venezia Giulia", con Giampaolo Borghello e Furio Petrossi.**

E alle **20.45 nella Chiesa di San Francesco** riflettori su **"Beethoven. La rivoluzione in musica"**, il **Concerto della stagione musica della Fondazione Luigi Bon**, con il pianista **Gökhan Aybulus**, l'**Orchestra Giovanile Alpina e il Coro del Friuli Venezia Giulia**, dirige il **Maestro Paolo Paroni**. In programma la Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60, e inoltre *Meeresstille und glückliche Fahrt* op. 112 (Cantata in re maggiore per coro e orchestra) e la Fantasia corale *Schmeichelnd hold* in do minore op. 80 per pianoforte, soli, coro e orchestra. Squilibri e tensioni sono tra le essenze fondamentali della musica, l'esperienza umana e artistica di Beethoven ne è un esempio. Compositore indipendente prima di tutti, individualista e filantropo insieme, rivoluzionario, seppe traghettare il Classicismo di maniera nel Romanticismo più intenso. Il suo nome riflette il credo per cui i confini, naturali e non, sono e devono essere anelli di inclusione, di scambio e condivisione. Dalla Quarta Sinfonia alla Fantasia Corale, attraverso il magnifico dittico su versi di Goethe: si potrebbe trovare un equilibrio anche solo ascoltando questi sommi capolavori.

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

# UDINETODAY.IT

Eventi / Incontri

## Vicino/lontano 2018, omaggio a Impastato e il concerto di Beethoven



DOVE

Galleria Fotografica "Tina Modotti"

Via Paolo Sarpi

QUANDO

Dal 09/05/2018 al 27/05/2018

Giovedì 10 ore 18-21; dall'11 al 13 maggio ore 10-21; fino al 27 maggio giovedì e venerdì ore 18-21, sabato 10-13 e 18-21, domenica 10-13

PREZZO

GRATIS

ALTRE INFORMAZIONI

Sito web

vicinolontano.it



Cristina Boschetto

08 MAGGIO 2018 14:17



Mercoledì 9 maggio il **festival vicino/lontano** ricorda l'**assassinio dell'attivista siciliano Giuseppe Impastato**, ucciso nella notte tra l'8 e il 9 maggio 1978 su ordine del boss Gaetano Badalamenti. Solo grazie all'impegno della madre di Peppino, la signora Felicia, e del fratello Giovanni - con il sostegno del Centro siciliano di documentazione - fu acclarata la **matrice mafiosa dell'omicidio**, riconosciuta anni più tardi anche dal Tribunale di Palermo.

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

### UDINETODAY.IT

#### La mostra

Mercoledì 9 maggio alle 18:30 vicino/lontano inaugura la **mostra fotografica "La voce di Impastato. Volti e parole contro la mafia"**. Le fotografie esposte sono del fotografo **Elia Falaschi** e sono contenute nel libro del **giornalista Ivan Vadori "La voce di Impastato"**. Il libro raccoglie **sei anni di interviste ai protagonisti dell'antimafia italiana: Gian Carlo Caselli, Lirio Abbate, Carlo Lucarelli, Luigi Ciotti, Sandro Ruotolo** e i famigliari dell'attivista: il fratello **Giovanni** e la nipote **Luisa**, presidente di Casa Memoria.

**Il libro sarà presentato venerdì 11 maggio a Casa Cavazzini** alla presenza di Ivan Vadori e di Elia Falaschi, assieme alle giornaliste **Luana de Francisco e Cristina Savi**.

 [La voce di Impastato](#)



#### Il concerto

Alle **20:45 nella chiesa di San Francesco** il concerto della stagione musica della fondazione Luigi Bon **"Beethoven. La rivoluzione in musica"**, con il **pianista Gökhan Aybulus**, l'**Orchestra Giovanile Alpina** e il **Coro del Friuli Venezia Giulia**, dirige il maestro **Paolo Paroni**. In programma la Sinfonia numero 4 in si bemolle op. 60, e inoltre *Meeresstille und glückliche Fahrt* op. 112 - cantata in re maggiore per coro e orchestra - e la *Fantasia corale Schmeichelnd hold* in do minore op. 80 per pianoforte, soli, coro e orchestra.

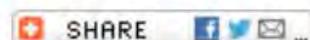
# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

fvgNews.net  
arte e cultura in friuli venezia giulia

NOTIZIE > MANIFESTAZIONI > 08 MAGGIO 2018

### "Vicino/lontano" ricorda Giuseppe Impastato a 40 anni dall'assassinio dell'attivista siciliano



Udine (UD) - Domani il festival "Vicino/lontano" ricorda l'assassinio dell'attivista siciliano Giuseppe Impastato, ucciso nella notte tra l'8 e il 9 maggio su ordine - come ora sappiamo - del boss Gaetano Badalamenti. Solo grazie all'impegno della madre di Peppino, la signora Felicia, e del fratello Giovanni - con il sostegno del Centro siciliano di documentazione - fu acclarata la matrice mafiosa dell'omicidio, riconosciuta anni più tardi anche dal Tribunale di Palermo.



Con un forte significato simbolico, esattamente 40 anni dopo, domani - mercoledì 9 maggio - alle 18.30 a Udine, nella Galleria fotografica Tina Modotti, vicino/lontano inaugura la mostra fotografica "La Voce di Impastato. Volti e parole contro la mafia", con gli scatti del fotografo Elia Falaschi: sono le immagini del libro del giornalista Ivan Vadori che porta lo stesso titolo e riprende il filo del documentario "La voce di Impastato" diretto dallo stesso autore.

Il volume, edito da Nuova Dimensione, raccoglie sei anni di interviste ai protagonisti dell'antimafia italiana: Gian Carlo Caselli, Lirio Abbate, Carlo Lucarelli, Luigi Ciotti, Sandro Ruotolo e naturalmente ai familiari di Impastato: il fratello di Peppino, Giovanni, e la nipote Luisa, oggi presidente di Casa Memoria. Sarà presentato, fresco di stampa, a Casa Cavazzini venerdì 11 maggio, alla presenza di Ivan Vadori e di Elia Falaschi, in dialogo con le giornaliste Luana de Francisco e Cristina Savi.

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

fvgNews.net  
arte e cultura in friuli venezia giulia

Tre le sezioni della mostra: i ritratti a taglio reportage I Volti del coraggio, scattati nel corso delle interviste, una documentazione sui luoghi chiave della vita di Impastato e i ritratti Vedo, Sento, Parlo... Sono. La mostra sarà visitabile giovedì 10 maggio dalle 18 alle 21, dall'11 al 13 maggio dalle 10 alle 21 e fino al 27 maggio il giovedì e venerdì in orario 18-21, sabato 10-13 e 18-21, domenica 10-13.

La 14ª edizione del festival vicino/lontano, in programma a Udine dal 10 al 14 maggio sul tema "Squilibri", avrà domani due ulteriori eventi di anteprima di questa edizione: alle 18 alla Fondazione Friuli l'incontro "Prendiamo la parola. Esperienze dal '68 in Friuli Venezia Giulia", con Giampaolo Borghello e Furio Petrossi.

E alle 20.45 nella Chiesa di San Francesco riflettori su "Beethoven. La rivoluzione in musica", il Concerto della stagione musica della Fondazione Luigi Bon, con il pianista Gökhan Aybulus, l'Orchestra Giovanile Alpina e il Coro del Friuli Venezia Giulia, dirige il Maestro Paolo Paroni. In programma la Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60, e inoltre Meeresstille und glückliche Fahrt op. 112 (Cantata in re maggiore per coro e orchestra) e la Fantasia corale Schmeichelnd hold in do minore op. 80 per pianoforte, soli, coro e orchestra. Squilibri e tensioni sono tra le essenze fondamentali della musica, l'esperienza umana e artistica di Beethoven ne è un esempio. Compositore indipendente prima di tutti, individualista e filantropo insieme, rivoluzionario, seppe traghettare il Classicismo di maniera nel Romanticismo più intenso. Il suo nome riflette il credo per cui i confini, naturali e non, sono e devono essere anelli di inclusione, di scambio e condivisione. Dalla Quarta Sinfonia alla Fantasia Corale, attraverso il magnifico dittico su versi di Goethe: si potrebbe trovare un equilibrio anche solo ascoltando questi sommi capolavori.

Vicino/lontano 2018 è a cura di Paola Colombo e Franca Rigoni, trova il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, del Comune di Udine e della Fondazione Friuli, il supporto di Saf, Coop Alleanza 3.0, Amga Energia & Servizi, Banca Popolare di Cividale, Federfarma, Confartigiano Udine, Ilcam, ProntoAuto e IdealService.

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

# FriuliSera

e-Paper

### 40 Anni Peppino Impastato, al festival Vicino/Lontano 2018

di Redazione · 30 aprile 2018



Giuseppe ( Peppino) Impastato

Il calendario delle anteprime del festival vicino/lontano è segnato da una doppia, importante ricorrenza per la storia del nostro Paese. Il 9 maggio di 40anni fa venne ritrovato il corpo di Aldo Moro, lo statista rapito dalle Brigate Rosse nel marzo del 1978. La notizia oscurò completamente l'assassinio dell'attivista siciliano Giuseppe Impastato, ucciso nella notte tra l'8 e il 9 maggio su ordine – come ora sappiamo - del boss Gaetano Badalamenti. Il suo cadavere fu imbottito di tritolo e fatto saltare sui binari della linea ferroviaria Palermo-Trapani, per

simulare un gesto suicida. Solo grazie all'impegno della madre di Peppino, la signora Felicia, e del fratello Giovanni – con il sostegno del Centro siciliano di documentazione di Umberto Santino e Roberta Puglisi - fu acclarata la matrice mafiosa dell'omicidio, riconosciuta anni più tardi anche dal Tribunale di Palermo. Con un forte significato simbolico, esattamente 40 anni dopo, mercoledì 9 maggio alle 18.00 a Udine, nella Galleria fotografica Tina Modotti, vicino/lontano inaugura la mostra fotografica "La Voce di Impastato. Volti e parole contro la mafia", con gli scatti del fotografo Elia Falaschi: si tratta dell'apparato iconografico del libro del giornalista Ivan Vadori che porta lo stesso titolo. Riprendendo il filo del documentario "La voce di Impastato" diretto dallo stesso autore, il volume raccoglie sei anni di interviste ai protagonisti dell'antimafia italiana: Giancarlo Caselli, Lirio Abbate, Carlo Lucarelli, Luigi Ciotti, Sandro Ruotolo e naturalmente ai familiari di Impastato: il fratello di Peppino, Giovanni, e la nipote Luisa, oggi presidente di Casa Memoria. Edito da Nuova Dimensione, il libro sarà presentato, fresco di stampa, a Casa Cavazzini venerdì 11 maggio, alla presenza di Ivan Vadori e di Elia Falaschi, in dialogo con le giornaliste Luana de Francisco e Cristina Savi. Tre le sezioni della mostra: i ritratti a taglio reportage I Volti del coraggio, scattati nel corso delle interviste, una documentazione sui luoghi chiave della vita di Impastato e i ritratti Vedo, Sento, Parlo... Sono. La mostra sarà visitabile giovedì 10 maggio dalle 18 alle 21, dall'11 al 13 maggio dalle 10 alle 21 e fino al 27 maggio il giovedì e venerdì in orario 18-21, sabato 10-13 e 18-21, domenica 10-13.

Tra i percorsi espositivi di vicino/lontano 2018, a pochi mesi dalla scomparsa di Jannis Kounellis, la mostra "Sindoni senza identità" vuole essere un omaggio al grande maestro dell'Arte Povera. La Stamperia d'Arte Albicocco esporrà nei propri spazi dodici incisioni dell'artista. La vernice è in programma venerdì 4 maggio alle 18.30: dopo il successo ottenuto dall'anteprima romana di "Kounellis - Impronte" ospitata all'Istituto Centrale per la Grafica di Palazzo Poli, Udine ospiterà l'ultimo capolavoro grafico del grande artista greco naturalizzato italiano, indiscusso protagonista dell'arte del XX secolo. Si tratta di un ciclo di 12 impronte grafiche al carborundum dei suoi celeberrimi "cappotti" neri, realizzate appositamente dall'artista nel suo atelier di Umbertide in Umbria, tra il 2014 e il 2016, dopo una paziente e laboriosa gestazione creativa e progettuale. Una serie che si annovera fra i capolavori assoluti dell'arte grafica contemporanea.

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

# FriuliSera

e-Paper

Vicino/lontano 2018 non rinuncia a incrociare i suoi percorsi con Medici Senza Frontiere, che quest'anno porta a Udine, in anteprima, la mostra fotografica "L'ospedale di tutte le guerre". Attraverso gli scatti di Alessio Mamo racconta il programma di chirurgia ricostruttiva di Medici Senza Frontiere nell'ospedale di Amman, dove l'équipe chirurgica ha eseguito negli ultimi 10 anni più di 10 mila interventi. Tra le foto esposte anche il ritratto di Manal, premiata con il secondo premio nella categoria "People" al World Presso Photo 2018. L'inaugurazione è in programma venerdì 11 maggio, alle 18 a Palazzo Morpurgo. A disposizione del pubblico anche i visori 3D per "entrare" nel vivo dei vari progetti dell'Organizzazione che nel 1999 ha vinto il Premio Nobel per la pace. Sempre venerdì 11, alle 18.30, inaugura nello spazio espositivo Make "A mani nude", mostra fotografica a cura della coalizione internazionale Shipbreaking Platform. Gli scatti di Tomaso Clavarino e Isacco Chiaf - che interverranno con Nicola Mulinaris di Shipbreaking Platform - denunciano i costi umani e ambientali dello smantellamento navale in India e Bangladesh. È un problema che riguarda anche il nostro Paese. Negli ultimi 4 anni più di cento grandi navi italiane sono state smantellate sulle spiagge dell'Asia meridionale. Il nuovo regolamento europeo in materia entrerà in vigore il prossimo dicembre, ma l'Italia è uno dei pochi Paesi in Europa a non aver ancora approvato alcun sito di smantellamento sul territorio nazionale.

Ancora a vicino/lontano: mercoledì 2 maggio, alle 17, nella nuova sede Grandi Aule dell'Università di Udine (ingresso da via Tomadini) inaugurerà la mostra curata da Maurizio Guerri "L'occhio fotografico di Ernst Jünger", una iniziativa a cura dell'associazione Territori delle idee. Dal 9 al 3 maggio, in Largo Ospedale Vecchio, saranno esposte open air le migliori immagini del contest fotografico #Disequality, lanciato su Instagram all'inizio di aprile da Constraint Magazine.

Alle disuguaglianze è ispirata anche la performance di street art "DisuguagliArte" di Francesco Patat "Kerotoo" in programma sabato 12 maggio, la mattina, in piazza Matteotti. Le sperimentazioni del movimento futurista hanno guidato il percorso itinerante nel centro storico di Udine "Arte in libertà review. Dal Futurismo alla disobbedienza" che sabato 12 maggio da Largo Ospedale Vecchio, passando per piazza XX Settembre e via Cavour, approderà in piazzetta Lionello. Si ispira alle trasgressioni futuriste la performance "Esposizione in movimento" (ideazione e direzione artistica Ofelia Croatto e Giovanni Floreani), a cura delle associazioni Fare e Furclap, in programma domenica 13 alle 19 a Casa Cavazzini.

La 14<sup>a</sup> edizione del festival vicino/lontano – Premio Terzani, dedicata a "Squilibri", è in programma dal 10 al 13 maggio a Udine, ed è promossa dall'associazione culturale vicino/lontano, a cura di Paola Colombo e Franca Rigoni. Vicino/lontano 2018, con oltre 100 appuntamenti in calendario, si realizza grazie al sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, del Comune di Udine e della Fondazione Friuli, con il supporto di Saf, Coop Alleanza 3.0, Amga Energia & Servizi, Banca Popolare di Cividale, Federfarma, Confartigiano Udine, Ilcam, ProntoAuto e IdealService.

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

instArt  
webmagazine

### Anteprima Vicino/Lontano 2018: domani "La voce di Impastato", il festival lo ricorda a 40 anni esatti dall'assassinio

da Comunicato Stampa | Mag 8, 2018

**MERCOLEDÌ 9 MAGGIO: LA VOCE DI IMPASTATO A VICINO/LONTANO 2018.**

**APRE LA MOSTRA FOTOGRAFICA, VENERDÌ 11 L'ANTEPRIMA DEL LIBRO INCHIESTA DI IVAN VADORI/ELIA FALASCHI.**

NEI 40 ANNI DALL'ASSASSINIO DELL'ATTIVISTA SICILIANO IL FESTIVAL CELEBRA UNA DATA SIMBOLO DELLA STORIA ITALIANA CONTEMPORANEA CON UNA MOSTRA E CON LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI IVAN VADORI ED ELIA FALASCHI DEDICATO A PEPPINO IMPASTATO. UN ARTICOLATO REPORTAGE CHE RIANNODA IL FILO INTRICATO FRA VECCHIA E NUOVA MAFIA ATTRAVERSO INTERVISTE CON I PROTAGONISTI DELL'IMPEGNO CIVILE, GIUDIZIARIO E GIORNALISTICO CONTRO LE MAFIE, DA GIANCARLO CASELLI A LIRIO ABBATE, DA CARLO LUCARELLI A LUIGI CIOTTI, DA SANDRO RUOTOLO ALLA FAMIGLIA IMPASTATO.

E SEMPRE DOMANI A VICINO /LONTANO IL CONCERTO "LA RIVOLUZIONE DI BEETHOVEN": IN SCENA **GÖKHAN AYBULUS**, L' **ORCHESTRA GIOVANILE ALPINA** E IL **CORO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**, DIRIGE IL MAESTRO **PAOLO PARONI**.



Domani il festival vicino/lontano ricorda l'assassinio dell'attivista siciliano Giuseppe Impastato, ucciso nella notte tra l'8 e il 9 maggio su ordine - come ora sappiamo - del boss Gaetano Badalamenti. Solo grazie all'impegno della madre di Peppino, la signora Felicia, e del fratello Giovanni - con il sostegno del Centro siciliano di documentazione - fu acclarata la matrice mafiosa dell'omicidio, riconosciuta anni più tardi anche dal Tribunale di Palermo.

Con un forte significato simbolico, esattamente 40 anni dopo, domani - mercoledì 9 maggio - alle 18.30 a Udine, nella Galleria fotografica Tina Modotti, vicino/lontano inaugura la mostra fotografica "La Voce di Impastato. Volti e parole contro la mafia", con gli scatti del fotografo Elia Falaschi: sono le immagini del libro del giornalista Ivan Vadori che porta lo stesso titolo e riprende il filo del documentario "La voce di Impastato" diretto dallo stesso autore. Il volume, edito da Nuova Dimensione, raccoglie sei anni di interviste ai protagonisti dell'antimafia italiana: Gian Carlo Caselli, Lirio Abbate, Carlo Lucarelli, Luigi Ciotti, Sandro Ruotolo e naturalmente ai familiari di Impastato: il fratello di Peppino, Giovanni, e la nipote Luisa,

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

instArt  
webmagazine

oggi presidente di Casa Memoria. Sarà presentato, fresco di stampa, a Casa Cavazzini venerdì 11 maggio, alla presenza di Ivan Vadori e di Elia Falaschi, in dialogo con le giornaliste Luana de Francisco e Cristina Savi.

Tre le sezioni della mostra: i ritratti a taglio reportage *I Volti del coraggio*, scattati nel corso delle interviste, una documentazione sui luoghi chiave della vita di Impastato e i ritratti *Vedo, Sento, Parlo... Sono*. La mostra sarà visitabile giovedì 10 maggio dalle 18 alle 21, dall'11 al 13 maggio dalle 10 alle 21 e fino al 27 maggio il giovedì e venerdì in orario 18-21, sabato 10-13 e 18-21, domenica 10-13.



La 14<sup>a</sup> edizione del festival vicino/lontano, in programma a Udine dal 10 al 14 maggio sul tema "Squilibri", avrà domani due ulteriori eventi di anteprima di questa edizione: alle 18 alla Fondazione Friuli l'incontro "Prendiamo la parola. Esperienze dal '68 in Friuli Venezia Giulia", con **Giampaolo Borghello** e **Furio Petrossi**.

E alle 20.45 nella Chiesa di San Francesco riflettori su "Beethoven. La rivoluzione in musica", il Concerto della stagione musica della Fondazione Luigi Bon, con il pianista **Gökhan Aybulus**, l'**Orchestra Giovanile Alpina** e il **Coro del Friuli Venezia Giulia**, dirige il Maestro **Paolo Paroni**. In programma la Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60, e inoltre Meeresstille und glückliche Fahrt op. 112 (Cantata in re maggiore per coro e orchestra) e la Fantasia corale Schmeichelnd hold in do minore op. 80 per pianoforte, soli, coro e orchestra. Squilibri e tensioni sono tra le essenze fondamentali della musica, l'esperienza umana e artistica di Beethoven ne è un esempio. Compositore indipendente prima di tutti, individualista e filantropo insieme, rivoluzionario, seppe traghettare il Classicismo di maniera nel Romanticismo più intenso. Il suo nome riflette il credo per cui i confini, naturali e non, sono e devono essere anelli di inclusione, di scambio e condivisione. Dalla Quarta Sinfonia alla Fantasia Corale, attraverso il magnifico dittico su versi di Goethe: si potrebbe trovare un equilibrio anche solo ascoltando questi sommi capolavori.

Vicino/lontano 2018 è a cura di Paola Colombo e Franca Rigoni, trova il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, del Comune di Udine e della Fondazione Friuli, il supporto di Saf, Coop Alleanza 3.0, Amga Energia & Servizi, Banca Popolare di Cividale, Federfarma, Confartigiano Udine, Ilcam, ProntoAuto e IdealService.

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI



8 maggio 2018

## La voce di Impastato e altre mostre a vicino/lontano

UDINE. Il calendario delle anteprime del festival vicino/lontano è segnato da una doppia, importante ricorrenza per la storia del nostro Paese. Il 9 maggio di 40 anni fa venne ritrovato il corpo di Aldo Moro, lo statista rapito dalle Brigate Rosse nel marzo del 1978. La notizia oscurò completamente l'assassinio dell'attivista siciliano Giuseppe Impastato, ucciso nella notte tra l'8 e il 9 maggio su ordine – come ora sappiamo – del boss Gaetano Badalamenti. Il suo cadavere fu imbottito di tritolo e fatto saltare sui binari della linea ferroviaria Palermo-Trapani, per simulare un gesto suicida. Solo grazie all'impegno della madre di Peppino, la signora Felicia, e del fratello Giovanni – con il sostegno del Centro siciliano di documentazione di Umberto Santino e Anna Puglisi – fu acclarata la matrice mafiosa dell'omicidio, riconosciuta anni più tardi anche dal Tribunale di Palermo.



*Giuseppe Impastato*



*Luisa Impastato (foto Elia Falaschi)*

Con un forte significato simbolico, esattamente 40 anni dopo, mercoledì 9 maggio alle 18.30 a Udine, nella Galleria fotografica Tina Modotti, vicino/lontano inaugura la mostra fotografica "La Voce di Impastato. Volti e parole contro la mafia", con gli scatti del fotografo Elia Falaschi: si tratta dell'apparato iconografico del libro del giornalista Ivan Vadori che porta lo stesso titolo. Riprendendo il filo del documentario "La voce di Impastato" diretto dallo stesso autore, il volume raccoglie sei anni di interviste ai protagonisti dell'antimafia italiana: Gian Carlo Caselli, Lirio Abbate, Carlo

Lucarelli, Luigi Ciotti, Sandro Ruotolo e naturalmente ai familiari di Impastato: il fratello di Peppino, Giovanni, e la nipote Luisa, oggi presidente di Casa Memoria.

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI



Edito da Nuova Dimensione, il libro sarà presentato, fresco di stampa, a Casa Cavazzini venerdì 11 maggio, alla presenza di Ivan Vadori e di Elia Falaschi, in dialogo con le giornaliste Luana de Francisco e Cristina Savi. Tre le sezioni della mostra: i ritratti a taglio reportage I Volti del coraggio, scattati nel corso delle interviste, una documentazione sui luoghi chiave della vita di Impastato e i ritratti Vedo, Sento, Parlo... Sono. La mostra sarà visitabile giovedì 10 maggio dalle 18 alle 21, dall'11 al 13 maggio dalle 10 alle 21 e fino al 27 maggio il giovedì e venerdì in orario 18-21, sabato 10-13 e 18-21, domenica 10-13.

Vicino/lontano 2018 non rinuncia a incrociare i suoi percorsi con Medici Senza Frontiere, che quest'anno porta a Udine, in anteprima, la mostra fotografica "L'ospedale di tutte le guerre", Attraverso gli scatti di Alessio Mamo racconta il programma di chirurgia ricostruttiva di Medici Senza Frontiere nell'ospedale di Amman, dove l'équipe chirurgica ha eseguito negli ultimi 10 anni più di 10 mila interventi. Tra le foto

esposte anche il ritratto di Manal, premiato con il secondo premio nella categoria "People" al World Presso Photo 2018. L'inaugurazione è in programma venerdì 11 maggio, alle 18 a Palazzo Morpurgo. A disposizione del pubblico anche i visori 3D per "entrare" nel vivo dei vari progetti dell'Organizzazione che nel 1999 ha vinto il Premio Nobel per la pace.

Sempre venerdì 11, alle 18.30, inaugura nello spazio espositivo Make "A mani nude", mostra fotografica a cura della coalizione internazionale Shipbreaking Platform. Gli scatti di Tomaso Clavarino e Isacco Chiaf – che intervengono con Nicola Mulinaris di Shipbreaking Platform – denunciano i costi umani e ambientali dello smantellamento navale in India e Bangladesh. È un problema che riguarda anche il nostro Paese. Negli ultimi 4 anni più di cento grandi navi italiane sono state smantellate sulle spiagge dell'Asia meridionale. Il nuovo regolamento europeo in materia entrerà in vigore il prossimo dicembre, ma l'Italia è uno dei pochi Paesi in Europa a non aver ancora approvato alcun sito di smantellamento sul territorio nazionale.

Alle diseguaglianze è ispirata anche la performance di street art "DisuguagliArte" di Francesco Pataf "Kerotoo" in programma sabato 12 maggio, la mattina, in piazza Matteotti Le sperimentazioni del movimento futurista hanno guidato il percorso itinerante nel centro storico di Udine "Arte in libertà review. Dal Futurismo alla disobbedienza" che sabato 12 maggio da Largo Ospedale Vecchio, passando per piazza XX Settembre e via Cavour, approderà in piazzetta Lionello. Si ispira alle trasgressioni futuriste la performance "Esposizione in movimento" (ideazione e direzione artistica Ofelia Croatto e Giovanni Floreani), a cura delle associazioni Fare e Furclap, in programma domenica 13 alle 19 a Casa Cavazzini.



*Elia Falaschi*

# vicino/lontano

## PREMIO TERZANI

IL DISCORSO

**ANTEPRIMA VICINO/LONTANO 2018: DOMANI “LA VOCE DI IMPASTATO”, IL FESTIVAL LO RICORDA A 40 ANNI ESATTI DALL’ASSASSINIO**

Home » Rubriche » Annunci e proposte » ANTEPRIMA VICINO/LONTANO 2018: DOMANI “LA VOCE DI IMPASTATO”, IL FESTIVAL LO RICORDA A 40 ANNI ESATTI DALL’ASSASSINIO



Scritto da: Redazione 2018-05-08 in Annunci e proposte , Cultura , SLIDER , Udine e provincia Inserisci un commento

Domani il festival vicino/lontano ricorda l'assassinio dell'attivista siciliano Giuseppe Impastato, ucciso nella notte tra l'8 e il 9 maggio su ordine – come ora sappiamo – del boss Gaetano Badalamenti. Solo grazie all'impegno della madre di Peppino, la signora Felicia, e del fratello Giovanni – con il sostegno del Centro siciliano di documentazione – fu acclarata la matrice mafiosa dell'omicidio, riconosciuta anni più tardi anche dal Tribunale di Palermo. Con un forte significato simbolico, esattamente 40 anni dopo, domani – mercoledì 9 maggio – alle 18.30 a Udine, nella Galleria fotografica Tina Modotti, vicino/lontano inaugura la mostra fotografica “La Voce di Impastato. Volti e parole contro la mafia”, con gli scatti del fotografo Elia Falaschi: sono le immagini del libro del giornalista Ivan Vadori che porta lo stesso titolo e riprende il filo del documentario “La voce di Impastato” diretto dallo stesso autore. Il volume, edito da Nuova Dimensione, raccoglie sei anni di interviste ai protagonisti dell'antimafia italiana: Gian Carlo Caselli, Lirio Abbate, Carlo Lucarelli, Luigi Ciotti, Sandro Ruotolo e naturalmente ai familiari di Impastato: il fratello di Peppino, Giovanni, e la nipote Luisa, oggi presidente di Casa Memoria. Sarà presentato, fresco di stampa, a Casa Cavazzini venerdì 11 maggio, alla presenza di Ivan Vadori e di Elia Falaschi, in dialogo con le giornaliste Luana de Francisco e Cristina Savi. Tre le sezioni della mostra: i ritratti a taglio reportage I Volti del coraggio, scattati nel corso delle interviste, una documentazione sui luoghi chiave della vita di Impastato e i ritratti Vedo, Sento, Parlo... Sono. La mostra sarà visitabile giovedì 10 maggio dalle 18 alle 21, dall'11 al 13 maggio dalle 10 alle 21 e fino al 27 maggio il giovedì e venerdì in orario 18-21, sabato 10-13 e 18-21, domenica 10-13.

La 14<sup>a</sup> edizione del festival vicino/lontano, in programma a Udine dal 10 al 14 maggio sul tema “Squilibri”, avrà domani due ulteriori eventi di anteprima di questa edizione: alle 18 alla Fondazione Friuli l'incontro “Prendiamo la parola. Esperienze dal '68 in Friuli Venezia Giulia”, con Giampaolo Borghello e Furio Petrossi.

E alle 20.45 nella Chiesa di San Francesco riflettori su “Beethoven. La rivoluzione in musica”, il Concerto della stagione musica della Fondazione Luigi Bon, con il pianista Gökhan Aybulus, l'Orchestra Giovanile Alpina e il Coro del Friuli Venezia Giulia, dirige il Maestro Paolo Paroni. In programma la Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60, e inoltre Meeresstille und glückliche Fahrt op. 112 (Cantata in re maggiore per coro e orchestra) e la Fantasia corale Schmeichelnd hold in do minore op. 80 per pianoforte, soli, coro e orchestra. Squilibri e tensioni sono tra le essenze fondamentali della musica, l'esperienza umana e artistica di Beethoven ne è un esempio. Compositore indipendente prima di tutti, individualista e filantropo insieme, rivoluzionario, seppe traghettare il Classicismo di maniera nel Romanticismo più intenso. Il suo nome riflette il credo per cui i confini, naturali e non, sono e devono essere anelli di inclusione, di scambio e condivisione. Dalla Quarta Sinfonia alla Fantasia Corale, attraverso il magnifico dittico su versi di Goethe: si potrebbe trovare un equilibrio anche solo ascoltando questi sommi capolavori.

# vicino/lontano PREMIO TERZANI

## Messaggero Veneto

### Vicino/Lontano, quest'anno anche il pubblico va 'on-air'

*Per l'edizione 2018 la possibilità di partecipare alle dirette dal Festival prenotando i posti entro il 10 maggio*

08 maggio 2018



**14/a edizione**  
**Festival**  
**vicino/lontano**  
**Premio Terzani**  
**Radio Live**

Udine – 11 e 12 maggio 2018

**vicino/lontano**  
PREMIO  TERZANI

**Rai Radio 1** **Rai Friuli Venezia Giulia**

# vicino/lontano PREMIO TERZANI

## Messaggero Veneto

UDINE. Vicino/lontano 2018 nel cuore dell'attualità: con la media partnership di Radio1 RAI e della sede RAI Friuli Venezia Giulia sono state programmate due dirette radiofoniche, diventate parte del programma del festival.

Venerdì 11 maggio, dalle 7.30 alle 10, appuntamento con Radio anch'io, lo storico programma della rete, con Giorgio Zanchini e Nicole Ramadori. Sempre venerdì, dopo le 11, Gioia Meloni si collegherà in diretta da Udine nel corso del programma "Un tranquillo weekend...da paura".

E sabato 12 maggio dalle 11.30 alle 12.30, sempre nell'ambito della programmazione regionale, riflettori sullo "Speciale vicino/lontano" condotto da Gioia Meloni e Gigi Zannini.

Anche il pubblico del festival potrà assistere e vivere momenti "esclusivi", a tu per tu con molti protagonisti di vicino/lontano 2018, intervistati in diretta nella postazione mobile RAI nella Sala Antivari dell'Hotel Astoria (Galleria Antivari, ingresso da piazza XX Settembre o da via del Gelso). Le richieste di prenotazione vanno inviate alla mail [media@vicinolontano.it](mailto:media@vicinolontano.it) Posti limitati, affrettatevi!